



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Università
Ca' Foscari
Venezia

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità

Università Ca' Foscari Venezia

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in
Scienze delle Religioni

Le radici cristiane della giustizia ambientale: Il ruolo delle
chiese protestanti nella lotta contro i rifiuti tossici nella contea
di Warren (NC) del 1982

Relatore:

Ch.ma Prof.ssa Valentina Ciciliot

Correlatore:

Ch.mo Prof. Stefano Luconi

Laureando/a:

Michele Rigodanzo

Matricola: 2038447

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

“E cos’è un cuore misericordioso?”. Egli disse: “È l’incendio del cuore per tutta la creazione: per gli uomini, per gli uccelli, per gli animali, per i demoni e per tutto ciò che esiste. Al loro ricordo e alla loro vista, i suoi occhi versano lacrime per la violenza della misericordia che stringe il cuore a motivo della sua grande pietà. Il cuore si stringe e non può sopportare di udire o osservare un danno o una piccola sofferenza di quanto è nella creazione. Per questo, anche gli esseri non dotati di ragione, e per i nemici della verità e per coloro che la offendono, offre in ogni istante una preghiera con lacrime, perché siano custoditi e siano fortificati; e persino per la natura dei rettili, a motivo della sua grande misericordia, che sgorga nel suo cuore senza misura, somiglianza di Dio”.

Isacco di Ninive (Discorso LXXIV).

Dedico questo elaborato a chi lotta per un futuro migliore, in particolare al popolo palestinese che si sta battendo per la propria sopravvivenza.

INTRODUZIONE.....	5
1 IL CONTESTO STORICO DELLE PROTESTE DELLA CONTEA DI WARREN	12
1.1 La giustizia ambientale.....	12
1.2 Il movimento conservazionista negli Stati Uniti.....	17
1.3 L’ambientalismo cristiano e la giustizia ambientale.....	21
1.4 Il contesto economico degli anni della protesta.....	25
1.5 Il contesto politico statunitense.....	30
1.6 Il <i>Voting Rights Act</i> del 1965 e gli emendamenti del 1982.....	36
2 LE PROTESTE DELLA CONTEA DI WARREN (NC).....	40
2.1 Antefatti	40
2.2 Il processo decisionale	41
2.3 Warren Couty Citizens Against PCBs	43
2.4 L’audizione pubblica	46
2.5 Il movimento si organizza.....	49
2.6 La costruzione della discarica.....	58
2.7 Le proteste contro la discarica continuano.....	60
2.8 La discarica viene completata.....	65
3 Analisi STORICA E SOCIOLOGICA	70
3.1 Temi e interpretazioni dei protagonisti	70
3.2 La mobilitazione	76
3.3 Alcune considerazioni sociologiche	81
CONCLUSIONI	93
Bibliografia	97
Appendice	111

INTRODUZIONE

Nel settembre 1982 scoppiò una protesta nella contea di Warren, North Carolina¹, per opporsi alla costruzione di una discarica destinata a contenere terreno contaminato da policlorobifenili (PCB)². Le proteste durarono sei settimane e videro giocare un ruolo preminente alle chiese protestanti locali, con il supporto di organismi di raccordo come la United Church of Christ Commission for Racial Justice (UCC-CRJ)³ e la Southern Christian Leadership Conference (SCLC)⁴. Sebbene gli attori coinvolti non siano riusciti a impedire l'apertura del deposito di rifiuti tossici, la vicenda è diventata nota al grande pubblico statunitense ed è considerata come il momento di inizio del movimento per la giustizia ambientale:

PCBs were illegally dumped along the roads in North Carolina. The state decided to build a landfill in Warren County because it had little political clout due to the high percentage of African Americans living there. When faced with the threat to their well-being, African Americans, along with some whites, mounted a powerful protest with over five hundred arrests during the month while the dump trucks brought contaminated soil to the landfill. Civil rights leaders aided the locals in creating meaningful direct action. The protesters put their bodies on the line by lying down in front of the

¹ Contea situata nella parte nord-orientale dello Stato.

² Sostanze chimiche molto inquinanti a causa della loro scarsa solubilità in acqua e resistenza alla degradazione, tendono ad accumularsi nel suolo creando fenomeni di bioaccumulo. Presentano effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, in particolare tossicità per il sistema riproduttivo, immunotossicità e cancerogenicità; vennero prodotti a partire dagli anni '30 come fluidi idraulici, additivi e fluidi diatermici per apparecchiature elettriche. "Rifiuti contenenti PCB," *ARPAV*, ultima modifica il 16/09/2022. <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/rifiuti-speciali/particolari-categorie-di-rifiuto/rifiuti-contenenti-pcb>. Consultato il 17/01/2024.

³ La UCC-CRJ è un'organizzazione affiliata alla United Church of Christ, dedicata alla promozione della giustizia razziale e all'eliminazione del razzismo. Fondata nel 1963, la Commission for Racial Justice è nata come risposta all'urgente necessità di affrontare le questioni di discriminazione razziale e disuguaglianza negli Stati Uniti, particolarmente durante il movimento per i diritti civili. Cfr. Daniel G. Payne and Richard S. Newman, "United Church of Christ Commission for Racial Justice" in *The Palgrave Environmental Reader*, Daniel G. Payne and Richard S. Newman (eds), pp. 259-264 (New York, NY: Palgrave Macmillan, 2005).

⁴ La Southern Christian Leadership Conference (SCLC) è un'organizzazione per i diritti civili negli Stati Uniti, fondata il 10 gennaio 1957 ad Atlanta, Georgia, da Martin Luther King Jr., Ralph Abernathy e Joseph Lowery, insieme ad altri leader religiosi e attivisti per i diritti civili. L'organizzazione è nata nel contesto del movimento per i diritti civili degli afroamericani, con l'obiettivo di coordinare e supportare le attività delle comunità nere nel Sud degli Stati Uniti. La missione della SCLC è promuovere la giustizia sociale e l'uguaglianza attraverso la nonviolenza. Tra le sue principali attività, si annoverano numerose campagne e proteste per i diritti civili, come la Campagna di Birmingham del 1963, che attirò l'attenzione nazionale sulla brutalità della polizia contro i manifestanti pacifici e contribuì a galvanizzare il movimento per i diritti civili. La SCLC ha anche svolto un ruolo fondamentale nell'organizzazione della Marcia su Washington per il lavoro e la libertà nel 1963, durante la quale Martin Luther King Jr. pronunciò il suo famoso discorso "I Have a Dream". Inoltre, l'organizzazione ha promosso il diritto di voto per gli afroamericani, contribuendo, attraverso una serie di manifestazioni, all'approvazione del *Voting Rights Act del 1965*. Anche dopo la morte di Martin Luther King Jr. nel 1968, la SCLC ha continuato la sua missione di lotta per la giustizia sociale e l'uguaglianza, organizzando programmi educativi e di formazione per i giovani e per le comunità, e promuovendo la nonviolenza e l'attivismo sociale. Aldon Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement: Black Communities Organizing for Change* (New York, NY: Free Press, 1984), pp. 82-86.

trucks in order to stop the soil delivery. The landfill was not stopped, but the events drew national attention and sparked the movement of people of color fighting against environmental injustices⁵.

Se questa narrazione passata alla storia ha di fatto contribuito alla formazione del movimento per la giustizia ambientale negli Stati Uniti, che nel corso del tempo è riuscito ad estendere le sue rivendicazioni anche a quei settori della popolazione storicamente più colpiti dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici ma che tradizionalmente non si mobilitavano su tali questioni; tuttavia, quanto riportato sopra rappresenta solo una delle narrative prodottesi al tempo della protesta, solo una delle possibili interpretazioni degli eventi. Questo studio mira, infatti, a ricostruire la vicenda nelle sue sfaccettature, individuando i quadri interpretativi che hanno permesso la mobilitazione degli abitanti della contea contro la discarica. Esso cerca, inoltre, di comprendere le letture del fenomeno provenienti dai diversi attori coinvolti, mettendo a fuoco le diverse compagini politiche, sociali e religiose che interagiscono e concorrono alla mobilitazione.

Tali proteste hanno stimolato studi e ricerche che hanno evidenziato come le minoranze etniche, soprattutto quelle a basso reddito, siano frequentemente esposte a rischi ambientali più elevati. Lavori come *Siting of Hazardous Waste Landfills and Their Correlation with Racial and Economic Status of Surrounding Communities*⁶, condotto dal General Accounting Office (GAO) nel 1983⁷, e *Toxic Waste and Race in The United States: A National report on the Racial and Socio-Economic Characteristics Of Communities with Hazardous Waste Sites*⁸, svolto da Charles Lee per conto della UCC-CRJ⁹, hanno chiaramente documentato come la localizzazione di discariche e siti di rifiuti tossici sia spesso correlata allo status socioeconomico e razziale delle comunità circostanti. Nel campo della giustizia ambientale, sociologi statunitensi afroamericani hanno adottato principalmente una prospettiva intersezionale per

⁵ Eileen Maura McGurty, *Transforming Environmentalism: Warren County, PCBs, and the Origins of Environmental Justice*, (New Brunswick, NJ: Rutgers University Press, 2007), pp. 33-34.

⁶ General Accounting Office, *Siting of Hazardous Waste Landfills and Their Correlation with Racial and Economic Status of Surrounding Communities* (Washington, DC: United States General Accounting Office, 01/06/1983).

⁷ Ora noto come Government Accountability Office, è un'agenzia indipendente del governo federale degli Stati Uniti che ha il compito di esaminare come il governo spende i fondi dei contribuenti e di valutare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni governative. "About," *U.S. Government Accountability Office*. <https://www.gao.gov/about>. Consultato il 25/06/2024.

⁸ United Church of Christ Commission for Racial Justice, *Toxic Waste and Race in the United States: A National Report on the Racial and Socio-Economic Characteristics of Communities with Hazardous Waste Sites* (New York, NY: Public Data Access, Inc., 1987).

⁹ Lee iniziò la sua carriera come rappresentante sindacale del 1999: The National Health Care Workers' Union, un sindacato di lavoratori ospedalieri, dove osservò che la maggioranza degli iscritti era composta da afroamericani e ispanici. Nel 1978 lavorava per il New Jersey Committee on Occupational Safety and Health, pur continuando la sua militanza sindacale. Con l'inizio delle proteste nella contea di Warren, organizzò un gruppo di sindacalisti e personalità influenti della zona per andare a mostrare il proprio supporto e condurre delle ricerche. Nella contea conobbe la UCCCRJ, che dopo le proteste decise di avviare uno studio sulla distribuzione dei luoghi soggetti a rischi ambientali, affidando la guida di questo progetto a Lee. Diane See Morrison, "Charles Lee's long-standing career in environmental justice," *American Journal of Public Health* vol. 99, n. 3 (suppl. 3) (November 2009): pp. 508-510.

analizzarla. Questa tendenza è evidente già in Robert Bullard¹⁰, considerato il padre della giustizia ambientale per il suo lavoro *Dumping in Dixie: Race, Class and Environmental Quality* del 1990¹¹. Bullard sostiene che le comunità afroamericane possano essere selezionate come siti di smaltimento dei rifiuti a causa della loro relativa mancanza di potere politico ed economico, contribuendo così a perpetuare le disuguaglianze socioeconomiche tra le comunità bianche e quelle di colore. Nel suo testo, egli introduce esplicitamente il concetto di “razzismo ambientale”, sottolineando come l’etnia – e non la classe sociale – sia il fattore principale nella scelta dei siti per le discariche. Utilizzando dati statistici, Bullard osserva che le discariche sono prevalentemente situate vicino a quartieri poveri e di classe medio-bassa, abitati principalmente da minoranze etniche. Le proteste per la giustizia ambientale sono quindi collocate nel contesto più ampio del movimento per i diritti civili, trattando principalmente la discriminazione razziale e esplorando come la giustizia ambientale possa contribuire a risolvere questa questione. Bullard ha ulteriormente sviluppato queste tematiche nei suoi lavori successivi, tra cui *Unequal Protection: Environmental Justice and Communities of Color* del 1994 e *The Quest for Environmental Justice: Human Rights and the Politics of Pollution* del 2005, concentrando l’attenzione sulle soluzioni pratiche per includere le comunità nel processo di risoluzione delle problematiche ambientali e rafforzando l’idea che la lotta per la giustizia ambientale richieda azioni concrete per proteggere le comunità più vulnerabili dagli impatti negativi dell’inquinamento¹².

La strada tracciata da Bullard è stata seguita da quasi tutti gli studiosi che si sono occupati del tema, come Paul Mohai che¹³, con il collega Bunyan Bryant¹⁴, ha pubblicato *Race and the Incidence of Environmental Hazards* nel 1990, dove reitera che le minoranze etniche sono più esposte ai rischi ambientali rispetto alle comunità a maggioranza bianca¹⁵. Dorceta E. Taylor¹⁶, ha ulteriormente esplorato queste dinamiche nel suo libro del 2014 *Toxic Communities: Environmental Racism, Industrial Pollution,*

¹⁰ Sociologo afroamericano pioniere nel campo della giustizia ambientale, è considerato tra i padri della giustizia ambientale per i suoi contributi nello studio delle disparità che colpiscono le minoranze etniche e i meno abbienti. È *Distinguished Professor* di pianificazione urbana e policy ambientale presso il *Bullard Center for Environmental Policy*. “Biography,” *Dr. Robert Bullard*. <https://drrobertbullard.com/biography/>. Consultato il 25/06/2024.

¹¹ Robert Bullard, *Dumping in Dixie: Race, Class, and Environmental Quality*, (Boulder, CO: Westview Press, 1990).

¹² Robert Bullard, *Unequal Protection: Environmental Justice and Communities of Color* (San Francisco, CA: Sierra Club Books, 1994). Robert Bullard, *The Quest for Environmental Justice: Human Rights and the Politics of Pollution* (San Francisco, CA: Sierra Club Books, 2005).

¹³ Professore della School for Environment and Sustainability dell’Università del Michigan. Insieme a Bunyan Bryant, è stato un pioniere allo studio della giustizia ambientale in ambito accademico. “Paul Mohai,” *School for Environment and Sustainability*. <https://seas.umich.edu/research/faculty/paul-mohai>. Consultato il 21/06/2024.

¹⁴ Professore della School for Environment and Sustainability dell’Università del Michigan, è stato dei pionieri nel collegare le questioni ambientali ai diritti civili e alla giustizia ambientale. Lory Atherton, “In memoriam: Bunyan Bryant (1935-2024),” *School for Environment and Sustainability*, ultima modifica il 01/04/2024. <https://seas.umich.edu/news/memorial-bunyan-bryant-1935-2024>. Consultato il 21/06/2024.

¹⁵ Bunyan Bryant and Paul Mohai, *Race and the Incidence of Environmental Hazards: A Time for Discourse* (Boulder, CO: Westview Press, 1992).

¹⁶ Docente di giustizia ambientale presso la Yale School of the Environment. “Dorceta Taylor,” *Yale School of the Environment*. <https://environment.yale.edu/directory/faculty/dorceta-taylor>. Consultato il 30/06/2024.

and Residential Mobility, evidenziando come le comunità di colore e a basso reddito siano particolarmente vulnerabili all'inquinamento e costrette a migrare per preservare la propria salute. In *The Rise of the American Conservation Movement: Power, Privilege, and Environmental Protection* del 2016, Taylor analizza anche le origini del movimento per la conservazione dell'ambiente, evidenziando come le sue radici affondino nelle classi più abbienti e come inizialmente si disinteressasse alle popolazioni native delle aree preservate¹⁷. David N. Pellow nel suo *What is Critical Environmental Justice* del 2018¹⁸, enfatizza l'importanza di affrontare le radici strutturali delle disuguaglianze ambientali, in particolare la discriminazione razziale, promuovendo un approccio più equo e sostenibile. Sempre Pellow in *Resisting Global Toxics: Transnational Movements for Environmental Justice* del 2007, si concentra sulle lotte delle comunità locali contro l'inquinamento e sull'organizzazione di movimenti transnazionali per la giustizia ambientale¹⁹.

Tra gli studi principali riguardanti gli eventi nella contea di Warren vi è *Transforming Environmentalism: Warren County, PCBs, and the Origins of Environmental Justice* del 2007²⁰, di Eileen Maura McGurty²¹. Questo lavoro analizza la storia del movimento contro la discarica di PCB nella contea di Warren attraverso ricerche d'archivio e interviste sul campo. McGurty esamina come il movimento sia originariamente nato come una coalizione prevalentemente bianca, che successivamente si è trasformato in un movimento multietnico grazie all'intervento dei leader del movimento per i diritti civili durante le proteste. L'autrice esplora anche il ruolo delle strutture di potere locali e nazionali nel plasmare la risposta a questo disastro ambientale e come le proteste abbiano contribuito a far assumere il controllo politico della contea di Warren agli afroamericani. Il libro di McGurty è un ampliamento dell'articolo *From NIMBY to Civil Rights: The Origins of the Environmental Justice Movement* del 1997²², originariamente pubblicato su *Environmental History*, che è stato fondamentale nella ricostruzione degli eventi del movimento. Infine, Jenny Labalme offre una preziosa testimonianza delle proteste²³, nonostante non vi

¹⁷ Dorceta E. Taylor, *Toxic Communities: Environmental Racism, Industrial Pollution, and Residential Mobility* (New York, NY: New York University Press, 2014). Dorceta E. Taylor, *The Rise of the American Conservation Movement: Power, Privilege, and Environmental Protection* (Durham, NC: Duke University Press, 2016).

¹⁸ Professore di studi ambientali e geografia presso la University of California at Santa Barbara. "David N. Pellow," *University of California at Santa Barbara Environmental Studies Program*. <https://es.ucsb.edu/david-n-pellow>. Consultato il 30/06/2024.

¹⁹ David N. Pellow, *What Is Critical Environmental Justice?* (Cambridge, Malden, MA: Polity Press, 2018). David N. Pellow, *Resisting Global Toxics: Transnational Movements for Environmental Justice* (Cambridge, MA: MIT Press, 2007).

²⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*.

²¹ Docente di pianificazione urbana e pratiche ambientali presso la Johns Hopkins University. "Eileen McGurty," *Johns Hopkins Krieger School of Arts and Sciences Advanced Programs*. <https://advanced.jhu.edu/directory/eileen-mcgurty/>. Consultato il 30/06/2024.

²² Eileen Maura McGurty, "From NIMBY to Civil Rights: The Origins of the Environmental Justice Movement," *Environmental History* vol. 2, n. 3 (April 1997): pp. 301-323.

²³ Giornalista freelance nota principalmente per aver documentato le proteste nella contea di Warren. "About Jenny Labalme," *A Road to Walk*. <https://aroadtowalk.com/about-jenny/>. Consultato il 30/06/2024.

abbia partecipato attivamente ma le abbia solo documentate, attraverso il suo *A Road To Walk: A Struggle for Environmental Justice* del 1987²⁴.

Da quanto è emerso finora, è evidente la lacuna nel contributo specifico delle chiese, che viene spesso ignorato nella prospettiva intersezionale tradizionalmente utilizzata nell'analisi della giustizia ambientale. Durante la lettura dell'elaborato si noterà il ruolo fondamentale delle chiese protestanti nel facilitare la nascita del movimento di opposizione alla discarica di PCB nella contea di Warren. Tali congregazioni erano, allora come oggi, tra i principali luoghi di aggregazione e discussione nel contesto del Sud degli Stati Uniti, in particolare per gli afroamericani. Ciò ha permesso a queste chiese di essere uno dei fattori cruciali nella riuscita delle proteste.

Da qui nasce la domanda che guiderà questa ricerca: come le chiese protestanti hanno influenzato la nascita e lo sviluppo del movimento per la giustizia ambientale? L'assunto fondamentale di questa ricerca è che il movimento per la giustizia ambientale abbia avuto origine proprio dalle proteste nella contea di Warren e che senza il sostegno delle chiese e delle organizzazioni cristiane, alle quali tradizionalmente aderivano gli afroamericani della regione, non avrebbe potuto formarsi come movimento organizzato. Tuttavia, è essenziale affrontare la questione di come esattamente il cristianesimo abbia influenzato questo movimento: quali sono i principi fondamentali del suo contributo? Queste motivazioni sono basate sulla fede, ovvero l'attivismo è percepito come un dovere teologicamente fondato per la preservazione della creazione o per la promozione della giustizia sociale? Oppure sono basate sulla pratica, cioè le comunità coinvolte hanno adottato comportamenti specifici per sostenere l'opposizione alla discarica? Seppur domande di non facile risposta, esse guideranno tale ricerca sull'"influenza del cristianesimo protestante nella nascita e nello sviluppo del movimento per la giustizia ambientale, cercando di delineare in modo chiaro e dettagliato il ruolo cruciale delle istituzioni religiose nel contesto geografico degli Stati Uniti d'America degli anni '70 e '80.

Per redigere questo elaborato sono stati prima di tutto forniti gli elementi utili per comprendere il contesto storico in cui si è sviluppato il movimento contro la discarica. Successivamente, sono stati ricostruiti gli eventi che hanno portato alla fondazione del movimento locale, esaminando il periodo tra il 1978 e il 1982, anno delle proteste, e come sono state condotte le manifestazioni contro il deposito di PCB. Alcuni dei principali protagonisti del movimento di opposizione alla discarica sono stati intervistati e, utilizzando la metodologia della storia orale che evidenzia aspetti esistenziali e locali altrimenti non rilevabili, sono state identificate tematiche comuni all'interno delle interviste raccolte (dando così voce a chi non è stato adeguatamente rappresentato nella narrativa più diffusa sulle proteste). Le interviste sono state condotte tra il gennaio e l'aprile del 2024 attraverso la piattaforma Zoom in modo semi-strutturato,

²⁴ Jenny Labalme, *A Road to Walk: A Struggle for Environmental Justice* (Durham, NC: Regulator Bookshop, 1987).

con domande guida per orientare la discussione ma lasciando agli informatori ampia libertà di esprimersi sugli eventi e sugli elementi che ritenevano più importanti. Le domande poste agli informatori vertevano attorno a queste questioni: parlare del proprio ruolo durante le proteste e di chi fossero gli altri organizzatori, descrivere il ruolo delle chiese (con un riferimento specifico alla United Church of Christ) durante le manifestazioni contro la discarica, evidenziare riferimenti espliciti alla giustizia ambientale e al razzismo ambientale da parte del movimento, e infine discutere se vi fossero legami con il movimento per i diritti civili²⁵. Quanto è emerso dalle risposte ha permesso la stratificazione della narrativa sulle proteste, che è apparsa fin da subito non lineare, polarizzata tra chi le ricorda come un esperimento multietnico e aconfessionale e chi invece le riconduce alla sfera della mobilitazione dei diritti civili degli anni precedenti e, quindi, legate al mondo afroamericano protestante. Sulla base di questo, è stato infine adottato l'approccio multidimensionale della Resource Mobilization Theory²⁶, che ha permesso di osservare come i residenti della contea di Warren non avessero le conoscenze per organizzare una contestazione efficace, e quindi abbiano dovuto cercare expertise altrove, fornite dalla UCC-CRJ e dalla SCLC. Tale teoria è un quadro teorico utilizzato per analizzare i movimenti sociali e le loro capacità di successo: questo dipende dalla capacità di raccogliere e utilizzare risorse come denaro, tempo, competenze organizzative, supporto di alleati influenti, accesso ai media e reti sociali. Sebbene questo approccio sociologico non sia stato il focus principale della ricerca, è risultato un utile strumento per inserirsi nel dibattito sulla giustizia ambientale, indagandone le origini e fornendo nuove prospettive per la sua analisi. Durante la redazione dell'elaborato sono state utilizzate anche altre fonti: articoli di giornale²⁷, giurisprudenza²⁸, e documenti istituzionali²⁹.

²⁵ Brooks Berndt, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 31/01/2024. Dollie Burwell, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 13/02/2024. Deborah Ferruccio, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 26/03/2024. Deborah Ferruccio, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 04/04/2024. Kenneth Ferruccio, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 26/03/2024. Kenneth Ferruccio, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 04/04/2024. Jenny Labalme, intervista con l'autore, risposte scritte, 28/01/2024. Willie Thomas Ramey, III, intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 04/04/2024. Le trascrizioni delle interviste si trovano in appendice.

²⁶ La quale verrà illustrata nel terzo capitolo.

²⁷ "7 More Arrested for Trying to Block State PCB Transfer," *The News and Observer*, 17/09/1982, p. 1. "130 Demonstrators Arrested at Landfill," *News and Record*, 21/09/1982, p. 13. "Carolinians Angry Over PCB Landfill," *New York Times*, 11/08/1982, p. 17. "Carolinians See Governor in PCB landfill dispute," *New York Times*, 10/10/1982, p. 31. "Congressman and 120 Arrested at PCB Protest," *New York Times*, 28/09/1982, p. 16. "Council Oks Purchase of Land for Possible PCB Burial Site," *Winston-Salem Journal*, 08/08/1979, p. 9. "Court Allows State to Buy Site for Disposal of PCB," *The Sentinel*, 30/08/1979, p. 12. "Court upholds site of N.C. PCB dump," *The News and Observer*, 29/12/1982, p. 28. "Decision on PCB test is due soon," *The News and Observer*, 07/02/1979, p. 39. "Dump picked for PCB," *The Greensboro Record*, 26/11/1981, p. 8. "Farmer sues for PCB removal," *The Durham Sun*, 08/07/1980, p. 17. "Fauntroy, 113 More Charged Protesting Warren PCB Dump," *News and Record*, 28/09/1982, p. 14. "Hearing Scheduled Aug. 4 In PCB Landfill Injunction," *The Herald-Sun*, 24/07/1982, p. 3. "Hunt Refuses to Halt PCB Plan," *Hickory Daily Record*, 20/01/1979, p. 1. "Hunt Restricts Landfill To PCB," *Hickory Daily Record*, 27/11/1981, p. 41. "Impact statement recommends burial of PCB soil at Warren County site," *The Salisbury Post*, 03/01/1980, p. 11. "Judge In Warren Dismisses Charges Against 131 Arrested at PCB Landfill," *Asheville Citizen-Times*, 29/10/1982, p. 22. "Long battle seen over PCB dump," *The Greensboro Record*, 13/10/1982, p. 14. "Marchers Plan Rally Against PCB landfill," *The Chapel Hill News*, 11/10/1982, p. 6. "More PCB Tests Nearly Done; 1st Tests Inconclusive," *Winston-Salem Journal*, 13/05/1979, p. 4. "PCB burial Plans Are Outlined," *The Asheville Times*, 05/01/1979,

Ringrazio la mia relatrice, la professoressa Valentina Ciciliot, e il mio correlatore, il professor Stefano Luconi, per avermi guidato in questi mesi durante la scrittura della tesi. Il loro supporto mi ha permesso di costruire questo elaborato. Sono estremamente grato ai testimoni: Brooks Berndt, Dollie Burwell, Deborah Ferruccio, Kenneth Ferruccio, Jenny Labalme e il Reverendo Willie Thomas Ramey. Infine, ringrazio la mia famiglia e i miei amici che in questi anni mi hanno sempre sostenuto e sono stati al mio fianco.

p. 24. "PCB Cleanup Pact Signed; Anti-Landfill Suit Dropped," *News and Record*, 27/05/1982, p. 4. "PCB Demonstrators Criticized by Hunt," *Statesville Record and Landmark*, 06/10/1982, p. 18. "PCB disposal plan draws stiff criticism," *The Greensboro Record*, 05/01/1979, p. 5. "PCB Protesters Arrested," *Winston-Salem Journal*, 16/09/1982, p. 15. "PCB spills posed few options," *The News and Observer*, 19/09/1982, p. 23. "PCB-laced oil removal may be delayed again," *The Durham Sun*, 20/02/1980, p. 42. "Report Prepared On PCB," *Winston-Salem Journal*, 14/09/1980, p. 18. "Suit Filed Against PCB Site," *News and Record*, 03/07/1982, p. 22. "Warren County board okays resolution against PCB dump," *The Salisbury Post*, 03/01/1979, p. 6. "Warren residents vow to fight PCB soil dump," *The Greensboro Record*, 19/01/1979, p. 40. "What's At Stake in PCB Fight? Some Fear Racial Concerns Clouding Environmental Issue," *News and Record*, 19/09/1982, p. 22. Ken Allen, "PCB Dump Protests Gain Momentum," *The Charlotte Observer*, 21/09/1982, p. 22. Ken Allen, "PCB Dump Protests Pick Up Momentum," *The Charlotte Observer*, 21/09/1982, p. 13. Bob Drogin, "Residents Say They oppose PCB Dump," *The Charlotte Observer*, 05/01/1979, p. 29. Bob Drogin, "Residents Speak Out Against PCB Dump," *The Charlotte Observer*, 05/01/1979, p. 11. Ken Geiser and Gerry Waneck, "PCB and Warren County," *Science for the People* vol. 15 (1983): pp. 13-17. Jack Holmes, "Warren Files Supplement To PCB-Storage Lawsuit," *The Herald Sun*, 31/01/1981, p. 38. Jack Holmes, "Warren to Continue PCB Battle," *The Herald-Sun*, 31/08/1979, p. 8. Eleanor Lee, "PCB Landfill Pact Rapped," *The Herald Sun*, 03/06/1982, p. 1. Eleanor Lee, "Warren Board Will Appeal Ruling On PCB," *The Herald Sun*, 03/12/1981, p. 1. Joan Oleck, "Cleanup of PCB-tainted soil is expected to begin in July," *The News and Observer*, 23/05/1982, p. 1. Joan Oleck, "Way is clear for PCB dumping in Warren," *The News and Observer*, 11/08/1982, p. 26. Chip Pearsall, "Five counties to allow PCB burial in landfills," *The News and Observer*, 07/08/1979, p. 21. Nina Savin, "N.C. Applying for Federal Aid to Clean Up PCB," *Winston-Salem Journal*, 25/04/1982, p. 17. Bruce Sicheloff, "PCB burial proposal wins no hearts at Warren hearing," *The News and Observer*, 05/01/1979, p. 31. Bruce Sicheloff, "PCB plan up in air after long, rancorous hearing," *The News and Observer*, 06/01/1979, p. 19.

²⁸ *Bean v. Southwestern Waste Management Corp.*, 482 F. Supp. 673 (S.D. Tex. 1979). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/482/673/2095959/>. Consultato il 24/06/2024. *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/618/884/1793608/>. Consultato il 12/06/2024. *United States v. Ward*, 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982). <https://casetext.com/case/united-states-v-ward-33>. Consultato il 30/06/2024. *Warren County v. State of North Carolina*, 79 560 Civ 5, 28 (Eastern District, 25/11/1981). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/528/276/1765194/>.

²⁹ "Executive order 12898 February 11, 1994, Federal Actions to Address Environmental Justice in Minority Populations and Low-Income Populations," *Federal Register* vol. 59, n. 32, 16/02/1994. <https://www.archives.gov/files/federal-register/executive-orders/pdf/12898.pdf>. Consultato il 30/06/2024. Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement for the Removal and Disposal of Soils Contaminated with PCBs along Highway Shoulders in North Carolina* (Raleigh, NC: Department of Crime Control and Public Safety, 13/11/1980). U.S. Environmental Protection Agency, "Polychlorinated Biphenyls (PCBs) Disposal and Marking," *Federal Register* vol. 43 n. 34 (17/02/1978): pp. 7149-7164. <https://tile.loc.gov/storage-services/service/ll/fedreg/fr043/fr043034/fr043034.pdf>. Consultato il 30/06/2024.

1 IL CONTESTO STORICO DELLE PROTESTE DELLA CONTEA DI WARREN

1.1 La giustizia ambientale.

Dare un'origine precisa al movimento per la giustizia ambientale può risultare complesso. L'attivismo ambientale ha radici nelle lotte per la difesa del territorio e delle risorse naturali da parte delle comunità locali e dei popoli indigeni in molte parti del mondo, che risalgono a secoli prima delle proteste contro la discarica di PCB nella contea di Warren. Anche una definizione universalmente accettata di giustizia ambientale è difficile da fornire, in quanto per la sua storia tende a includere una molteplicità di elementi che la rendono troppo ampia da trattare. L'Environmental Protection Agency (EPA)³⁰ la definisce così:

...the just treatment and meaningful involvement of all people, regardless of income, race, color, national origin, Tribal affiliation, or disability, in agency decision-making and other Federal activities that affect human health and the environment so that people are fully protected from disproportionate and adverse human health and environmental effects (including risks) and hazards, including those related to climate change, the cumulative impacts of environmental and other burdens, and the legacy of racism or other structural or systemic barriers; and have equitable access to a healthy, sustainable, and resilient environment in which to live, play, work, learn, grow, worship, and engage in cultural and subsistence practices³¹.

Anche se utilizzare l'EPA come fonte per questa definizione può risultare problematico³², può aiutare a contestualizzare il concetto, almeno per il contesto statunitense. Come si nota dalla definizione, il punto focale della giustizia ambientale è l'equa distribuzione di rischi e benefici ambientali tra diverse comunità e gruppi sociali, indipendentemente da etnia o censo, in modo da garantire collettivamente un ambiente sano e sicuro. La questione della distribuzione dei rischi ambientali risulta particolarmente importante, proprio perché riguarda sia la localizzazione di elementi dannosi per l'ambiente e la salute umana, ad esempio le discariche di rifiuti tossici come in questo studio, sia l'accesso a elementi salubri come spazi verdi e acqua e aria non inquinate. Dalla discussione sulla distribuzione dei rischi ambientali,

³⁰ L'EPA è agenzia del governo federale statunitense preposta alla protezione dell'ambiente tramite la regolamentazione e l'applicazione della legislazione ambientale federale, nota anche come EPA dal suo acronimo. "About EPA," *U.S. Environmental Protection Agency*, ultima modifica il 01/05/2024. <https://www.epa.gov/aboutepa/our-mission-and-what-we-do>. Consultato il 24/06/2024.

³¹ "Learn About Environmental Justice," *U.S. Environmental Protection Agency*, ultima modifica il 26/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice/learn-about-environmental-justice#definitions>. Consultato il 06/05/2024.

³² Durante la lettura del testo si noterà come l'EPA abbia avuto delle grosse responsabilità nel processo di approvazione e costruzione della discarica e come gli abitanti della contea di Warren siano ancor'oggi risentiti nei confronti dell'agenzia federale. Tuttavia, è una definizione di un ente ufficiale che è stato istituito per la protezione ambientale.

storicamente è sorta spesso una questione fondamentale: quale è stato il fattore determinante nella localizzazione di industrie inquinanti e discariche vicino a quartieri abitati da persone economicamente svantaggiate e spesso da minoranze etniche? In altre parole, si pone il problema se sia stata proprio la condizione di indigenza di tale popolazione a determinare la localizzazione degli elementi dannosi, oppure se le industrie generatrici di rifiuti tossici hanno contribuito a perpetuare la deprivazione economica delle comunità circostanti.

La risposta a questa domanda non è univoca ed è oggetto di particolare dibattito accademico. Da una parte c'è chi ha dato un'interpretazione "materiale" della questione, affermando che i terreni in aree economicamente depresse e scelti come discariche sono più vantaggiosi per il loro basso prezzo sul mercato; va poi aggiunto il fatto che la popolazione locale spesso non ha le risorse per opporsi a queste soluzioni, seguendo così il "path of least resistance"³³. Un'altra interpretazione, afferente principalmente a una lettura intersezionale, afferma che, per il caso statunitense, la questione sia dovuta a discriminazioni razziali sistemiche che permettono ai costruttori di discariche e inceneritori di costruire i propri impianti dove abitano le comunità di minoranza, come sostenuto dal sociologo Robert Bullard. Bullard porta a sostegno della sua tesi il fatto che questi elementi di rischio ambientale sono presenti anche nei quartieri con popolazione a reddito medio a maggioranza afroamericana e non solo in quelli a reddito basso³⁴. È innegabile che negli Stati Uniti le minoranze etniche abitino tendenzialmente nei quartieri più poveri, e dunque sono soggette a maggiori rischi ambientali. Considerato questo, è comunque possibile affermare che la discriminazione razziale osservata non sia tanto dovuta a intenti specifici, quanto più a un sistema economico che ha prodotto disuguaglianze non ancora superate. Un'interpretazione di questo tipo era già stata avanzata dalla giurista Vicki Been³⁵, la quale affermava che la presenza di queste costruzioni dannose fosse dovuta a dinamiche di mercato e non a discriminazioni specifiche³⁶. La tesi della Been venne aspramente criticata, in quanto sembrava negare le problematiche di discriminazione razziale istituzionalizzate negli Stati Uniti; tuttavia, considerare l'aspetto economico fornisce un'interpretazione più completa del fenomeno.

Se vi è ampio consenso sul fatto che il movimento per la giustizia ambientale statunitense nasca in seguito alle mobilitazioni contro la discarica di PCB, vi sono però studiosi che retrodatano il concetto della giustizia ambientale. Il movimento per la giustizia ambientale è per certi versi indissolubilmente

³³ J. Stephen Powell, *Political Difficulties Facing Waste-to-Energy Conversion Plant Siting* (Los Angeles, CA: Cerrell Associates, 1984), pp. 11-18.

³⁴ R. Bullard, *Dumping in Dixie*, pp. XV-XVI.

³⁵ Professoressa di politiche pubbliche presso la New York University e direttrice del *Furman Center for Real Estate and Urban Policy*. "Vicki L. Been," *Faculty of Law New York University*. <https://its.law.nyu.edu/facultyprofiles/index.cfm?fuseaction=profile.overview&personid=19774>. Consultato il 25/06/2024.

³⁶ Vicki, Been, "Locally Undesirable Land Uses in Minority Neighborhoods: Disproportionate Siting or Market Dynamics?," *The Yale Law Journal* vol. 103, n. 6 (April 1994): pp. 1381-1422.

legato al movimento per i diritti civili, in particolare, allo sciopero dei netturbini di Memphis (TN) tra il febbraio e l'aprile del 1968, quando per la prima volta alcuni afroamericani si mobilitarono per chiedere condizioni di lavoro migliori in un ambito che riguardava l'ambiente³⁷. Tuttavia, sostenere che questo evento segni l'inizio del movimento per la giustizia ambientale potrebbe essere interpretato come un tentativo di sovrapporre un'interpretazione ambientalista a un evento che non è strettamente correlato al movimento stesso per conferirgli una maggiore legittimità attraverso un collegamento diretto al movimento per i diritti civili. Un ulteriore momento fondante per il movimento per la giustizia ambientale sarebbe stato nel 1979, quando venne intentata la causa *Bean v. Southwestern Waste Management, Inc.*, dall'avvocata Linda McKeever Bullard³⁸, per impedire la costruzione di una discarica situata a soli 1700 piedi (circa 519 metri) dall'unica scuola superiore del quartiere di East Houston, nella città di Houston, Texas. Questa azione legale è di particolare importanza per essere stata la prima volta in cui si è tentato di contestare una discriminazione ambientale nella localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ai sensi delle leggi sui diritti civili; tuttavia, il procedimento giudiziario non riuscì nel suo intento in quanto venne negato che vi fosse stata una discriminazione razziale intenzionale nella scelta del sito e che le correlazioni statistiche presentate erano spurie³⁹. Se con questa causa per la prima volta si collegò l'elemento della discriminazione razziale a quello dei rischi per la salute umana dovuti a problematiche ambientali, l'assenza di un movimento di natura politica o sociale portano anche qui alla messa in discussione di questo evento come decisivo per la nascita del movimento per la giustizia ambientale.

Un elemento significativo non considerato da questa ricostruzione è il movimento contro i rifiuti tossici che si sviluppò nel 1978 in seguito al caso Love Canal, un quartiere di Niagara Falls, nello Stato di New York, dove la Hooker Chemical Company aveva precedentemente smaltito i suoi rifiuti industriali. In seguito al fallimento dell'azienda, vennero costruite delle case direttamente sopra il deposito di rifiuti tossici, che fece presto ammalare gli abitanti della zona a causa dell'esposizione al terreno contaminato. I residenti vennero successivamente evacuati e la sensibilizzazione suscitata dal caso portò all'approvazione una legislazione ambientale più stringente dal Congresso degli Stati Uniti⁴⁰. Il disastro ambientale di Love Canal viene tradizionalmente considerato l'inizio del movimento antitossine, un sottogruppo del movimento ambientalista negli Stati Uniti, grazie all'attivismo di Lois Gibbs⁴¹, residente del quartiere, che portò attenzione sul caso e in seguito partecipò alle proteste contro la discarica nella

³⁷ "Environmental Justice," *U.S. Environmental Protection Agency*, ultima modifica il 24/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice>. Consultato il 06/05/2024.

³⁸ Si tratta della moglie del sociologo Robert Bullard.

³⁹ *Bean v. Southwestern Waste Management Corp.*, 482 F. Supp. 673 (S.D. Tex. 1979).

⁴⁰ Alicia Saunté Philips, Yung-Tse Hung and Paul A. Bosela, "Love Canal Tragedy," *Journal of Performance of Constructed Facilities* vol. 21, n. 4 (2007): pp. 313-319.

⁴¹ "Lois Gibbs," *The Goldman Environmental Prize*. <https://www.goldmanprize.org/recipient/lois-gibbs/#recipient-bio>. Consultato il 25/06/2024.

contea di Warren⁴². Questo episodio non è stato preso in considerazione nella narrazione ufficiale proposta dall'EPA perché la tematica della giustizia ambientale viene legata al movimento per i diritti civili, mentre il movimento di Love Canal era invece formato principalmente da bianchi. Tuttavia, questa esclusione risulta ingiustificata, non tanto per la questione etnica, quanto per il fatto che trascura un movimento le cui istanze erano profondamente radicate nei principi fondamentali della giustizia ambientale: il diritto a vivere in un ambiente sicuro e a non subire in maniera iniqua i rischi ambientali. Il caso di Love Canal ha dimostrato come anche le comunità bianche possano essere soggette a ingiustizie ambientali, rafforzando così l'argomento che la giustizia ambientale debba essere universale e non circoscritta a una sola etnia. L'esclusione del movimento di Love Canal dalla narrativa della giustizia ambientale limita la comprensione delle diverse forme di oppressione e ingiustizia che possono emergere in contesti ambientali.

L'inizio "mitologico" del movimento per la giustizia ambientale statunitense sarebbe dunque avvenuto con le proteste del 1982 nella contea di Warren contro la discarica di PCB, dove una coalizione multietnica appoggiata dalle chiese cristiane locali e da organizzazioni nazionali per i diritti civili per la prima volta hanno creato un movimento autoctono di opposizione a un rischio ambientale. In tale protesta venne usata l'argomentazione della discriminazione razziale come elemento principale nella scelta della contea di Warren come sito per la discarica. In seguito, vennero effettuati i due studi, sopra menzionati: *Siting of Hazardous Waste Landfills and Their Correlation with Racial and Economic Status of Surrounding Communities*, condotto dal GAO nel 1983 e *Toxic Waste and Race in The United States* nel 1987, svolto dalla UCC-CRJ. Il primo studio, condotto su istanza del rappresentante federale del New Jersey James Florio⁴³ e del delegato del Distretto di Columbia Walter Fauntroy⁴⁴, evidenziò come nella Regione IV EPA⁴⁵ la maggior parte delle discariche commerciali di rifiuti tossici fosse situata nelle vicinanze di quartieri abitati principalmente da minoranze etniche (tuttavia, questo studio non esaminò il processo decisionale che aveva portato alla designazione di quelle aree per la costruzione delle

⁴² J. Labalme, *A Road to Walk*, pp. 4-5.

⁴³ James Florio fu un deputato democratico del New Jersey alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti dal 1975 al 1990, quando venne eletto governatore del New Jersey, carica che mantenne fino al 1994. Durante il suo mandato al Congresso, si distinse per il suo impegno sulle questioni ambientali, contribuendo significativamente alla legislazione in materia. "James Florio," *John F. Kennedy Presidential Library and Museum*. <https://www.jfklibrary.org/events-and-awards/profile-in-courage-award/award-recipients/james-florio-1993>. Consultato il 21/06/2024.

⁴⁴ Walter Fauntroy fu un delegato democratico del Distretto di Columbia alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti dal 1971 al 1991. Figura prominente nel movimento per i diritti civili, lavorò a stretto contatto con Martin Luther King, Jr. e svolse un ruolo cruciale nell'organizzazione della Marcia su Washington del 1963. Durante il suo mandato al Congresso, si distinse per il suo impegno nella promozione dei diritti civili e della giustizia sociale. "Fauntroy, Walter E.," *The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute*. <https://kinginstitute.stanford.edu/fauntroy-walter-e>. Consultato il 21/06/2024.

⁴⁵ Comprendente il Sud-Est degli Stati Uniti (Alabama, Florida, Georgia, Kentucky, Mississippi, North Carolina, South Carolina e Tennessee. "About EPA Region 4 (Southeast)," *U.S. Environmental Protection Agency*, ultima modifica il 26/04/2024. <https://www.epa.gov/aboutepa/about-epa-region-4-southeast>. Consultato il 07/05/2024.

discariche)⁴⁶. Il secondo studio, basandosi sul precedente, confermava che queste comunità erano più esposte ai rifiuti tossici rispetto alle comunità bianche. Questa evidenza introduceva la disuguaglianza ambientale come fattore di rischio per la salute di queste popolazioni. Inoltre, esso era il primo documento che parlava espressamente della necessità di “giustizia ambientale”, ovvero il garantire un ambiente sano e sicuro per tutte le comunità, indipendentemente dallo status socioeconomico o dall’etnia⁴⁷.

Come si può ben notare, fin da subito la questione della giustizia ambientale veniva legata a quella della discriminazione razziale, elemento che negli Stati Uniti risultava, e risulta tuttora, preminente. In seguito, nell’aprile del 1990, presso l’Università del Michigan, venne tenuta la conferenza *On Race and the Incidence of Environmental Hazards*, promossa da Bunyan Bryant e Paul Mohai. Tale evento legittimò la giustizia ambientale quale oggetto di studio degno dell’interesse accademico e portò gli organizzatori a essere coinvolti dall’EPA come consulenti per le politiche di giustizia ambientale. Ne risultò l’istituzione, nel novembre 1992, dell’Office of Environmental Equity, che nel 1994 divenne l’Office of Environmental Justice⁴⁸. Nel settembre 1993 venne creato il National Environmental Justice Advisory Council (NEJAC)⁴⁹, allo scopo di fornire raccomandazioni non vincolanti all’EPA sull’attuazione della giustizia ambientale⁵⁰. Infine, l’11 febbraio 1994 venne emesso l’Executive Order 12898 dal presidente degli Stati Uniti Bill Clinton per promuovere la giustizia ambientale, con il fine che le comunità povere e le minoranze etniche non subissero in modo sproporzionato gli impatti ambientali negativi dovuti a decisioni governative. Tale provvedimento richiedeva alle agenzie federali di considerare l’incidenza ecologica sulle minoranze etniche durante i processi decisionali e di includere queste comunità nel processo decisionale⁵¹.

Tra il 24 e il 27 ottobre 1991, su istanza della United Church of Christ (UCC) – una chiesa che giocherà un ruolo importante nella vicenda della contea di Warren, come vedremo in seguito – si tenne a Washington il *First National People of Color Environmental Leadership Summit*, dove più di mille

⁴⁶ General Accounting Office, *Siting of Hazardous Waste Landfills*.

⁴⁷ United Church of Christ Commission for Racial Justice, *Toxic Waste and Race in the United States*, pp. ix-x.

⁴⁸ “Environmental Justice,” U.S. Environmental Protection Agency, ultima modifica il 24/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice>, consultato il 06/05/2024.

⁴⁹ Il NEJAC è un comitato consultivo federale che fornisce consulenza e raccomandazioni all’EPA su questioni di giustizia ambientale per assicurare che tutte le comunità, indipendentemente dalla loro composizione etnica, socioeconomica o geografica, abbiano uguale accesso alla protezione contro i rischi ambientali e pari opportunità di partecipazione ai processi decisionali ambientali. U.S. Environmental Protection Agency, “National Environmental Justice Advisory Council,” *Environmental Justice*, ultima modifica il 29/05/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice/national-environmental-justice-advisory-council>. Consultato il 25/06/2024.

⁵⁰ “Environmental Justice,” U.S. Environmental Protection Agency, ultima modifica il 24/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice>. Consultato il 06/05/2024.

⁵¹ “Executive order 12898 February 11, 1994, Federal Actions to Address Environmental Justice in Minority Populations and Low-Income Populations,” *Federal Register* vol. 59, n. 32, 16/02/1994. <https://www.archives.gov/files/federal-register/executive-orders/pdf/12898.pdf>. Consultato il 30/06/2024.

delegati provenienti da tutti gli Stati Uniti e anche dall'estero misero le basi per la creazione di un'ampia coalizione per la giustizia ambientale⁵². Alla conclusione di questo evento, vennero approvati diciassette principi di giustizia ambientale che divennero una sorta di guida: diritto a un ambiente sano, all'informazione, alla partecipazione al processo decisionale; diritto di accesso a tribunali per la risoluzione delle controversie, per l'elargizione di risarcimenti e risorse per riparare i danni ambientali; diritto alla prevenzione dei danni ambientali, all'equità nelle decisioni ambientali, al rispetto della diversità culturale e alle conoscenze tradizioni nei processi decisionali; diritto alla sostenibilità a lungo termine, alla responsabilità nelle scelte e allo sviluppo sostenibile; diritto delle comunità indigene di mantenere i propri modi di vita tradizionali; diritto alla pace, alla solidarietà e alla cooperazione; diritto al rispetto per l'equilibrio ecologico, all'accesso e al controllo delle risorse; diritti dei lavoratori⁵³. Queste rivendicazioni sono state la base per l'organizzazione di gruppi per la giustizia ambientale, sia negli Stati Uniti, dove questo concetto è nato, sia nel resto del mondo, in particolare nei paesi in via di sviluppo.

1.2 Il movimento conservazionista negli Stati Uniti

Il movimento per la giustizia ambientale non si sviluppò, tuttavia, in un vuoto culturale o sociale. Negli Stati Uniti a partire dal XIX secolo si era sviluppato un movimento ambientalista chiamato conservazionismo, per lo più perché auspicava la conservazione di determinati luoghi considerati importanti da un punto di vista della biodiversità: si era costituito in risposta alla crescente consapevolezza dei problemi ambientali causati dall'attività umana come l'inquinamento dovuto alla Rivoluzione industriale⁵⁴. Tra i principali ideologi del movimento conservazionista si trovano George Perkins Marsh⁵⁵, Henry David Thoreau⁵⁶ e John Muir⁵⁷. Il conservazionismo conteneva al suo interno

⁵² Brooks Berndt, "30th Anniversary: The First National People of Color Environmental Leadership Summit," *United Church of Christ*, ultima modifica il 25/03/2021. <https://www.ucc.org/30th-anniversary-the-first-national-people-of-color-environmental-leadership-summit/>. Consultato il 07/05/2024.

⁵³ Delegates to the First National People of Color Environmental Leadership Summit, *The Principles of Environmental Justice (EJ)*, (Washington, DC: 27/10/1991). <https://www.ejnet.org/ej/principles.pdf>. Consultato il 07/05/2024.

⁵⁴ Mark R. Stoll, *Protestantism, Capitalism, and Nature in America* (Albuquerque, NM: University of New Mexico Press, 1997), p. 5.

⁵⁵ Studioso e diplomatico statunitense, noto per il suo lavoro d'avanguardia nel campo della conservazione ambientale. Nel 1864 pubblicò *Man and Nature: Or, Physical Geography as Modified by Human Action*. In quest'opera, Marsh analizza come l'attività umana possa avere un impatto significativo sulla natura e sottolinea l'importanza di un uso responsabile delle risorse naturali, contestando l'idea che siano inesauribili. L'obiettivo è evitare impatti eccessivi dell'inquinamento sulla natura e sull'uomo. Jane Curtis, Will Lieberman, Will Curtis and Frank Lieberman, *The World of George Perkins Marsh, America's First Conservationist and Environmentalist: An Illustrated Biography* (Woodstock, VT: The Countryman Press, 1982), p. 7.

⁵⁶ Filosofo e naturalista americano del XIX secolo noto soprattutto per il suo libro *Walden ovvero vita nei boschi*, dove riflette sul significato della vita, della libertà e della felicità attraverso il contatto con la natura, e per il saggio *La disobbedienza civile*, dove difende il diritto e il dovere dei cittadini a disobbedire alle leggi ingiuste come forma di protesta nonviolenta. Il suo pensiero ha influenzato il movimento ambientalista fino ai giorni nostri e durante le interviste condotte per questa ricerca è stato citato tra i riferimenti del movimento contro la discarica. Harold Bloom, *Henry David Thoreau* (New York, NY: Bloom's Literary Criticism, 2007), pp. 1-11.

⁵⁷ Naturalista e scrittore scozzese-americano, noto per il suo lavoro pionieristico nel campo della conservazione ambientale e per il suo ruolo fondamentale nella creazione del sistema di parchi nazionali degli Stati Uniti. Nel 1892 contribuì alla

alcune problematiche, come il concetto di *wilderness*⁵⁸ o la poca considerazione verso le popolazioni indigene, essendo per lo più di interesse per le classi più abbienti.

Dagli studi di Mark Stoll⁵⁹, emerge come il movimento conservazionista ebbe delle importanti radici cristiane. In particolare, Stoll osserva come le due principali tradizioni che si rifanno al calvinismo, il puritanesimo (evolutosi poi nel congregazionalismo) e il presbiterianesimo, avrebbero contribuito a plasmare il pensiero e la prassi dei sostenitori della conservazione ambientale: non è un caso, dunque, che Marsh e Muir appartenessero a queste tradizioni⁶⁰. Come mostra Stoll, il puritanesimo, che si trasformò successivamente nel congregazionalismo del New England, promuoveva una teologia della creazione in cui ogni aspetto dell'universo rifletteva uno scopo divino. I puritani aderivano fermamente alla dottrina della provvidenza divina, secondo la quale Dio non solo ha creato il mondo ma continua a sostenerlo attivamente, includendo il mantenimento delle creature e la guida secondo la sua volontà. Questa visione si manifestava nella loro vita comunitaria, caratterizzata da un forte impegno nel prioritizzare il bene comune sugli interessi individuali. La teologia di Calvino, particolarmente influente tra i puritani, promuoveva il dovere morale di migliorare e custodire le risorse, un concetto riflesso nella parabola dei talenti (Matteo 25:14-30) e nel suo commento su Genesi 2:15, che sottolinea la responsabilità umana nella gestione della Terra affidata da Dio. I puritani già nel XVI secolo consideravano la custodia, il miglioramento e la conservazione del territorio come un imperativo morale. Essi credevano che i terreni dovessero essere preservati per le generazioni future e coltivati in armonia con la natura, evitando di disturbarla e ripristinandola per ripagare il debito contratto dalle generazioni precedenti, che avevano sfruttato le risorse con consumismo e spreco⁶¹. Il presbiterianesimo, con le sue radici riformate, adottava

fondazione del Sierra Club, un'organizzazione dedicata alla conservazione della natura e alla promozione della vita all'aria aperta. Contribuì attivamente all'istituzione del parco nazionale di Yosemite nel 1890. Tuttavia, la sua figura è anche nota per il suo razzismo in quanto definiva gli afroamericani come "sporchi e pigri" e sosteneva la cacciata dei nativi americani perché "dannosa" per gli ambienti di cui chiedeva la protezione. Questo atteggiamento contribuì a far percepire il movimento ambientalista come un movimento per bianchi benestanti e alieno agli interessi delle minoranze etniche, un'eredità problematica per il Sierra Club e per altre organizzazioni ambientaliste che si protrasse per il XX secolo. Katherine S. Talmadge, *John Muir: At Home in the Wild* (New York, NY: Twenty-first Century Books, 1993), pp. 7-14.

⁵⁸ Area natura intatta, senza sviluppo umano evidente, importante per la conservazione della biodiversità e delle sperienze ricreative. Il concetto può essere problematico perché questa visione sta sostanzialmente negli occhi di guarda, spesso di conquistatori che non tengono conto delle popolazioni che abitavano precedentemente quelle terre e che riproducono la dicotomia natura-cultura perché estranea alla loro esperienza.

⁵⁹ Mark Stoll è professore presso la Texas Tech University ed è autore di *Protestantism, Capitalism, and Nature in America* del 1997 e *Inherit the Holy Mountain: Religion and the Rise of American Environmentalism* del 2015. Nei suoi libri, Stoll investiga le radici religiose del movimento conservazionista negli Stati Uniti, l'influenza del protestantesimo sul capitalismo e sulla gestione delle risorse naturali, nonché il modo in cui la religione ha plasmato le politiche ambientali e la percezione della natura nel contesto americano. "Mark R. Stoll," *Department of History Texas Tech University*. https://www.depts.ttu.edu/history/faculty/profiles/stoll_mark.php. Consultato il 25/06/2024. Mark R. Stoll, *Inherit the Holy Mountain: Religion and the Rise of American Environmentalism* (Oxford: Oxford University Press, 2015).

⁶⁰ Mark R. Stoll, "Sinners in the Hands of an Ecologic Crisis: Lynn White's Environmental Jeremiad," in *Religion and Ecological Crisis: the "Lynn White Thesis" at Fifty*, Todd LeVasseur and Anna Lisa Peterson (eds) (New York, NY: Routledge, 2017).

⁶¹ M. R. Stoll, *Inherit the Holy Mountain*, pp. 68-72.

un approccio simile alla conservazione delle risorse, spinto dai principi di miglioramento e custodia. I presbiteriani consideravano la gestione responsabile delle risorse come parte integrante del loro impegno morale e religioso. Mentre i congregazionalisti si concentravano sull'agricoltura locale e sulla costruzione di parchi per la ricreazione, i presbiteriani, ispirati dall'insegnamento di John Knox, esortavano l'intera nazione a una responsabilità morale più ampia⁶². Durante la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo, molti presbiteriani occuparono posizioni di rilievo nel governo degli Stati Uniti, influenzando così la politica nazionale in materia di preservazione di alcuni habitat e luoghi. In questi anni, la dottrina presbiteriana ebbe un impatto significativo sulle politiche federali di conservazione. Un esempio paradigmatico è rappresentato dalla presidenza di Theodore Roosevelt, anch'egli influenzato dalla tradizione riformata. Durante il suo mandato, Roosevelt istituì il Grand Canyon National Park, promosse il *National Reclamation Act* del 1902 per la gestione sostenibile delle risorse idriche nell'Ovest degli Stati Uniti e fondò lo U.S. Forest Service nel 1905 per combattere lo sfruttamento eccessivo delle foreste federali. La sua visione progressista della conservazione sottolineava il ruolo cruciale del governo federale nella protezione delle risorse naturali per le generazioni future, enfatizzando l'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse⁶³.

Il movimento ambientalista moderno nacque successivamente proprio come sviluppo di quello conservazionista. La consapevolezza rispetto all'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare gli effetti dei test nucleari e dei pesticidi, come evidenziato in *Silent Spring* di Rachel Carson⁶⁴, contribuì negli anni '60 a criticare l'impianto del movimento conservazionista e a creare nuove direzioni. Durante questo periodo negli Stati Uniti si sviluppò una maggiore attenzione per i valori post-materialisti come la tutela dell'ambiente, a discapito dei valori tradizionali come la sicurezza economica. Questi cambiamenti influenzarono sia le preferenze politiche che le forme di partecipazione politica, generandone di nuove⁶⁵. Il 28 gennaio 1969 si verificò un'esplosione su una piattaforma petrolifera al largo della costa di Santa Barbara, in California. Ci fu uno sversamento di decine di migliaia di barili di petrolio nell'oceano, durato undici giorni, che contaminò le spiagge locali e provocò seri danni all'ecosistema marino, causando la

⁶² M. R. Stoll, *Inherit the Holy Mountain*, pp. 139-140.

⁶³ M. R. Stoll, *Inherit the Holy Mountain*, pp. 156-171.

⁶⁴ Biologa marina e ambientalista statunitense, contribuì alla nascita del movimento ambientalista moderno. Grazie ai suoi libri *The Sea Around Us* del 1951 e *The Edge of the Sea* del 1955, sensibilizzò il pubblico statunitense sulla vita marina. Tuttavia, fu il suo testo più famoso, *Silent Spring*, a portare a un dibattito nazionale negli Stati Uniti sull'inquinamento, che favorì l'approvazione di una legislazione che tutelava maggiormente l'ambiente. Linda J. Lear, *Rachel Carson: Witness for Nature* (New York, NY: Henry Holt, 1997). In questo suo famoso testo vengono descritti gli effetti dannosi dei pesticidi, in particolare del DDT, sull'ambiente e sulla salute umana. Portando esempi concreti dei danni sugli impatti negativi su flora e fauna selvatica, che poi si ripercuotono sulla catena alimentare fino ad arrivare all'uomo e in particolare ai lavoratori agricoli, tanto che si potrebbe parlare di Carson come precorritrice del concetto di impatto sproporzionato. Rachel Carson, *Silent Spring*, (New York, NY: Fawcett Crest, 1962).

⁶⁵ Ronald Inglehart, *The Silent Revolution: Changing Values and Political Styles among Western Publics* (Princeton, NJ: Princeton University Press, 1977).

morte di migliaia di animali. Santa Barbara, oggi come allora, è una comunità molto ricca con forti connessioni politiche, il che portò i politici dello Stato di entrambi gli schieramenti a chiedere una moratoria sulle perforazioni; inoltre, gruppi di attivisti locali si organizzarono per chiedere di interrompere l'estrazione di greggio. Il formarsi di una maggiore sensibilità ambientalista guadagnò ulteriore slancio quando, sei mesi dopo, il fiume Cuyahoga di Cleveland, Ohio, uno dei fiumi più inquinati del paese, prese fuoco. La problematica dell'inquinamento industriale cominciò a essere più sentita, sia grazie al formarsi di una maggiore sensibilità ambientalista, sia al fatto che la responsabilità di bonificare i disastri ambientali fosse delle autorità pubbliche, mentre le aziende beneficiavano di una dinamica di privatizzazione dei profitti e socializzazione delle perdite, venendo dunque viste con maggiore ostilità dall'opinione pubblica. Questi eventi funsero da catalizzatori del moderno movimento ambientalista e portarono a un rafforzamento della legislazione ambientale. Nel 1970 venne approvato il *Water Quality Improvement Act*, che riguardava specificamente la pulizia delle fuoriuscite di greggio. Sempre in quell'anno, vennero approvati il *National Environmental Policy Act*, che richiede la valutazione dell'impatto ambientale per tutti i progetti federali, e venne creata l'EPA⁶⁶. È proprio in questo contesto che si inserirono le prime manifestazioni ambientaliste, culminate nella celebrazione del Giorno della Terra il 22 aprile 1970, quando 20 milioni di americani parteciparono a manifestazioni per chiedere una maggiore attenzione per la protezione ambientale⁶⁷. Dopo il Giorno della Terra e in generale durante gli anni '70, in particolare a causa della stagnazione economica che fu la cifra di quel tempo, sembrò che vi fosse un riflusso nel movimento ambientalista e che l'interesse politico per la questione ambientale fosse venuto meno, anche grazie ad una risposta in termini di una legislazione più stringente per quanto riguarda la normativa ambientale. Nell'estate 1978, come visto, l'attenzione sulle tematiche ambientali tornò alla ribalta con lo scoppio del caso Love Canal e con gli sversamenti di PCB in North Carolina: fu solo grazie a questi avvenimenti che, negli anni '80, il movimento ambientalista divenne più ricettivo delle istanze sociali contemporanee.

Tuttavia, la mancanza di un impegno sociale del movimento ambientalista statunitense fin dalle origini restava un suo limite. In esso persistevano alcune caratteristiche ereditate dal movimento conservazionista, come la difficoltà ad ampliare la propria base oltre alla popolazione bianca, borghese e ben istruita, la quale era poco interessata alle problematiche dei ceti meno abbienti. Attivisti per i diritti

⁶⁶ Paul Sabin, "Crisis and Continuity in U.S. Oil Politics, 1965-1980," *The Journal of American History* vol. 99, n. 1 (2012): pp. 179-182.

⁶⁷ L'idea di una giornata dedicata alla Terra fu concepita dal senatore democratico del Wisconsin Gaylord Nelson. Il quale, ispirato dai movimenti contro la guerra del Vietnam e dall'ondata di attivismo sociale dell'epoca, voleva incanalare la stessa energia verso la causa ambientale; così propose una giornata in cui sensibilizzare il pubblico sui problemi ecologici e creare un movimento di base per spingere il governo e le aziende a prendere misure concrete per proteggere l'ambiente. "Tracing Earth Day's Origins," *Gaylor Nelson, Founder of Earth Day*. <https://nelsonearthday.net/gaylord-nelson-earth-day-origins/>. Consultato il 29/05/2024.

civili e leader afroamericani criticarono l'ambientalismo e le politiche ambientali, percependoli come elitari, escludenti e razzisti – una percezione confermata dalle ricerche sui membri delle organizzazioni ambientaliste, prevalentemente uomini bianchi, di classe media e con un livello di istruzione elevato⁶⁸. A conferma di ciò, in un sondaggio interno al Sierra Club, il 58% degli intervistati riteneva che la loro associazione non dovesse occuparsi dei problemi delle minoranze e dei poveri, riflettendo così una mentalità socialmente conservatrice⁶⁹. Tale disinteresse e le accuse di leader e attivisti per i diritti civili portavano a pensare che l'interesse per l'ambiente non fosse una delle problematiche principali e che fosse una distrazione: molto più importante risultava invece essere la disuguaglianza economica, che vedeva gli afroamericani avere un reddito medio significativamente più basso della media nazionale⁷⁰. In quest'ottica si spiegano le numerose dichiarazioni di sindaci afroamericani, i quali affermavano di non essere interessati alle politiche ambientali, preferendo invece promuovere il progresso economico delle proprie città e delle comunità afroamericane. Alcuni sindaci arrivavano persino a negare l'esistenza di problematiche ambientali, considerandole delle distrazioni rispetto alle questioni economiche, percepite come preminenti⁷¹.

1.3 L'ambientalismo cristiano e la giustizia ambientale

Riflessioni sull'ambiente e sulla sua degradazione nascevano anche in contesti religiosi. Il termine ecoteologia iniziò a diffondersi nella seconda metà del XX secolo, principalmente in ambito cristiano⁷², in risposta alla critica ecologica al cristianesimo⁷³. Questo concetto esprime la discussione teologica che inquadra la “casa comune” creata da Dio, ovvero la creazione, con particolare riferimento al mondo naturale, come sistema interconnesso⁷⁴. Tale studio della relazione tra cristianesimo e natura, alla luce della questione ambientale, risulta essere in continua evoluzione grazie ad un metodo inclusivo che ha permesso all'ecoteologia di declinarsi in molteplici forme, ad esempio inglobando la scienza e il

⁶⁸ Clem L. Zinger, *Environmental Volunteers in America* (Washington, DC: National Center for Voluntary Action, 1973), p. 17.

⁶⁹ Tuttavia, questa visione del mondo non trovava necessariamente riscontro tra i giovani. Ad esempio, in un sondaggio condotto tra gli studenti delle scuole superiori afroamericani si rilevò che la questione più sentita per loro fosse un maggiore controllo del governo federale sulle industrie più inquinanti, anche più dell'eliminazione della povertà. E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 13.

⁷⁰ Aaron O'Neill, “Median Household Income in the United States, by Race and Ethnicity from 1967 to 2022,” *Statista*, ultima modifica il 06/10/2023. <https://www.statista.com/statistics/1086359/median-household-income-race-us/>. Consultato il 08/05/2024.

⁷¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 14.

⁷² Si circoscriverà la definizione di ecoteologia all'ambito cristiano. Vista l'ampiezza del tema trattato, dare una definizione univoca del termine ecoteologia risulta complesso, tanto che quasi risulta più facile stilare un elenco delle varie ecoteologie che si sono sviluppate in seguito alla maggiore attenzione delle religioni sul tema.

⁷³ Simone Morandini, *Teologia ed ecologia* (Brescia: Morcelliana, 2005), pp. 7-11.

⁷⁴ S. Morandini, *Teologia ed ecologia.*, pp. 7-11

femminismo⁷⁵. Essa offre una rilettura del testo biblico che attraversa una risemantizzazione di *topoi* quali la creazione, l'apocalisse, la redenzione e la soteriologia⁷⁶.

Negli anni '60 del XX secolo, anche in ambito cristiano, iniziò a diffondersi la consapevolezza dell'esistenza del "problema ambientale". In questo contesto, lo storico statunitense presbiteriano Lynn T. White⁷⁷ pubblicò su *Science* il famoso articolo *The Historical Roots of Our Ecologic Crisis*⁷⁸, in cui accusava il cristianesimo occidentale di essere la causa dell'attuale crisi ambientale. Secondo White il cristianesimo nei secoli avrebbe accentuato la separazione tra uomo e natura, vista come entità meramente creata per essere sfruttata dall'uomo. Tale concezione avrebbe favorito lo sviluppo della scienza moderna e una fiducia acritica nel progresso attraverso lo sfruttamento dell'ambiente⁷⁹. È molto interessante notare come White dia un'interpretazione idealistica della storia, per cui il cambiamento di atteggiamento verso la natura sia un epifenomeno del cristianesimo, quando già all'inizio dell'articolo veniva identificata una causa materiale per spiegare questo avvenimento, ovvero lo sviluppo di tecniche agricole più efficienti. *The Historical Roots of Our Ecological Crisis* fu accolto con grande interesse dai circoli accademici e diede vita ad un dibattito sul ruolo del cristianesimo nella crisi ecologica⁸⁰.

L'articolo di White cercava di intervenire sulla scarsa attenzione per il tema ambientale da parte delle confessioni cristiane. Ad esempio, la Chiesa cattolica era alle prese con la questione sociale e l'emergere della teologia della liberazione⁸¹. Anche il movimento ecumenico, che successivamente divenne l'avanguardia dell'ecoteologia, risentì di questo ritardo, tanto che, ancora nel 1966, nei suoi documenti ufficiali riconosceva il completo dominio dell'uomo sulla natura e la possibilità del suo sfruttamento, sebbene questo uso dell'ambiente dovesse essere finalizzato a garantire una maggiore giustizia e solidarietà tra gli esseri umani⁸². Il punto di partenza di questo dibattito era il passo biblico Genesi 1, 28: "Dio li benedisse e Dio disse loro: 'Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra'", che veniva interpretato come una legittimazione dello sfruttamento estensivo del Pianeta⁸³.

⁷⁵ Lawrence Troster, "What Is Ecotheology?," *CrossCurrents* 63, n. 4 (December 2013): pp. 380-385.

⁷⁶ Heather Eaton, "Christianity and Ecology," *Yale Forum on Religion and Ecology*, <https://fore.yale.edu/World-Religions/Christianity/Overview-Essay>. Consultato il 06/12/2023.

⁷⁷ Professore di storia medievale presso la Princeton University noto per il suo articolo *The Historical Roots of Our Ecological Crisis*. Tale saggio ha stimolato il dibattito sul rapporto tra cristianesimo e ambiente. "Lynn Townsend White III," *Office of the Dean of the Faculty of the Princeton University*. <https://dof.princeton.edu/people/lynn-townsend-white-iii>. Consultato il 01/07/2024.

⁷⁸ M. R. Stoll, "Sinners in the Hands of an Ecologic Crisis".

⁷⁹ Lynn Townsend White, Jr., "The Historical Roots of Our Ecological Crisis," *Science (American Association for the Advancement of Science)* vol. 155, n. 3767 (10/03/1967): 1203-1207.

⁸⁰ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, pp. 15-16.

⁸¹ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 18.

⁸² Madathilparampil Mammen Thomas and Paul Abrecht, *Christians in the Technical and Social Revolutions of Our Time, World Conference on Church and Society. Geneva July 12-26, 1966* (Genève: World Council of Churches, 1967), p. 198.

⁸³ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 16.

Durante gli anni '70 vi fu un deciso cambio di passo: nel 1974, alla Conferenza Internazionale di Bucarest promossa dalla sotto-unità *Church and Society* del Concilio ecumenico delle Chiese (CEC), venne introdotta la nozione di “sostenibilità” come via di mezzo tra il blocco della crescita per preservare l’ambiente e la necessità dei paesi più poveri di uscire dalla loro condizione di indigenza. Fu la V Assemblea Generale del Consiglio ecumenico delle Chiese del 1975, a Nairobi, ad accogliere l’indicazione di una modalità di sviluppo sostenibile, tanto da renderla la propria etica sociale⁸⁴. Questo risultato fu possibile grazie a un approccio multidisciplinare favorito dal teologo statunitense Paul Abrecht⁸⁵ e, successivamente, dal biologo e teologo australiano Charles Birch⁸⁶. Tale multidisciplinarietà venne in seguito applicata anche nei convegni scientifici, come il famoso *Faith and Science in an Unjust World* tenutosi al Massachusetts Institute of Technology nel 1979⁸⁷.

Dopo questi incontri, si evidenziarono temi di particolare importanza. Prima di tutto, oltre alla sostenibilità, si cominciò a fare riferimento anche al concetto di “etica della vita”, da collegare alla “integrità del creato”⁸⁸. In secondo luogo, vi fu un’ulteriore riflessione sull’importanza teologica del tema ambientale, che inizialmente era entrato nel dibattito per la sua rilevanza socioeconomica, in seguito al tema ovvero per la giustizia ambientale, a cui venne riconosciuta una propria dignità autonoma, in particolare dopo l’Assemblea di Vancouver del 1983⁸⁹. Durante questo evento il concetto di “sostenibilità” venne sostituito da quello “integrità del creato” nell’etica del CEC, oltre che a introdurre una maggiore attenzione ecologica nella ricerca ecumenica⁹⁰. Infine, è da sottolineare che all’interno del CEC, grazie alla varietà confessionale e di tradizioni teologiche coinvolte, è stato possibile produrre un fecondo dialogo ecumenico in proposito⁹¹. Come afferma Simone Morandini⁹², il Consiglio ecumenico

⁸⁴ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 16.

⁸⁵ Abrecht è stato un teologo ed economista statunitense che si è dedicato all'approfondimento delle intersezioni tra fede cristiana e questioni sociali, economiche e ambientali. È stato un pioniere nella promozione della giustizia sociale e ambientale all'interno delle chiese cristiane, contribuendo a sviluppare una consapevolezza globale su temi come lo sviluppo sostenibile e i diritti umani. Tra le più opere più famose vi sono *The Churches and Rapid Social Change* e *Fifty Years of Ecumenical Social Thought*, dove parla appunto della questione sociale. Paul Abrecht, “From Oxford to Vancouver, Lessons from Fifty Years of Ecumenical Work for Economic and Social Justice,” *The Ecumenical Review* vol. 40, n. 2 (April 1988): pp. 147-168.

⁸⁶ Professore di biologia all'Università di Sydney, dove si è occupato di ecologia evolutiva, ha anche collaborato con altri studiosi, tra cui il teologo John B. Cobb, sviluppando una visione integrata di scienza e religione. Birch è stato attivo anche nel Consiglio Ecumenico delle Chiese, dove ha lavorato su questioni di giustizia sociale e ambientale. Tra le sue opere principali vi sono *The Liberation of Life: From the Cell to the Community*, scritto nel 1981 in collaborazione con Cobb, in cui esplora una visione olistica della vita, integrando scienza, filosofia e teologia, e *On Purpose* del 1990, in cui discute il significato della vita e lo scopo dell'esistenza, esaminando le implicazioni teologiche ed etiche delle scoperte scientifiche. Rick Shine, “Professor Charles Birch (1918-2009), ecologist,” *Australian Academy of Science*, ultima modifica nel 2008. <https://www.science.org.au/learning/general-audience/history/interviews-australian-scientists/professor-charles-birch-1918-2009>. Consultato il 22/06/2024.

⁸⁷ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 45.

⁸⁸ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, pp. 45-46.

⁸⁹ Altri momenti importanti per il movimento ecumenico da un punto di vista della cura dell’ambiente furono la Convocazione Ecumenica di Seul del 1990 su *Justice, Peace and Integrity of Creation* l’Assemblea di Basilea del 1989 e l’Assemblea di Graz del 1997. S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, pp. 45-46.

⁹⁰ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, pp. 46-47.

⁹¹ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 47.

delle Chiese è stato un laboratorio dove esplorare l'ecoteologia, vedendola prima come un problema legato solamente alla questione socioeconomica, per poi dotarlo di una sua dignità particolare⁹³.

Se la già citata Genesi 1, 28 comanderebbe all'uomo di soggiogare la Terra, un altro passaggio molto vicino ordinerebbe invece di averne cura: è Genesi 2, 15, che afferma che "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse". Quel "custodisse", che in particolare nella traduzione inglese viene reso come *stewardship*, è stato la base di partenza per lo sviluppo di vari indirizzi ecoteologici. Laurel Kearns⁹⁴ identifica tre modelli di ecoteologia: custodia del creato, eco-giustizia e spiritualità della creazione (a cui poi successivamente ha aggiunto l'ecofemminismo cristiano)⁹⁵. La "custodia del creato" (*stewardship*) riprende quanto detto prima su Genesi 1-2. È un atteggiamento che fa da contraltare ai settori antiecologisti del cristianesimo e viene applicato dai conservatori cristiani come tentativo di "ecologizzare" le proprie congregazioni e chiese⁹⁶. L'ecogiustizia viene portata avanti dal protestantesimo *mainline* e da parte del cattolicesimo che hanno sviluppato al loro interno una propria dottrina sulla giustizia sociale – nel primo il Social Gospel, mentre nel secondo la dottrina sociale della Chiesa; questa visione teologica allarga alla natura l'essere soggetto di giustizia, per cui i problemi ecologici sarebbero anche e sempre problemi di giustizia⁹⁷. La spiritualità della creazione, sostenuta principalmente dai settori più liberali del protestantesimo e del cattolicesimo, si concentra sulla bellezza e sull'evoluzione del cosmo, riconoscendo gli esseri umani solo come una piccola parte della "storia dell'universo" che non possono alterare. I gruppi che propongono la "spiritualità della creazione" includono nelle loro analisi elementi come la spiritualità tradizionale, l'ecologia profonda e il misticismo, arrivando a una visione olistica per cui gli umani sono parte di un più grande rete ecologica; inoltre, viene affermata la necessità di unire arte, musica e tutti i sensi nell'ambito liturgico (come sostenuto da Matthew Fox), ma anche l'interconnessione degli umani alla Terra attraverso l'agricoltura biodinamica, come viene fatto alla Genesis Farm, fondata da un gruppo di suore domenicane a Caldwell, New Jersey⁹⁸. Per quanto riguarda invece l'ecofemminismo, la Kearns si riferisce a teologhe come Rosemary Radford Ruether e la già citata Sally McFague⁹⁹.

⁹² Docente di Ecologia Integrale presso la Pontificia Università Antonianum che si è occupato del rapporto tra cristianesimo e ambiente. "Simone Morandini," *Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino*. <https://www.isevenezia.it/it/istituto/collegio-docenti/98-simone-morandini>. Consultato il 01/07/2024.

⁹³ S. Morandini, *Teologia ed ecologia*, p. 43.

⁹⁴ Docente di Sociologia della religione e Studi ambientali presso la Drew Theological School nota per i suoi studi sul rapporto tra religioni e ambiente. "About Laurel Kearns," *Laurel Kearns*. <https://users.drew.edu/lkearns/index.html>. Consultato il 01/07/2024.

⁹⁵ Laurel Kearns, "The Context of Ecotheology," in *The Blackwell Companion to Modern Theology*. Gareth Jones (ed) (Malden, MA: Blackwell Publishing, 2004), p. 466-484, p. 477.

⁹⁶ L. Kearns, "The Context of Ecotheology," pp. 477-478.

⁹⁷ L. Kearns, "The Context of Ecotheology," p. 478.

⁹⁸ L. Kearns, "The Context of Ecotheology," pp. 478-479.

⁹⁹ L. Kearns, "The Context of Ecotheology," p. 477.

Per questo elaborato, il concetto di ecogiustizia risulta fondamentale, in quanto si è sviluppato a partire dalle proteste nella contea di Warren nel 1982. Questi eventi rappresentano un momento cruciale della storia di questo concetto in quanto hanno visto la partecipazione diretta delle chiese nel movimento contro la discarica, evidenziando l'interconnessione tra l'ingiustizia ambientale e le disuguaglianze sociali ed economiche. Le proteste nella contea di Warren hanno portato alla luce come le decisioni riguardanti la gestione dei rifiuti tossici spesso colpiscono in modo sproporzionato le comunità afroamericane e altre minoranze etniche. Questo caso ha contribuito a formare la consapevolezza che la lotta per un ambiente sano non può essere separata dalla lotta per i diritti civili e la giustizia sociale. Il concetto di ecogiustizia, emerso da questi eventi, sottolinea l'importanza di un approccio integrato che tenga conto sia della protezione dell'ambiente sia della promozione della giustizia sociale. Questa prospettiva olistica è essenziale per affrontare le sfide ambientali contemporanee in modo equo e inclusivo¹⁰⁰.

1.4 Il contesto economico degli anni della protesta

Se ci spostiamo ora verso l'area geografica e il contesto storico della protesta della contea di Warren, è importante delineare gli anni '70 e l'inizio degli anni '80: essi furono anni complessi per l'economia americana, a causa di una crescita incostante dovuta alle diverse congiunture internazionali. Durante gli anni '60, l'economia globale era dominata dagli Accordi di Bretton Woods, che fissavano il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia e garantivano la convertibilità del dollaro in oro¹⁰¹. Tuttavia, il crescente deficit dovuto ai programmi di eliminazione della povertà promossi dal presidente Lyndon B. Johnson e alla spesa per la guerra del Vietnam portarono gli Stati Uniti a emettere più dollari del dovuto, causando una crisi di fiducia nel sistema. Questo spinse le banche centrali dei paesi detentori di dollari a richiederne la conversione in oro¹⁰². Nel 1971, il presidente Richard Nixon sospese la convertibilità del dollaro in oro poiché le riserve auree statunitensi stavano rapidamente diminuendo, segnando la fine di Bretton Woods e dando inizio alla fluttuazione dei tassi di cambio, consentendo agli Stati Uniti di affrontare la crescente spesa pubblica attraverso una maggiore flessibilità monetaria¹⁰³. Se inizialmente

¹⁰⁰ "Eco-Justice: Ecological Responsibility Linked with Social Justice," *Quaker Earthcare Witness*, ultima modifica il 01/01/2019. <https://quakerearthcare.org/eco-justice-ecological-responsibility-linked-with-social-justice/>. Consultato il 01/07/2024.

¹⁰¹ Barry Eichengreen, *Globalizing Capital: A History of the International Monetary System* (Princeton, NJ: Princeton University Press, 2019), pp. 115-116.

¹⁰² Durante la guerra del Vietnam, gli Stati Uniti sostennero militarmente il Vietnam del Sud contro le forze comuniste del Vietnam del Nord. Questo impegno bellico comportò un notevole aumento della spesa pubblica statunitense, portando a un significativo aumento del deficit di bilancio. Il finanziamento di un intervento diretto delle forze armate statunitensi in Vietnam fece aumentare considerevolmente il debito pubblico. Inoltre, il costo di vite e materiale della guerra ebbe un impatto duraturo sulla società degli Stati Uniti, suscitando domande e controversie riguardo alla gestione delle risorse finanziarie e alla priorità degli interventi militari all'estero. Douglas C. Dacy, *Foreign aid, war, and economic development: South Vietnam, 1955-1975* (Cambridge; New York, NY: Cambridge University Press, 1986), pp. 26-29.

¹⁰³ B. Eichengreen, *Globalizing Capital*, pp. 119-24.

l'economia statunitense beneficiò della maggiore flessibilità monetaria, ulteriori controversie internazionali l'avrebbero messe in grande difficoltà. Il 6 ottobre 1973, scoppiò la Guerra dello Yom Kippur tra Egitto, Siria e Israele. I paesi arabi dell'OPEC imposero un embargo petrolifero contro Stati Uniti, Paesi Bassi, Rhodesia, Sudafrica e Portogallo per sostenere Egitto e Siria e mettere in difficoltà Israele e i suoi principali alleati, tra cui gli Stati Uniti. Questo causò un raddoppio del prezzo del petrolio a livello globale, generando una grave crisi economica¹⁰⁴. Negli Stati Uniti, ciò portò a una contrazione del PIL nel 1974 e 1975¹⁰⁵, un aumento significativo della disoccupazione che raggiunse il suo picco al 9% nel maggio 1975¹⁰⁶, e un'alta inflazione intorno al 10% nel triennio 1973-1975¹⁰⁷. Questo periodo segnò anche l'insorgere della stagflazione, caratterizzata da bassa crescita economica, alta disoccupazione e inflazione¹⁰⁸. Il periodo recessivo dell'economia statunitense si protrasse fino all'inizio del 1975, con effetti che si fecero sentire durante tutta la presidenza di Jimmy Carter e nella prima parte di quella di Ronald Reagan. Sebbene ci fosse stata una ripresa economica dopo il 1975, la recessione dei primi anni '80 cancellò i suoi benefici e mantenne alti i tassi di inflazione per diversi anni. Nel 1979, la Rivoluzione Iraniana portò alla caduta dello scià Mohammad Reza Pahlavi, stretto alleato degli Stati Uniti, e all'ascesa dell'ayatollah Ruhollah Khomeini al potere, causando un nuovo shock petrolifero dovuto alla riduzione della produzione iraniana di petrolio a seguito della rivoluzione. Questo colpì duramente l'economia statunitense e minò la percezione di autonomia energetica del paese. Inoltre, l'incidente nucleare di Three Mile Island nel marzo 1979 alimentò la sfiducia verso l'energia atomica, contribuendo a rafforzare questa percezione¹⁰⁹. La recessione tra il 1980 e il 1982 negli Stati Uniti fu causata dalla stagflazione, aggravata dall'incremento dei prezzi dopo la crisi petrolifera del 1979 e dalle politiche restrittive di Paul Volcker alla Federal Reserve. Per contrastare l'inflazione, la Fed aumentò il prime rate e implementò politiche di controllo monetario e restrizione del credito¹¹⁰, riducendo la domanda aggregata e contenendo l'aumento

¹⁰⁴ Keith Crane, Andreas Goldthau, Michael Toman, Thomas Light, Stuart E. Johnson, Alireza Nader, Angel Rabasa and Harun Dogo, *Imported Oil and U.S. National Security* (Santa Monica, CA: RAND Corporation, 2009), pp. 25-42.

¹⁰⁵ "GDP growth (annual %) - United States," *The World Bank*. <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.KD.ZG?end=1985&locations=US&start=1970>. Consultato il 08/04/2024.

¹⁰⁶ U.S. Bureau of Labor Statistics, "Unemployment Rate [UNRATE]," *Federal Reserve Bank of St. Louis*, ultima modifica 04/05/2024. <https://fred.stlouisfed.org/series/UNRATE>. Consultato il 08/05/2024.

¹⁰⁷ "Consumer Price Index, 1913-," *Federal Reserve Bank of Minneapolis*. <https://www.minneapolisfed.org/about-us/monetary-policy/inflation-calculator/consumer-price-index-1913->. Consultato il 08/05/2024.

¹⁰⁸ Questa situazione è considerata particolarmente problematica perché le politiche economiche tradizionali solitamente mirano a contrastare la stagnazione attraverso politiche di stimolo economico che, di norma, aumentano l'inflazione, mentre le politiche antinflazionistiche usualmente riducono la crescita economica. John F. Helliwell, "Comparative Macroeconomics of Stagflation," *Journal of Economic Literature* vol. 26, n. 1 (1988): pp. 1-28.

¹⁰⁹ Dorothy Nelkin, "Some Social and Political Dimensions of Nuclear Power: Examples from Three Mile Island," *The American Political Science Review* vol. 75, n. 1 (1981): pp. 132-142.

¹¹⁰ Tasso di interesse stabilito dalla banca centrale del paese che le banche commerciali utilizzano per determinare i tassi di interesse sui prestiti. Un aumento di questo tasso rallenta l'economia perché riduce la richiesta di prestiti, mentre una sua diminuzione la favorisce perché ne aumenta la richiesta. "What is the prime rate, and does the Federal Reserve set the prime

dei prezzi. Queste misure portarono a un controllo dell'inflazione ma causarono un rallentamento dell'economia¹¹¹, con una contrazione del PIL dell'1,8%¹¹², un'inflazione superiore al 10%¹¹³, e un picco di disoccupazione dell'10,8% nel dicembre 1982¹¹⁴. Con l'insediamento della presidenza Reagan, furono introdotte politiche economiche conservatrici che ridussero notevolmente la tassazione federale e i finanziamenti pubblici. Queste misure, insieme all'aumento della spesa per la difesa, contribuirono alla ripresa economica degli anni '80. Tuttavia, queste politiche aumentarono le disuguaglianze nel paese poiché i tagli al welfare, considerato responsabile del deficit federale, colpirono duramente i ceti meno abbienti¹¹⁵.

Nel XVIII e XIX secolo, l'economia della North Carolina era basata sulle piantagioni di tabacco. All'inizio del XX secolo, si sviluppò anche l'industria manifatturiera del tabacco e il settore tessile, i quali, pur rimanendo importanti, non sono più predominanti nell'economia statale¹¹⁶. Come in molte economie avanzate, il settore manifatturiero ha gradualmente perso rilevanza a favore del settore dei servizi: Charlotte, ad esempio, ospita numerose istituzioni bancarie nazionali, mentre il Research Triangle¹¹⁷ è un polo nazionale per la ricerca e lo sviluppo¹¹⁸. Durante gli anni successivi al secondo conflitto mondiale, l'economia del North Carolina è stata in grado di attrarre numerosi investimenti nel settore della manifattura. Tra il 1950 e il 1977, il valore prodotto delle industrie nello Stato è quasi decuplicato e la forza lavoro impiegata nel settore è quasi raddoppiata¹¹⁹. Questa crescita impetuosa si osservò anche prima della Seconda Guerra Mondiale, quando l'industria tessile cominciò a spostarsi dal Nord degli Stati Uniti verso il Sud per beneficiare di salari più bassi e di una minore protezione garantita ai lavoratori¹²⁰ (molto evidente nel fatto che il North Carolina è uno Stato *right-to-work* dal 1947)¹²¹. Queste

rate?," *Board of Governors of the Federal Reserve System*, ultima modifica il 02/08/2013. https://www.federalreserve.gov/faqs/credit_12846.htm. Consultato il 27/05/2024.

¹¹¹ Martin Feldstein, "An Interview with Paul Volcker," *The Journal of Economic Perspectives* vol. 27, n. 4 (Autumn 2013): pp. 105-120.

¹¹² "GDP growth (annual %)."

¹¹³ "Consumer Price Index."

¹¹⁴ U.S. Bureau of Labor Statistics, "Unemployment Rate [UNRATE]," *Federal Reserve Bank of St. Louis*, ultima modifica 04/05/2024. <https://fred.stlouisfed.org/series/UNRATE>. Consultato il 08/05/2024.

¹¹⁵ Thomas Piketty and Emmanuel Saez, "Income inequality in the United States, 1913-1998," *Quarterly Journal of Economics* vol. 118, n. 1 (February 2003): pp. 1-39.

¹¹⁶ Paul Luebke, *Tar Heel Politics: Myths and Realities* (Chapel Hill, NC: University of North Carolina Press, 1990), pp. 62-65.

¹¹⁷ Conurbazione che comprende le città di Raleigh, Durham e Chapel Hill, sedi rispettivamente della North Carolina State University, Duke University e University of North Carolina at Chapel Hill.

¹¹⁸ P. Luebke, *Tar Heel Politics*, pp. 71-73.

¹¹⁹ Phillip J. Wood, *Southern Capitalism: The Political Economy of North Carolina, 1880-1980* (Durham, NC: Duke University Press, 1986), pp. 16-17.

¹²⁰ P. J. Wood, *Southern Capitalism*, pp. 65-77.

¹²¹ Stato degli Stati Uniti dotato di leggi che proibiscono ai sindacati e ai datori di lavoro di stipulare accordi che obblighino i dipendenti ad unirsi ad un sindacato o a pagare quote sindacali come condizione per l'occupazione. Queste leggi sono così denominate perché garantiscono ai lavoratori il diritto di lavorare senza essere obbligati ad unirsi ad un sindacato o a contribuire finanziariamente al sindacato presente nel luogo di lavoro. L'approvazione di queste leggi avviene solitamente per promuovere gli investimenti, in quanto i datori di lavoro possono gestire la forza lavoro con meno interferenze sindacali,

delocalizzazioni interne furono incentivate dallo Stato con una legislazione antisindacale volta a mantenere gli stipendi “competitivi” per attrarre capitali esterni¹²². Inoltre, lo Stato fornì finanziamenti diretti per evitare che le aziende trasferissero i propri stabilimenti nel Sud-Est Asiatico o in America Latina, dove i salari erano ancora più bassi¹²³. Queste politiche vanno inserite nel contesto più ampio dello sviluppo economico del Sud degli Stati Uniti dopo la Seconda Guerra Mondiale, una regione che ha visto un significativo aumento della popolazione e dell'impatto sull'economia nazionale, ma a discapito dei diritti dei lavoratori e della tutela ambientale in nome di uno sviluppo economico diseguale¹²⁴. Nonostante ciò, gli anni '70 e l'inizio degli anni '80 furono un periodo economico molto difficile per il North Carolina, con tassi di disoccupazione spesso superiori al 5% per tutti gli anni '70, culminati in un picco del 10% nel gennaio 1983¹²⁵. In questo contesto, le amministrazioni democratiche che si susseguirono in quegli anni adottarono politiche di sostegno alle industrie che investivano nello Stato, influenzando non solo l'economia ma anche la legislazione ambientale e altri aspetti della vita del North Carolina¹²⁶.

La contea di Warren, situata nello Stato del North Carolina, storicamente caratterizzata da un'economia prevalentemente agricola, era una delle più povere della regione. Negli anni '70, durante la stagflazione, la contea subì un accentuato declino economico. Nel 1982, la disoccupazione raggiunse un picco del 13,3% nella contea, mentre il reddito pro-capite era inferiore del 39% rispetto alla media nazionale, posizionando la contea al novantatreesimo posto per povertà su cento contee dello Stato. Il 45% dei lavoratori residenti era impiegato al di fuori della contea, creando un bacino di manodopera a basso costo che non giovava all'economia locale. Nonostante l'insediamento di un mobilificio, la mancanza di nuove fabbriche perpetuava la situazione economica precaria della contea. Questa disparità era evidente se confrontata con il vicino Research Triangle, che aveva conosciuto un rapido sviluppo economico ma ora cominciava a risentire delle delocalizzazioni. Mentre il Research Triangle prosperava, le contee rurali come quella di Warren continuavano a fornire manodopera a basso costo senza beneficiare in modo sostanziale dello sviluppo industriale. La proposta di costruire una discarica sollevò preoccupazioni tra i residenti riguardo agli effetti negativi sull'economia locale e sull'ambiente. I cittadini temevano che, con l'arrivo di un impianto per il trattamento dei rifiuti tossici, l'unica industria che si

andando quindi a minare i diritti dei lavoratori. David T. Ellwood and Fine Glenn, “The Impact of Right-to-Work Laws on Union Organizing,” *Journal of Political Economy* vol. 95, n. 2 (1987): pp. 250–273.

¹²² P. J. Wood, *Southern Capitalism*, p. 161.

¹²³ P. J. Wood, *Southern Capitalism*, p. 168.

¹²⁴ Robert Bullard, “Environmental Justice in the 21st Century: Race Still Matters,” *Phylon (1960-)* vol. 49, n. 3/4 (2001): pp. 151-171.

¹²⁵ U.S. Bureau of Labor Statistics, “Unemployment Rate in North Carolina [NCUR],” *Federal Reserve Bank of St. Louis*, ultima modifica 04/05/2024. <https://fred.stlouisfed.org/series/NCUR>. Consultato il 09/05/2024.

¹²⁶ P. Luebke, *Tar Heel Politics*, pp. 82-83.

sarebbe sviluppata nella contea sarebbe stata quella del trattamento dei rifiuti pericolosi¹²⁷. La contea di Warren aveva sotto i propri occhi il fallimento di Soul City, sul versante occidentale della contea. Ideata nel 1969 da Floyd McKissick¹²⁸, avrebbe dovuto essere un centro di sviluppo economico per gli afroamericani. La città, che doveva ospitare quarantacinquemila abitanti, ricevette finanziamenti per 18 milioni di dollari dal governo federale nell'ambito del programma New Town dello Housing and Human Development Department (HUD)¹²⁹ anche grazie all'ingresso di McKissick nel Partito Repubblicano, avvicinandosi così al presidente Nixon. Il progetto stentò a partire, nonostante i finanziamenti, e sulla stampa locale del North Carolina iniziarono a comparire una serie di articoli sulla cattiva gestione di Soul City. Il neoeletto senatore repubblicano (ex democratico) Jesse Helms, noto per i suoi pregiudizi razziali¹³⁰, e il deputato democratico alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti Lawrence H. Fountain¹³¹, entrambi del North Carolina, richiesero un'indagine sulla città da parte del GAO che portò alla sospensione dei finanziamenti federali. Dalle indagini non emersero illeciti, ma il danno d'immagine fu molto pesante e nessuna azienda si dimostrò disponibile ad investire a Soul City, condannando il progetto al fallimento. McKissick rimase un abitante di Soul City anche dopo il fallimento del progetto¹³². Nel 1978 lo HUD concesse alla contea più di 900.000 dollari per la costruzione di un sistema idrico che collegasse Soul City alle città di Norlina e Warrenton¹³³. Contemporaneamente all'inizio delle polemiche contro la discarica, la Perdue, uno dei maggiori produttori di pollame nazionali, aveva pianificato di aprire un impianto da 20 milioni di dollari nella contea di Warren, adiacente a Soul City. Sebbene la

¹²⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 66-68.

¹²⁸ Avvocato e attivista per i diritti civili, Floyd Bixler McKissick, Sr. fu il primo direttore del Congress of Racial Equality. Tra le sue iniziative più significative, vi è la fondazione di Soul City, una città pianificata nel North Carolina progettata per afroamericani, con l'obiettivo di contrastare la segregazione e promuovere l'uguaglianza economica. Nella veste di avvocato, fu consulente legale dei Greensboro Four. "McKissick, Floyd Bixler," *The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute*. <https://kinginstitute.stanford.edu/mckissick-floyd-bixler>. Consultato il 25/06/2024.

¹²⁹ Lo HUD è un'agenzia del governo federale statunitense, istituita nel 1965 con l'obiettivo di promuovere politiche abitative accessibili e sostenibili, nonché di favorire lo sviluppo comunitario e la riduzione delle disparità economiche. Tra le sue responsabilità figurano la lotta contro le pratiche discriminatorie nel settore abitativo, la fornitura di aiuti finanziari per progetti di riqualificazione urbana e il coordinamento delle risposte federali alle emergenze abitative. "HUD History," *U.S. Department of Housing and Urban Development*. https://www.hud.gov/about/hud_history. Consultato il 24/06/2024.

¹³⁰ Nato nel 1921, è stato una figura di spicco nel Partito Repubblicano e nel conservatorismo in generale. Eletto senatore per la prima volta nel 1972 ha mantenuto la carica fino al 2003. Helms ha sempre sostenuto politiche estremamente conservatrici opponendosi fortemente ai diritti civili, tanto da essere accusato di essere un segregazionista, oltre che al diritto all'aborto e ai diritti degli omosessuali. Essendo membro del Comitato per le Relazioni Esterne del Senato ha influenzato la politica estera statunitense, in particolare sostenendo un approccio interventista. La sua figura è importante in questa ricerca perché inizialmente i cittadini della contea di Warren si rivolsero a lui affinché li aiutasse nell'evitare la costruzione della discarica. William A. Link, *Righteous warrior: Jesse Helms and the Rise of Modern Conservatism* (New York, NY: St. Martin's Press, 2008), pp. 1-10. Bryan Hardin Thrift, "Jesse Helms's Politics of Pious Incitement: Race, Conservatism, and Southern Realignment in the 1950s," *The Journal of Southern History* vol. 74, n. 4 (2008): pp. 887-926.

¹³¹ Lawrence H. Fountain fu membro della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti dal 1953 al 1983. Democratico conservatore, era noto per il suo ruolo di attento vigilante su come il governo federale spendeva i fondi dei contribuenti, opponendosi a progetti che riteneva fossero spese inutili. "L. H. Fountain," *Twin County Museum and Hall of Fame*, ultima modifica nel 2015. <https://tchhof.org/l-h-fountain-2/>. Consultato il 22/06/2024.

¹³² Will Schultz, "Soul City," *North Carolina History Project*. <https://northcarolinahistory.org/encyclopedia/soul-city/>. Consultato il 29/02/2024.

¹³³ Capitale della contea.

società avesse acquistato 500 acri (circa 202 ettari) di terreno industriale, i suoi piani di espansione furono ritardati, e infine l'azienda optò per una contea vicina. La mancata apertura dell'impianto minò le prospettive di stabilità economica della contea, alimentando il timore che l'azienda, un importante attore del settore alimentare, fosse stata scoraggiata dalla proposta della discarica. Di fronte alla potenziale costruzione di impianti per il trattamento dei rifiuti pericolosi, i residenti della contea si trovarono ad affrontare gravi minacce economiche¹³⁴.

1.5 Il contesto politico statunitense

Gli Stati Uniti affrontarono un periodo di grande incertezza e cambiamento tra gli anni '70 e '80. La prolungata guerra in Vietnam causò difficoltà economiche a livello nazionale e una perdita di consenso politico che si era costruito dopo la Seconda Guerra Mondiale. L'intervento militare diretto degli Stati Uniti in Vietnam, avviato negli anni '60 sotto l'amministrazione di Lyndon Johnson e preceduto dall'invio di consiglieri militari durante le presidenze di Eisenhower e soprattutto di Kennedy, venne sempre più considerato come una guerra di invasione con un costo di vite altissimo. Il movimento di contestazione alla guerra si fece progressivamente più forte, chiedendo il ritiro delle truppe e la fine del coinvolgimento degli Stati Uniti nel conflitto. Sotto l'amministrazione Johnson, il governo federale aveva avviato colloqui di pace con il Vietnam del Nord, ma fu sotto l'amministrazione Nixon che questi sforzi raggiunsero il culmine. Il conflitto in Vietnam stava diventando troppo costoso in termini di vite umane, reputazione internazionale e spesa; quindi, il governo Nixon intensificò i negoziati, portando agli accordi di pace di Parigi del 1973. Questi accordi stabilirono la cessazione dell'attività militare statunitense in Vietnam, il ritiro di tutte le loro forze dal Vietnam, la riunificazione pacifica del paese e l'impegno statunitense alla ricostruzione del Vietnam del Nord¹³⁵. Sempre in quegli anni scoppiò lo scandalo Watergate, che portò alle dimissioni del presidente Nixon nel 1974, quando emerse un tentativo della sua amministrazione di costringere l'FBI a insabbiare le indagini sullo spionaggio degli avversari del Partito Democratico. Questo aumentò la sfiducia dei cittadini statunitensi verso un sistema politico percepito sempre più come abusivo e poco trasparente, un elemento particolarmente grave se si considera che in quegli anni il paese era colpito dagli effetti economici della stagflazione¹³⁶. Nel 1976 Jimmy Carter vinse le elezioni presidenziali degli Stati Uniti, ma non fu in grado di affrontare efficacemente le instabilità economiche che caratterizzavano il paese. Sotto la sua presidenza vi furono importanti avanzamenti dal punto di vista della legislazione ambientale, con una serie di leggi che promossero la protezione

¹³⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 68-70.

¹³⁵ Marilyn Blatt Young, *The Vietnam Wars, 1945-1990* (New York, NY: Harper Perennial, 1991), pp. 275-280.

¹³⁶ Michael A. Genovese, *The Legacy of Watergate and the Nixon Presidency: Nixon's Curse* (Cham: Springer Nature Switzerland, 2023).

dell'ambiente e resero più stringenti i limiti sull'inquinamento. Un esempio significativo è il *Compensation, and Liability Act* (CERCLA, detto anche *Superfund*) del 1980, che istituiva un fondo per ripulire i disastri ambientali¹³⁷. A livello internazionale, sebbene Carter fosse tra gli artefici di un accordo di pace tra Egitto e Israele e riuscì a migliorare i rapporti con l'Unione Sovietica, i suoi risultati furono oscurati dalla crisi degli ostaggi in Iran. A seguito del rifiuto dell'amministrazione Carter di estradare lo scia in Iran, degli studenti presero in ostaggio il personale dell'ambasciata americana a Teheran, e Carter non riuscì a ottenerne rapidamente il rilascio. Inoltre, un suo grande insuccesso fu la mancata previsione dell'invasione sovietica dell'Afghanistan del 1979, sebbene l'intelligence americana avesse segnalato movimenti di truppe¹³⁸. La risposta dell'amministrazione Carter fu l'imposizione di sanzioni economiche, il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca del 1980 e il fornimento di aiuti economici e militari ai mujaheddin afgani, ma queste misure sembrarono insufficienti a dissuadere l'URSS da ulteriori azioni militari¹³⁹. Questa nuova guerra risultò particolarmente problematica per Carter, consolidando l'idea della sua inettitudine nel gestire una politica internazionale efficace, già messa in dubbio dalla cattiva gestione della crisi degli ostaggi in Iran. La guerra in Afghanistan e l'incapacità di superare la stagflazione furono argomenti centrali nella campagna elettorale del 1980, contribuendo alla vittoria di Ronald Reagan alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti. Nonostante l'onere economico e politico ereditato, Reagan riuscì a dare una svolta al paese. Tra i cambiamenti più significativi, le politiche economiche conservatrici ridussero il ruolo del governo nell'economia. Reagan criticò aspramente i programmi di assistenza pubblica, sostenendo che perpetuassero la povertà, specialmente tra gli afroamericani, anziché fornire una vera soluzione. In tal senso, riteneva che sarebbe stato meglio se tali programmi non fossero mai stati approvati. Le politiche economiche conservatrici promossero l'espansione di una cultura politica altamente conservatrice, mettendo particolare enfasi su valori come famiglia, religione e patriottismo. Questo contribuì a consolidare il supporto del Partito Repubblicano per tali ideali. Particolarmente degna

¹³⁷ Il *Superfund* autorizza EPA a identificare e risanare i siti inquinati e ad imporre la responsabilità legale per la pulizia e il ripristino ambientale ai responsabili. Questa legge prevede anche l'istituzione di un fondo dedicato alla bonifica dei siti inquinati, alimentato da tasse sulle industrie inquinanti e da multe imposte a chi viola la normativa, in modo da garantire la bonifica dei siti anche quando i responsabili non vengono identificati. Il *Superfund* è spesso soggetto a critiche per la sua lentezza nell'identificare e risanare i siti inquinati, oltre al fatto che spesso la direzione dei fondi è più soggetta ad un controllo politico che non scientifico. Dopo l'approvazione della legge, infatti, questa venne inizialmente osteggiata dal Congresso e dalla presidenza, i quali si opponevano a quello che consideravano un eccessivo coinvolgimento del governo federale. C'è anche da sottolineare che proprio per quest'ultimo motivo molti luoghi che vennero selezionati per beneficiare di questo *Superfund* non erano quelli che erano più gravemente inquinati ma quelli in cui si poteva ottenere più rapidamente un risultato, in modo da garantire comunque al governo una vittoria politica. E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 40-49.

¹³⁸ David C. Gompert, Hans Binnendijk and Bonny Lin, "The Soviet Invasion of Afghanistan, 1979," in *Blinders, Blunders, and Wars: What America and China Can Learn* (Santa Monica, CA: RAND Corporation, 2014), pp.129-38.

¹³⁹ Gruppi di guerriglieri islamici che combatterono contro l'Unione Sovietica dopo la sua invasione dell'Afghanistan nel 1979, grazie all'ampio supporto di Pakistan, Arabia Saudita e Stati Uniti, i quali attraverso l'Operazione Cyclone li finanziarono e armarono anche con armi avanzate come i missili Stinger (missili terra-aria). La resistenza islamica ebbe successo e portò al ritiro dell'URSS dall'Afghanistan nel 1989. "Stinger Missile Launcher," *Central Intelligence Agency*. <https://www.cia.gov/legacy/museum/artifact/stinger-missile-launcher/>. Consultato il 29/05/2024.

di nota fu la politica estera di Reagan, caratterizzata da una ferma opposizione alla diffusione del comunismo nel mondo, con un supporto esplicito ai movimenti anticomunisti in America Latina e Afghanistan. Questa politica portò a un forte rafforzamento delle forze armate, con un grande aumento del budget della difesa per modernizzare l'aeronautica attraverso lo sviluppo della Strategic Defence Initiative e potenziare le capacità militari del paese. Questo potenziamento non solo rese evidente la superiorità militare statunitense rispetto all'Unione Sovietica, ma mise l'URSS in seria difficoltà economica per la corsa agli armamenti e riuscì a rilanciare l'economia statunitense¹⁴⁰. L'elezione di Reagan alla presidenza degli Stati Uniti fu solo la punta dell'iceberg di quella che si potrebbe definire una rivoluzione conservatrice. Dopo l'approvazione del *Civil Rights Act* del 1964, che segnò la fine della segregazione razziale, molti politici democratici conservatori cambiarono schieramento e divennero repubblicani. Questa transizione avvenne poiché percepivano il Partito Repubblicano come più ricettivo alle proprie istanze. Molti elettori seguirono l'esempio dei politici, portando a un progressivo distacco del cosiddetto *Solid South* dal Partito Democratico, noto per la sua fedeltà politica¹⁴¹. C'è comunque da sottolineare che questo processo era iniziato già nel 1948. Richard Nixon tentò con successo di capitalizzare questo allontanamento, mettendo in atto la cosiddetta *Southern strategy*, attraverso la quale tra gli anni '60 e '70 tentò di attirare il voto dei bianchi conservatori del Sud che tradizionalmente sostenevano il Partito Democratico e che se ne erano allontanati a causa del suo ruolo nella fine della segregazione razziale. Grazie all'implementazione di questa strategia, il Sud degli Stati Uniti si trasformò da un bastione democratico a un baluardo repubblicano¹⁴².

Il North Carolina era parte del *Solid South* e attuava politiche di discriminazione razziale. Durante gli anni del movimento per i diritti civili, lì ci fu una delle più famose proteste di questo periodo, il Sit-in di Greensboro. Il 1° febbraio del 1960, quattro studenti universitari della North Carolina A&T State University (Ezell Blair Jr., David Richmond, Franklin McCain, Joseph McNeil) si sedettero al bancone della tavola calda di Woolworth, una catena di negozi al dettaglio i cui negozi spesso servivano cibo a prezzi bassi, riservato ai bianchi, e chiesero di essere serviti, iniziando una protesta pacifica contro la segregazione razziale. Ancora negli anni '60, nel Sud degli Stati Uniti vigeva un sistema di segregazione razziale che separava i bianchi dagli afroamericani in molte aree della vita pubblica, inclusi ristoranti, scuole e trasporti pubblici. Nonostante il rifiuto di essere serviti, rimasero lì seduti fino alla chiusura del

¹⁴⁰ Rock-Antoine Mehanna, "An Econometric Contribution to the U.S. Defense-Growth Nexus: Evidence from Error Correction Model," *Conflict Management and Peace Science* vol. 21, n. 2 (Summer 2004), pp. 121-131.

¹⁴¹ Con questo termine si indica il dominio quasi incontrastato del Partito Democratico negli Stati del Sud degli Stati Uniti dalla fine della Guerra Civile fino alla metà del XX secolo. Questo fenomeno politico era caratterizzato dalla costante e "solida" fedeltà degli elettori bianchi del Sud al Partito Democratico nelle elezioni presidenziali, congressuali e locali. Gerald R. Webster, "Demise of the Solid South," *Geographical Review* vol. 82, n. 1 (1992): pp.43-55.

¹⁴² Frank Brown, "Nixon's 'Southern Strategy' and Forces against Brown," *The Journal of Negro Education* vol. 73, n. 3 (Summer 2004): pp. 191-208.

negozio. Il giorno successivo, i quattro studenti tornarono al Woolworth, accompagnati da altri colleghi. Il numero di partecipanti al sit-in crebbe rapidamente giorno dopo giorno, attirando sempre più attenzione da parte della comunità e dei media. La protesta si estese anche ad altri negozi della città e, successivamente, ad altre città del Sud¹⁴³. La pratica dei sit-in non era nuova ed era già stata messa in atto tra il 1957 e il 1960 in numerose città; tuttavia, non ebbero lo stesso effetto che ebbe quello di Greensboro. I sit-in precedenti venivano solitamente pianificati con attenzione dalle organizzazioni per i diritti civili ed erano supportati dalle comunità cittadine e dalle chiese afroamericane, in quanto spesso si concludevano con l'arresto degli attivisti coinvolti in questo tipo di azioni¹⁴⁴. In North Carolina esistevano connessioni ben strutturate tra le chiese afroamericane e i college, facilitate dall'elevato numero di college concentrati nello stato. Nel raggio di dieci miglia (circa 16 chilometri) da Greensboro erano presenti ben dieci college afroamericani, dove le interazioni con le chiese erano frequenti e intense. Diverse chiese del North Carolina erano conosciute come "university churches" poiché avevano un gran numero di studenti tra i propri fedeli. Inoltre, in queste università erano spesso presenti dei seminari teologici, dove venivano formati i nuovi pastori afroamericani, i quali poi fungevano da quadri per le organizzazioni per i diritti civili. I quattro studenti erano stati membri del Youth Council della National Association for the Advancement of Colored People (NAACP)¹⁴⁵ e avevano partecipato a varie azioni di protesta organizzate dalle chiese afroamericane nella vicina Durham, ma iniziarono la loro protesta senza contattare le organizzazioni per i diritti civili. Inizialmente, gli avvocati della NAACP si rifiutarono di difenderli e molti pastori non sostennero la loro protesta. Così i quattro studenti contattarono Floyd McKissick, che divenne il loro consulente legale. Mobilitando la propria rete di conoscenze tra le chiese e le università afroamericane del North Carolina, McKissick organizzò un network di supporto alternativo a quello tradizionale, stabilendo così un collegamento diretto tra le chiese più disposte all'attivazione politica e gli studenti universitari¹⁴⁶.

Un altro evento significativo in questo senso avvenne nel 1971, quando scoppiò il caso dei Wilmington Ten. Durante l'integrazione di alcune scuole superiori a Wilmington, North Carolina, gli studenti afroamericani continuarono ad essere discriminati. Così, nel gennaio del 1971, iniziarono un boicottaggio della scuola. Per coordinare le proprie attività, chiesero ad Eugene Templeton di poter usare

¹⁴³ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, p. 197.

¹⁴⁴ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 188-194.

¹⁴⁵ La NAACP è una delle più antiche organizzazioni per promuovere i diritti civili degli afroamericani e combattere la discriminazione razziale. Fondata nel 1909 con l'intenzione di essere un'organizzazione interrazziale, unendo afroamericani e bianchi in nome dell'uguaglianza. Tra le principali strategie impiegate dalla NAACP per mettere fine alla segregazione razziale vi sono le azioni legali strategiche. Probabilmente, il caso più celebre seguito da questa organizzazione è *Brown v. Board of Education of Topeka* del 1954, in cui la Corte Suprema degli Stati Uniti dichiarò incostituzionale la segregazione razziale nelle scuole pubbliche. "Our History," *National Association for the Advancement of Colored People*. <https://naacp.org/about/our-history>. Consultato il 01/07/2024.

¹⁴⁶ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 198-199.

la chiesa come sede del comitato di boicottaggio¹⁴⁷. Templeton acconsentì e contattò gli uffici della UCC di Raleigh (capitale del North Carolina), così la UCC-CRJ mandò Benjamin Chavis¹⁴⁸, allora ventitreenne, ad organizzare questa protesta, e Chavis arrivò in città il 2 febbraio. Nei giorni che seguirono l'arrivo di Chavis, ci furono una serie di proteste e scontri che culminarono nell'attacco incendiario ad un negozio di alimentari gestito da bianchi molto vicino alla sede del comitato di boicottaggio. Per questo delitto, Chavis venne condannato a trentaquattro anni di carcere (e con lui altri otto studenti afroamericani e una donna bianca). Questo caso divenne famoso per la sua mediatizzazione, tanto che nel 1978 Amnesty International li definì "prigionieri politici degli Stati Uniti" e ne chiese la liberazione¹⁴⁹. La United Church of Christ, tramite la UCC-CRJ, continuò a sostenere i "Wilmington Ten", che vennero scarcerati tra il 1978 e il 1979 in seguito ad una riduzione della pena concessa dal governatore del North Carolina, James Hunt. Nel 1980 un tribunale federale riconobbe che il processo era viziato a causa della corruzione dei testimoni da parte dell'accusa¹⁵⁰. Come in altri Stati del Sud degli Stati Uniti, tutta questa serie di eventi mise in crisi la fedeltà dello Stato al Partito Democratico, e nel 1972 vide l'elezione del primo governatore repubblicano dal periodo della Ricostruzione. Il Partito Repubblicano aumentò la propria influenza sullo Stato e la capacità di competere con il Partito Democratico. Sempre nel 1972 venne eletto il già citato senatore federale per il North Carolina, Jesse Helms, la sua elezione è una delle testimonianze più evidenti del successo della Southern Strategy; Helms si spese attivamente per spingere l'elettorato del North Carolina verso il Partito Repubblicano¹⁵¹. La sua figura è importante anche nella storia delle proteste nella contea di Warren, in quanto i cittadini si

¹⁴⁷ Pastore bianco della Gregory Congregational Church, la congregazione locale afroamericana della United Church of Christ. Kenneth R. Janken, "Remembering the Wilmington Ten: African American Politics and Judicial Misconduct in the 1970s," *The North Carolina Historical Review* vol. 92, n. 1 (2015): pp. 1-48.

¹⁴⁸ Chavis è un importante leader per i diritti civili e pastore afroamericano. Originario di Oxford, North Carolina (situata a poca distanza dalla contea di Warren) fu prima membro dello Nonviolent Coordinating Committee. Mentre frequentava la University of North Carolina at Charlotte aderì alla UCC-CRJ grazie all'influenza del Reverendo Leon White, il pastore della sua congregazione, la Oak Level United Church of Christ. Dopo essere stato ordinato ministro per la United Church of Christ iniziò il suo attivismo nell'ambito dei diritti civili. In seguito ai fatti di Wilmington venne ingiustamente condannato ad una pena molto lunga che in seguito fu ridotta. Nel settembre 1982 fu tra i leader principali del movimento di opposizione alla discarica di PCB nella contea di Warren, dove afferma di aver coniato il concetto di "razzismo ambientale". Nel 1987, mentre era alla guida della UCC-CRJ fece pubblicare *Toxic Waste and Race in the United States*, condotto Charles Lee e a Bernice Miller-Travis, che rivelò come il fattore più significativo nella localizzazione delle discariche di rifiuti tossici nel Paese fosse l'etnia. In base a questo è spesso considerato uno dei padri del movimento per la giustizia ambientale. Nel 1993 venne nominato direttore esecutivo della NAACP ma fu destituito l'anno successivo dopo essere stato accusato di aver usato i fondi dell'organizzazione per pagare una tangente. "Bro. Dr. Benjamin Chavis | Honorary #4," *Phi Beta Sigma Fraternity, Inc., Western Region*. <https://www.pbswest.org/sigmatrailblazers/chavis.html>. Consultato il 22/06/2024.

¹⁴⁹ "Last Defendant in a Firebombing Is Released from Carolina Prison 'Long Struggle' for Freedom," *New York Times*, 15/12/1979, p. 10.

¹⁵⁰ Craig M. Stinson, "Wilmington Ten," *Encyclopedia of North Carolina*, ultima modifica il 01/01/2006. <https://www.ncpedia.org/wilmington-ten>. Consultato il 28/11/2023.

¹⁵¹ P. Luebke, *Tar Heel Politics*, pp. 156-176.

rivolsero anche a lui, potente rappresentante del Partito Repubblicano, contro l'establishment democratico del North Carolina che gli stava imponendo la discarica¹⁵².

Per quanto riguarda la contea di Warren, che aveva una significativa popolazione afroamericana, negli anni '50 e '60 vide numerose proteste per i diritti civili. Il controllo democratico della contea non venne mai meno, inizialmente perché gli afroamericani non si registravano per votare, e successivamente perché, quando negli anni '80 cominciarono a farlo con maggiore frequenza, il Partito Democratico era diventato il loro riferimento politico¹⁵³. Per la prima volta alle elezioni locali del 1982 si riuscì ad eleggere una maggioranza di afroamericani nel consiglio di contea, tra cui Eva Clayton. Clayton fu una figura importante nel progetto di Soul City e fece parte della fondazione che ne gestiva l'aspetto economico dal 1974. Nel 1976 iniziò a lavorare per la campagna elettorale che portò all'elezione di James Hunt a governatore del North Carolina. Grazie a questo successo e all'aiuto fornito, venne nominata Assistant Secretary del Dipartimento delle Risorse Naturali e dello Sviluppo Comunitario del North Carolina, posizione che mantenne fino al 1981. Durante l'approvazione degli emendamenti del 1982 al *Voting Rights Act*, si impegnò attivamente in North Carolina per favorire la registrazione degli afroamericani, i quali rischiavano di vedere ridotta la loro partecipazione al voto. Nel 1982 vinse le elezioni per il consiglio della contea di Warren, che presiedette fino al 1990. Nel 1992 si candidò alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti per il 1° distretto del North Carolina, il quale comprendeva la contea di Warren ed era stato appena ridisegnato dopo il censimento del 1990 in modo da essere a maggioranza afroamericana. Clayton vinse le elezioni diventando la prima donna afroamericana ad essere eletta per il North Carolina e la prima persona di questa origine a raggiungere tale traguardo dal 1898¹⁵⁴. Sebbene si fosse dimessa dal suo ruolo nell'amministrazione statale del North Carolina nel 1981, Eva Clayton non era completamente esente da interessi politici, poiché era stata membro del dipartimento che aveva scelto il luogo per costruire la discarica di PCB, e il suo forte legame con il governatore Hunt le aveva permesso di ottenere quel lavoro. Il fatto che la contea fosse a maggioranza afroamericana garantiva ai candidati del Partito Democratico seggi sicuri, e questo accadde anche per la Clayton nel novembre 1982. Tuttavia, la sua partecipazione al movimento rimane controversa. Deborah Ferruccio¹⁵⁵

¹⁵² Deborah Ferruccio, intervista, 04/04/2024.

¹⁵³ P. Luebke, *Tar Heel Politics*, p. 104.

¹⁵⁴ Nel 2001 annunciò che non si sarebbe ricandidata nel 2002, così dopo quelle elezioni si concluse la sua carriera negli organi rappresentativi, ma non la sua carriera politica, in quanto venne nominata assistente del direttore generale della FAO. "Eva Clayton," *Eva Clayton*. <http://www.evaclayton.com/the-honorable-eva-clayton/>. Consultato il 24/04/2024.

¹⁵⁵ Cofondatrice del gruppo *Warren County Citizens Against PCBs* e attivista ambientale di lungo corso, Ferruccio si trasferì nella contea di Warren nel 1977 con il marito Kenneth e divenne una dei protagonisti della vicenda affrontata in questo elaborato a partire dall'anno successivo. Il suo ruolo è particolarmente importante poiché fornì una prospettiva "scientifica" al movimento. Fin dall'inizio, insieme al marito, raccolse dati per evidenziare quanto pericolosa sarebbe stata la costruzione di una discarica nella contea di Warren. Questa raccolta di dati proseguì per tutta la durata del movimento e oltre. Si entrerà più nel dettaglio sulla contribuzione effettiva dei Ferruccio al movimento per la giustizia ambientale, ma è importante sottolineare che senza l'impegno della coppia non sarebbero costruite le basi per la fondazione di un movimento ambientale incisivo,

afferma che Eva Clayton avrebbe approfittato della vicenda per calcolo politico¹⁵⁶, mentre durante un evento pubblico per celebrare i quarant'anni delle proteste, Dollie Burwell¹⁵⁷ ha dichiarato che Clayton era stata fondamentale per il movimento, in quanto, essendo benestante, pagava le cauzioni degli arrestati durante le proteste¹⁵⁸.

1.6 Il *Voting Rights Act* del 1965 e gli emendamenti del 1982

Il *Voting Rights Act* (VRA) del 1965 è una legge federale adottata per proteggere il diritto di voto dei cittadini, in particolare quelli appartenenti a minoranze etniche, in base al *XV Emendamento* alla *Costituzione degli Stati Uniti*¹⁵⁹. Nel Sud degli Stati Uniti venivano impiegate tattiche per impedire agli afroamericani di partecipare alle elezioni, permettendo così ai bianchi di mantenere la supremazia politica. Per ottenere l'esclusione degli afroamericani, venivano usate strategie come i test di alfabetizzazione¹⁶⁰. Il VRA fu una delle principali conquiste del movimento per i diritti civili e vieta esplicitamente la discriminazione razziale nell'esercizio del diritto di voto. Autorizza inoltre il Dipartimento di Giustizia a supervisionare le elezioni negli Stati e nelle contee con una lunga storia di ostacoli al voto per le minoranze e una partecipazione ridotta alle elezioni, tutelando così un diritto politico fondamentale. Questo avviene anche attraverso l'invio di ispettori federali durante le elezioni per garantire l'effettiva partecipazione al voto degli afroamericani. Il VRA si colloca tra le misure adottate negli anni '50 e '60 del XX secolo che gradualmente hanno garantito l'uguaglianza giuridica degli afroamericani, ponendo fine alle discriminazioni formali. All'inizio del XXI secolo la legge è stata

poiché sono stati loro i primi a mobilitarsi per creare un gruppo di opposizione alla discarica. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

¹⁵⁶ Deborah Ferruccio afferma che la Clayton aveva approfittato della vicenda per calcolo politico. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

¹⁵⁷ Dollie Burwell è una nota attivista per i diritti civili e l'ambiente negli Stati Uniti, riconosciuta come una delle "madri della giustizia ambientale" per il suo ruolo centrale nel movimento di protesta contro la discarica di PCB nella contea di Warren nel 1982. Burwell era iscritta sia alla UCC-CRJ sia alla SCLC). Durante l'intervista ha dichiarato di aver convinto lei il pastore della sua congregazione, il Reverendo Leon White, a cercare il supporto della UCC-CRJ e della SCLC per organizzare le proteste contro la discarica. Successivamente, ha collaborato come assistente di Eva Clayton. Dollie Burwell, intervista.

¹⁵⁸ Dollie Burwell, "Recalling Warren County | Discussing the Birth of a Movement," interview by La'Meshia Whittington," *John Hope Franklin Humanity Institute*, YouTube, 14/09/2022, video, 8:49, https://www.youtube.com/watch?v=68_3c7O2f4Y&t=869s. Consultato il 01/07/2024.

¹⁵⁹ Ratificato nel 1870, durante il periodo della Ricostruzione, l'emendamento proibisce al governo federale e agli Stati di negare il diritto di voto basandosi su discriminazioni razziali. Sebbene questo emendamento sia stato un importante strumento per garantire l'estensione del diritto di voto per gli afroamericani, tanto che negli anni '80 del XIX secolo molti afroamericani vennero eletti in Stati che avevano fatto parte degli Stati Confederati d'America (lo Stato secessionista che aveva tentato di staccarsi dagli Stati Uniti per mantenere la schiavitù), già nel decennio successivo la sua efficacia venne ridotta a causa di pratiche discriminatorie come i test di alfabetizzazione, le tasse per votare e la cosiddetta "clausola del nonno", soprattutto negli Stati del Sud, dove era presente un sistema di discriminazione razziale istituzionalizzata. Everette Swinney, "Enforcing the Fifteenth Amendment, 1870-1877," *The Journal of Southern History* vol. 28, n. 2 (1962): pp. 202-218.

¹⁶⁰ Questi test spesso non riguardavano solo la capacità di leggere e scrivere, ma includevano domande sul sistema politico americano e sugli Stati di residenza, la cui difficoltà era a discrezione dell'ufficiale incaricato. Ad esempio, in Mississippi bisognava dimostrare di saper leggere e interpretare la costituzione dello Stato. Susan Kates, "Literacy, Voting Rights, and the Citizenship Schools in the South, 1957-1970," *College Composition and Communication* vol. 57, n. 3 (2006): pp. 479-502.

indebolita, riducendo la protezione a cui è oggetto il diritto di voto delle minoranze, a seguito di due sentenze della Corte Suprema: *Shelby County v. Holder* (2013)¹⁶¹ e *Brnovich v. Democratic National Committee* (2021)¹⁶².

Il VRA è stato oggetto di vari emendamenti. Nel 1970 venne autorizzata nuovamente la supervisione del Dipartimento di Giustizia per garantire la partecipazione delle minoranze etniche, prolungandola di cinque anni. Ciò faceva parte del piano del presidente Nixon di ampliare la sua base elettorale, sottraendo voti al Partito Democratico, che in quegli anni stava attirando il voto degli afroamericani¹⁶³. Nel 1975 ulteriori emendamenti estesero di sette anni il monitoraggio del Dipartimento di Giustizia per proteggere dalle discriminazioni nell'esercizio del diritto di voto di chi non parlava inglese. In alcuni Stati, infatti, era richiesto di dimostrare la conoscenza della lingua inglese per poter votare, ma la nuova legge obbligò le autorità elettorali a fornire materiale in più lingue per garantire il diritto di voto¹⁶⁴. Nel 1982 la vigilanza del Dipartimento di Giustizia venne prolungata di venticinque anni. Durante l'approvazione di questi emendamenti vi fu una mobilitazione delle organizzazioni per i diritti civili, in particolare della NAACP, per rafforzare la protezione contro le discriminazioni razziali. Nel 1980, in seguito alla decisione della Corte Suprema nel caso *City of Mobile v. Bolden*, era richiesto dimostrare una discriminazione attiva per attivare le tutele del VRA. Il Congresso andò in direzione opposta, ampliando i divieti di discriminazione nella concessione del diritto di voto non solo nelle elezioni federali, ma anche in quelle statali e locali. L'onere della prova venne trasferito nuovamente alle autorità statali e vennero previsti rimborsi per chi vinceva cause legate alla violazione del VRA, rendendo più accessibile l'intentare cause contro leggi elettorali discriminatorie¹⁶⁵. Di particolare rilevanza fu l'opposizione a questa legge da parte del senatore Helms, che insieme al suo collega John Porter East¹⁶⁶, la definì come "uno schiaffo al Sud". Guidarono l'opposizione in Senato utilizzando anche argomenti come i "diritti degli Stati", una retorica che sconcertò i leader del movimento per i diritti civili, poiché era la stessa retorica utilizzata poco prima della Guerra civile americana per giustificare il mantenimento della schiavitù negli Stati del Sud. L'opposizione di Helms ed East fu così intensa che nemmeno il noto

¹⁶¹ La decisione ha eliminato la supervisione del Dipartimento di Giustizia per le modifiche alle leggi e circoscrizioni elettorali, andando ad indebolire le protezioni contro la discriminazione delle minoranze nell'esercizio del diritto di voto. Sophie Schuit and Jon C. Rogowski, "Race, Representation, and the Voting Rights Act," *American Journal of Political Science* vol. 61, n. 3 (2017): pp. 513-526.

¹⁶² La decisione afferma che restrizioni statali al voto che colpiscono maggiormente le minoranze etniche non sono necessariamente il violazione del VRA, anche se questo espressamente proibisce di negare l'accesso al voto discriminando in base all'etnia. "Brnovich v. Democratic National Committee," *Harvard Law Review* vol. 135, n. 1 (November 2021): pp. 481-490.

¹⁶³ Dean J. Kotlowski, *Nixon's Civil Rights* (Cambridge, MA: Harvard University Press, 2001), p. 7.

¹⁶⁴ Mark D. Brewer and L. Sandy Maisel, *Parties and Election in America: The Electoral Process* (Lanham, MD: Rowman & Littlefield, 2021), p. 127.

¹⁶⁵ John Herbert Roper, "The Voting Rights Extension Act of 1982," *Phylon* (1960-) vol. 45, n. 3 (1984): pp. 188-196.

¹⁶⁶ Senatore repubblicano del North Carolina dal 1981 al 1986. "Senator John P. East," *United States Congress*. <https://www.congress.gov/member/john-east/E000017>. Consultato il 01/07/2024.

senatore segregazionista del South Carolina, Strom Thurmond¹⁶⁷, li seguì in questa battaglia. Inoltre, questa opposizione spinse i leader del movimento per i diritti civili a intensificare i loro sforzi in North Carolina per aumentare il numero di afroamericani registrati per votare. A rendere più difficoltosa l'approvazione degli emendamenti fu anche il presidente Reagan, il quale non era contrario al provvedimento in sé, ma si opponeva ad alcune conquiste ottenute dal movimento per i diritti civili come il *mandatory busing*.

Reagan inoltre attribuiva la colpa della recessione a un bilancio federale gonfiato ed effettuò tagli alla spesa sociale che colpirono principalmente le minoranze povere. La precedente presidenza Carter non era stata in grado di soddisfare le aspettative degli afroamericani, che nel 1976 avevano votato in massa per lui e che nel 1980 disertarono le urne. Gli attivisti per i diritti civili cercarono di portare attenzione su queste questioni, legandosi al Partito Democratico in opposizione ai tagli al sistema di welfare di Reagan e per influire sulla discussione per emendare il VRA, in modo da aumentare le tutele del diritto di voto delle minoranze. L'approvazione di tali modifiche al VRA non era affatto scontata poiché, se nel 1981 alla presentazione del progetto di legge la Camera era controllata dai democratici, al Senato vi era una maggioranza repubblicana; dunque, non ci sarebbero stati abbastanza voti per scavalcare un eventuale veto presidenziale¹⁶⁸. Per favorire l'approvazione alla prima lettura degli emendamenti, la SCLC organizzò una marcia da Selma a Montgomery e durante la lettura del provvedimento al Senato allestirono una tendopoli, come nel 1965, per fare pressione per l'approvazione della legge¹⁶⁹. La supervisione del Dipartimento di Giustizia venne estesa di altri venticinque anni e venne reso più semplice intentare cause legali per contestare pratiche discriminatorie nell'esercizio del diritto di voto da parte delle minoranze etniche. Non era più necessario dimostrare che i legislatori o le autorità elettorali avessero deliberatamente adottato misure discriminatorie, ma era sufficiente dimostrare che tali misure avessero un effetto che rendesse più difficoltoso l'esercizio del diritto di voto da parte delle minoranze¹⁷⁰.

Il VRA doveva facilitare la partecipazione al voto delle minoranze, ma questa legge non era stata sufficiente a cancellare secoli di discriminazione razziale. Ad esempio, in North Carolina il 72% dei bianchi era iscritto alle liste elettorali, mentre solo il 55% degli afroamericani era registrato; nel 1980, questi ultimi ricoprivano solo il 5,6% delle cariche elettive¹⁷¹. Con il *redistricting* seguito al censimento del 1980, venne creata una circoscrizione nel nordest del North Carolina abitata per il 40% da

¹⁶⁷ Senatore repubblicano (ex democratico, cambiò la sua affiliazione nel 1964) del South Carolina eletto per la prima volta nel 1954 e rimasto in carica fino al 2003. Era noto per essere un sostenitore della segregazione razziale, tanto che tenne un discorso di oltre 24 ore per impedire l'approvazione del *Civil Rights Act* del 1957 e fu tra i firmatari del *Southern Manifesto*, documento politico contro la desegregazione razziale. "Strom Thurmond: A Featured Biography," *United States Senate*. https://www.senate.gov/senators/FeaturedBios/Featured_Bio_Thurmond.htm. Consultato il 01/07/2024.

¹⁶⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 89.

¹⁶⁹ Reginald Stuart, "March is Begun in Alabama to Back Voting Rights Law," *New York Times*, 07/02/1982, p. 24.

¹⁷⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 90-91.

¹⁷¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 88.

afroamericani, che comprendeva l'intera contea di Warren. Per la prima volta nel XX secolo c'era la possibilità concreta di eleggere un afroamericano come rappresentante al Congresso. Questa opportunità venne sfruttata dai leader per i diritti civili, i quali organizzarono una campagna per la registrazione al voto degli afroamericani¹⁷². Tuttavia, questa campagna non portò all'elezione di un deputato afroamericano alla Camera dei Rappresentanti, evento che si verificò solo dopo il *redistricting* del 1990, quando venne creato un distretto abitato in maggioranza assoluta da afroamericani¹⁷³.

¹⁷² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 91.

¹⁷³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 197.

2 LE PROTESTE DELLA CONTEA DI WARREN (NC)

2.1 Antefatti

Il 17 febbraio 1978, l'EPA pubblicò una modifica alla regolamentazione riguardante il trattamento dei PCB, che entrò in vigore il 18 aprile¹⁷⁴. Questa decisione, che rendeva il possesso di fluidi al PCB indesiderabile, ebbe un impatto significativo sull'industria dei trasformatori elettrici, che utilizzava in grandi quantità tali liquidi. La Ward Transformer Company (WTC), azienda produttrice di trasformatori elettrici con sede a Raleigh, North Carolina, era in possesso di circa 12.850 galloni (circa 49 metri cubi) di fluidi al PCB, di cui non tutti di proprietà della WTC, ma anche di altre aziende¹⁷⁵. Dopo aver consultato sei diverse aziende per smaltire i fluidi contenenti PCB, Robert Earl Ward, Jr., suo figlio Robert Earl Ward, III e Fred Tucker, membri del consiglio di amministrazione della WTC, si rivolsero a Robert Burns, un socio d'affari di Ward¹⁷⁶. Burns, tramite un accordo verbale, accettò di occuparsi di smaltire 7.500 galloni (circa 28 metri cubi) del PCB per \$1.70 al gallone più i costi del trasporto. Burns aveva un debito di \$50.000¹⁷⁷ con Ward, Jr. e accettò di versargli 70 centesimi per ogni gallone rimosso come pagamento del debito¹⁷⁸. Il 24 giugno 1978, Burns e i suoi figli, Timothy e Randall¹⁷⁹, avevano recuperato almeno 9.400 galloni¹⁸⁰ (quasi 36 metri cubi) di fluidi al PCB, che sversarono nella riserva della base militare di Fort Bragg¹⁸¹ da un camion modificato nello stabilimento della WTC di Raleigh in modo da poter spargere liquidi¹⁸². Verificato che questo era un metodo efficace per liberarsi dei rifiuti e con l'approvazione di Ward, dopo averlo informato del metodo di smaltimento, Burns cominciò a scaricare liquidi al PCB lungo le strade del North Carolina orientale attorno a Raleigh, prediligendo strade rurali poco frequentate e riuscendo a disfarsi di tutti i fluidi al PCB già il 4 agosto¹⁸³. Nel giugno del 1978 alcuni funzionari del North Carolina avevano notato chiazze di erba scolorita e terra dal colore inusuale lungo 11 miglia (circa 18 chilometri) attorno alla riserva della base militare di Fort Bragg; scoperte simili avvennero lungo circa 210 miglia (circa 348 chilometri) di strade delle contee di Alamance, Chatham,

¹⁷⁴ U.S. Environmental Protection Agency, "Polychlorinated Biphenyls (PCBs) Disposal and Marking."

¹⁷⁵ *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985).

¹⁷⁶ *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985).

¹⁷⁷ Sulla cifra esatta vi è discordanza; la sentenza *United States v. Ward*, 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982), riporta una cifra, mentre la successiva *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985), menziona un debito di \$55.000.

¹⁷⁸ *United States v. Ward*, 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982).

¹⁷⁹ B. Drogin, "Residents Say They Oppose PCB Dump," p. 29.

¹⁸⁰ Nella bibliografia sul tema vi è una discrepanza, in quanto viene riportata la cifra di 30.000-35.000 galloni, presente in Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*. Nella bibliografia troviamo numeri abbastanza vari. Ad esempio, in "Carolinians Angry Over PCB Landfill," p. 17 e in J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 2 viene riportato 31.000 galloni.

¹⁸¹ Situata nei pressi di Fayetteville, North Carolina, la base è stata recentemente rinominata Fort Liberty il 2 giugno 2023, poiché il precedente nome, Fort Bragg, era dedicato a un generale confederato.

¹⁸² *United States v. Ward*, 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982).

¹⁸³ *United States v. Ward*, 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982).

Edgecombe, Franklin, Granville, Halifax, Harnett, Johnston, Lee, Nash, Person, Wake, Warren e Wilson, dove vennero rilevati sversamenti di PCB¹⁸⁴. Il 2 agosto, su sollecitazione di un agricoltore della contea di Johnston preoccupato per gli odori e gli effetti sui suoi terreni, i funzionari del North Carolina inviarono campioni di suolo contaminato per un'analisi approfondita. Gli stessi tecnici che avevano prelevato i campioni individuarono una dispersione simile nella contea di Alamance durante il tragitto di ritorno¹⁸⁵. Il 4 agosto 1978, le analisi del laboratorio confermarono l'inquinamento da PCB: venne quindi subito informata l'EPA e successivamente la polizia e le procure delle contee per indagare sugli sversamenti. Inoltre, venne preparato un comunicato per i giornali da pubblicare il giorno successivo¹⁸⁶. In quei giorni era anche scoppiato il caso del disastro ambientale di Love Canal, tanto che entrambi i casi vennero ripresi dalle televisioni nazionali il 9 agosto¹⁸⁷. Il 15 agosto, il governatore del North Carolina James B. Hunt, Jr., su consiglio della North Carolina State University ordinò di spargere carbone attivo sugli sversamenti per ridurre i danni dell'inquinamento¹⁸⁸.

2.2 Il processo decisionale

Già la settimana successiva agli sversamenti illegali, lo Stato del North Carolina si attivò per cercare dei terreni privati o pubblici in zone scarsamente popolate per costruirvi un sito di raccolta rifiuti¹⁸⁹. Dei 90 individuati, la maggior parte venne scartata perché non conformi alla legislazione vigente. Di quelli rimasti, uno apparteneva allo Stato e consisteva in una parcella su cui sorgeva la discarica della contea di Chatham. Venne tenuta un'audizione pubblica l'11 dicembre 1978 per deliberarne l'uso a discarica di PCB, ma i cittadini si dissero contrari, e la loro opposizione venne ascoltata poiché serviva il loro assenso per cambiare la destinazione d'uso della proprietà in questione¹⁹⁰.

Il giorno successivo, i funzionari statali del North Carolina chiesero all'EPA l'autorizzazione a costruire la discarica sull'unico sito rimasto disponibile: i 142 acri (circa 57 ettari) della fattoria di Linda e Carter Pope ad Afton, contea di Warren¹⁹¹. La maggior parte dei siti individuati non era conforme agli standard stabiliti dalle linee guide dell'EPA, come la richiesta di una distanza di 50 piedi (poco più di 15 metri) tra la discarica e le falde acquifere e la presenza di strati argillosi impermeabili¹⁹². Il sito individuato nella contea di Warren era in violazione di entrambe queste regole, dato l'alto livello idrico

¹⁸⁴ *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985).

¹⁸⁵ *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985).

¹⁸⁶ Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, p. 2.

¹⁸⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 41-42.

¹⁸⁸ Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact*, p. 3.

¹⁸⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 59-60.

¹⁹⁰ Il terreno era di proprietà della contea, per cui era necessario l'assenso dei cittadini per cambiarne la destinazione d'uso. Cfr. E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 60.

¹⁹¹ Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, p. 4.

¹⁹² U.S. Environmental Protection Agency, "Polychlorinated Biphenyls (PCBs) Disposal and Marking."

nella contea di Warren che era solo di 7 piedi (poco più di 2 metri) tra la discarica e la falda acquifera e la scarsa presenza di argilla. Tuttavia, il 4 giugno 1979 l'EPA concesse una deroga e approvò definitivamente il progetto per la discarica di PCB, includendo un rivestimento di plastica sul fondo per ovviare ai problemi di permeabilità del terreno¹⁹³. La regola dei 50 piedi era stata deliberata nel febbraio del 1978, ma la legislazione non teneva conto della composizione geologica del Paese, in quanto le regioni a est del fiume Mississippi non disponeva di aree che rispettassero tale regola¹⁹⁴. Nel maggio del 1979, poco prima che il sito di Afton fosse autorizzato, l'EPA propose di cambiare la regolamentazione diminuendo la distanza dalla falda acquifera a soli 10 piedi (3 metri), in modo che in North Carolina ma in generale negli Stati Uniti orientali, fosse possibile costruire discariche¹⁹⁵. L'insistenza dello Stato nel voler costruire la discarica convinse i residenti che il governo li avesse privati del diritto di controllare la terra della propria comunità, sebbene la proprietà dei Pope non avesse vincoli particolari rispetto al suo possibile uso e l'acquisto fosse avvenuto regolarmente.¹⁹⁶

La selezione del sito nella contea di Warren venne effettuata senza consultare l'amministrazione locale, così il 20 dicembre 1978 le autorità della contea appresero dai giornali l'intenzione del governo statale e dell'EPA di aprire lì una discarica. Questo portò il consiglio della contea a scontrarsi con lo Stato e a far sentire i residenti ignorati, dando credito alle accuse che vedevano nella costruzione della discarica un piano più ampio per trasformare la contea di Warren in un grande centro nazionale di raccolta di rifiuti tossici¹⁹⁷. La decisione scatenò l'opposizione dei residenti che iniziarono a organizzarsi¹⁹⁸. La mancanza di comunicazione tra le autorità statali e locali si ripropose per gran parte della controversia legata alla discarica. Ad esempio, nel giugno del 1979, una giornalista cercò un commento sull'approvazione della discarica dal presidente del consiglio di contea, il quale ancora una volta non era stato informato. Ciò portò ad un ulteriore uno scontro tra lo Stato e la contea¹⁹⁹. Per quanto riguarda il trattamento del suolo contaminato dal PCB, si poteva fare riferimento a tre leggi federali: il TSCA del 1976 che regolamentava lo smaltimento dei PCB, il RCRA del 1976 che riguardava la gestione di rifiuti pericolosi e infine il CERCLA, detto anche *Superfund*, del 1980 che aveva istituito un fondo per ripulire i disastri ambientali e questo sito fu tra i primi a ricevere un finanziamento²⁰⁰. La discarica venne aperta in base alla normativa del TSCA, che non prevedeva processi di revisione pubblica sulla scelta dei luoghi per l'apertura di

¹⁹³ J. Labalme, *A Road to Walk*, pp. 3-4.

¹⁹⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 31.

¹⁹⁵ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 59.

¹⁹⁶ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 73.

¹⁹⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 74.

¹⁹⁸ J. Labalme, *A Road to Walk*, pp. 2-3.

¹⁹⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 74.

²⁰⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 23.

discariche a differenza del RCRA²⁰¹. Gli abitanti interpretarono questa decisione come una volontà precisa dello Stato di aprire una discarica nella contea di Warren evitando il confronto con la popolazione. Tuttavia, il TSCA trattava specificatamente di PCB mentre il RCRA era molto più generico, per cui trovare una volontà precisa in questa decisione è difficile, ma è un dato importante che va riportato in quanto furono proprio le percezioni dei residenti che hanno dato plasmato l'intera vicenda.

Per comprendere l'intera vicenda, è importante sottolineare che i luoghi in cui costruire impianti per il trattamento dei rifiuti venivano scelti in base al “path of least resistance”, ovvero quei luoghi che, per le caratteristiche socioeconomiche, erano meno in grado di avere le risorse per opporsi con strumenti politico-giuridici, come l'intentare cause, la promozione di movimenti sociali di opposizione e l'importanza da un punto di vista elettorale²⁰². È proprio questo paradigma interpretativo che ci consente spiegare perché il movimento contro la discarica di PCB sia passato alla storia come un movimento contro la discriminazione razziale. Come detto sopra, la contea di Warren era tra le più povere dello Stato, oltre che essere tra le meno popolate, e una delle poche a essere a maggioranza di afroamericani. Cinicamente, da questo punto di vista del governatore Hunt, inimicarsi la contea non era un problema politico, in quanto la scarsità di voti che la contea forniva gli permetteva di ignorarli²⁰³. Tuttavia, sottovalutò la forza di reazione della popolazione locale: seppur non avrebbe voluto che nella contea scoppiassero dei disordini, per paura della possibile strumentalizzazione della stampa e la conseguente rovina politica, non poté evitare il coinvolgimento di giornalisti ed emittenti televisive, chiamate dal leader locale Kenneth Ferruccio²⁰⁴.

2.3 Warren County Citizens Against PCBs

Per provare a vincere le diffidenze della comunità locale, l'EPA e lo Stato organizzarono un'audizione pubblica a Warrenton il 4 gennaio 1979 per raccogliere l'opinione dei cittadini sull'opportunità di aprire una discarica per il terreno contaminato dal PCB ad Afton²⁰⁵. Tuttavia, sembrava che la decisione fosse già stata presa, poiché a settembre lo Stato aveva concluso l'acquisto della fattoria dei Pope, un terreno di 140 acri contro i 20 dichiarati necessari per la costruzione della discarica. Nonostante questo avesse dichiarato che attorno alla discarica servisse una zona cuscinetto, i residenti credevano che fosse solo un pretesto per creare un centro nazionale per il trattamento di rifiuti pericolosi, vista l'area rurale scarsamente popolata, e che ciò avrebbe creato un precedente per cui nella

²⁰¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 74.

²⁰² J. S. Powell, *Political Difficulties Facing Waste-to-Energy Conversion Plant Siting* (Los Angeles, CA: Cerrell Associates, 1984), pp. 11-18.

²⁰³ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁰⁴ Cofondatore del gruppo *Warren County Citizens Against PCBs* e attivista ambientale di lungo corso, fu tra i leader delle proteste contro la discarica. Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁰⁵ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 75.

contea di Warren sarebbe stato accettabile scaricare rifiuti tossici di ogni tipo²⁰⁶. A dimostrazione di ciò, nell'autunno del 1978, lo Stato aveva proposto di trasferire parte del terreno contaminato su una proprietà del Dipartimento dei Trasporti a Warrenton per condurre test, ma la città si era opposta in tribunale a questa decisione. In aiuto allo Stato venne W. Monroe Gardner, residente della contea e membro dello staff elettorale del governatore Hunt, il quale offrì il proprio terreno per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti al costo di \$1000 l'acro²⁰⁷. Gardner non rinnovò il prestito a causa delle pressioni che ricevette dal consiglio di contea e dai residenti, ma lo Stato non rimosse i rifiuti dal terreno²⁰⁸.

L'audizione del 4 gennaio 1979 era stata annunciata con due settimane di anticipo, in modo da consentire agli abitanti della contea di organizzarsi e partecipare in massa per rendere la propria partecipazione incisiva. Un ruolo importante nella mobilitazione era stato giocato da una lettera scritta da Kenneth Ferruccio al direttore del *Warren Record*, il giornale della contea, ma ancora più significativo era stato il passaparola tra gli abitanti nelle chiese locali dopo le funzioni religiose. Di conseguenza, quasi mille persone parteciparono all'audizione, un numero notevole se si considera che la contea aveva all'epoca circa quindicimila abitanti²⁰⁹. Ferruccio, insieme alla moglie Deborah, aveva contribuito alla creazione del gruppo *Warren County Citizens Concerned* (WCCC)²¹⁰ e ne era stato nominato presidente e portavoce²¹¹. Alla fondazione del gruppo, avvenuta nel magazzino di tabacco di Earl Lymer²¹², adiacente a dove sarebbe stata costruita la discarica, aveva partecipato anche il Reverendo Willie Thomas Ramey della Ridgeway Missionary Baptist Church²¹³, pastore e preside della scuola locale, l'unico afroamericano

²⁰⁶ "PCB spills posed few options," p. 23.

²⁰⁷ B. Drogin, "Residents Say They oppose PCB Dump," p. 29.

²⁰⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 71.

²⁰⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 75.

²¹⁰ Nucleo fondativo di quello che poi sarebbe stato il movimento di protesta contro la discarica nel 1982.

²¹¹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²¹² La moglie di Lymer, Carol, fu tra i membri fondatori del WCCC. B. Drogin, "Residents Say They oppose PCB Dump," p. 29.

²¹³ Situata nei pressi di Norlina, nella parte nord-occidentale della contea di Warren. Online non è presente un sito della chiesa, ma vi è una pagina Facebook non ufficiale in cui sono presenti le foto di un funerale del 2023 officiato dal Reverendo Ramey, da cui visti i partecipanti e la demografia della contea, si può desumere che sia una chiesa a maggioranza afroamericana. Fa parte della General Baptist State Convention, l'organizzazione che raccoglie le chiese battiste del North Carolina. Carl Smith, "Celebrating life at Ridgeway Missionary Baptist Church," *Facebook*, ultima modifica il 17/07/2023. <https://www.facebook.com/pages/Ridgeway-Missionary-Baptist-Church/193269374074668>. Consultato il 09/06/2024.

Il Reverendo Ramey e la Ridgeway Missionary Baptist Church sono citati nel sito di una chiesa vicina denominata Olive Grove Missionary Baptist Church. "Charles E. Walton's 33rd Pastoral Anniversary," *Olive Grove Missionary Baptist Church*, ultima modifica il 26/03/2023. <https://olivegrovembc.org/>. Consultato il 09/06/2023. Dal nome Ridgeway Missionary Baptist Church, si può ipotizzare che facciano parte del movimento dei Missionary Baptist. I Missionary Baptist sono una denominazione protestante della tradizione battista emersi negli Stati Uniti durante il Secondo Grande Risveglio. Teologicamente, pongono una forte enfasi sull'evangelizzazione e il lavoro missionario, ritenendo che sia compito di ogni cristiano diffondere il messaggio del Vangelo. Sostengono attivamente missioni domestiche ed estere e ritengono fondamentale l'essere coinvolti in iniziative caritatevoli come la costruzione di chiese, scuole e ospedali. Le chiese Missionary Baptist sono autonome e indipendenti, ogni chiesa locale è autogovernata e non è soggetta ad autorità centrali. Tuttavia, molte chiese scelgono di collaborare attraverso associazioni e convenzioni per sostenere le missioni e altri sforzi collettivi in modo più efficace. Cfr. James Leo Garrett, *Baptist Theology: A Four-Century Study* (Macon, GA: Mercer University Press, 2009), pp. 153-212.

presente alla fondazione del gruppo²¹⁴. Il WCCC si costituì ufficialmente come un'organizzazione 501(c)(3)²¹⁵ per darsi una maggiore ufficialità nel condurre la protesta²¹⁶. Nei giorni precedenti all'audizione, Ferruccio aveva fatto una dichiarazione a Chip Pearsall, giornalista di *The News and Observer*, che sarebbe stata il programma del gruppo per gli anni a venire²¹⁷: “Due process first, and then civil disobedience”²¹⁸. Questa affermazione, rilasciata da un uomo bianco originario del Massachusetts che si era trasferito nella contea nel 1977, ebbe un impatto significativo sulla comunità locale. La presenza di un individuo proveniente dal Nord che si esprimeva a favore della disobbedienza civile evocava ricordi intesi del movimento per i diritti civili degli afroamericani degli anni '50 e '60 nel Sud degli Stati Uniti. Durante quel periodo storico, la disobbedienza civile era stata una strategia chiave per combattere la segregazione razziale e le ingiustizie sociali. La dichiarazione di Ferruccio, quindi, non solo sottolineava la gravità della situazione, ma era una minaccia esplicita²¹⁹. Per garantire una partecipazione significativa all'incontro pubblico erano stati contattati i pastori della zona per sollecitare e loro fedeli a prenderne parte, preparando anche una scheda informativa sui PCB e sui loro effetti sulla salute umana²²⁰. Le chiese a maggioranza bianca acconsentirono di mal grado ai membri del WCCC di fare annunci, visto che storicamente non erano politicamente impegnate; mentre le chiese a maggioranza afroamericana si dimostrarono molto più disponibili in questo senso, soprattutto grazie all'intervento del Reverendo Ramey che funse da tramite e da garante per Ferruccio²²¹.

Nel Sud degli Stati Uniti parlare di politica nelle chiese è una prassi consolidata nel corso dei decenni, per lo più perché le funzioni sono molto frequentate, un tempo più di oggi. Storicamente esse sono state il principale centro di aggregazione e discussione per la popolazione con maggiori difficoltà ad avere accesso ad altre forme di dibattito politico ed intellettuale, permettendo così alle comunità di

²¹⁴ Willie Thomas Ramey, III intervista.

²¹⁵ La 501(c) *organization* è un tipo di organizzazione negli Stati Uniti esente da tasse federali ai sensi della sezione 501(c) del Codice delle Entrate Interno (IRC). Queste organizzazioni comprendono vari enti senza scopo di lucro esentati dal pagamento delle imposte federali sui redditi. Le 501(c)(3) includono organizzazioni religiose, educative, caritative, scientifiche, letterarie, di sicurezza pubblica e per la prevenzione della crudeltà verso bambini o animali. I vantaggi principali sono: esenzione fiscale federale, le entrate generate dall'attività dell'organizzazione non sono soggette a imposte federali sul reddito; deduzioni fiscali per i donatori (nel caso delle 501(c)(3)), i donatori possono dedurre le loro donazioni dalle tasse, incentivando così le donazioni filantropiche; credibilità, la designazione 501(c) può aumentare la credibilità dell'organizzazione e facilitare l'accesso a sovvenzioni e finanziamenti. Cfr. “Exempt Organization Types,” *Internal Revenue Service*. <https://www.irs.gov/charities-non-profits/exempt-organization-types>. Consultato il 03/06/2024.

²¹⁶ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²¹⁷ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²¹⁸ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²¹⁹ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²²⁰ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²²¹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

discutere²²². Nel caso della protesta della Warren County, tali discussioni permisero di vagliare una eventuale partecipazione al movimento ambientale in senso cristiano²²³.

Fin dall'inizio, il WCCC cercò di evitare che le proprie rivendicazioni fossero unicamente fondate su base etica o su una generica rivendicazione di diritti, ma piuttosto su una solida base scientifica. Questo avrebbe reso le loro richieste inattaccabili e dimostrato come l'amministrazione Hunt e l'EPA agissero con consapevolezza²²⁴. Questo approccio venne ulteriormente enfatizzato durante la stesura di *Toxic Waste and Race in the United States*, il quale, sebbene finanziato dalla UCC, non contiene riferimenti biblici o espressamente cristiani, ma è, di fatto, una ricerca scientifica. Questa scelta fu deliberata per sostenere rivendicazioni "moralì" attraverso una solida base scientifica anziché poggiarsi su rivendicazioni di diritti fondamentali degli individui²²⁵.

2.4 L'audizione pubblica

Il giorno prima dell'audizione, il consiglio della contea di Warren approvò una risoluzione contraria al piano dello Stato di costruire una discarica lì. Anche la camera di commercio, la sezione locale della NAACP e il consiglio di pianificazione della contea si unirono all'opposizione. Solo W. Monroe Gardner e Eva Clayton si dichiararono a favore della discarica. È importante notare che Gardner aveva offerto il suo terreno allo Stato come deposito temporaneo del suolo contaminato, mentre Clayton lavorava ancora per il dipartimento statale che aveva preso la decisione di costruire la discarica. Non sorprende quindi che nella sua dichiarazione, Clayton esortasse la popolazione ad attendere l'audizione del giorno successivo prima di mobilitarsi²²⁶.

L'incontro del 4 gennaio 1979 fu particolarmente partecipato: circa un migliaio di persone²²⁷ si riversarono nella National Guard Armory di Warrenton²²⁸ per assistere all'audizione. Il coinvolgimento fu ampio sia da parte dei bianchi che degli afroamericani, oltre che della tribù nativa americana locale, gli Halawas Sapony²²⁹. La National Guard Armory sarebbe poi diventato uno degli spazi centrali per il movimento, visto che era un luogo di incontro neutro e che non dava una connotazione specifica al

²²² A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 77-81.

²²³ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

²²⁴ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²²⁵ Brooks Berndt, intervista.

²²⁶ "Warren County board okays resolution against PCB dump," p. 6.

²²⁷ Sul numero effettivo di partecipanti non vi è consenso tra le fonti. I Ferruccio sostengono che vi fossero un migliaio di persone, e così anche McGurty che nel suo libro utilizza la loro testimonianza come fonte. Tuttavia, la stampa riporta dati più bassi; ad esempio, in B. Siceloff, "PCB burial proposal wins no hearts at Warren hearing," p. 31, menziona 600 partecipanti.

²²⁸ Questa ex caserma della Guardia Nazionale del North Carolina veniva usata come sede del tribunale locale e per le assemblee pubbliche (ora è un centro civico). "Warren County National Guard Armory Renovation Project," *Golden LEAF Foundation*. <https://goldenleaf.org/grants/warren-county-national-guard-armory-renovation-project/>. Consultato il 04/06/2024.

²²⁹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

movimento, in modo da poterlo allargare in futuro²³⁰. L'audizione fu tenuta da John C. White, amministratore regionale dell'EPA, il quale riconobbe che nessuno desidera vivere accanto a un deposito di rifiuti, ma che il problema doveva comunque essere affrontato, e che l'EPA non aveva il potere di negare il permesso a meno che ciò costituisse un pericolo per l'ambiente e la salute pubblica²³¹. I residenti erano principalmente preoccupati per l'inquinamento delle falde acquifere e per le conseguenze sulle generazioni future²³². Glen Newsome, *county manager* accusò l'EPA di voler trasformare la contea di Warren nel pozzo nero del Sud e definì il progetto "shame and a disgrace"²³³. Per rafforzare la loro opposizione alla discarica, i residenti avevano commissionato uno studio geologico a Charles Mulchi, pedologo dell'Università del Maryland e parente di un residente della contea. Lo studio dimostrò che le caratteristiche mineralogiche della contea non erano conformi alla normativa EPA per la costruzione di una discarica²³⁴. In generale, i cittadini erano scettici riguardo alle rassicurazioni del governo sulla sicurezza della discarica, visto che avevano ben presenti situazioni passate in cui il governo aveva garantito la sicurezza di luoghi che poi si erano rivelati soggetti a disastri ambientali²³⁵.

All'incontro parteciparono anche personalità influenti del luogo come Henry Pitchford, presidente della sezione locale del NAACP che concentrò il suo intervento sui rischi economici e per la salute degli abitanti. Queste preoccupazioni erano condivise dai residenti, che scrissero lettere ai funzionari statali e dell'EPA per chiedere spiegazioni e rassicurazioni. Anche il responsabile regionale dell'EPA riconobbe i rischi economici legati alla discarica. L'amministrazione locale, che aveva appena ultimato dei lavori per rendere la contea più attrattiva per le aziende, temeva che l'arrivo di una discarica avrebbe scoraggiato gli investimenti o avrebbe trasformato la contea in un polo nazionale per i rifiuti tossici²³⁶. Durante l'incontro, il Reverendo Ramey parlò della necessità di una coalizione ecumenica contro la discarica e affermò che gli abitanti della contea non avrebbero dormito come Rip Van Winkle²³⁷, ma si sarebbero mobilitati contro di essa²³⁸, anche a costo di mettere i propri corpi di fronte a camion e bulldozer se

²³⁰ Durante le proteste, tuttavia, il centro organizzativo si spostò presso la Coley Spring Missionary Baptist Church, la chiesa più vicina alla discarica. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²³¹ B. Sicheloff, "PCB burial proposal wins no hearts at Warren Hearing," p. 31.

²³² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 55.

²³³ B. Drogin, "Residents Say They Oppose PCB Dump," p. 29.

²³⁴ Va sottolineato che, anche se la critica di Mulchi riguardava la mancanza di adeguati strati di argilla, il TSCA non stabiliva standard codificati. Pertanto, il suo studio non fu preso in considerazione dalle autorità statali. Questo contribuì ad aumentare la diffidenza dei cittadini verso lo Stato. Successivamente, lo studio fu utilizzato nelle cause legali avviate dai residenti e dalla contea. Cfr. E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 55-66.

²³⁵ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 64-65.

²³⁶ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 68.

²³⁷ Protagonista di un breve racconto di Washington Irving, pubblicato nel 1819, che dorme per vent'anni e, al risveglio, trova il mondo completamente cambiato. Washington Irving, *The Sketch Book of Geoffrey Crayon, Gent. [Pseud], Volume 1 (1819-20)* (New York, NY: 1819), pp. 57-94.

²³⁸ Willie T. Ramey III, *EPA Public Hearing*, 04/01/1979, trascrizione di Deborah Ferruccio.

questo significava dare la propria vita affinché altri in futuro potessero vivere²³⁹. David Levy, responsabile della conservazione della sezione locale del Sierra Club, partecipò all'incontro e rimase colpito dalla scarsa inclusione della contea da parte delle autorità pubbliche nel processo decisionale. Il Sierra Club del North Carolina si offrì di creare un programma di coinvolgimento dei cittadini nel progetto della discarica, ma lo Stato non accettò l'offerta²⁴⁰. L'unica voce che si levò a difesa del progetto fu quella di Eva Clayton, la quale affermò che seppellire il terreno contaminato dai PCB era più sicuro che lasciarlo ai margini delle strade. Tuttavia, sollecitò i funzionari dell'EPA ad approvare il piano dello Stato solo nel caso in cui fossero assolutamente certi della sicurezza del sito. White affermò che l'approvazione del piano dello Stato non sarebbe stata presa prima del 25 gennaio e che l'assenso definitivo dell'EPA sarebbe arrivata attorno al 9 marzo²⁴¹. Un'opposizione così decisa mise in difficoltà l'amministrazione Hunt, poiché si aspettava di poter convincere almeno una parte dei cittadini della contea della validità del piano durante l'incontro. Questo è evidente nella reazione dell'ufficio stampa: Stephanie Bass, assistente del responsabile stampa, dichiarò ai giornalisti che non si sapeva se il progetto della discarica sarebbe proseguito vista tale opposizione; tuttavia, questa affermazione fu subito smentita dal suo superiore, Gary Pearce.²⁴²

Questa audizione, tuttavia, venne concepita principalmente per fornire informazioni sulla discarica e non come un momento di discussione. Il linguaggio utilizzato fu molto tecnico, il che non permise una partecipazione equa dei residenti. Non era stato elaborato alcun piano di mediazione o compensazione per la costruzione della discarica, ma solo un'informativa rivolta agli abitanti²⁴³. Non è un caso che dopo l'incontro lo Stato del North Carolina richiese una deroga all'EPA in quanto il livello idrico della contea di Warren non rispettava la distanza minima dei 50 piedi stabiliti dalla legislazione, limite che i funzionari dello Stato sostenevano essere impossibile rispettare nella regione del North Carolina Piedmont²⁴⁴. I residenti locali si sentirono privati del potere decisionale sul territorio che abitavano, com'è ben espresso da una presunta dichiarazione di David Kelly, *special assistant* del segretario del Department of Crime Control and Public Safety, e responsabile del programma di bonifica dello Stato riportata in interviste e bibliografia, secondo cui la discarica sarebbe stata collocata nella Contea di

²³⁹ B. Siceloff, "PCB plan up in air after long, rancorous hearing," p. 19.

²⁴⁰ Il Sierra Club comunque tentò di intervenire nella vicenda, ad esempio chiedendo informazioni sulla costruzione della discarica. Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, pp. 46-49. Tuttavia, una volta venuta meno la possibilità di impedire l'apertura della discarica, il Sierra Club ritirò il suo appoggio, anche per non perdere influenza sul governo locale riguardo alla legislazione ambientale. E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 105-107.

²⁴¹ "PCB burial Plans Are Outlined," p. 24.

²⁴² B. Siceloff, "PCB plan up in air after long, rancorous hearing," p. 19.

²⁴³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 75.

²⁴⁴ "PCB disposal plan draws stiff criticism," p. 5.

Warren “regardless of public sentiment”²⁴⁵. Non vi sono prove bibliografiche o fonti attendibili che confermino questo commento, ma esso illustra il sentimento dei residenti di essere stati maltrattati dallo Stato e di essere stati soggetti a una decisione già presa. Tale commento contribuì ad alimentare l’opposizione del WCCC²⁴⁶. Kelly comunque affermò che il sito individuato nella contea di Warren era il migliore disponibile ed era convinto che fosse sicuro anche grazie alla tecnologia fruibile, ma quando gli fu chiesto se si sarebbe opposto al progetto nel caso abitasse nella contea di Warren, rifiutò di rispondere²⁴⁷. Kenneth e Deborah Ferruccio identificano la nascita del movimento per la giustizia ambientale con questa audizione pubblica, proprio perché, per la prima volta, una coalizione multietnica prese la parola contro un governo che stava imponendo la propria volontà politica su una popolazione considerata sacrificabile, la quale invece rivendicava la propria importanza – e successivamente fece sentire la propria opposizione con sempre maggiore forza²⁴⁸.

Per evitare la costruzione della discarica ad Afton, i residenti della contea proposero una serie di alternative, tra cui quella sostenuta con maggiore vigore di spedire il terreno contaminato nella discarica di Emelle, Alabama, una comunità povera dove il 65% degli abitanti erano afroamericani. Tuttavia, i residenti di Emelle si erano già mobilitati nel 1978 contro la costruzione di quella che divenne una delle più grandi discariche commerciali degli Stati Uniti, ma senza successo²⁴⁹. L’opposizione dei residenti non passò inosservata, tanto che il governatore Hunt, incaricò Herbert Hyde, segretario del Department of Crime Control and Public Safety di considerare altre opzioni. Hyde, assieme al suo assistente David Kelly, si incontrò con cinque rappresentanti della Chemical Waste Management, azienda proprietaria della discarica di Emelle, i quali fornirono un preventivo di 8,8 milioni di dollari per l’invio e il trattamento dei rifiuti in Alabama, una cifra giudicata troppo elevata²⁵⁰.

2.5 Il movimento si organizza

Il 19 gennaio 1979, nove membri del WCCC, guidati da Deborah Ferruccio, si recarono a Raleigh per parlare con il governatore, ponendo domande concordate in precedenza e minacciando grandi proteste in caso di costruzione della discarica. Hunt cercò di convincere il gruppo sulla sicurezza della discarica, ma senza successo²⁵¹. Nella delegazione era presente anche il Reverendo Ramey, che ebbe una conversazione non concordata con il governatore Hunt

²⁴⁵ E. M. McGurty, “From NIMBY to Civil Rights,” p. 310.

²⁴⁶ E. M. McGurty, “From NIMBY to Civil Rights,” p. 310.

²⁴⁷ B. Drogin, “Residents Speak Out Against PCB Dump,” p. 11.

²⁴⁸ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁴⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 50-52.

²⁵⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 51.

²⁵¹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

Has the state considered the retaliatory steps that it will take when citizens – black, white, and Indian, young, old, middle-aged, male and female, Jews, Catholics, and Protestants – stand side by side and hand in hand to peacefully and non-violently protest bodily at the storage site in order to prevent any kind of machinery [that would make preparations for the storage of the PCB-contaminated soil] from entering the Pope farm if the state should persist in making the farm a PCB storage site? If this is allowed to happen, this incident will undoubtedly unite all of the citizens of Warren County, as well as the adjoining counties, to support the cause to prevent this occurrence. We are thinking more of the long-range effects rather than the short-range effects of this act, of what will happen twenty years from now, thirty or forty years from now. Is the state aware of the many different organizations within North Carolina, including college campuses as far away as Greensboro, who have offered to help demonstrate in support of our cause? What is the state going to do when this problem magnifies itself to the point of civil disobedience? Will we be tear-gassed? Jailed? Fire hosed? Shot with electric cattle prods? Attacked by vicious dogs? Shot or killed? Just what form of tyranny will be used in what we consider an unjust and immoral provocation by the state? We cannot help but view the state’s plan as subversive action, as injustice versus justice, unrighteousness versus righteousness, and immorality versus morality. The citizens of Warren County will not stand idly by and allow this plan to occur. To paraphrase a quotation from Lincoln, “To consent by silence makes cowards of us all.” And the people of Warren County are by no means cowards. I personally feel, along with other Warren County citizens, that a person who has nothing to die for has nothing to live for”. Now, would you restate your question to me?” Governor Hunt asked Reverend Ramey, trying to defuse the tension of the moment. Reverend Ramey replied with the following question: “The question is, what kind of steps will the state take, when you do consider this to be the case and go ahead with the action to make Warren County the place to store these PCBs? Because from the information that we have received, there will be some form of disobedience – of civil-disobedience – if the state does intend on going ahead and putting the PCBs in Warren County anyway. “We have given no consideration to that,” replied Governor Hunt, tersely²⁵².

Queste domande provocatorie vennero poste mentre il Reverendo Ramey indossava il collare ecclesiastico, che richiamava al movimento per i diritti civili, perché era stato guidato in preminenza da pastori, e ricordava le discriminazioni che subivano gli afroamericani e gli attacchi dei cani, aizzati dalla polizia, ai manifestanti²⁵³. In seguito, il Reverendo Ramey chiese al governatore come avrebbe reagito alla disobbedienza civile che avrebbe seguito la costruzione della discarica, ma non ricevette risposta²⁵⁴. La minaccia dell’uso della disobbedienza civile era un’arma potente, poiché la prospettiva di disordini da

²⁵² Willie T. Ramey III and James Hunt, *A Delegation of Warren County Citizens Concerned About PCBs Meeting with Governor Jim Hunt*, registrazione di Deborah Ferruccio, 19/01/1979.

²⁵³ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁵⁴ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

parte di una comunità a maggioranza afroamericana era credibile e doveva essere evitata²⁵⁵. Alla stampa, il governatore Hunt dichiarò che la decisione definitiva di approvare il progetto spettava all'EPA, la quale non lo avrebbe approvato se non fosse stato sicuro per la salute umana. Aggiunse che, se l'EPA avesse riconosciuto possibili danni economici per la contea di Warren, sarebbe stato disposto a spendere 12 milioni di dollari per trasportare il suolo contaminato in Alabama²⁵⁶, ma che comunque non avrebbe ritirato il piano²⁵⁷. Per convincere i cittadini della contea sulla sicurezza della discarica, la stessa settimana dell'incontro del 19 gennaio, un gruppo di funzionari della contea fu inviato segretamente in Alabama a visitare Emelle, per dimostrare che i rischi per la salute dei cittadini erano ridotti e che la discarica rappresentava un'ottima opportunità economica. Tuttavia, questa visita non riuscì a convincere i funzionari, che anzi rafforzarono la loro contrarietà²⁵⁸.

Il 6 febbraio, lo Stato del North Carolina presentò una richiesta all'EPA per poter utilizzare metodi di trattamento alternativi del terreno contaminato, ma questa venne rigettata il 4 giugno successivo²⁵⁹. Trattare gli sversamenti con il carbone attivo in loco per poi non doverlo raccogliere in una discarica era vietato dalla regolamentazione EPA, sebbene questa si fosse dimostrata disponibile a testare questo nuovo metodo e ad accettarlo in caso fosse stata verificata la sua efficacia²⁶⁰; tuttavia, i test si rivelarono inconcludenti²⁶¹. Bruciare il terreno non era possibile per la mancanza di inceneritori adeguati, inoltre, l'opzione di trasportare il terreno in una discarica apposita come quella di Emelle venne giudicato troppo costosa²⁶². Di conseguenza, venne approvata la costruzione della discarica nella contea di Warren, poiché il costo stimato era di \$1.652.000 contro i 12 milioni di dollari stimati da calcoli successivi per la spedizione ad Emelle²⁶³. Il 4 giugno 1979, l'EPA diede comunque il permesso di costruire la discarica secondo un progetto che non prevedeva l'installazione di un rivestimento in plastica. Questo andava completamente contro lo studio di Mulchi, che aveva dimostrato l'insufficiente impermeabilità dell'argilla nella contea e fu percepito dai cittadini come un ulteriore disinteresse dello Stato per la loro salute²⁶⁴. Nell'agosto del 1979 i consigli delle contee di Granville, Wilson, Halifax, Johnston e Warren accettarono di essere considerati per la costruzione della discarica di PCB, solo nel caso fosse lì depositato unicamente il suolo contaminato dallo sversamento del 1978 e non anche di altri siti, in modo

²⁵⁵ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁵⁶ "Warren residents vow to fight PCB soil dump," p. 40.

²⁵⁷ "Hunt Refuses to Halt PCB Plan," p. 1.

²⁵⁸ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

²⁵⁹ Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, p. 5.

²⁶⁰ "Decision on PCB test is due soon," p. 39.

²⁶¹ "More PCB Tests Nearly Done; 1st Tests Inconclusive," p. 4.

²⁶² Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, pp. i-ii.

²⁶³ Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina, *Final Environmental Impact Statement*, p. 9.

²⁶⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 55-66.

da non diventare centri nazionali di raccolta di rifiuti pericolosi²⁶⁵. Il 7 agosto 1979, il Council of State del North Carolina si esprime favorevolmente sull'acquisto per \$165.000 della fattoria di Carter Pope per la costruzione della discarica, dato che l'EPA aveva dato la sua approvazione²⁶⁶. I Pope erano in difficoltà economica ed erano già stati contattati a settembre dagli uffici del demanio del North Carolina per vendere il loro terreno²⁶⁷. Tale lotto risultava poco costoso e poiché lo Stato lo acquistava direttamente da dei privati, l'operazione non richiedeva una revisione pubblica ed evitava il problema politico di un esproprio. Così i Pope firmarono il contratto di vendita con lo Stato per il 1° dicembre 1978²⁶⁸. Anche se il consiglio di contea aveva votato una mozione attraverso la quale era stata data la propria disponibilità per ospitare la discarica nella contea di Warren, il 16 agosto la commissione di contea intentò una causa nei confronti dello Stato per evitare lo stoccaggio di PCB nel sito individuato. Se nel primo grado di giudizio l'acquisto venne bloccato, la North Carolina Superior Court²⁶⁹ revocò tale fermo, ma ordinò che lo Stato aspettasse almeno 120 giorni prima di concludere la transazione²⁷⁰. Dopo il verdetto, la commissione della contea dichiarò alla stampa che comunque sarebbero andati avanti nella battaglia per impedire la costruzione della discarica²⁷¹. Alla fine del 1979 venne effettuata una dichiarazione di impatto ambientale da parte dello Stato che raccomandava il seppellimento del suolo contaminato solamente nel sito della contea di Warren, e non più di distribuire i rifiuti pericolosi in più siti delle contee che si erano inizialmente offerte, come opzione più sicura²⁷².

La commissione della contea di Warren si oppose nuovamente a questo progetto e il 28 dicembre 1979 citò nuovamente in giudizio lo Stato, questa volta nel tribunale distrettuale di Raleigh. Tra gli imputati venne aggiunta anche l'EPA, per fermare il progetto della discarica, sostenendo che il sito della contea non era sicuro e che l'EPA stesse violando la normativa federale approvando il sito²⁷³. Tale causa riuscì a rallentare la costruzione del sito di stoccaggio di PCB²⁷⁴. Se per la contea di Warren i ritardi che stava riuscendo a ottenere erano positivi, lo stesso non si poteva dire per le altre regioni dello Stato che erano state colpite dagli sversamenti, dove anzi stava montando la rabbia per la mancata risoluzione del problema. Cartina di tornasole di tale problematica è l'avviamento di una *class action* da parte di T. Mitchell Langdon, un agricoltore della contea di Johnston, per obbligare lo Stato del North Carolina e il governo federale ad attivarsi nella bonifica citando il giudizio anche il governatore Hunt. Tuttavia, tale

²⁶⁵ C. Pearsall, "Five Counties to Allow PCB Burial in Landfills," p. 21.

²⁶⁶ "Council Oks Purchase of Land for Possible PCB Burial Site," p. 9.

²⁶⁷ "PCB disposal plan draws stiff criticism," p. 5.

²⁶⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 60.

²⁶⁹ Il secondo grado di giudizio, comparabile alla Corte d'Appello italiana.

²⁷⁰ "Court Allows State to Buy Site for Disposal of PCB," p. 12.

²⁷¹ J. Holmes, "Warren to Continue PCB Battle," p. 8.

²⁷² "Impact Statement Recommends Burial of PCB Soil at Warren County Site," p. 11.

²⁷³ "Impact Statement Recommends Burial of PCB Soil at Warren County Site," p. 11.

²⁷⁴ "PCB-laced Oil Removal May Be Delayed Again," p. 42.

azione legale suscitò dei sospetti che vi fossero delle motivazioni politiche, in quanto Langdon e il suo avvocato Hugh Joseph Beard erano entrambi repubblicani e membri di un comitato elettorale che sosteneva I. Beverly Lake, Jr. nell'imminente corsa a governatore del North Carolina²⁷⁵. Il 14 settembre 1980 venne comunicato alla stampa che lo Stato aveva elaborato una dichiarazione di impatto ambientale definitiva, come richiesto dalla commissione della contea di Warren. Questo elemento è importante perché inizialmente i funzionari statali sostenevano che non vi fosse bisogno di questa dichiarazione e che fosse sufficiente l'approvazione dell'EPA per procedere con il progetto; anzi, erano arrivati a sostenere che fosse stata la causa intentata di fronte al tribunale distrettuale a obbligarli a produrre la dichiarazione di impatto ambientale²⁷⁶.

Il 23 dicembre, alla causa che la commissione della contea di Warren stava portando avanti per bloccare il progetto, venne aggiunta un'ulteriore querela per contestare la dichiarazione di impatto ambientale dello Stato, che ritenevano violasse la normativa federale. In particolare, si contestava allo Stato che nel documento pubblicato non vi fossero differenze sostanziali rispetto a quello preliminare e che le specifiche tecniche per la costruzione della discarica fossero inadeguate per assicurare che i PCB non fuoriuscissero dal sito e contaminassero la falda acquifera²⁷⁷. La decisione definitiva arrivò il 25 novembre 1981, quando il giudice distrettuale W. Earl Britt si pronunciò a favore dello Stato. I residenti della contea reagirono negativamente alla sentenza, affermando che il valore delle loro proprietà sarebbe stato irreparabilmente danneggiato²⁷⁸. Pochi giorni dopo, un portavoce del governatore Hunt dichiarò che dal 30 novembre sarebbero iniziate le aste per assicurarsi l'appalto di costruzione della discarica. Inoltre, affermò che per la durata della sua amministrazione la contea di Warren avrebbe accolto solo il suolo contaminato da PCB dello sversamento del 1978²⁷⁹. Il 2 dicembre, la commissione della contea di Warren decise di presentare ricorso contro la sentenza di primo grado, lamentando che il nuovo progetto della discarica, che prevedeva un rivestimento di plastica sul fondo, non fosse considerato sicuro a causa del rischio di danneggiamento o rottura del rivestimento, il che avrebbe prodotto un inquinamento della falda acquifera, oltre al fatto che l'invio dei rifiuti tossici in Alabama non fosse stato considerato come opzione²⁸⁰.

Alla fine dell'aprile 1982, lo Stato del North Carolina richiese un finanziamento al governo federale di 3 milioni di dollari per la bonifica del terreno contaminato, ma sembrava improbabile ricevere dei fondi, in quanto di 1,6 miliardi di dollari stanziati dal *Superfund* per la bonifica dei 114 peggiori

²⁷⁵ "Farmer Sues for PCB Removal," p. 17.

²⁷⁶ "Report Prepared on PCB," p. 18.

²⁷⁷ J. Holmes, "Warren Files Supplement To PCB-Storage Lawsuit," p. 38.

²⁷⁸ "Dump picked for PCB," p. 8.

²⁷⁹ "Hunt Restricts Landfill to PCB," p. 41.

²⁸⁰ E. Lee, "Warren Board Will Appeal Ruling On PCB," p. 1.

disastri ambientali del paese, lo sversamento di PCB era tra gli ultimi dieci in ordine di priorità. Inoltre, ricevere questo denaro avrebbe messo in difficoltà il processo che si stava tenendo presso la Corte d'appello di Richmond, Virginia²⁸¹, in quanto avrebbe portato sicuramente alla costruzione della discarica²⁸². Il 23 maggio un funzionario dell'EPA dichiarò che di lì a pochi giorni il North Carolina avrebbe ricevuto 2,5 milioni di dollari per il progetto di bonifica, a cui sarebbe seguito un accordo di cooperazione con l'EPA e l'appaltatore per smaltire i rifiuti tossici²⁸³. Il 26 maggio 1982, lo Stato del North Carolina strinse un accordo di cooperazione con l'EPA, in cui avrebbe pagato il 10% dei costi di pulizia del terreno contaminato dal PCB, mentre l'EPA avrebbe coperto il restante 90%. Il governo federale avrebbe pagato rispettivamente 2,4 milioni di dollari e il costo del trasporto del terreno contaminato, che ammontava a \$430.000, sarebbe stato sostenuto dall'Esercito statunitense. Il North Carolina aveva già speso quasi \$430.000 per le indagini e la bonifica degli sversamenti²⁸⁴, e avrebbe dovuto sostenere solo altri \$282.000 di spese²⁸⁵. Il 26 maggio, in seguito allo stanziamento, la contea ritirò il ricorso in appello. In cambio, lo Stato consegnò alla contea i 120 acri non utilizzati per la discarica come zona cuscinetto²⁸⁶, e accettò di ridisegnare la discarica includendo un rivestimento di plastica e un sistema di raccolta del percolato. Ciò comportò il ritorno del controllo della contea su quel terreno, ma fece perdere la fiducia degli abitanti verso il consiglio di contea, che ora vedevano come colluso con lo Stato²⁸⁷. Tale decisione venne infatti presa senza consultare la cittadinanza, così il WCCC convocò un'assemblea pubblica l'8 giugno, quando venne deciso di intentare un'ulteriore causa per evitare l'apertura della discarica²⁸⁸. Quest'ultimo procedimento legale è particolarmente importante, in quanto per la prima volta fu esplicitato che la scelta di aprire una discarica nella contea di Warren fosse dovuta al fatto che la maggioranza della popolazione della contea di Warren fossero afroamericani, per cui vi era una discriminazione razziale alla base della decisione. Venivano citati in giudizio Anne Gorsuch, direttrice dell'EPA, e Herman Clark, segretario del Department of Crime Control and Public Safety, ai quali veniva imputato di aver portato il governo a ignorare le ordinanze locali e di non aver consultato il *Hazardous Waste Management Board* come previsto dalla legge statale, la quale afferma che sono il governatore e il *Board* a decidere sulla validità delle ordinanze locali, pur di costruire la discarica²⁸⁹. Inoltre, il Department of Crime Control and Public Safety veniva accusato di non aver

²⁸¹ Sede del quarto circuito delle Corti d'Appello degli Stati Uniti d'America.

²⁸² N. Savin, "N.C. Applying for Federal Aid to Clean Up PCB," p. 17.

²⁸³ J. Oleck, "Cleanup of PCB-tainted Soil Is Expected to Begin in July," p. 1.

²⁸⁴ *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985).

²⁸⁵ "PCB Cleanup Pact Signed; Anti-Landfill Suit Dropped," p. 4.

²⁸⁶ "PCB Cleanup Pact Signed; Anti-Landfill Suit Dropped," p. 4.

²⁸⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 77-78.

²⁸⁸ E. Lee, "PCB Landfill Pact Rapped," p. 1.

²⁸⁹ Sarah Patterson Brison, "North Carolina's 1981 Waste Management Act and Its Impact on Local Governments: The Good, the Bad and the Ugly," *Campbell Law Review* vol. 5, n. 2 (Spring 1983): pp. 337-357, pp. 343.

prodotto un'adeguata valutazione d'impatto economico, in quanto questo asseriva che la discarica avrebbe avuto un effetto positivo sull'economia della contea, mentre in realtà il valore delle proprietà sarebbe sceso e l'area si sarebbe spopolata. Si affermava anche che gli effetti dei rifiuti tossici in caso di sversamento della discarica erano stati completamente ignorati ²⁹⁰. Nel prepararsi al processo, Joyce Lubbers, membro del WCCC, dichiarò ai giornali che la questione dei PCB era anche una questione etico-religiosa: chiese così in una lettera ai giornali che domenica 1° agosto alle 15 fosse osservata un'ora di preghiera, che venne organizzata presso la Coley Spring Missionary Baptist Church di Afton²⁹¹, la chiesa più vicina alla discarica e a maggioranza afroamericana. Alla funzione religiosa parteciparono il pastore della Coley Spring Missionary Baptist Church, il Reverendo Luther Brown, il Reverendo Edward Childress della Providence Methodist Church²⁹² e il Reverendo Julian Mills della Sulphur Springs Baptist Church²⁹³. Il 4 agosto alle 8.30 si tenne presso il tribunale federale di Raleigh l'audizione preliminare di

²⁹⁰ "Suit Filed Against PCB Site," p. 22.

²⁹¹ La Coley Spring Missionary Baptist Church venne fondata nell'ottobre del 1867 quando i responsabili della Brown Baptist Church di Axtell, nella contea di Warren, rilasciarono una lettera di autorizzazione a trentatré afroamericani per fondare una chiesa autonoma. Questa nuova chiesa venne organizzata sotto l'egida del Reverendo A. Eagle della American Missionary Society di Philadelphia, Pennsylvania. Quando il Reverendo Eagle si dimise dal suo ruolo, i fedeli elessero il Reverendo Isaac Alston come suo successore. Il Reverendo Alston fu anche senatore statale in rappresentanza della contea di Warren tra il 1870 e il 1891 e preside della Coley Spring Community School. Nel gennaio 1975, il Reverendo Luther G. Brown di Durham, North Carolina, fu eletto ottavo pastore della Coley Spring Missionary Baptist Church. Si dimise nel dicembre 1985. Sotto la sua guida, la chiesa divenne il centro organizzativo delle proteste contro la discarica di PCB del 1982. "History," *Coley Spring Missionary Baptist Church*. <https://www.coleyspringsmbc.org/History>. Consultato il 09/06/2024.

²⁹² La Providence Methodist Church venne fondata a metà del XIX secolo e appartiene alla United Methodist Church. "A Short History of Providence," *Providence Methodist Church*. <https://providencemethodistwarrenton.org/about>. Consultato il 09/06/2024. La United Methodist Church (UMC) è tra le maggiori chiese protestanti *mainline* degli USA, fondata nel 1968 dall'unione della Methodist Church e dell'Evangelical United Brethren Church. Conta circa dieci milioni di membri nel mondo, di cui quasi cinque milioni e mezzo negli Stati Uniti. Sebbene la UMC nella sua struttura attuale sia relativamente recente ha origini molto più antiche, che risalgono al metodismo. La massima autorità legislativa della UMC è la General Conference, che si riunisce ogni quattro anni per discutere e decidere su questioni dottrinali e amministrative, oltre che per emendare il *Book of Discipline*, che contiene la dottrina della UMC. Le funzioni religiose metodiste non sono rigide ed elaborate come quelle cattoliche, e gli inni, come il popolare *Amazing Grace*, svolgono un ruolo molto importante nel culto. Il metodismo pone enfasi sul potere dello Spirito Santo, insistendo su un rapporto personale con Dio, e si preoccupa per i poveri impegnandosi in attività per migliorare la loro condizione. La UMC crede che la Bibbia sia la guida per tutti i credenti e afferma che ogni cristiano dovrebbe aspirare alla perfezione con l'aiuto dello Spirito Santo, una pratica detta santificazione. Russell E., Richey, Kenneth E. Rowe and Jean Miller Schmidt. *American Methodism: a Compact History* (Nashville, TN: Abingdon Press, 2012). Ron Rodhes, *The Complete Guide to Christian Denominations* (Eugene, OR: Harvest house Publishers, 2005), pp. 256-280.

²⁹³ La Sulphur Springs Baptist Church è una piccola chiesa a maggioranza bianca, come si evince dalle foto presenti sulla loro pagina Facebook, dove non compaiono afroamericani. La chiesa appartiene alla Southern Baptist Convention. "Sulphur Springs Baptist Church," *Facebook*. <https://www.facebook.com/SSBCWarrenton>. Consultato il 09/06/2024. La Southern Baptist Convention (SBC) è la più grande denominazione cristiana protestante degli Stati Uniti, con quasi tredici milioni di membri, rendendola la seconda comunità cristiana più numerosa nel paese dopo la Chiesa cattolica. Fondata nel 1845 ad Augusta, Georgia, la SBC nacque a causa di divergenze tra i battisti del Nord e del Sud riguardo alla legittimità della schiavitù. La SBC è organizzata in modo decentralizzato, con ogni chiesa locale che mantiene una notevole autonomia. Le chiese locali si uniscono in associazioni regionali, che a loro volta si uniscono in convenzioni statali. A livello nazionale, la SBC è guidata da un presidente eletto e da vari comitati e consigli. La dottrina della SBC è riassunta nel *Baptist Faith and Message*, dove viene affermato che: la Bibbia è la parola ispirata e infallibile di Dio e la guida definitiva per la fede e la pratica, la salvezza è un dono di Dio che si riceve attraverso la fede in Gesù Cristo, il battesimo è praticato per immersione ed è riservato a coloro che professano la fede e ogni credente ha un accesso diretto a Dio senza la necessità di un intermediario umano (sacerdozio universale dei credenti). La SBC, in linea con la tradizione battista, è fortemente coinvolta in missioni, sia a livello nazionale che internazionale. Tuttavia, la denominazione mantiene posizioni molto conservatrici su questioni sociali e morali come

questa causa, la quale stava venendo portata avanti dal WCCC, dalla sezione locale del NAACP e dalla Coley Spring Missionary Baptist Church²⁹⁴. Il processo non andò come sperato: l'11 agosto il giudice W. Earl Britt²⁹⁵ rigettò la richiesta dei cittadini di fermare la costruzione della discarica, affermando “there is not one shred of evidence that race has at any time been a motivating factor for any decision taken by any official – state, federal or local – in this long saga”²⁹⁶. Veniva invece riconosciuto che la bassa densità di popolazione della contea era stato il fattore prevalente che aveva portato alla scelta, e che comunque prevalevano gli interessi di migliaia di altri cittadini del North Carolina che vivevano vicino alle strade contaminate sulle lamentele di poche persone di perdita del valore immobiliare delle loro proprietà²⁹⁷. Gli abitanti della contea non demorsero e dichiararono che la loro opposizione sarebbe stata ferma e che avrebbero comunque impedito la costruzione della discarica in qualunque modo²⁹⁸. Con tutte le opzioni disponibili per bloccare la discarica ormai esaurite, il WCCC decise di “exercise their right of free assembly through non-violent direct action”²⁹⁹.

Dopo questa ennesima sconfitta, Kenneth e Deborah Ferruccio, i quali erano tra i principali leader del movimento contro la costruzione della discarica, entrarono in contatto con il Reverendo Willie Thomas Ramey per raggiungere il Reverendo Luther Brown, pastore della Coley Spring Missionary Baptist Church³⁰⁰. Brown non era molto attivo politicamente e preferiva concentrarsi sul proprio ministero pastorale, in quanto riteneva inopportuno che una chiesa facesse politica attiva³⁰¹. Tuttavia, la questione della discarica di PCB gli fece cambiare idea, poiché la vedeva come una questione che trascendeva una concezione partigiana della politica e accettò di incontrare i Ferruccio³⁰². Nonostante il limitato coinvolgimento politico del Reverendo Brown, egli sapeva che un movimento a guida di bianchi in una contea a maggioranza di afroamericano non avrebbe funzionato, dunque era necessaria la presenza anche di un leader afroamericano. Brown conosceva il Reverendo Leon White della Oak Level United Church of Christ³⁰³, situata sul confine occidentale tra la contea di Warren e la contea di Vance,

l'interruzione volontaria della gravidanza e i diritti LGBTQI+, che spesso l'hanno portata al centro di polemiche. Slayden A. Yarbrough, *Southern Baptists: A Historical, Ecclesiological, and Theological Heritage of a Confessional People* (Brentwood, Tennessee; Nashville, Tennessee: Southern Baptist Historical Society; Field Publishing Inc., 2000), p. 121-124. R. Rodhes, *The Complete Guide to Christian Denominations*, pp. 73-76.

²⁹⁴ “Hearing Scheduled Aug. 4 In PCB Landfill Injunction,” p. 3.

²⁹⁵ Il quale aveva già seguito casi inerenti alla questione della discarica di PCB nella contea di Warren.

²⁹⁶ J. Oleck, “Way is clear for PCB dumping in Warren,” p. 26.

²⁹⁷ J. Oleck, “Way is clear for PCB dumping in Warren,” p. 26.

²⁹⁸ J. Oleck, “Way is clear for PCB dumping in Warren,” p. 26.

²⁹⁹ Kenneth Ferruccio in E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 93.

³⁰⁰ Deborah Ferruccio, intervista, 04/04/2024.

³⁰¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 95.

³⁰² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 95.

³⁰³ La Oak Level United Church of Christ si trova al confine tra la contea di Warren e la contea di Vance. Anche se è situata nella seconda, una buona parte dei suoi fedeli risiede nella prima. Il pastore della congregazione è ancora il Reverendo Leon White. “Oak Level UCC,” *United Church of Christ*. <https://www.ucc.org/church/oak-level-ucc/>. Consultato il 10/06/2024. La United Church of Christ (UCC) è una denominazione protestante *mainline* degli Stati Uniti, caratterizzata da una tradizione di

frequentata da molti parrocchiani, come Dollie Burwell, residenti nella contea di Warren. White era politicamente attivo, ma non aveva grande esperienza diretta nel mobilitare attivisti per i diritti civili: tuttavia, era un membro della UCC-CRJ, una posizione che gli apriva una serie di contatti con i leader del movimento per i diritti civili. Egli, di fatto, divenne un co-leader del movimento e fece da cinghia di trasmissione tra il WCCC e i leader dei diritti civili³⁰⁴. Grazie a questa mediazione, i Ferruccio incontrarono il Reverendo White nella scuola di Afton, il quale si dimostrò subito disponibile a mettere in pratica quello che Kenneth Ferruccio aveva esposto nell'incontro pubblico del 4 gennaio 1979, ossia "due process first, then civil disobedience". Così, iniziarono subito a discutere della necessità di azioni di organizzarsi per bloccare la costruzione della discarica; inoltre, White telefonò a Joseph Lowery³⁰⁵, presidente della SCLC, per chiedere un supporto organizzativo³⁰⁶.

Molti partecipanti alle proteste credevano che fossero stati il Reverendo White e la UCC-CRJ a contattare il WCCC, ma non fu così. Questa credenza andò a plasmare la percezione pubblica del movimento, concentrandosi sull'intervento della UCC-CRJ nel 1982 e ignorando in larga parte l'azione

libertà teologica, inclusione e impegno sociale. Fondata nel 1957 a Cleveland, Ohio, dalla fusione della Congregational Christian Churches e dell'Evangelical and Reformed Church, conta oltre settecentomila membri, principalmente nelle regioni del New England, Medio Atlantico e Grandi Laghi. Etnicamente la UCC risulta molto omogenea con l'oltre l'80% dei membri di ascendenza europea e solo il 5% di afroamericani. La UCC aderisce al congregazionalismo, ma accoglie diverse tradizioni dottrinali e di governo ecclesiastico. Il General Synod è il suo principale organo rappresentativo, con delegati che includono gruppi svantaggiati come minoranze etniche, disabili e comunità LBGTQI+. Storicamente progressista, la UCC ha sostenuto posizioni avanzate sui diritti civili e sociali. Ha ordinato il primo pastore protestante afroamericano nel 1785, la prima pastora nel 1853 e il primo pastore apertamente omosessuale nel 1972. Per quanto riguarda invece la questione razziale, le Chiese congregazionali furono particolarmente importanti nell'ottenere dei traguardi che portarono all'emancipazione degli afroamericani. Nel 1839, delle Chiese congregazionali si organizzarono in un comitato per la difesa di alcuni africani che erano riusciti a dirottare La Amistad, goletta spagnola su cui erano trasportati per essere venduti come schiavi; ne nacque un procedimento che arrivò fino alla Corte Suprema, la quale stabilì che i dirottatori erano uomini liberi rapiti che avevano diritto ad usare ogni mezzo per liberarsi. Il comitato di difesa per il caso Amistad si unì successivamente ad altre organizzazioni abolizioniste per formare, nel 1846, la American Missionary Association, associazione antischiavista dalla leadership integrata e influenzata da valori congregazionalisti; dopo la Guerra civile americana questa associazione favorì la fondazione di scuole e università per afroamericani nel Sud degli Stati Uniti. Oltre che a portare istruzione tra gli afroamericani, la American Missionary Association costruì anche numerose chiese congregazionaliste, frequentate principalmente da afroamericani, così, ancora oggi, nel Sud degli Stati Uniti le chiese della UCC più antiche sono tendenzialmente a maggioranza di afroamericani e quasi completamente concentrate in Virginia e North Carolina. Un importante contributo della United Church of Christ alla desegregazione negli Stati Uniti fu la denuncia di WLBT, una televisione locale di Jackson, Mississippi in seguito ad uno studio della UCC, in quanto i telegiornali di questa stazione televisiva ignoravano le notizie riguardanti il movimento per i diritti civili quando non erano deliberatamente razzisti; anche questo caso arrivò fino alla Corte Suprema, che riconobbe le violazioni e portò la Federal Communication Commission a non rinnovare la licenza di trasmissione. Un altro grande impegno della UCC in questo senso avvenne a partire dal 1971 con lo scoppio del caso dei "Wilmington Ten", che sostennero fino alla liberazione. Infine, nel 1982, la UCC, su istanza del Reverendo Leon White della Oak Level United Church of Christ, inviò Benjamin Chavis a organizzare le proteste contro la discarica di PCB nella contea di Warren. Grazie ai suoi contatti nella SCLC e alla sua militanza per i diritti civili degli afroamericani, Chavis riuscì a dare rilevanza nazionale alla questione. Margaret Rowland Post and Thomas E. Dipko, *History and Program* (Cleveland, Ohio: United Church Press, 2007).

³⁰⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 95.

³⁰⁵ Joseph Lowery è stato un importante leader nel movimento per i diritti civili negli Stati Uniti, nonché un influente pastore metodista. È stato uno dei co-fondatori della Southern Christian Leadership Conference (SCLC) nel 1957, insieme a Martin Luther King Jr. Tra il 1977 e il 1997, ha ricoperto la carica di presidente della SCLC. "Lowery, Joseph Echols," *The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute*. <https://kinginstitute.stanford.edu/lowery-joseph-echols>. Consultato il 10/06/2024.

³⁰⁶ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

fondamentale del WCCC, che aveva costruito le basi del movimento³⁰⁷. Prima della protesta ambientale la UCC-CRJ era impegnata nella campagna di registrazione al voto, in particolare nella contea di Warren dove era coinvolta in prima persona Dollie Burwell, per cui probabilmente erano a conoscenza della vicenda, anche se prima del 1982 non avevano partecipato al movimento contrario alla costruzione della discarica³⁰⁸. La UCC-CRJ si era impegnata nella battaglia per i diritti civili negli anni '60 in quell'area e l'occasione di ravvivare l'attenzione su una protesta che avrebbe giovato tanto a loro quanto agli abitanti della contea non fu certo scartata. La UCC-CRJ e, in generale, tutte le organizzazioni per i diritti civili che si unirono durante le proteste fornirono un'*expertise* sia in termini di strategia che di mobilitazione che il movimento locale non aveva. Tale movimento era, come visto, inizialmente a maggioranza bianca, i cui membri non erano generalmente abituati a partecipare attivamente a proteste, né tantomeno a condurle, a differenza, invece, dei membri delle organizzazioni per i diritti civili, che avevano oramai una quasi ventennale esperienza in questo tipo di attività³⁰⁹.

2.6 La costruzione della discarica

Il componente centrale della discarica era il sistema di doppio rivestimento di argilla e plastica per evitare la percolazione dei PCB. Sebbene i test ad Afton garantissero una buona impermeabilità del terreno, le analisi dell'EPA suggerivano che, ad un certo punto, la discarica sarebbe stata oggetto di sversamenti. Tuttavia, lo Stato del North Carolina ignorò gli avvertimenti dell'EPA e chiese delle autorizzazioni per evitare di posare sul fondo della discarica il rivestimento di plastica e un sistema di raccolta del percolato, ma la richiesta venne respinta³¹⁰. La decisione di costruire la discarica in questo modo venne criticata dagli abitanti della contea, e il consiglio di contea assunse il pedologo Charles M. Mulchi per fare un'analisi preliminare del sito in cui era stata proposta la costruzione della discarica. Le analisi di Mulchi mostrarono come l'argilla locale non rispettasse i criteri di compattazione per una discarica di PCB e che dunque il sito non sarebbe stato sicuro³¹¹. Inoltre, durante la pubblica audizione del 4 gennaio 1979, Mulchi affermò che un veloce sguardo alla mappa geologica del North Carolina avrebbe dovuto spingere lo Stato a considerare altre opzioni in altre contee per la costruzione della discarica³¹². Lo studio di Mulchi venne analizzato dai funzionari statali, ma le questioni che sollevava vennero ignorate poiché gli esperti assunti dallo Stato affermavano l'adeguatezza del sito rispetto alle

³⁰⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 95.

³⁰⁸ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Tuttavia, Dollie Burwell afferma di aver tentato fin da subito di mettersi in contatto con i pastori delle varie chiese afroamericane della contea per organizzare un movimento di opposizione alla discarica, quindi su questo punto la memoria orale non è unanime. Dollie Burwell, intervista.

³⁰⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 95-96.

³¹⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 60-61.

³¹¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 61-62.

³¹² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 62.

linee guida EPA. Successivamente, il rapporto di Mulchi venne utilizzato in tribunale durante la causa intentata dalla contea per evitare la costruzione della discarica, ma il giudice, sebbene avesse ammesso la testimonianza di Mulchi, stabilì che non vi fossero standard in vigore riguardanti le regolamentazioni per l'argilla delle discariche, per cui il rapporto del pedologo dell'Università del Maryland non era rilevante ai fini del caso³¹³. A queste critiche diede manforte William Sanjour³¹⁴, capo del dipartimento rifiuti pericolosi dell'EPA; tuttavia, le sue osservazioni rimasero inascoltate³¹⁵. I rappresentanti dell'EPA dichiararono che la discarica stava venendo costruita secondo la tecnologia più avanzata disponibile³¹⁶. Queste dichiarazioni rafforzarono la posizione del governatore James Hunt, il quale sostenne che la costruzione della discarica era l'opzione più sicura e avrebbe tutelato la salute degli abitanti del North Carolina³¹⁷. I funzionari dello Stato respinsero le accuse secondo cui il luogo della discarica era stato scelto per motivi politici o razziali, affermando che il luogo era stato selezionato in quanto conforme agli standard ambientali, scarsamente popolato e con disponibilità di terreno adeguato alla discarica³¹⁸. Le rassicurazioni sulla sicurezza della discarica si basavano principalmente su tre argomentazioni: la scarsa solubilità del PCB in acqua, i bassi rischi per la salute e la sicurezza tecnica della discarica. I PCB sono effettivamente poco solubili in acqua, così i funzionari dello Stato sostenevano che in caso di perdite sarebbe stato facile risolvere il problema³¹⁹. Tuttavia, l'argomentazione sui bassi rischi per la salute non convinse mai a pieno gli abitanti; durante una presentazione sul basso rischio di cancro per l'esposizione a breve termine ai PCB, i cittadini se ne andarono in massa a metà conferenza³²⁰. Per quanto riguarda invece le pretese che la discarica sarebbe stata sicura da un punto di vista tecnico e che dunque avrebbe comportato pochi rischi, queste affermazioni suscitarono dubbi e rafforzarono il movimento di opposizione alla discarica. Le dichiarazioni vennero percepite come un tentativo di utilizzare dati scientifici per giustificare interessi politici ed economici³²¹.

³¹³ *Warren County v. State of North Carolina*, 79 560 Civ 5, 28 (Eastern District, 25/11/1981).

³¹⁴ William Sanjour è noto per essere stato un *whistleblower* mentre lavorava per il dipartimento responsabile della gestione dei rifiuti dell'EPA. Durante il suo incarico, ha iniziato a denunciare una serie di pratiche scorrette e la corruzione che affliggevano l'agenzia, poiché riteneva che l'EPA non stesse facendo abbastanza per proteggere l'ambiente e la salute pubblica. La sua attività di denuncia e le battaglie legali conseguenti hanno contribuito a una maggiore protezione dei diritti degli informatori all'interno delle agenzie governative, grazie a nuove leggi di tutela dei *whistleblower*. William Sanjour, *From the files of a whistleblower Or how EPA was captured by the industry it regulated*, 2013, pp. 7-16. https://chej.org/wp-content/uploads/william_sanjour_memoir.pdf. Consultato il 29/06/2024.

³¹⁵ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 4.

³¹⁶ Successivamente, i funzionari dell'EPA dichiararono di non sapere quanto a lungo sarebbero durati i rivestimenti in plastica per impedire la percolazione dei PCB nella falda acquifera, poiché era una tecnologia utilizzata da soli venticinque anni, mentre gli elementi inquinati dai PCB impiegano fino a cinquecento anni a decomporsi. J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 21.

³¹⁷ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 21.

³¹⁸ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 21.

³¹⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 56-57.

³²⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 57.

³²¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 58.

2.7 Le proteste contro la discarica continuano

Tra il 15 settembre e il 27 ottobre 1982, il contenuto di 7223 container di terreno contaminato vennero scaricati nei 20 acri (circa 8 ettari) della discarica³²². Durante queste sei settimane, gli abitanti della contea di Warren scesero in piazza, dando vita a disordini. Durante le proteste, vennero arrestati 523 manifestanti³²³. Queste manifestazioni attirarono la stampa nazionale e portarono nella contea di figure di spicco nel movimento ambientalista come Lois Gibbs e William Sanjour, oltre a leader del movimento per i diritti civili come Joseph Lowery, Walter Fauntroy, Benjamin Chavis e Floyd McKissick, che si unirono alla protesta contro la discarica³²⁴. La protesta che si sarebbe svolta in quelle settimane sarebbe poi stata considerata il momento palinogenetico del movimento per la giustizia ambientale³²⁵.

Il 15 settembre 1982, arrivarono i primi camion di terreno contaminato alla discarica. Il segretario del Department of Crime Control and Public Safety, Herman Clark, scrisse ai residenti della contea per rassicurarli sul fatto che la discarica non sarebbe stata troppo grande e che non sarebbe stata successivamente ampliata. Tuttavia, la seconda affermazione non poteva essere garantita e furono solo i sommovimenti politici delle proteste che portarono all'approvazione di un divieto di costruire discariche a meno di 25 miglia (poco più di 40km) da quelle già presenti³²⁶. Alle 9:15, circa 200 persone si radunarono e marciarono verso la discarica partendo dalla Coley Spring Missionary Baptist Church. A guidare la marcia c'erano Kenneth Ferruccio, il Reverendo Leon White e il Reverendo Donald Jarboe della St. Paul's Lutheran Church di Norlina³²⁷. Un'ora dopo, cento agenti della polizia stradale dello Stato

³²² In *United States v. Ward*, 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985), si osserva che le operazioni di spostamento del suolo nella discarica della contea di Warren si conclusero il 17 novembre 1982 e che la costruzione della discarica venne completata il 14 luglio 1983. Nello stesso caso, si riporta che il trasporto del terreno contaminato da Fort Bragg da parte dell'esercito iniziò il 6 ottobre 1982. J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 5.

³²³ La maggior parte degli arrestati furono accusati di intralcio alla circolazione, un reato statale che prevedeva la reclusione fino a trenta giorni e il rilascio su cauzione dopo il pagamento di \$100 in seguito al primo arresto, \$500 al secondo e \$1000 al terzo. Durante le proteste non furono arrestati solo adulti, ma anche minorenni, i quali tendenzialmente non venivano formalmente accusati di reati e venivano rilasciati ai genitori. Le accuse contro i 523 arrestati vennero fatte cadere nei tribunali distrettuali e nelle corti d'appello. J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 17.

³²⁴ J. Labalme, *A Road to Walk*, pp. 4-5.

³²⁵ U.S. Environmental Protection Agency, *Environmental Equity: Reducing Risks for All Communities*, vol. 1, Workgroup Report to the Administrator, EPA 230-R-92-008 (Washington, DC: General Printing Office, 1992), p. 6. Vedi anche A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, p. IX.

³²⁶ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 72.

³²⁷ La St. Paul's Lutheran Church venne fondata all'inizio del XIX secolo da un gruppo di immigrati tedeschi che acquistarono un appezzamento di terra di una ex piantagione. Questa congregazione appartiene alla denominazione Lutheran Church-Missouri Synod. "Blessed to be a blessing," *St. Paul's Lutheran Church*. <https://spleridgeway.net/contact>. Consultato il 10/06/2024. La Lutheran Church-Missouri Synod (LCMS) è una denominazione luterana conservatrice fondata nel 1847 a Chicago, Illinois, da immigrati tedeschi che cercavano libertà religiosa e desideravano mantenere una fede e una pratica luterana ortodossa. Attualmente conta circa due milioni di membri. La LCMS è organizzata in modo decentralizzato, con ogni congregazione locale che mantiene una notevole autonomia, pur facendo parte della struttura più ampia del sinodo. La chiesa è governata da un presidente eletto, che funge da leader spirituale e amministrativo. Esistono anche distretti regionali guidati da presidenti di distretto. Rispetto alla più numerosa e più liberale Evangelical Lutheran Church in America, la LCMS mantiene una posizione teologica e morale più conservatrice. Ad esempio, è fermamente contraria all'interruzione volontaria della gravidanza, si oppone al matrimonio tra persone dello stesso sesso e non ordina donne al ministero pastorale. James C. Burkee,

e un battaglione della Guardia Nazionale erano pronti ad arrestare chiunque tentasse di fermare i camion³²⁸. La Coley Spring Missionary Baptist Church, che distava pochi chilometri dalla discarica, fu il centro organizzativo del movimento di protesta, dove ogni giorno si presentavano circa un centinaio di persone per marciare dalla chiesa fino alla discarica³²⁹. Durante il tragitto, i manifestanti si sdraiavano sulla strada in modo da impedire l'arrivo dei camion³³⁰. Le proteste erano organizzate in modo da evitare che i manifestanti si ferissero, e veniva loro ricordato di rispettare la polizia in modo che durante la protesta non si verificassero violenze gravi o infortuni³³¹. Il fatto di riunirsi in una chiesa prima delle proteste non è un dettaglio secondario: prima di ogni marcia verso la discarica i manifestanti si adunavano per momenti di preghiera per trovare la forza di protestare e superare la paura di essere arrestati³³². Fino alla fine di ottobre, vennero mobilitati ogni giorno tra 50 e 100 poliziotti (poi il loro numero scese fino a circa una dozzina l'ultima settimana)³³³.

Già il primo giorno di proteste, 55 persone vennero arrestate³³⁴. I poliziotti, schierati in assetto antisommossa e con i manganelli alzati, fermarono i manifestanti che, dopo la marcia, tentarono di entrare nella discarica per fermare i primi dieci carichi di suolo contaminato, ma non riuscirono nell'intento. Non si registrarono feriti, ma vi furono contatti fisici con la polizia³³⁵. Il giorno successivo, altre sette persone vennero arrestate per aver tentato di bloccare i camion, tra le quali Floyd McKissick. Il 16 settembre i giornali segnalano la presenza di Benjamin Chavis nella contea di Warren. Quel giorno, dopo aver tenuto in discorso di fronte a circa cento persone a Warrenton, Chavis ne guidò altre venti in una marcia di sette miglia dalla Coley Spring Missionary Baptist Church, ma vennero fermati dalla polizia stradale e minacciati di arresto per manifestazione non autorizzata³³⁶. Chavis, che era stato inviato ad Afton dalla UCC-CRJ perché considerava inaccettabile che il North Carolina riversasse i suoi rifiuti tossici sulla

Power, Politics, and the Missouri Synod: a Conflict That Changed American Christianity (Minneapolis: Fortress Press, 2011). R. Rodhes, *The Complete Guide to Christian Denominations*, pp. 224-229.

³²⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 81.

³²⁹ J. Labalme in *A Road to Walk*, p. 14 riferisce la cifra di 300 manifestanti per ogni giorno, mentre in E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 107 viene riportata la cifra media di settantacinque manifestanti, con picchi di alcune centinaia alcuni giorni. Quest'ultima stima sembra più probabile, anche confrontando diverse fonti giornalistiche che hanno trattato della protesta.

³³⁰ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 14.

³³¹ Il 13 settembre venne organizzata una marcia di prova per esercitarsi prima dell'inizio effettivo delle proteste. Durante questo allenamento, gli animi si accesero e i canti intonati diventarono sempre più rabbiosi, fino a quando qualcuno non lanciò un sasso. La marcia venne interrotta e fu chiarito che azioni del genere non sarebbero state tollerate, sottolineando come la polizia stesse aspettando solo l'occasione per accusare i manifestanti di essere violenti al fine di reprimerli. Gli intervistati attribuiscono alle chiese e alla componente spirituale delle proteste il merito del loro pacifismo, sull'esempio di Martin Luther King Jr. Cfr. Deborah Ferruccio, intervista, 04/04/2024. Willie Thomas Ramey III, intervista.

³³² J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 19.

³³³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 101.

³³⁴ Sul numero di arrestati vi è una discrepanza tra le fonti, poiché "PCB Protesters Arrested," p. 15, riporta 55 arrestati, mentre "7 More Arrested," p. 1, ne segnala 77.

³³⁵ "PCB Protesters Arrested", p. 15.

³³⁶ "7 More Arrested," p. 1.

“contea nera dello Stato”, riteneva che sarebbe stato un pericoloso precedente per la nazione intera³³⁷. Tuttavia, Chavis insistette sempre sul fatto di non essere considerato tra i leader della protesta, ma che fossero i cittadini della contea a essere i veri protagonisti. Il 17 settembre si riporta che ben 101 persone vennero arrestate per intralcio alla circolazione o per invasione di terreni³³⁸.

L'importanza dell'attenzione verso l'elemento multirazziale delle proteste si evidenziò già nei primi giorni con atti simbolici. Il 17 settembre, due ragazzi, uno afroamericano e uno bianco, si tennero per mano di fronte alla folla di oltre cento persone, affermando che la questione della discarica non era solo una questione razziale ma umana, e che quindi bisognava rimanere uniti³³⁹. Sabato 18 settembre, arrivò nella contea Lois Gibbs per aiutare gli abitanti a dare una diversa prospettiva alle proteste, riconducendole a un movimento più ampio e dando maggiore forza alla loro causa. Domenica 19 settembre, giorno in cui giunse nella contea il Reverendo Joseph Lowery, la stampa riportava che la protesta ricordava i toni delle manifestazioni per i diritti civili degli anni '60, sia per lo stile in cui venivano tenute sia per i canti che venivano intonati, come *We Shall Overcome* o *We Shall Not Be Moved*³⁴⁰. Tuttavia, i membri del WCCC dichiararono ai giornalisti la loro insoddisfazione per il fatto che la questione dei PCB si stesse trasformando in una questione razziale ed etica, anziché un problema collettivo, oscurando così il loro impegno dei quattro anni precedenti e facendo venire meno la base rivendicativa su cui avevano costruito il movimento, che era invece scientifica e morale³⁴¹. Riconobbero, comunque, che la dinamica razziale aveva sicuramente contribuito alla scelta della contea di Warren come sede del deposito di PCB³⁴². Sempre domenica 19 vennero inviati telegrammi al governatore James Hunt, democratico, e al senatore Jesse Helms³⁴³, repubblicano, per chiedere il loro aiuto nel fermare la

³³⁷ “PCB Spills Posed Few Options,” p. 23.

³³⁸ “PCB Spills Posed Few Options,” p. 23.

³³⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 97.

³⁴⁰ Il fatto che venissero cantate queste canzoni (spesso con i testi cambiati per essere collegati alla lotta contro la discarica) e degli inni cristiani non è secondario, in quanto dimostra come la protesta stesse effettivamente diventando più una questione razziale che ambientale. Anzi, si può affermare che questi canti siano la dimostrazione che fossero proprio le chiese afroamericane a guidare le proteste e ad avere esautorato il WCCC. Ad esempio: *A Warren County PCB Protest Song* basata su *Come by Here My Lord* (Kum-by-ah): / Well, Warren County has some PCBs; / They're from the governor; he does what he please. / But we will dump Jim Hunt before too long. / Oh, Lord, come along. / We've got a road to walk; it's mighty steep too. / But one thing that we know is true. / Let history not be repeated, / A people united will never be defeated. / The way we're walking is dark and long, / But while we're marching we'll sing our song. / Give us faith, Lord, when we can't see. / Oh, Lord, come by me. / Our good old earth we've got to guard and share; / We've got to keep her safe and free from care, / And that means standing up for what is right. / We'll fight the poison with all our might. / We won't stop, oh Lord, we'll barely rest. / We're committed 'cause the truth is our test. / We have righteousness on our side; / Those poison devils had better hide. / Some folks think we'll never win, / That toxic waste is a deadly sin, / But we ain't gonna let nobody turn us around. / We once were lost, but now we're found. David Spener, *We Shall Not Be Moved/No Nos Moverán: Biography of a Song of Struggle* (Philadelphia, PA: Temple University Press, 2016), pp. 62-89. Cfr. J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 6 e Jenny Labalme, intervista.

³⁴¹ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

³⁴² “What's At Stake in PCB Fight?,” p. 22.

³⁴³ Inizialmente, il concetto di giustizia ambientale e di razzismo ambientale non erano le argomentazioni principali utilizzate dal WCCC per portare avanti la propria causa, e ciò li rese disponibili a stringere alleanze che, con uno sguardo retrospettivo, possono essere considerate inopportune. Inizialmente, infatti, cercarono di contattare il senatore Helms per parlare con dei

discarica. Il movimento comunque tentò sempre di mantenere un approccio di “black and white together”, con leader bianchi e afroamericani che marciavano mano nella mano. Tuttavia, questa retorica non era accettata da tutti i manifestati: alcuni rigettavano la narrazione razziale e si identificavano come cittadini uniti contro l’oppressione dei rifiuti tossici, come dichiarato da Joyce Lubbers del WCCC alla stampa³⁴⁴.

Lunedì 20 settembre 1982, 320 persone si ritrovarono alla Coley Spring Missionary Baptist Church per marciare a due a due verso la discarica, guidati da Golden Frinks³⁴⁵ e dal Reverendo Leon White. Grazie all’arrivo, la settimana precedente, di “celebrità” tra i leader dei diritti civili, anche persone comuni che non abitavano nella contea si unirono alle proteste: essa aveva varcato i confini locali per diventare nazionale. Arrivati alla discarica, i manifestanti tentarono di entrare, ma la polizia glielo impedì. Joseph Lowery, presidente della SCLC, che era arrivato nella contea il giorno prima e stava partecipando alla marcia, disse ai manifestanti di inginocchiarsi in segno di preghiera e iniziò a recitare il *Padre Nostro*. Il tenente H.P. McKnee tentò di liberare il passaggio per i camion, minacciando di arrestare chiunque non si fosse spostato³⁴⁶. Con l’aiuto di altri 50 agenti vennero arrestati altri 134 manifestanti, tra cui Lowery³⁴⁷ (di questi 90 per aver tentato di bloccare i camion per effettuare gli scarichi di suolo e altri 44 per aver tentato di bloccare i bus che trasportavano gli arrestati)³⁴⁸. Lunedì 27 settembre, vennero arrestate 114 persone, tra cui Walter Fauntroy, delegato democratico del Distretto di Columbia, membro del consiglio di amministrazione della SCLC e presidente del Congressional Black Caucus³⁴⁹, sempre per

rappresentanti dell’EPA ed evitare l’apertura della discarica. Mary Hinton Kerr, membro fondatore del WCCC e residente della contea, era la moglie di John H. Kerr, Jr., membro del Partito Democratico, deputato della contea di Warren alla Camera dei Rappresentanti del North Carolina e Speaker della stessa nel 1943. La sua famiglia può essere considerata una dinastia politica: suo padre, John Hosea Kerr, fu deputato alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti per quasi trent’anni, mentre suo figlio, John Hosea Kerr III, seguì le orme del padre, diventando dapprima deputato alla Camera dei Rappresentanti dello Stato e successivamente eletto al Senato del North Carolina. George T. Blackburn, II, “Kerr, John Hosea, Jr.,” *Encyclopedia of North Carolina*, ultima modifica nel 1988. <https://www.ncpedia.org/biography/kerr-john-hosea-jr>. Consultato il 06/06/2024. La Kerr, avvalendosi delle connessioni politiche del marito, riuscì a entrare in contatto con lo staff del senatore Helms, che organizzò un incontro con l’EPA. Questo avvenne durante il mandato presidenziale di Jimmy Carter e il governatorato di James Hunt, entrambi membri del Partito Democratico, che all’epoca erano considerati responsabili della scelta della contea di Warren come sito della discarica. Deborah Ferruccio, intervista, 04/04/2024. Helms non entrò mai in contatto diretto con il WCCC, ma sfruttò la vicenda per guadagno politico personale. Durante il dibattito per le elezioni del seggio del North Carolina al Senato degli Stati Uniti il 9 settembre 1984 tra James Hunt e Jesse Helms, il primo chiese a Helms il motivo della sua opposizione al *Superfund*, considerando che il North Carolina ne stava beneficiando dopo lo sversamento di PCB. La risposta di Helms fu rapida: accusò il governatore di aver scaricato i rifiuti tossici sulla contea di Warren, una delle meno in grado di opporsi a tali progetti, chiudendo la discussione sul tema ambientale. Jesse Helms, “Hunt/Helms Debate II,” *C-SPAN*, 09/09/1984, video, 41.10-42.23, <https://www.c-span.org/video/?124638-1/hunthelms-debate-ii>. Consultato il 29/06/2024.

³⁴⁴ “What’s At Stake in PCB Fight?,” p. 22.

³⁴⁵ Frinks, originario della North Carolina, è stato un importante attivista per i diritti civili negli Stati Uniti, noto per il suo lavoro con la Southern Christian Leadership Conference (SCLC) e per essere uno dei leader più capaci nell’organizzare proteste, tanto da essere soprannominato “The Great Agitator”. Shirl Spicer, “Golden A. Frinks,” *Encyclopedia of North Carolina*, ultima modifica nel 2004. <https://www.ncpedia.org/biography/frinks-golden>. Consultato il 10/06/2024.

³⁴⁶ K. Allen, “PCB Dump Protests Pick Up Momentum,” p. 13.

³⁴⁷ K. Allen, “PCB Dump Protests Gain Momentum,” p. 22.

³⁴⁸ “130 Demonstrators Arrested at Landfill,” p. 13.

³⁴⁹ Fondato nel 1971, il Congressional Black Caucus (CBC) è un’organizzazione composta dai membri afroamericani del Congresso degli Stati Uniti che si dedica a rappresentare e promuovere gli interessi della comunità afroamericana. L’organizzazione si impegna a influenzare la legislazione e le politiche nazionali per promuovere la giustizia sociale,

intralcio alla circolazione e resistenza all'arresto. Dollie Burwell aveva assicurato a Fauntroy che, in quanto membro del Congresso, non sarebbe stato arrestato e avrebbe potuto partecipare alle azioni di disturbo senza ripercussioni, ma venne comunque arrestato³⁵⁰. Fauntroy venne rilasciato la sera dopo il pagamento di una cauzione da parte di un deputato statale, ma rimase comunque denunciato³⁵¹. Con gli arresti del 27 settembre si arrivò ad oltre 350 denunciati per le proteste. Nonostante gli arresti, la polizia non riuscì a far desistere i manifestanti, i quali comunque non stavano riuscendo ad impedire ai camion di scaricare i PCB³⁵².

Le critiche nei confronti dei manifestanti non tardarono ad arrivare. Il 5 ottobre, durante una conferenza pubblica, il governatore Hunt accusò i manifestanti di far sprecare allo Stato delle risorse che avrebbero potuto salvare molte vite, poiché la polizia stradale era occupata a gestire le proteste³⁵³. Inoltre, i funzionari statali dichiararono che non erano gli abitanti della contea a manifestare contro la discarica, ma piuttosto degli agitatori esterni a causare problemi. Come conseguenza, i manifestanti organizzarono un "outside agitator day": Dollie Burwell sollecitò la SCLC a inviare più personale nella contea per dare forza alla contestazione, e fu in questa occasione che Fauntroy andò nella contea³⁵⁴.

L'8 ottobre, il governatore Hunt incontrò una delegazione di manifestanti, il quale promise misure per contenere i pericoli per la salute pubblica, ma queste non li soddisfecero. Così, il giorno successivo, venne presentata un'ingiunzione nel tribunale locale per impedire ai camion che trasportavano il suolo contaminato di usare strade secondarie per raggiungere la discarica, in quanto troppo pesanti rispetto alla capacità delle strade. Inoltre, i manifestanti organizzarono una marcia di 55 miglia (circa 88.5 chilometri) dalla discarica a Raleigh per portare le proprie richieste fino alla capitale dello Stato³⁵⁵. Il 12 ottobre, i manifestanti guidati dal Reverendo Leon White vennero fermati prima di essere a 10 miglia (circa 16 chilometri) da Raleigh e informati di non poter usare l'autostrada perché la loro presenza sulla stessa era considerata pericolosa per il traffico e per loro stessi; dunque, accusarono la polizia di aver cambiato le regole in corso d'opera per ostacolare la protesta. Lo stesso giorno, si conclusero le operazioni di bonifica delle strade dal terreno contaminato³⁵⁶.

Il 27 ottobre 1982, durante una conferenza pubblica organizzata dall'EPA sui pericoli per la salute causati dai PCB, diverse centinaia di residenti si organizzarono in un corteo per uscire dalla sala dopo

economica, educativa e politica. "About the CBC," *Congressional Black Caucus*, <https://cbc.house.gov/about/>. Consultato il 10/06/2024.

³⁵⁰ Dollie Burwell, intervista.

³⁵¹ Dollie Burwell, intervista.

³⁵² "Fauntroy, 113 More Charged Protesting Warren PCB Dump," p. 14.

³⁵³ "PCB Demonstrators Criticized by Hunt," p. 18.

³⁵⁴ Dollie Burwell, intervista.

³⁵⁵ "Marchers Plan Rally Against PCB landfill," p. 6.

³⁵⁶ "Long battle seen over PCB dump," p. 14.

aver ricevuto un segnale da un attivista³⁵⁷. La sfiducia nel governo locale e l'opposizione dei cittadini divennero evidenti quando venne chiesto al dottor Greg Smith, epidemiologo dello Stato, di condurre uno studio sul sangue degli abitanti per dimostrare l'assenza di effetti sulla loro salute. Tuttavia, gli abitanti, in particolare gli afroamericani che costituivano la maggioranza della popolazione locale, boicottarono lo studio per non fornire nuove prove allo Stato³⁵⁸. Dopo la marcia verso Raleigh, le proteste andarono scemando. Così il 28 ottobre, quando iniziarono le udienze per gli arresti del mese prima, le accuse di intralcio alla circolazione vennero fatte cadere dal giudice Norris Reed, il quale affermò che era stata la polizia e non i manifestanti a bloccare le strade, per cui costoro non potevano aver interferito con la circolazione. L'impegno contro la discarica non diminuì dopo la fine delle proteste, anche perché le chiese continuarono il loro sostegno. Ad esempio, la General Baptist State Convention confermò il suo supporto a chi era sceso in piazza. Inoltre, i manifestanti dichiararono di voler ampliare la mobilitazione coinvolgendo i sindacati e altre organizzazioni nazionali per aumentare la loro influenza politica e ottenere la chiusura della discarica appena aperta³⁵⁹.

2.8 La discarica viene completata

Il 6 novembre 1982 venne consegnato l'ultimo carico di suolo contaminato, così le proteste si interruppero, ma le azioni di disturbo e danneggiamento alla discarica continuarono³⁶⁰. Già nel novembre 1982 emersero problemi alla discarica: inizialmente si accumularono 500.000 galloni (circa 1893 metri cubi) di acqua a causa di piogge intense prima dell'interramento. Gli ingegneri responsabili del progetto risolsero la situazione solidificando una parte dell'acqua con cemento in polvere e pompando il resto fuori attraverso filtri a carbone attivo³⁶¹. Inoltre, si verificarono problemi di erosione nel sito, che comportarono la rimozione del materiale di copertura della discarica e di parte del terreno ai margini, rendendo necessario il livellamento dell'area mediante l'uso di bulldozer³⁶². Infine, vi furono accumuli di gas metano che fecero gonfiare il rivestimento di plastica sul fondo della discarica. Per risolvere il problema, i funzionari dello stato, su ordine dell'EPA, praticarono fori sul rivestimento con dei tubi per permettere al gas di fuoriuscire³⁶³. In seguito a tali problematiche, la discarica fu sottoposta a un esame da parte di due esperti della Hazardous Waste Organizing Alliance di Washington, D.C. Questi esperti espressero notevole preoccupazione per la sicurezza della discarica, poiché il rapido deterioramento

³⁵⁷ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 75.

³⁵⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 76-77.

³⁵⁹ "Judge In Warren Dismisses Charges Against 131 Arrested at PCB Landfill," p. 22.

³⁶⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 109.

³⁶¹ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 26.

³⁶² J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 26.

³⁶³ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 26.

osservato in pochi mesi suggeriva la probabilità di ulteriori danneggiamenti negli anni a venire³⁶⁴. Il 28 dicembre, la Corte d'appello di Richmond rigettò anche l'ultima causa intentata per evitare che i camion che trasportavano il suolo contaminato passassero per le strade secondarie³⁶⁵. Il 28 febbraio 1983, Kenneth Ferruccio, Patricia Hubbard e Rufus Harris, membro della Hazardous Waste Organizing Alliance, vennero arrestati dopo aver montato una tenda sulla strada di accesso alla discarica, per protestare contro la cattiva gestione della stessa, in particolare riferendosi all'accumulo di acqua nella discarica. Il 3 marzo, altri trenta manifestanti interruppero il pompaggio dell'acqua e nove di loro vennero arrestati. Il 4 marzo, Ferruccio, Hubbard e Harris continuarono le azioni di danneggiamento, rimuovendo uno dei tubi dal sistema di raccolta del percolato, affermando in seguito di aver compiuto tale gesto per mantenere alta l'attenzione sulla vicenda e far intervenire lo Stato per riparare il sistema danneggiato. In seguito al pagamento della cauzione, Ferruccio decise volontariamente di non uscire dal carcere e intraprese uno sciopero della fame che durò diciannove giorni, per protestare contro le procedure insufficienti riguardanti il trattamento e la rimozione dell'acqua³⁶⁶.

La protesta non riuscì a fermare la costruzione della discarica, ma portò a risultati concreti. In primo luogo, si stima che le proteste abbiano causato allo Stato del North Carolina una spesa di \$787.000, rendendo la scelta di costruire la discarica nella contea di Warren molto più costosa del previsto³⁶⁷. Inoltre, si riuscì a creare un movimento in cui bianchi e afroamericani lottavano uniti per la prima volta per una questione ambientale³⁶⁸. Il risultato più tangibile fu rappresentato dalle elezioni locali del novembre 1982, in cui gli afroamericani costituirono per la prima volta la maggioranza degli iscritti alle liste elettorali. Questo successo fu attribuito alla campagna di registrazione dei votanti, che era stata trainata sia dalla campagna nazionale della SCLC e della UCC-CRJ per far approvare gli emendamenti al *Voting Rights Act* che dalle proteste contro la discarica. Così i cittadini della contea di Warren elessero un deputato afroamericano alla Camera dei rappresentanti del North Carolina, il primo sceriffo afroamericano e tre commissari afroamericani (nel 1978 venne eletto per la prima volta un afroamericano nel consiglio di contea, George Shearin³⁶⁹) su cinque nel consiglio della contea, il primo a maggioranza nera dello Stato³⁷⁰. Eva Clayton venne eletta presidente del consiglio di contea e Dollie Burwell *Registrar of Deeds*³⁷¹, carica che ricoprì fino al 1996³⁷². Inoltre, il governatore Hunt impose una moratoria per i

³⁶⁴ J. Labalme, *A Road to Walk*, pp. 26-27.

³⁶⁵ "Court upholds site of N.C. PCB dump," p. 28.

³⁶⁶ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 109.

³⁶⁷ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 27.

³⁶⁸ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 27.

³⁶⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 91-92.

³⁷⁰ J. Labalme, *A Road to Walk*, p. 27.

³⁷¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 92-93.

permessi relativi ai nuovi impianti di smaltimento rifiuti e promise ai residenti della contea che non sarebbero stati immagazzinati altri rifiuti presso il sito³⁷³.

Nel 1983, Charles Lee organizzò un tour sulla Costa Est degli Stati Uniti con i Ferruccio, Leon White e il loro fotografo, Owen Schaefer, per condividere la propria esperienza nelle università. Durante questo viaggio, alla Johns Hopkins University, la rivista *Science for the People* chiese a White e a Kenneth Ferruccio un'intervista, che contribuì ulteriormente a divulgare gli eventi delle proteste e il loro significato più ampio³⁷⁴. Successivamente, Lee chiese a Kenneth Ferruccio di redigere una richiesta di finanziamento per la UCC. Ferruccio accettò e scrisse una proposta per un "network for environmental justice", termine utilizzato per la prima volta in quel documento³⁷⁵. La proposta parlava dell'impatto sproporzionato sulle comunità povere e di colore e servì da base per l'importantissimo studio della UCC-CRJ condotto da Lee, *Toxic Waste and Race in the United States*. Questo studio può essere considerato il testo fondativo del movimento per la giustizia ambientale, soprattutto da un punto di vista organizzativo. In *Toxic Waste and Race in the United States* le questioni ambientali vengono strettamente legate alla giustizia razziale, dimostrando come gli impianti per la gestione di rifiuti pericolosi siano distribuiti in modo sproporzionato nelle vicinanze di luoghi abitati in maggioranza da comunità minoritarie o economicamente svantaggiate come quelle afroamericane, ispaniche e di nativi americani. Lo studio sostiene che l'etnia è il fattore più significativo nel determinare la localizzazione delle discariche negli Stati Uniti, superando perfino il reddito. Inoltre, afferma che le comunità non bianche ricevono meno protezione e interventi rispetto a quelle bianche, anche in presenza di simili livelli di inquinamento. Questo squilibrio ha effetti negativi sulla salute pubblica, poiché l'esposizione a rifiuti pericolosi aumenta il rischio di malattie croniche e problemi respiratori per gli abitanti vicine a questi siti. Lo studio si conclude con una serie di raccomandazioni volte a migliorare la situazione, tra cui una regolamentazione ambientale più rigorosa, una maggiore applicazione delle leggi ambientali, un coinvolgimento più significativo delle comunità colpite nei processi decisionali, e l'adozione di misure specifiche per affrontare le disuguaglianze razziali nel campo ambientale³⁷⁶.

Vi sono varie critiche che possono essere sollevate a questo studio, in particolare riguardo l'affermazione che sia l'etnia, e non il reddito, il fattore più significativo nella localizzazione dei rischi

³⁷² Funzionario pubblico incaricato di registrare e conservare documenti legali relativi alla proprietà immobiliare, nonché certificati di nascita, di matrimonio e testamenti. William W. Smith, "Register of Deeds," *Encyclopedia of North Carolina*, ultima modifica il 01/01/2006. <https://www.ncpedia.org/register-deeds>. Consultato il 18/04/2024.

³⁷³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 148.

³⁷⁴ K. Geiser and G. Waneck, "PCB and Warren County," pp. 13-17.

³⁷⁵ È molto difficile stabilire chi abbia usato per primo il termine "giustizia ambientale". I Ferruccio sostengono che il termine non venne utilizzato durante le proteste, e anche Dollie Burwell concorda con questa affermazione. Tuttavia, secondo altre narrazioni degli eventi, sarebbe stato Benjamin Chavis a utilizzare per primo questo termine. Dollie Burwell, intervista. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

³⁷⁶ United Church of Christ Commission on Racial Justice, *Toxic Waste and Race in the United States*, pp. 23-27.

ambientali. Determinare con precisione se sia il razzismo nei processi decisionali a causare questa situazione o se sia il fatto che le comunità non bianche negli Stati Uniti tendano ad essere più povere di quelle bianche è estremamente difficile. Rifacendosi a due studi di Been e Powell citati nel capitolo precedente, che sostengono che le comunità non bianche sono più povere per ragioni storiche e, in quanto tali, hanno meno risorse per opporsi alla costruzione di questi siti, la spiegazione più convincente sembra essere quella economica³⁷⁷. Dimostrare che dietro queste scelte vi sia un intento discriminatorio attivo è difficile perché è complesso trovare documenti che lo provino esplicitamente. Tuttavia, è importante saper leggere tra le righe e considerare il contesto più ampio, il quale potrebbe suggerire discriminazioni non dichiarate apertamente. Inoltre, la contea di Warren, essendo scarsamente popolata, rappresentava un luogo considerato ideale sia per il basso numero di persone che sarebbero state colpite da eventuali rischi ambientali sia per il fatto che, dal punto di vista elettorale, gli abitanti non erano in numero sufficiente per influenzare in modo significativo le politiche del North Carolina, anche successivamente alle campagne di registrazione al voto.

In seguito alla pubblicazione di *Toxic Waste and Race in the United States* si aprì un grande dibattito sul concetto di giustizia ambientale. Come detto nel capitolo precedente, nel 1991, su istanza della United Church of Christ, si tenne a Washington il *First National People of Color Environmental Leadership Summit*, dove vennero gettate le basi per la creazione di un'ampia coalizione per la giustizia ambientale³⁷⁸. Alla conclusione di questo evento, che può essere considerato il terzo momento fondamentale nella costruzione del movimento per la giustizia ambientale, vennero approvati diciassette principi di giustizia ambientale che divennero la guida del movimento³⁷⁹. Da lì, il concetto di giustizia ambientale, nato negli Stati Uniti, si diffuse anche nel resto del mondo, in particolar modo nei paesi in via di sviluppo³⁸⁰. Questi eventi segnarono una tappa significativa nella lotta per la giustizia ambientale, evidenziando le sfide affrontate e i successi raggiunti dalla comunità nella difesa dei propri diritti e della salute pubblica.

³⁷⁷ V. Been, "Locally Undesirable Land Uses in Minority Neighborhoods." Cfr. J. S. Powell, *Political Difficulties Facing Waste-to-Energy Conversion Plant Siting*, pp. 11-18.

³⁷⁸ Brooks Berndt, "30th Anniversary."

³⁷⁹ I primi due sarebbero le proteste nella contea di Warren del 1982 e la pubblicazione di *Toxic Waste and Race in the United States*. Brooks Berndt, intervista.

³⁸⁰ I principi di questo movimento sono: diritto a un ambiente sano, all'informazione, alla partecipazione al processo decisionale; diritto di accesso a tribunali per la risoluzione delle controversie, per l'elargizione di risarcimenti e risorse per riparare i danni ambientali; diritto alla prevenzione dei danni ambientali, all'equità nelle decisioni ambientali, al rispetto della diversità culturale e alle conoscenze tradizioni nei processi decisionali; diritto alla sostenibilità a lungo termine, alla responsabilità nelle scelte e allo sviluppo sostenibile; diritto delle comunità indigene di mantenere i propri modi di vita tradizionali; diritto alla pace, alla solidarietà e alla cooperazione; diritto al rispetto per l'equilibrio ecologico, all'accesso e al controllo delle risorse; diritti dei lavoratori. Cfr. Delegati al First National People of Color Environmental Leadership Summit, *The Principles of Environmental Justice*.

Nel 1993, circa un milione di galloni (circa 3785 metri cubi) di acqua si erano accumulati nella discarica, mettendo a rischio la capacità della discarica di trattenere i contaminanti. Questo suscitò nuovamente l'indignazione dei cittadini della contea di Warren, convinti che lo Stato e l'EPA non avessero rispettato i protocolli di vigilanza ambientale³⁸¹. Per risolvere il problema, lo Stato propose un piano dal costo di \$200.000 per installare un nuovo sistema di filtraggio e per trasferire i residui nella discarica di Emelle, Alabama, o in un inceneritore in Arkansas. Tuttavia, i residenti si opposero a questo piano in quanto andava contro uno dei principi della giustizia ambientale: scaricare il proprio inquinamento su altre comunità svantaggiate³⁸². Per la bonifica della discarica, venne istituito un comitato consultivo congiunto tra i cittadini della contea e lo Stato, denominato Citizens/State Joint Warren County PCB Landfill Working Group. Ai cittadini venne garantita parità decisionale con lo Stato³⁸³, conformemente all'Executive Order 12898, che prescriveva il coinvolgimento delle comunità ospitanti in situazioni di rischio ambientale. Come consulenti scientifici per il comitato congiunto vennero assunti Joel Hirschhorn, ingegnere ambientale esperto in bonifiche di disastri ambientali, e Patrick Barnes, geologo afroamericano³⁸⁴. Nel 1997, Hirschhorn elaborò un piano di bonifica dal costo di 24 milioni di dollari, che, sebbene estremamente costoso, aveva il sostegno politico per essere approvato. Il governatore Hunt, rieletto nel 1992 e rimasto in carica fino al 2001, aveva promesso di ripulire la discarica non appena fosse stata disponibile la tecnologia adeguata. Il comitato congiunto era strettamente legato a Frank Ballance³⁸⁵, il senatore che rappresentava la contea di Warren nel Senato statale. Sebbene l'amministrazione Hunt avesse destinato 15 milioni di dollari del bilancio del 1999 per la bonifica, solo 7 milioni vennero stanziati dalla General Assembly del North Carolina, mentre un altro milione fu prelevato dal programma di incentivi statali per gli elettrodomestici. Infine, nel 2001, furono allocati altri 4,5 milioni di dollari. Nonostante il piano iniziale avesse raccolto solo metà dei fondi, nel 2002 iniziò la bonifica del sito, che venne completata nel 2003³⁸⁶.

³⁸¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 142.

³⁸² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 143-144.

³⁸³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 147.

³⁸⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 150.

³⁸⁵ Ballance fu senatore statale dal 1989 fino al 2003, quando venne eletto alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti per un mandato. Nel 2004 venne condannato a quattro anni di prigione per frode e riciclaggio. "Former North Carolina Rep. Frank Balance dies at 77," *Associated Press*, 25/02/2019. <https://apnews.com/united-states-congress-general-news-dc624ebba7294cbfd94964bfee9becc>. Consultato il 10/06/2024.

³⁸⁶ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 154.

3 ANALISI STORICA E SOCIOLOGICA

Nei capitoli precedenti si sono forniti i diversi contesti per comprendere meglio le proteste contro la discarica di PCB nella contea di Warren. La descrizione degli eventi, in particolare quelli antecedenti al 1982, mette in luce come non sia stata solo la United Church of Christ ad avere avuto un ruolo di primo piano nelle proteste, ma anche altre chiese protestanti locali. Tuttavia, come si nota dalla ricostruzione degli eventi, la UCC e la SCLC hanno avuto un ruolo nell'organizzare gli abitanti della contea di Warren, anche grazie a una sorta di "organizzatori di proteste" professionisti, come Benjamin Chavis. In questo capitolo si analizzeranno dapprima le tematiche ricorrenti all'interno delle interviste raccolte, mentre in un secondo momento si tenterà di capire la ricostruzione della narrativa che ha visto il ruolo prominente della UCC e di meglio contestualizzare quello delle altre chiese nell'organizzazione delle proteste.

3.1 Temi e interpretazioni dei protagonisti

Le interviste condotte hanno offerto una prospettiva unica sulle proteste nella contea di Warren. Seppur le testimonianze abbiano restituito le esperienze e le percezioni individuali dei partecipanti, necessariamente in parte legate a pareri personali dei soggetti e a eventuali pregiudizi, esse sono emersi principalmente due temi comuni: quello della discriminazione razziale e della povertà della contea, e quello del ruolo delle chiese e dei pastori all'interno del movimento.

La discriminazione razziale nella scelta della contea di Warren come sito per la discarica di PCB è centrale. Tutti gli intervistati affermano che questa decisione era stata motivata da intenti discriminatori, sebbene non tutti attribuiscono la stessa rilevanza a questo aspetto. Sorprendentemente, durante le proteste, nessuno degli informatori ricorda venissero usati i termini "razzismo ambientale" o "giustizia ambientale". Ad esempio, Dollie Burwell dichiara che durante le proteste si parlava di razzismo e che Benjamin Chavis sarebbe stato il primo a usare il termine "razzismo ambientale"; tuttavia, sarebbero entrambi termini che si sono usati solo dopo il 1982³⁸⁷. La versione più diffusa vuole che Benjamin Chavis abbia coniato il termine mentre era detenuto nel carcere della contea di Warren, ma la maggior parte degli studiosi afferma che questo termine venne usato per la prima volta nel 1987 nel già citato rapporto *Toxic Waste and Race in the United States*, dove si parla anche di giustizia ambientale³⁸⁸. Il Reverendo Ramey, durante la sua intervista, non ha parlato direttamente di giustizia ambientale, sebbene abbia riconosciuto che la contea sia il luogo natale del movimento per la giustizia ambientale e che il loro movimento abbia portato all'approvazione dell'*Environmental Justice Act*. Tuttavia, non è entrato nello

³⁸⁷ Dollie Burwell, intervista.

³⁸⁸ Jenny Labalme, intervista.

specifico, se non per lanciare accuse contro delle persone che si stavano attribuendo meriti non loro per motivazioni economiche. Ramey non parla direttamente di “razzismo ambientale” ma identifica un certo ruolo al razzismo nella vicenda³⁸⁹. La testimonianza più interessante rispetto a questi due termini – razzismo e giustizia ambientale – è quella che arriva dai coniugi Ferruccio, poiché mettono in dubbio le attribuzioni di paternità del termine “razzismo ambientale”: Deborah Ferruccio sostiene che questo sarebbe stato usato per la prima volta nell’ultima causa intentata per fermare la costruzione della discarica³⁹⁰. Tuttavia, se è vero che in quell’azione legale si accusa lo Stato di aver scelto la contea di Warren come sito per la discarica di PCB in base a considerazioni razziali³⁹¹, non c’è prova nei documenti che il termine razzismo ambientale sarebbe stato lì usato per la prima volta, se non la parola dei Ferruccio³⁹².

La discriminazione razziale nella scelta della contea di Warren come sito per la discarica di PCB rappresenta un tema centrale riconosciuto da tutti gli informatori sebbene ciascuno attribuisca una diversa rilevanza agli elementi considerati. È ampiamente riconosciuto che, prima della guerra civile americana, la contea di Warren fosse una delle più ricche del North Carolina grazie alla presenza di piantagioni di cotone e tabacco, con la maggioranza degli abitanti costituita da schiavi afroamericani³⁹³. Successivamente alla guerra e con la fine di quel sistema di produzione, la contea si impoverì e perse rilevanza politica ed economica, diventando, negli anni precedenti la protesta, la seconda più povera dello Stato. La costruzione di una discarica in una comunità già in una situazione economica svantaggiata risultava quindi particolarmente ingiusta. Un altro punto di consenso riguarda il fatto che gli abitanti della contea fossero i secondi più poveri del North Carolina e che vi fosse un solo medico per tutta la contea, con l’ospedale più vicino situato a 25 miglia (circa 40 chilometri) di distanza. La povertà della comunità si manifestava anche nella mancanza di risorse necessarie per combattere efficacemente contro la discarica³⁹⁴.

Tuttavia, Dollie Burwell e Deborah Ferruccio aggiungono due elementi sui quali non c’è consenso unanime. Burwell presume che la scarsa partecipazione politica degli afroamericani fu un fattore determinante nella scelta della contea di Warren come sito per la discarica³⁹⁵, mentre Deborah Ferruccio sostiene che tale decisione fosse anche influenzata dalla bassa densità di popolazione della contea. La Ferruccio aggiunge che, anche se gli abitanti della contea, che erano per lo più democratici, avessero

³⁸⁹ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

³⁹⁰ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

³⁹¹ J. Oleck, “Way Is Clear for PCB Dumping in Warren,” p. 26.

³⁹² Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

³⁹³ Manly Wade Wellman, *The County of Warren North Carolina 1586-1917* (Chapel Hill, NC: The University of North Carolina Press, 1959), p. 76.

³⁹⁴ Dollie Burwell, intervista.

³⁹⁵ Dollie Burwell, intervista.

cambiato affiliazione politica o non si fossero presentati alle urne, non sarebbero stati in numero sufficiente per incidere sugli equilibri politici dello Stato³⁹⁶. Per il Reverendo Willie T. Ramey, la motivazione principale andrebbe ricercata, piuttosto, negli interessi politici ed economici, oltre che negli intenti discriminatori. Secondo Ramey, la discriminazione razziale era sistematica negli anni '70: gli abitanti della contea sarebbero stati vittime sia di discriminazione razziale sia di “razzismo sociale”. A supporto di ciò, Ramey cita il fatto che le discariche di rifiuti tossici sono di fatto state collocate lontano dai quartieri ricchi³⁹⁷.

È interessante notare come Kenneth e Deborah Ferruccio contestino la lettura razziale del movimento – d'altra parte hanno dato inizio alle proteste e non sono afroamericani –, evidenziando che i residenti afroamericani rappresentavano poco più della metà della popolazione totale³⁹⁸. Inoltre, Eva Clayton sosteneva il progetto³⁹⁹, rendendo meno convincente l'interpretazione razziale, in quanto alcuni afroamericani avrebbero agito per discriminare altri afroamericani. Secondo Deborah Ferruccio, la narrativa razziale avrebbe oscurato il lavoro del WCCC, che si basava su dati scientifici per opporsi alla discarica. Questo avrebbe giustificato un modello di intervento *disaster relief* da parte dell'EPA, ovvero un intervento di soccorso verso una comunità colpita da un disastro ambientale solo dopo che il disastro si era verificato e stava già incidendo sulla salute delle persone, ignorando il fatto che la prevenzione è il metodo migliore per evitare disastri ambientali. Inoltre, l'adozione di una narrativa razziale sarebbe stata vantaggiosa per lo Stato e per l'EPA, essendo difficile dimostrare la sussistenza intenti discriminatori attivi da parte delle agenzie preposte o da singoli ufficiali sarebbe stato molto difficile. Non esistono documenti noti che confermino che il governatore Hunt abbia scelto di costruire la discarica nella contea di Warren con intenti discriminatori. Pertanto, non sarebbe stato possibile attivare le protezioni del 14° emendamento e del Title VI del *Civil Rights Act* del 1964, rendendo impossibile richiedere eventuali risarcimenti⁴⁰⁰. A riprova che attribuire intenti discriminatori alla scelta del sito della discarica non sarebbe corretto, l'ultima causa legale intentata dal WCCC, dalla sezione di Warrenton della NAACP e dalla Coley Spring Baptist Church contro lo Stato del North Carolina e l'EPA, non sarebbe stata che un tentativo *in extremis* di bloccare la costruzione della discarica, come ammette Kenneth Ferruccio⁴⁰¹. Il giudice Earl Britt, che seguì il caso, sentenziò che non vi fossero prove a sostegno di questa ipotesi, per

³⁹⁶ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

³⁹⁷ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

³⁹⁸ I dati del censimento del 1970 riportano che il 60% della popolazione fosse afroamericana, mentre nel 1980 erano il 59%. U.S. Census Bureau, Population of Warren County, North Carolina, 1970-2000, come citato in E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p.83.

³⁹⁹ “PCB Burial Plans Are Outlined,” p. 24.

⁴⁰⁰ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁰¹ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

cui respinse anche quest'ultimo ricorso⁴⁰². Tuttavia, l'accusa di razzismo si rivelò, nel lungo termine, una strategia efficace per ampliare il movimento di opposizione alla discarica⁴⁰³. Anche i Ferruccio utilizzarono metodi e richiami al movimento per i diritti civili, citando Martin Luther King Jr., nominato anche dagli intervistati come ispiratore dei metodi della protesta, in quanto propugnatore della disobbedienza civile. L'affermazione di Kenneth Ferruccio, "due process first, then civil disobedience", fatta durante l'incontro pubblico del 4 gennaio 1979, richiamava esplicitamente il movimento per i diritti civili degli anni '60. Sebbene fosse stata pronunciata da un "Northeastern Italian Yankee" e potesse essere letta come una semplice iperbole di un cittadino risentito⁴⁰⁴, venne sostenuta anche dal Reverendo Ramey, un pastore afroamericano, il quale suggerì che si stessero riproponendo le stesse dinamiche del decennio precedente⁴⁰⁵.

Se i Ferruccio rappresentano la narrativa di una protesta transcomunitaria e multi-etnica, per ragioni politiche e sociali, attraverso una battaglia giuridica, Jenny Labalme e Dollie Burwell hanno invece entrambe evidenziato come le proteste del 1982 fossero legate al movimento per i diritti civili, poiché, come negli anni '60, erano le chiese e i pastori afroamericani a guidarle. Le chiese, tra gli afroamericani in particolare ma nel Sud degli Stati Uniti in generale, rappresentavano il fulcro della vita comunitaria e il centro della discussione politica e di aggregazione⁴⁰⁶, come confermano anche gli altri informatori⁴⁰⁷. Non è dunque un caso che la UCC e la SCLC funsero da centri di organizzazione del dissenso, e che le proteste siano state guidate da pastori afroamericani collegati a loro. L'influenza di tali organizzazioni permise di mettere in atto pratiche di resistenza nonviolenta, già ampiamente praticata nei decenni precedenti. Labalme dà particolare rilievo alle canzoni intonate come *We Shall Overcome* e *We Shall Not Be Moved*, i cui testi venivano modificati per essere più pertinenti alla protesta⁴⁰⁸. Burwell conferma che si cantassero queste canzoni e si facesse uso di inni e preghiere durante le marce, una prassi molto comune durante le proteste per i diritti civili⁴⁰⁹. Tuttavia, a suo avviso, il collegamento tra tali proteste e la grande eredità del movimento dei diritti civili viene confermato e legittimato dal *Washington Post*, che definiva le proteste nella contea di Warren come il maggior esempio di manifestazione per i diritti civili dagli anni '60⁴¹⁰, cosa che ha richiamato più volte durante l'intervista⁴¹¹.

⁴⁰² J. Oleck, "Way Is Clear for PCB Dumping in Warren," p. 26.

⁴⁰³ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁰⁴ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁰⁵ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴⁰⁶ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, p. 4.

⁴⁰⁷ Dollie Burwell, intervista. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Jenny Labalme, intervista. Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴⁰⁸ Jenny Labalme, intervista.

⁴⁰⁹ Darryl Fears and Dennis Brady, "'This is environmental racism' How a protest in a North Carolina farming town sparked a national movement," *Washington Post*, 06/04/2021. <https://www.washingtonpost.com/climate-environment/interactive/2021/environmental-justice-race/>. Consultato il 01/07/2024.

⁴¹⁰ D. Fears and B. Dennis, "'This is Environmental Racism'."

È quasi sconcertante, per lo storico, che nessuno degli informatori affermi che durante le proteste fosse stato usato il concetto di giustizia ambientale come richiesta. Queste manifestazioni, sebbene siano considerate il momento palinogenetico del movimento per la giustizia ambientale, non usarono questa rivendicazione, poiché esprimevano la propria opposizione principalmente contro la discarica di PCB e contro la discriminazione razziale che aveva portato a designare la contea di Warren come sito che avrebbe ospitato i rifiuti tossici. Il concetto di giustizia ambientale sarà, invece, elaborato solo dopo, a livello intellettuale, come ermeneutica di tali proteste. Dollie Burwell e Jenny Labalme affermano che il concetto di giustizia ambientale sarebbe stato sviluppato dalla UCC-CRJ durante la scrittura dello studio *Toxic Waste and Race in the United States*⁴¹², per cui la paternità di questo paradigma sarebbe da attribuire a Benjamin Chavis, che dirigeva l'organizzazione, e a Charles Lee e Bernice Miller Travis, che materialmente condussero la ricerca⁴¹³. Il Reverendo Ramey ha affermato che la contea di Warren sarebbe sì il luogo natale del movimento per la giustizia ambientale, ma non è mai entrato nello specifico del concetto. Tuttavia, si è lanciato in una lunga invettiva contro alcuni individui che, a suo avviso, si sarebbero attribuiti meriti non propri per motivazioni di guadagno economico e politico personale⁴¹⁴, e che questa dinamica sia perdurata dall'inizio delle proteste a oggi. Durante l'intervista, ha riferito che ci sarebbe un progetto per costruire un centro di eccellenza per la giustizia ambientale dell'EPA sul terreno che ospitava la discarica, e che lui e i coniugi Ferruccio si stanno mobilitando per impedirlo, in quanto sarebbe un ulteriore scherno da parte dell'EPA. Riconosce, comunque, che una delle principali conquiste del movimento è stato l'*Environmental Justice Act*, che considera comunque poco più di un palliativo⁴¹⁵.

La testimonianza più interessante in questo senso è quella che arriva dai coniugi Ferruccio, i quali non solo mettono in dubbio le attribuzioni di paternità del concetto di giustizia ambientale, ma Kenneth arriva ad affermare che sarebbe stato lui a coniarlo⁴¹⁶. Riconosce il ruolo di Charles Lee, che lo contattò affinché lui e Deborah partecipassero a un tour delle università nel Nordest degli Stati Uniti per condividere la loro esperienza delle proteste. Successivamente, Lee chiese a Ferruccio di redigere una proposta di finanziamento per la UCC-CRJ intitolata *An Institute for Environmental Justice*, che trattava di diritti ambientali, giustizia ambientale e razzismo ambientale, aggiungendo quest'ultimo termine poiché nell'ultima causa per fermare la discarica era stato inserito anche il razzismo tra le motivazioni. Ferruccio non considera la giustizia ambientale tanto come un concetto, quanto più un metodo di ricerca

⁴¹¹ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, p. 4.

⁴¹² Jenny Labalme, intervista.

⁴¹³ Dollie Burwell, intervista.

⁴¹⁴ Il reverendo Ramey è stato molto vago quando ha fatto questa dichiarazione, ciononostante si può presumere che si riferisse a Eva Clayton.

⁴¹⁵ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴¹⁶ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024

interdisciplinare⁴¹⁷. Tuttavia, come si è potuto vedere, verificare la paternità del concetto è alle condizioni attuali molto complesso.

C'è invece un consenso unanime tra gli intervistati sul fatto che senza il coinvolgimento delle chiese cristiane il movimento contro la discarica di PCB nella contea di Warren sarebbe stato molto diverso e probabilmente meno influente nel lungo termine. Tuttavia, le opinioni sul ruolo specifico della UCC sono divergenti. Dollie Burwell, parrocchiana della Oak Level United Church of Christ (UCC), attribuisce a sé stessa il ruolo principale nel coinvolgere le chiese e i pastori della contea nella protesta contro la discarica. Burwell sostiene che fu lei, insieme al pastore Leon White della UCC-CRJ, a coinvolgere altre chiese e organizzazioni come la Southern Christian Leadership Conference (SCLC)⁴¹⁸. Quest'ultima affermazione è contestata da Deborah Ferruccio, che sostiene che fu White a contattare le due organizzazioni dopo aver incontrato lei e Kenneth Ferruccio presso la scuola elementare di Warrenton⁴¹⁹: le memorie orali divergono ma è innegabile il ruolo dei pastori cristiani. Altri informatori concordano sul fatto che la UCC giocò un ruolo significativo, ma non predominante rispetto ad altre chiese locali. Queste chiese si mobilitarono come rete per coinvolgere la popolazione, poiché il problema dei PCB riguardava la salute collettiva dell'intera comunità, indipendentemente dall'etnia o dal censo⁴²⁰. La UCC-CRJ e la SCLC fornirono, come già detto, l'*expertise* per condurre le proteste, insegnando pratiche di resistenza passiva come l'inginocchiarsi a pregare, che non solo rendeva più difficoltosi gli arresti, ma confortava anche i residenti spaventati dal confronto con la polizia⁴²¹. Deborah Ferruccio afferma che la Ridgeway Missionary Baptist Church fu cruciale per la nascita del WCCC, il gruppo che generò il movimento di opposizione. I locali e i telefoni della chiesa furono utilizzati per coinvolgere pastori e fedeli a partecipare all'incontro pubblico del 4 gennaio 1979 e per annunciare l'evento. Durante questa assemblea, molti ministri di culto dichiararono il loro sostegno alla causa e, nel settembre 1982, fornirono supporto al movimento⁴²². Un altro contributo importante venne dalla Coley Spring Baptist Church, che funse da punto di ritrovo e organizzazione delle proteste. Il pastore della chiesa, il Reverendo Luther Brown, mise in contatto i Ferruccio con Leon White. Kenneth Ferruccio ricorda che durante la marcia del primo giorno di protesta, era a braccetto con White e il Reverendo Donald Jarboe della St. Paul's Lutheran Church⁴²³. Comunque, per i primi quattro anni, le riunioni del movimento si tennero nel tribunale locale, considerato un luogo neutro non attribuibile a un gruppo specifico.

⁴¹⁷ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024

⁴¹⁸ Dollie Burwell, intervista.

⁴¹⁹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024

⁴²⁰ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴²¹ Dollie Burwell, intervista.

⁴²² Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024

⁴²³ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024

Il coinvolgimento dei pastori e delle chiese locali fu cruciale nel mantenere pacifiche le proteste ed evitare feriti. Ramey sottolinea che la nonviolenza rendeva le proteste uno strumento sicuro per esprimere il dissenso, evitando di legittimare aggressioni da parte dello Stato⁴²⁴. Afferma Ramey che le chiese dovevano seguire l'esempio di Gesù che anche di fronte a situazioni di pericolo pose l'altra guancia; quindi, una comunità cristiana come quella di Warren doveva seguire l'esempio di Cristo, adottando un approccio pacifico anche di fronte alle provocazioni della polizia: questa, in fondo, era stata la retorica, seppur criticata, di parte del movimento per i diritti civili. Il principio di Martin Luther King, Jr., personaggio che è chiaramente indicato come fonte di ispirazione da tutti gli informatori, per cui "you fight the fire with prayer" è esemplare⁴²⁵. La fede cristiana e la fiducia in Dio furono fondamentali per i manifestanti, che vedevano nella loro lotta una questione di libertà e giustizia⁴²⁶. In questo senso, Dollie Burwell ritiene che i PCB furono una sfida posta da Dio agli abitanti della contea, che erano poveri di risorse ma ricchi di fede e protetti da Dio durante le sei settimane di proteste. Così come i loro antenati avevano sofferto delle ingiustizie, anche loro in quanto afroamericani erano capaci comprendere che quello stava accadendo loro era un torto che sopruso a cui dovevano opporsi per il bene collettivo⁴²⁷.

Se Burwell attribuisce a Benjamin Chavis un grande ruolo nelle proteste⁴²⁸, Deborah Ferruccio afferma che lui fu presente solo per i primi giorni, mentre Joseph Lowery della SCLC rimase per tutta la durata delle proteste⁴²⁹. Il maggior merito della UCC fu di coinvolgere la CRJ e la SCLC nel movimento, condividere conoscenze su come tenere le proteste e fornire supporto organizzativo, un ruolo importante che non deve oscurare i meriti delle chiese e dei pastori locali⁴³⁰. La UCC divenne nota a livello nazionale dopo le proteste, continuando a sostenere cause di giustizia sociale e ambientale⁴³¹. L'esempio più significativo è stato il finanziamento dello studio *Toxic Waste and Race in the United States* del 1987, lo studio, come già sottolineato, che divenne fondamentale per il movimento per la giustizia ambientale.

3.2 La mobilitazione

Alla luce delle vicende della contea di Warren, emerge chiaramente che le Chiese protestanti, presenti in questo contesto rurale e scarsamente popolato, soprattutto quelle afroamericane, disponevano di pochi fedeli e, di conseguenza, di limitate risorse finanziarie. Queste congregazioni non solo erano economicamente svantaggiate, ma anche prive dell'esperienza e delle competenze necessarie per opporsi

⁴²⁴ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴²⁵ Dollie Burwell, intervista. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴²⁶ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024

⁴²⁷ Dollie Burwell, intervista.

⁴²⁸ Dollie Burwell, intervista.

⁴²⁹ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴³⁰ Jenny Labalme, intervista.

⁴³¹ Dollie Burwell, intervista.

efficacemente alla costruzione della discarica di PCB: necessitavano, quindi, di un sostegno esterno. Se durante gli anni del movimento per i diritti civili si erano verificate mobilitazioni e marce contro la segregazione razziale nelle scuole e nei negozi anche a Warrenton, tali esperienze erano state in gran parte dimenticate. Nemmeno il WCCC, il principale gruppo di opposizione alla discarica composto principalmente da bianchi, disponeva delle capacità organizzative o dell'esperienza necessarie per condurre proteste efficaci. È importante notare che nel Sud degli Stati Uniti, le manifestazioni erano spesso associate all'attivismo degli afroamericani, che si opponevano al razzismo dei bianchi locali. Alcune di queste proteste era dirette contro alcuni membri bianchi del WCCC, il che rendeva lo scendere in piazza una forma di espressione del dissenso poco gradita a una parte significativa della popolazione della contea. Tuttavia, le chiese afroamericane avevano stabilito una rete sociale informale durante gli anni del movimento per i diritti civili, che avrebbero potuto attivare non appena si fossero presentate le opportune condizioni politiche⁴³². I movimenti sociali, infatti, incorporano sia strutture di mobilitazione formali che informali. Le reti sociali informali giocano un ruolo cruciale nella formazione dei movimenti sociali, mentre una volta consolidati, questi movimenti diventano più strutturati attraverso organizzazioni formali che spesso si trasformano in gruppi di interesse⁴³³. Questa rete sociale informale, che è stata un'importante risorsa, è stata attivata dal WCCC per ottenere supporto da organizzazioni esterne nell'organizzazione e coordinamento delle proteste contro la discarica. Grazie a questa rete sociale e all'intermediazione dei pastori locali, la popolazione della contea di Warren è stata mobilitata efficacemente contro la discarica.

L'appoggio della SCLC e della UCC-CRJ alle proteste non fu casuale: il 7 aprile 1982 Peter Wallace Rodino, Jr.⁴³⁴ presentò un emendamento al *Voting Rights Act* per estendere fino al 1992 la supervisione del Dipartimento di Giustizia sui casi di discriminazione nel diritto di voto delle minoranze, particolarmente negli Stati con una storia di tali problematiche⁴³⁵. Questo emendamento ricevette un forte

⁴³² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 84-85.

⁴³³ Sidney G. Tarrow, *Power in Movement: Social Movements, Collective Action and Politics* (Cambridge: Cambridge University Press, 1994), pp. 135-50.

⁴³⁴ Membro della Camera dei Rappresentati degli Stati Uniti dal New Jersey e presidente della Commissione giudiziaria. Paula A. Franzese, Eugene D. Mazo and Lawrence Spinelli, "The Lawyer-Hero: Lesson in Leadership for Lawyers from Watergate to the Present Day," *University of Toledo Law Review* vol. 54 (2023): pp. 359-386.

⁴³⁵ Il *Voting Rights Act* conteneva disposizioni speciali che prevedevano che il Dipartimento di Giustizia supervisionasse le procedure elettorali in tutti quegli Stati (Alabama, Alaska, Georgia, Louisiana, Mississippi, South Carolina e Virginia) dove meno del 50% dei potenziali elettori si presentava alle urne, per i cinque anni successivi. Anche alcune contee di Arizona, Hawaii, Idaho e North Carolina erano sottoposte a questo controllo. Sebbene il numero dei votanti afroamericani fosse aumentato significativamente, nel 1970 il Congresso ritenne necessario rinnovare la supervisione per altri cinque anni e ampliarla anche ad alcune contee di California, Connecticut, Idaho, Maine, Massachusetts, New Hampshire, New York e Wyoming. Nel 1975, le disposizioni speciali vennero prolungate di altri sette anni e il controllo federale si estese anche ad alcune contee del Michigan e del South Dakota. Nel 1982, l'estensione del periodo di supervisione fu di venticinque anni, ma senza aggiungere Stati o contee da controllare. Lo stesso avvenne nel 2006. Cfr. "Section 4 of the Voting Rights Act," *U.S. Department of Justice Civil Rights Division*, ultima modifica il 17/11/2023. <https://www.justice.gov/crt/section-4-voting-rights-act>. Consultato il 26/06/2024.

sostegno dalle organizzazioni per i diritti civili⁴³⁶ e fu approvato dalla Camera dei Rappresentanti. Tuttavia, al Senato incontrò l'opposizione dei senatori più conservatori, i quali comunque estesero il periodo di supervisione di altri venticinque anni⁴³⁷. La NAACP, la SCLC e la UCC-CRJ lanciarono una campagna di registrazione degli afroamericani nella primavera del 1982 per promuovere l'approvazione degli emendamenti legislativi, concentrandosi particolarmente in North Carolina, dove una parte significativa dello Stato era soggetta alla sorveglianza del Dipartimento di Giustizia. Nello stesso anno, il North Carolina redasse una nuova mappa dei distretti della Camera dei Rappresentanti che includeva un nuovo distretto nel nord-est dello Stato, comprendente l'intera contea di Warren, dove il 40% della popolazione era afroamericana. Questa nuova mappa rappresentava una reale opportunità per eleggere un membro afroamericano alla Camera dei rappresentanti per la prima volta nel XX secolo. Le organizzazioni per i diritti civili intensificarono la loro campagna di registrazione nello Stato, nonostante l'opposizione accanita dei due senatori repubblicani del North Carolina, i quali sostenevano che gli emendamenti violassero i diritti degli Stati, argomento retorico che ricordava la giustificazione della schiavitù prima della Guerra Civile. Nella contea di Warren, la maggioranza degli afroamericani non era registrata nelle liste elettorali, nonostante fossero stati la maggioranza prima del 1978 e nonostante non fossero mai riusciti a eleggere un rappresentante di contea. I leader del movimento per i diritti civili parteciparono attivamente alle proteste contro la discarica non solo per contrastare l'operazione della discarica, ma anche per promuovere la registrazione degli afroamericani alle elezioni, aumentando così la loro rappresentanza elettorale e il numero di rappresentanti afroamericani alla Camera⁴³⁸.

Nella contea di Warren, la campagna di registrazione degli elettori era principalmente condotta dalla UCC-CRJ e si intensificò nella primavera del 1982. Gli attivisti andarono porta a porta in tutta la contea per incoraggiare l'iscrizione alle liste dei votanti, organizzando anche banchetti di registrazione nelle chiese afroamericane. Dollie Burwell, tra gli altri, partecipò attivamente a questa campagna⁴³⁹. Gli stessi attivisti che lavoravano nella registrazione furono successivamente coinvolti nelle proteste dell'autunno dello stesso anno. L'impegno rinnovato per il diritto di voto non solo aumentò il numero di elettori afroamericani registrati, ma anche la percezione degli afroamericani della contea sulla loro capacità di influenzare attivamente le decisioni politiche. Questo aumento di consapevolezza si tradusse nella partecipazione alle proteste contro la discarica. La campagna di registrazione continuò anche

⁴³⁶ Thomas M. Boyd and Stephen J. Markman, "The 1982 Amendments to The Voting Rights Act: A Legislative History," *Washington and Lee Law Review* vol. 40, n. 4 (Autumn 1983): pp. 1347-1428, p. 1356.

⁴³⁷ T. M. Boyd and S. J. Markman, "The 1982 Amendments to The Voting Rights Act," p. 1415.

⁴³⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 85-92.

⁴³⁹ Dollie Burwell, intervista.

durante l'estate e l'autunno, con un picco di iscrizioni durante le proteste stesse. Questo sforzo culminò con l'elezione a novembre del primo consiglio di contea a maggioranza afroamericana nello Stato⁴⁴⁰.

La UCC-CRJ era stata attivamente coinvolta nel movimento per i diritti civili sin dagli anni '60, partecipando a azioni di disobbedienza civile sia nella contea che nello Stato. Era riconosciuta come un'organizzazione dotata di risorse organizzative ed economiche sufficienti a sostenere un movimento sociale. Sebbene la presenza della UCC-CRJ potesse essere considerata un'ingerenza esterna, vantava competenze e capacità che mancavano al WCCC, rendendo una loro collaborazione reciproca vantaggiosa. La UCC-CRJ aveva come obiettivo principale l'aumento del peso politico degli afroamericani, mentre il WCCC trasse beneficio dalla costruzione di una coalizione multirazziale contro la discarica, dimostrando che il problema interessava l'intera popolazione della contea e non solo i bianchi. La UCC-CRJ, insieme alla SCLC, apportò al movimento competenze organizzative e risorse finanziarie, morali e spirituali di cui questo necessitava. Inoltre, fornì una leadership esperta che guidò le marce insieme ai leader locali, tra cui Benjamin Chavis, Joseph Lowery e Leon White, nonché i pastori delle chiese locali e i membri del WCCC, i quali vennero istruiti sulle tattiche necessarie per condurre azioni di disobbedienza civile⁴⁴¹. Sebbene Benjamin Chavis si sia fermato nella contea solo per pochi giorni⁴⁴², la sua notorietà derivava dalle sue vicende giudiziarie legate ai Wilmington Ten, per le quali fu inizialmente condannato a trentaquattro anni di prigione. Nel 1978, la sua sentenza fu ridotta a quattro anni dal governatore Hunt, e fu rilasciato nel 1980. Chavis era anche nativo di Oxford, una cittadina situata a circa 20 miglia (poco più di 32 chilometri) dalla contea di Warren. Fu reclutato nella UCC-CRJ dal reverendo Leon White mentre frequentava la University of North Carolina at Chapel Hill, ed era un parrocchiano di quest'ultimo. Nonostante fosse famoso a livello nazionale e non risiedesse più nella contea, Chavis era considerato una figura autorevole nella comunità locale⁴⁴³. La sua presenza, seguita da quella di altre figure di spicco come Joseph Lowery e Walter Fauntroy, attirò l'attenzione dei media nazionali sulla contea, facendo diventare la vicenda di interesse nazionale⁴⁴⁴. La strategia di mobilitazione spesso implicava l'arrivo di leader riconosciuti e navigati per conferire visibilità e legittimità alle proteste, posizionandole come eredi della grande tradizione del movimento per i diritti civili. Articoli di giornale locali⁴⁴⁵, di altri Stati e nazionali⁴⁴⁶, e telegiornali dell'epoca testimoniano la copertura mediatica ricevuta dalla protesta⁴⁴⁷, sottolineando l'importanza di tali strategie per il successo del movimento.

⁴⁴⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 92-93.

⁴⁴¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 95-97.

⁴⁴² Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁴³ Deborah Ferruccio sottolinea questo fatto e denuncia che la sua presenza fu dettata dall'opportunismo. Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁴⁴ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 97-98.

⁴⁴⁵ "7 More Arrested," p. 1. "130 Demonstrators Arrested at Landfill," p. 13. "Fauntroy, 113 More Charged Protesting Warren PCB Dump," p. 14. "Judge In Warren Dismisses Charges Against 131 Arrested at PCB Landfill," p. 22. "Long battle seen

Anche la SCLC giocò un ruolo fondamentale nel supportare il movimento contro la discarica, grazie al coinvolgimento di Floyd McKissick, residente nella contea in quanto fu lui a ideare Soul City e a combattere personalmente per ottenere i finanziamenti per il progetto. Durante il suo mandato al CORE, McKissick aveva sviluppato rapporti sociali con altre figure influenti nel movimento per i diritti civili ed era un amico stretto di Golden Frinks, un organizzatore di proteste esperto che McKissick coinvolse nelle manifestazioni contro la discarica. McKissick aveva un interesse personale nell'esito di questo movimento, poiché la presenza di una discarica avrebbe danneggiato ulteriormente le prospettive economiche della contea di Warren e minacciato il successo di Soul City. Golden Frinks, con la sua lunga esperienza nell'organizzare proteste e nel gestire le interazioni con la polizia, garantì che le manifestazioni fossero sicure per i partecipanti e ottimizzate per ottenere risultati significativi⁴⁴⁸. Sebbene la UCCCRJ e la SCLC fossero state contattate da Leon White, fu Frinks a persuadere Joseph Lowery a recarsi nella contea di Warren, aumentando ulteriormente l'attenzione mediatica sul movimento. La presenza di Lowery, un esperto organizzatore di proteste e oratore di alto livello, contribuì a guidare quotidianamente le preghiere dei manifestanti e a motivarli con discorsi potenti⁴⁴⁹. Lowery a sua volta coinvolse il delegato democratico per il Distretto di Columbia, Walter Fauntroy, a unirsi alle proteste nella contea di Warren e a tenere un discorso. Tuttavia, durante la sua visita, Fauntroy fu arrestato. L'arresto di un membro del Congresso durante una manifestazione fu una notizia di grande risonanza nazionale che aumentò ulteriormente la visibilità e la fama del movimento⁴⁵⁰. Questi eventi convinsero uno dei rappresentanti democratici del New Jersey, Jim Florio, a commissionare uno studio al GAO per esaminare le caratteristiche demografiche delle comunità limitrofe alle discariche commerciali di rifiuti tossici. Lo studio rivelò che erano le minoranze etniche a vivere nelle vicinanze di tali siti⁴⁵¹.

L'entrata della UCC-CRJ e della SCLC nel movimento contro la discarica segnò un punto di svolta nel quadro interpretativo delle proteste. Mentre il WCCC aveva fondato il suo *framework* sulle ricerche scientifiche che avevano evidenziato i rischi ambientali e sanitari associati alla costruzione della discarica, le organizzazioni per i diritti civili come la UCC-CRJ e la SCLC introdussero una prospettiva differente, concentrata sulla discriminazione razziale, come già sottolineato. In una contea come Warren, dove gli afroamericani costituivano una larga maggioranza, questa concezione era particolarmente

over PCB dump,” p. 14. “Marchers Plan Rally Against PCB landfill,” p. 6. “PCB Demonstrators Criticized by Hunt,” p. 18. “PCB Protesters Arrested,” p. 15. “PCB spills posed few options,” p. 23. “What’s at Stake in PCB Fight?,” p. 22. K. Allen, “PCB Dump Protests Gain Momentum,” p. 22. K. Allen, “PCB Dump Protests Pick Up Momentum,” p. 13.

⁴⁴⁶ “Carolinians See Governor in PCB landfill dispute”, p. 31. “Congressman and 120 Arrested at PCB Protest,” p. 16.

⁴⁴⁷ Qui un servizio di WBTB News. Ibleft, “PCB Protest in Warren County 1982,” YouTube, video, 16/05/2012, <https://www.youtube.com/watch?v=liCxb0BYjgI>. Consultato il 29/06/2024.

⁴⁴⁸ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 100-101.

⁴⁴⁹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 101-102.

⁴⁵⁰ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, p. 102.

⁴⁵¹ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 102-103.

significativa e rilevante per la maggior parte dei residenti. Tali organizzazioni sostenevano che la decisione di collocare la discarica in una comunità prevalentemente afroamericana riflettesse e perpetuasse la discriminazione razziale istituzionalizzata nel paese. Pertanto, il movimento contro la discarica non era solo una questione di sanità pubblica, ma anche una lotta per l'uguaglianza e la giustizia sociale. Questo movimento sociale, attraverso le manifestazioni tenutesi tra settembre e ottobre 1982, non solo mise in evidenza l'interconnessione tra questioni ambientali e razziali nella vita quotidiana dei residenti di Warren, ma pose anche le fondamenta per il movimento per la giustizia ambientale.

Grandi assenti da queste proteste furono le organizzazioni ambientaliste, le cui strategie di lotta, come il lobbying, differivano da quelle fin qui viste. Negli anni '70, avevano tentato di accrescere la loro base cercando di rispondere ai bisogni delle minoranze etniche, ma senza successo. Questo rendeva difficile per loro includere il concetto emergente di razzismo ambientale nella loro agenda politica. Sebbene gli abitanti della contea di Warren percepissero la questione della discarica come un problema sia razziale che ambientale, le organizzazioni ambientaliste non erano disposte ad accettarlo. Ad esempio, il Conservation Council, una delle principali organizzazioni ambientaliste, inizialmente supportò l'idea di inviare il terreno contaminato dal PCB alla discarica di Emelle. Tuttavia, ritirò il suo sostegno non appena iniziarono le proteste, temendo di compromettere il suo rapporto con il governo del North Carolina e di perdere influenza sulla legislazione ambientale statale (simile atteggiamento ebbe il Sierra Club, come già evidenziato in altro capitolo)⁴⁵².

3.3 Alcune considerazioni sociologiche

Dalle testimonianze raccolte emerge come le chiese protestanti della contea di Warren abbiano svolto un ruolo cruciale nel sostenere il movimento sociale di opposizione alla costruzione di una discarica di PCB nella loro comunità. Le interviste raccolte suggeriscono che le chiese possano essere delle forze di mobilitazione e cambiamento sociale. Questa tesi è stata sostenuta da numerosi studiosi del fenomeno religioso. Lo stesso Émile Durkheim, pensatore fondamentale per la sociologia della religione, nel classico *Les Formes élémentaires de la vie religieuse* attribuisce alla religione e alle sue forme organizzative, di cui le chiese rappresentano un esempio, una funzione fondamentale di collante sociale, rafforzamento della solidarietà sociale e dell'integrazione delle individualità al gruppo attraverso credenze e rituali condivisi⁴⁵³.

La religione può essere considerata come un sistema di credenze e pratiche orientate verso il sacro o il soprannaturale, attraverso il quale le esperienze di vita di gruppi di persone vengono dotate di

⁴⁵² E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 104-107.

⁴⁵³ Émile Durkheim, *Les Formes élémentaires de la vie religieuse* (Paris: Librairie Félix Alcan, 1912).

significato e direzione. Per gli esseri umani, la vita non è semplicemente una sequenza di eventi casuali, ma richiede un significato profondo. Gli individui sembrano infatti trovare intollerabile un'esistenza priva di scopo. Tuttavia, il problema fondamentale è che questo significato non è immediatamente disponibile. Gli esseri umani devono quindi costruire sistemi di significato, spesso denominati "cultura", ovvero un insieme di codici condivisi, norme, valori, credenze e simboli attraverso cui un gruppo sociale indica ai suoi membri cosa fare della propria vita e perché. La cultura fornisce un significato alla vita, orientando l'interpretazione della realtà dei soggetti e conferendo al loro agire un senso, una direzione e uno scopo. Da una prospettiva sociologica, la religione è un particolare tipo di sistema di significato culturale, orientato verso il sacro e il soprannaturale. Essa offre ai gruppi di persone significato e direzione, fornendo insieme di credenze e pratiche radicate non nel mondo ordinario e mondano, ma nel divino, nel trascendente, nell'eterno e nello spirituale. I sistemi di significato religiosi operano con riferimento a esseri soprannaturali e a realtà considerate esistenti al di là del mondo empirico. Questo carattere di trascendenza sacra conferisce alla religione un ruolo conservatore, giustificando e legittimando il mondo e la vita così come sono vissuti. Tuttavia, la stessa trascendenza sacra contiene al suo interno i semi della critica sociale radicale. La religione, attraverso la realtà sacra e trascendente a cui fa riferimento, occupa una posizione indipendente e privilegiata per agire tramite i propri credenti, mettendo in discussione, giudicando e condannando la realtà terrena e temporale. In questo modo, chi legittima lo status quo può facilmente diventarne il giudice. La religione è una realtà socialmente costituita che esiste in un contesto sociale che la plasma e viene plasmato dalla religione stessa. Per questo motivo, nello spiegare i movimenti sociali, è impossibile considerare i fattori religiosi di credo e pratica e questioni più mondane di ricchezza, potere e prestigio se non in interazione dinamica, la quale può, eventualmente, anche generare mutamenti o persino conflitti sociali. È comune, quindi, che la religione sia uno dei fattori che spingono e facilitano i movimenti sociali. Spesso, le divisioni religiose si allineano con divisioni di classe, politiche e di status, risultando in movimenti sociali che coinvolgono un insieme di reclami religiosi, politici, di status e di classe sociale. In tali movimenti, la religione esiste come elemento con una sua dignità propria, distinto e contemporaneamente in interazione con gli altri, e sarebbe un errore ritenere che per tali movimenti l'elemento religioso sia subordinato a questioni di acquisizione di ricchezza, potere e status. Detto ciò, sarebbe fuorviante pensare che questi movimenti non riguardino effettivamente la religione, ma siano solo questioni di acquisizione di ricchezza, potere e status. Tale analisi oscurerebbe la complessità delle dinamiche dei movimenti sociali. In molti casi, la sostanza della religione ha contribuito a costituire le rimostranze, le identità, le organizzazioni e le strategie di questi movimenti sociali. Le visioni del mondo, gli interessi, le tradizioni, le forme organizzative e le pratiche

religiose rivestono una grande importanza nel plasmare la mobilitazione, le lotte e gli esiti di numerosi movimenti sociali⁴⁵⁴.

È riconosciuto nell'ambito accademico che definire con precisione cosa sia un movimento sociale rappresenta una sfida, poiché non esiste una definizione universalmente accettata. Gli studiosi più autorevoli che hanno tentato di descrivere questo fenomeno hanno solitamente privilegiato un aspetto rispetto ad un altro. Ad esempio, Charles Tilly descrive i movimenti sociali come gruppi informali che si impegnano collettivamente per risolvere problemi politici o implementare cambiamenti culturali⁴⁵⁵. Sidney G. Tarrow li concepisce come collezioni di individui coinvolti in azioni di conflitto contro altri gruppi per riformare la distribuzione di risorse e potere⁴⁵⁶. Doug McAdam, invece, li definisce come sforzi collettivi a lungo termine per promuovere o ostacolare cambiamenti significativi nella struttura sociale⁴⁵⁷. Mario Diani e Donatella Della Porta, nel loro lavoro congiunto, li definiscono come forme organizzate di azione collettiva finalizzate al cambiamento sociale⁴⁵⁸.

Quest'ultima definizione, che sottolinea le reti costruite per ottenere il cambiamento sociale, risulta particolarmente pertinente per quanto riguarda il movimento di protesta nella contea di Warren. Il movimento per i diritti civili negli Stati Uniti, uno dei più studiati, rappresenta un esempio paradigmatico di come i movimenti sociali possano trasformare la società attraverso la mobilitazione e la pressione collettiva. Quando i credenti o le organizzazioni religiose si impegnano in una mobilitazione collettiva, dispongono di attributi e risorse uniche che facilitano tale azione. L'attivismo comporta infatti costi significativi per i partecipanti in termini di tempo, denaro e sicurezza personale. La leva motivazionale più potente di cui un movimento sociale può avvalersi è l'allineamento della sua causa con la sacralità associata alla volontà divina, che non è negoziabile. Questo conferisce all'attivismo religioso un impegno incrollabile, capace di sostenere le proteste anche di fronte a grandi avversità. In alcune circostanze, la religione può relativizzare l'ineluttabilità del mondo terreno di fronte al sacro e all'eterno. L'imperativo divino non solo innalza la posta in gioco, ma può rendere superabili ostacoli che altrimenti sembrerebbero insormontabili⁴⁵⁹. L'emergere di un movimento sociale necessita di alcune condizioni strutturali. Innanzitutto, deve esistere una situazione in cui un gruppo di individui, più o meno organizzati, percepisce una discrepanza tra le loro aspettative e le loro condizioni materiali. La percezione di questa

⁴⁵⁴ Christian Smith, "Correcting a Curious Neglect, or Bringing Religion Back In," in *Disruptive Religion: The Force of Faith in Social Movement Activism*, Christian Smith (ed) (New York, NY; London: Routledge, 1996), pp. 5-9.

⁴⁵⁵ Charles Tilly, *Social movements, 1768-2004* (London; Boulder, CO: Paradigm, 2004), pp. 1-16.

⁴⁵⁶ S. G. Tarrow, *Power in Movement*, pp. 16-36.

⁴⁵⁷ Doug McAdam, *Political Process and the Development of Black Insurgency, 1930-1970* (Chicago, IL: University of Chicago Press, 1982), pp. 20-35.

⁴⁵⁸ Donatella Della Porta e Mario Diani, *I movimenti sociali* (Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1997), pp. 27- 35.

⁴⁵⁹ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," pp. 9-10.

ingiustizia può portare alla ribellione⁴⁶⁰. Questo richiede anche il possesso di un insieme di standard morali fondamentali con cui valutare lo status quo. Nella maggior parte delle società, la religione ha funzionato da principale fonte di tali standard morali⁴⁶¹.

Nel caso della contea di Warren, il disagio era rappresentato dal progetto di costruzione della discarica, che avrebbe compromesso l'aspettativa di vivere in un luogo tranquillo e sicuro, trasformandolo in un centro nazionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi. Tuttavia, la sola presenza di una situazione di disagio non è sufficiente ad attivare proteste. Spesso si nota come le popolazioni sopportino situazioni insoddisfacenti poiché non credono che le loro azioni possano portare a un cambiamento. Sono infatti necessarie anche opportunità politiche da cogliere affinché le manifestazioni organizzate abbiano un impatto tangibile⁴⁶². All'inizio degli anni '80, la Southern Christian Leadership Conference e la United Church of Christ Commission for Racial Justice stavano conducendo azioni di lobbying per l'approvazione degli emendamenti al VRA, al fine di garantire la protezione del diritto di voto delle minoranze negli Stati Uniti. Questa iniziativa si svolgeva attraverso una campagna nazionale di registrazione al voto degli afroamericani, con un coinvolgimento particolare del North Carolina. Tale focus sullo stato derivava sia dal fatto che, nel 1981, i senatori federali del North Carolina, Jesse Helms e John Porter East, avevano guidato l'opposizione agli emendamenti del VRA, sia dall'alta concentrazione di afroamericani nel North Carolina. Un maggiore coinvolgimento politico degli afroamericani avrebbe non solo incrementato la loro influenza politica, ma anche aumentato il numero di afroamericani eletti alla Camera dei Rappresentanti⁴⁶³. Affinché le opportunità politiche vengano colte sono necessarie delle reti sociali che facilitino la mobilitazione dei movimenti sociali. Le connessioni personali tra individui possono incentivare la partecipazione e la diffusione delle idee del movimento. Le reti sociali, comunque, non sono sufficienti a garantire l'emersione di un movimento, il quale dipende anche dalla capacità di raccogliere e organizzare risorse come denaro, tempo, competenze organizzative e mezzi di comunicazione⁴⁶⁴. Successivamente, le chiese supportarono attivamente il movimento durante le manifestazioni di settembre e ottobre 1982, fornendo locali e mobilitando le proprie reti di conoscenze. Le reti sociali furono decisive nel condurre le proteste, poiché le chiese locali e il WCCC non possedevano le competenze organizzative, le conoscenze e le risorse economiche necessarie per sostenere proteste prolungate. Grazie alle conoscenze di Leon White, vennero coinvolte la UCC-CRJ e la SCLC, che disponevano di tali risorse.

⁴⁶⁰ Ted Robert Gurr, *Why Men Rebel* (Princeton, NJ: Princeton University Press, 1970), pp. 24-55.

⁴⁶¹ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," pp. 10-11.

⁴⁶² S. G. Tarrow, *Power in Movement*, pp. 160-169.

⁴⁶³ E. M. McGurty, *Transforming Environmentalism*, pp. 90-92.

⁴⁶⁴ John D. McCarthy and Mayer N. Zald, "Mobilization and Social Movements: A Partial Theory," *American Journal of Sociology* (May 1977) vol. 82, n. 6, pp. 1212-1241.

Un movimento sociale deve essere in grado di costruire un'identità collettiva per mantenere la coesione. Attraverso la condivisione di esperienze, obiettivi e valori comuni, i partecipanti sviluppano un senso di appartenenza e solidarietà, fondamentale per la persistenza del movimento. La religione può non solo contribuire a generare e definire le rivendicazioni che alimentano un movimento sociale, ma anche fornire le risorse simboliche ed emotive necessarie per sostenere l'attivismo nel tempo. La visione del mondo, l'etica e la pratica espressiva della religione compongono un sistema coerente di significato. Attraverso tradizioni consolidate di rituali e simboli, la religione esprime devozione, ispira e istruisce i fedeli. Spesso, queste tradizioni espressive e iconografiche sono elaborate e profondamente coinvolgenti. I movimenti sociali hanno infatti bisogno di simboli, rituali e narrazioni, e utilizzando questi elementi per costruire identità collettive, rafforzare la solidarietà e trarre ispirazione e forza nei momenti difficili. In questo senso, la religione è particolarmente adatta a fornire all'attivismo politico pratiche sacre ed espressive. La solidarietà, l'ispirazione, l'articolazione e l'educazione generate da queste espressioni sacre possono quindi essere canalizzate nella mobilitazione politica⁴⁶⁵.

Per dare significato alla propria causa e mobilitare supporto, i leader dei movimenti sociali spesso utilizzano quadri interpretativi (i *framework*), strutture che aiutano a definire i problemi sociali, identificare i responsabili della situazione di disagio e proporre soluzioni, rendendo comprensibili e motivanti le ragioni della mobilitazione⁴⁶⁶. Questi quadri interpretativi sono schemi che permettono agli individui di dare un senso agli eventi, alle esperienze e al contesto sociale. I *framework* interpretativi si compongono di diverse componenti: la credibilità, ovvero la capacità del *framework* di essere accettato come valido e vero dai potenziali sostenitori; la salienza, cioè la rilevanza del *framework* per le esperienze e le preoccupazioni degli individui; e la risonanza narrativa, ossia l'efficacia con cui il *framework* racconta una storia che gli individui possono comprendere e a cui possono relazionarsi. I *framework* interpretativi operano attraverso diversi processi: il *frame bridging* (collegamento dei quadri), che consiste nel collegare il proprio movimento a problemi e valori già presenti e sentiti dalla comunità; il *frame amplification* (amplificazione del quadro), che rinforza e chiarisce valori, credenze e obiettivi che risuonano con i partecipanti; il *frame extension* (estensione del quadro), che estende i confini del proprio movimento per includere preoccupazioni e problemi aggiuntivi rilevanti per i potenziali sostenitori; e il *frame transformation* (trasformazione del quadro), che trasforma il modo in cui gli individui percepiscono un problema o una situazione per ottenere un supporto più ampio. I *framework* interpretativi aiutano i movimenti sociali a mobilitare risorse in vari modi: attrarre risorse, dove la definizione chiara e convincente dei problemi e delle soluzioni può attrarre risorse umane (volontari, membri) e materiali

⁴⁶⁵ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," p. 11.

⁴⁶⁶ David A. Snow, E. Burke Rochford, Steven K. Worden and Robert D. Benford, "Frame Alignment Processes, Micromobilization, and Movement Participation," *American Sociological Review* vol 51, n. 4 (1986): pp. 464-481.

(finanziamenti, attrezzature); legittimazione, fornendo una base di legittimità che può facilitare il supporto da parte di altre organizzazioni e istituzioni; e strategie di mobilitazione, influenzando le strategie adottate dal movimento per raccogliere e utilizzare le risorse in modo efficace⁴⁶⁷.

Nel caso esaminato, l'identità collettiva del movimento nella contea di Warren ha subito un'evoluzione significativa nel corso del tempo. Originariamente, il movimento era costituito principalmente da cittadini bianchi che si opponevano alla potenziale minaccia ambientale rappresentata dalla costruzione di una discarica di PCB. La prima strategia si basava prevalentemente su azioni legali intraprese nei tribunali statali e federali, supportate da ricerche scientifiche che dimostravano l'inadeguatezza della contea di Warren per ospitare tali rifiuti tossici⁴⁶⁸. Nonostante i fondatori del movimento sostenessero questa posizione, inizialmente non riuscirono a ottenere un seguito significativo. Il *framework* utilizzato per giustificare l'opposizione, fondato sulla ricerca scientifica e sull'approccio legale, insieme alle campagne mediatiche che denunciavano il presunto disinteresse dei governi statale e federale, non prevedeva mobilitazioni di massa. Tuttavia, a seguito dell'esaurimento di queste opzioni, la strategia del movimento si spostò verso la disobbedienza civile, originariamente annunciata ma non ancora messa in atto. Particolarmente significativa fu l'ultima causa legale che tentò di accusare lo Stato del North Carolina e l'EPA di discriminazione razziale, pur essendo questa argomentazione stata respinta dal giudice. Tale tentativo rappresentò un punto di svolta per il movimento, agendo come catalizzatore per le proteste successive. È stato solo dopo questa causa legale che ha portato alla luce le questioni di discriminazione razziale che il movimento ha visto un aumento significativo di adesioni. Questo cambio di prospettiva, mettendo in evidenza le ingiustizie sociali ed etniche, ha permesso al movimento di ampliare notevolmente la sua base di sostenitori, trasformandolo in un attore collettivo influente capace di attirare l'attenzione pubblica e politica a livello nazionale. Un evento specifico, o una serie di eventi, può fungere da catalizzatore per l'emergere di un movimento sociale. Questi eventi possono variare da incidenti violenti a disastri naturali o elezioni contestate, mettendo in evidenza le ingiustizie e mobilitando le persone all'azione⁴⁶⁹. Nel caso della contea di Warren, l'esaurimento delle opzioni legali, la crisi economica che colpiva duramente la regione e la campagna nazionale di registrazione al voto degli afroamericani crearono un contesto favorevole per la mobilitazione. Gli abitanti della contea, in particolare gli afroamericani, divennero così molto più politicamente disponibili a mobilitarsi per salvaguardare la propria salute e le proprie prospettive economiche.

⁴⁶⁷ D. A. Snow, E. B. Rochford, S. K. Worden and R. D. Benford, "Frame Alignment Processes, Micromobilization, and Movement Participation."

⁴⁶⁸ Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024.

⁴⁶⁹ Neil J. Smelser, *Theory of Collective Behavior* (New York, NY: Free Press of Glencoe), pp. 222-270.

Il metodo più efficace per esaminare il ruolo delle Chiese nel movimento di opposizione alla discarica di PCB nella contea di Warren è la teoria della mobilitazione delle risorse (*Resource Mobilization Theory*, RMT). Questo approccio analitico nei movimenti sociali si concentra sulle risorse che i partecipanti mobilitano per sostenere e promuovere i loro obiettivi politici e sociali. Centrali nella RMT sono le risorse materiali, umane e sociali che sono fondamentali per il funzionamento e lo sviluppo dei movimenti. Secondo questa teoria, i movimenti sociali sono visti come organizzazioni razionali che operano strategicamente per mobilitare queste risorse. La struttura organizzativa diventa quindi cruciale, permettendo ai movimenti di gestire efficacemente le risorse disponibili e di adattarsi alle dinamiche politiche e sociali in evoluzione. All'interno di tali movimenti, alcuni attori assumono ruoli chiave, come i leader carismatici, gli organizzatori esperti e i sostenitori finanziari. Questi individui non solo contribuiscono direttamente con risorse, ma stimolano anche la mobilitazione di altre risorse attraverso la loro influenza e capacità di coordinamento. Gli attori all'interno dei movimenti sociali operano attraverso strutture organizzative che facilitano la mobilitazione delle risorse e mantengono la coerenza nel perseguire obiettivi comuni. Inoltre, la RMT sostiene che i movimenti sociali possano accedere a risorse esterne oltre alle proprie capacità interne. Se un movimento inizialmente non riesce a mobilitare sufficienti risorse, può cercare e ottenere sostegno da altri attori sociali, come organizzazioni, istituzioni o individui, che condividono gli stessi obiettivi. Questa prospettiva analitica fornisce un quadro comprensivo per esaminare come le chiese, attraverso le loro reti sociali e risorse organizzative, possano contribuire al movimento di opposizione nella contea di Warren. Le chiese potrebbero fornire non solo risorse materiali e umane, ma anche legittimazione morale e visibilità pubblica, rafforzando così l'efficacia e l'ampiezza delle proteste contro la discarica di PCB⁴⁷⁰.

Le Chiese possono essere considerate attori sociali rilevanti all'interno della vita sociale, perché partecipano attivamente alla configurazione e all'influenza delle dinamiche della società attraverso le loro azioni. Questi attori operano in contesti specifici, utilizzando risorse e strategie per perseguire obiettivi di natura economica, politica, culturale o sociale. Max Weber, per esempio, definisce l'azione sociale come un comportamento a cui gli individui attribuiscono un significato soggettivo e che è orientato verso altri individui. Inoltre, Weber sostiene che gli attori sociali agiscano con intenzionalità, perseguendo scopi specifici come il cambiamento sociale, la protezione di interessi particolari, la promozione di valori culturali o l'influenza sulle decisioni politiche⁴⁷¹. Erving Goffman in *The Presentation of Self in Everyday Life* analizza come gli individui interagiscono e rappresentano sé stessi in contesti sociali. Le azioni degli attori sociali contribuiscono a costruire e modificare le strutture sociali, ovvero le organizzazioni, le

⁴⁷⁰ J. D. McCarthy and M. N. Zald, "Resource Mobilization and Social Movements."

⁴⁷¹ Max Weber, *Economia e società* 3ª edizione (Milano, Edizioni di Comunità, 1974), pp. 19-21.

istituzioni e le norme che regolano la vita sociale⁴⁷². Pierre Bourdieu, con il concetto di habitus e campo sociale, mostra come le azioni degli attori sociali siano influenzate dalle strutture sociali e, contemporaneamente, contribuiscano a modificarle⁴⁷³. Gli attori sociali assumono ruoli specifici all'interno della società, come quelli di leader, attivisti e politici. Questi ruoli definiscono le aspettative e le responsabilità connesse alle loro azioni. Robert K. Merton, nel suo articolo *The Role-Set: Problems in Sociological Theory*, esamina i ruoli sociali e le aspettative associate, evidenziando come gli attori sociali assumano e interpretino vari ruoli nel corso della loro vita⁴⁷⁴. Solitamente, il ruolo principale di una chiesa riguarda l'amministrazione del sacro, ad esempio attraverso la sanzione di riti di passaggio come battesimi, matrimoni e funerali, o il facilitare il contatto con il divino. Tuttavia, il ruolo delle chiese, solitamente, non è molto più ampio e riguarda non solo l'assistenza sociale e l'educazione, ma anche la partecipazione politica⁴⁷⁵. Gli attori sociali possiedono la capacità di influenzare le circostanze, gli eventi e le strutture sociali attraverso le loro azioni, concetto noto come *agency*, che riflette il potere degli individui o dei gruppi di prendere decisioni e agire in modo autonomo. Anthony Giddens, nella sua teoria della strutturazione⁴⁷⁶, evidenzia come gli attori sociali abbiano la capacità di agire autonomamente e di influenzare le strutture sociali⁴⁷⁷. Operando all'interno di un sistema di relazioni e interazioni con altri attori, le chiese possono interagire in maniera cooperativa o conflittuale. Esse non solo promuovono valori culturali e religiosi, ma spesso svolgono un ruolo cruciale nel cambiamento sociale e politico.

Durante il movimento per i diritti civili degli anni '60, le chiese afroamericane emersero come istituzioni centrali e fondamentali. Esse rappresentavano dei punti di incontro strategici, gestiti da leader religiosi economicamente indipendenti e competenti nella gestione delle risorse umane e finanziarie. Queste chiese fornirono una base organizzata di massa per il movimento, dove venivano pianificate tattiche collettive di lotta e supportate le manifestazioni attraverso contributi finanziari. Funzionando come entità relativamente autonome all'interno del movimento, le chiese erano controllate direttamente dagli afroamericani stessi, assumendo un ruolo predominante nella comunità⁴⁷⁸. Secondo Aldon Morris,

⁴⁷² Erving Goffman, *The Presentation of Self in Everyday Life* (Edinburgh: University of Edinburgh, Social Sciences Research Centre, 1956), pp. 66-86.

⁴⁷³ Pierre Bourdieu, *La distinction: critique sociale du jugements* (Paris: Éditions de Minuit, 1979), pp. 189-248.

⁴⁷⁴ Robert K. Merton, "The Role-Set: Problems in Sociological Theory," *The British Journal of Sociology* vol. 8, no. 2 (1957): pp. 106-120.

⁴⁷⁵ Michael A. Jones-Correa and David L. Leal, "Political Participation: Does Religion Matter?," *Political Research Quarterly* vol. 54, n.4 (2001): pp. 751-770.

⁴⁷⁶ Anthony Giddens, *The Constitution of Society: Outline of the Theory of Structuration* (Cambridge: Polity Press, 1984), pp. 227-280.

⁴⁷⁷ Una struttura sociale è un modello di interazione tra individui, gruppi e istituzioni. La maggior parte delle nostre attività è strutturata, ovvero sono organizzate in modo regolare e ripetitivo. Le strutture sociali definiscono le regole, i modelli comportamentali e le aspettative sociali che influenzano la vita quotidiana delle persone. Anthony Giddens and Philip W. Sutton, *Sociology* (Cambridge: Polity Press, 2021), pp. 55-56.

⁴⁷⁸ Joseph R. Washington, Jr., "Black Politics," in *The Black Church in America*, Hart M. Nelsen, Roytha L. Yokley and Anne K. Nelsen (eds) (New York, NY: Basic Books, 1971), pp. 299-315.

gli afroamericani sono stati storicamente esclusi dalle istituzioni economiche, politiche e culturali, privati del potere decisionale in queste sfere. Questa subordinazione istituzionale avrebbe impedito loro di identificarsi con tali istituzioni, considerate di scarsa utilità. Privati dell'accesso a queste istituzioni e alle opportunità per una normale esistenza sociale, gli afroamericani si sarebbero rivolti alla chiesa come fulcro principale per organizzare le loro attività comunitarie. Le chiese afroamericane hanno colmato questo vuoto istituzionale fornendo sostegno e orientamento per una vasta gamma di iniziative all'interno di una comunità discriminata. Hanno facilitato discussioni significative, fornito luoghi di socializzazione e formato leader autoctoni, liberi dal controllo dei bianchi. Nei movimenti sociali, la presenza di leader esperti capaci di ispirare e coordinare è cruciale per il successo. Nel contesto del movimento per i diritti civili degli anni '60, le chiese afroamericane rappresentarono un terreno fertile per coltivare una leadership religiosa in grado di coinvolgere i propri fedeli, costruire identità collettive e rafforzare le connessioni comunitarie. Questo facilitò la loro mobilitazione senza la necessità di creare nuove leadership ex-novo, poiché i pastori esistenti erano già in posizione di leadership⁴⁷⁹. In aggiunta, queste chiese hanno fornito una base morale e religiosa al movimento, condannando l'oppressione come un peccato e sostenendo la legittimità dell'opposizione alla discriminazione razziale fino alla sua completa abolizione⁴⁸⁰. In molte società, specialmente negli Stati Uniti, le chiese sono considerate autorevoli e legittime in modo unico rispetto ad altre istituzioni sociali e organizzazioni. Questo privilegio deriva dal loro ruolo nel sacro e nel soprannaturale, nonché dalla loro potenza sociale. Tale autorità e legittimità possono essere sfruttate per sostenere specifici movimenti sociali. Infatti, il pubblico americano percepisce la "voce delle chiese" come autorevole, sincera e non politicizzata, in gran parte a causa del rispetto collettivo verso la religione. Le chiese possono dunque capitalizzare su questi elementi per attirare l'attenzione e conferire credibilità alle cause degli attivisti, mitigando potenziali critiche da parte dello stato o di gruppi contrari che potrebbero dipingere un movimento sociale come marginale o estremista⁴⁸¹. Se la partecipazione delle chiese al movimento di opposizione alla discarica ha contribuito a legittimarlo agli occhi dell'opinione pubblica, la presenza della SCLC e della UCC-CRJ ha suscitato accuse da parte del governatore Hunt riguardo alla presenza di agitatori esterni all'interno delle proteste. Secondo lo studio di Morris, l'attenzione è focalizzata principalmente sulle chiese urbane, le quali hanno registrato un significativo aumento sia del numero di chiese che della popolazione dei fedeli tra gli anni '10 e '60, a seguito della migrazione di numerosi afroamericani verso le grandi città⁴⁸². Nell'ambiente urbano, l'organizzazione degli afroamericani era facilitata dal fatto che erano meno soggetti alla povertà

⁴⁷⁹ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," pp. 13-14.

⁴⁸⁰ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 4-5.

⁴⁸¹ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," pp. 20-21.

⁴⁸² A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 5-6.

estrema che li legava alla terra e ai bianchi che dominavano l'economia. Questa condizione li manteneva in costante dipendenza per il cibo e l'alloggio. Al contrario, nelle aree rurali, gli afroamericani non si percepivano come un gruppo unito, in quanto vivevano lontani gli uni dagli altri a differenza degli abitanti delle città che tendevano a concentrarsi in specifici quartieri. Questa dispersione rendeva rischioso riunirsi regolarmente in grandi numeri, poiché i bianchi del Sud degli Stati Uniti spesso ricorrevano a metodi terroristici per mantenere gli afroamericani in condizioni di subordinazione. La ridotta popolazione nelle campagne rendeva più evidente il dominio dei bianchi sugli afroamericani, con interazioni quotidiane che sottolineavano la loro posizione di superiorità. Qualsiasi segno di resistenza da parte degli afroamericani era severamente represso, con minacce, violenze e persino omicidi in risposta a qualsiasi tentativo di ribellione. In tale contesto, mancava l'opportunità di riunirsi regolarmente in grandi numeri e di sperimentare un senso di unità come gruppo distintivo dotato di potere sociale. Questa mancanza di coesione e solidarietà di gruppo scoraggiava l'emergere di proteste collettive da parte degli afroamericani⁴⁸³, come testimoniano Dollie Burwell e il Reverendo Ramey, che hanno vissuto la discriminazione prima della fine della segregazione razziale e hanno riferito dei suoi effetti persistenti nella contea di Warren durante gli anni trattati nel presente studio⁴⁸⁴. Morris osserva che nelle chiese afroamericane nei contesti urbani, i pastori erano spesso pagati direttamente dalle comunità ecclesiastiche. Questo consentiva loro di dedicarsi a tempo pieno agli affari della chiesa e li emancipava dal controllo dei bianchi, grazie all'autonomia finanziaria derivante dalla mancanza di dipendenza dalle donazioni dei bianchi e dai condizionamenti ad esse collegati. Questa situazione favoriva lo sviluppo di reti sociali con altri leader ecclesiastici afroamericani, contribuendo significativamente alla coesione della comunità. In queste chiese, i membri potevano contare su una congregazione numerosa, il che facilitava ulteriormente il consolidamento della loro base sociale e politica⁴⁸⁵. Le chiese afroamericane nelle aree rurali, a differenza di quelle urbane, spesso avevano una congregazione più ridotta e risorse finanziarie limitate. Questa situazione costringeva frequentemente i pastori a svolgere un secondo lavoro per sostenere sé stessi e le proprie famiglie, come nel caso del Reverendo Ramey, pastore della Ridgeway Missionary Baptist Church e preside della scuola locale⁴⁸⁶. Tuttavia, la dispersione geografica può rappresentare un vantaggio strategico per gli attivisti di un movimento sociale. Se il movimento dispone di un'infrastruttura di comunicazione efficiente che collega e coordina gli attivisti, la diffusione degli attivisti su un territorio più vasto può favorire il reclutamento di nuovi partecipanti e potenzialmente aumentare significativamente il loro numero. Inoltre, questa diffusione può contribuire a mitigare la

⁴⁸³ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 78-79.

⁴⁸⁴ Dollie Burwell, intervista. Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴⁸⁵ A. Morris, *The Origins of the Civil Rights Movement*, pp. 78-79.

⁴⁸⁶ Willie Thomas Ramey, III, intervista.

percezione pubblica e statale che il movimento rappresenti solo un gruppo molto limitato di persone⁴⁸⁷. Questo è particolarmente evidente nelle vicende della contea di Warren, dove la problematica dei PCB era diffusa in tutta l'area. Grazie alla solida rete sociale e comunicativa costruita nei quattro anni precedenti alle proteste, le mobilitazioni contro la discarica hanno visto una significativa partecipazione. Il Reverendo Ramey ha sottolineato che i pastori della contea erano interconnessi e avevano sviluppato una rete informale di coordinamento che ha agevolato l'organizzazione delle proteste locali. Un esempio eloquente di questa collaborazione si è manifestato quando il Reverendo Ramey, attraverso il Reverendo Luther Brown della Coley Springs Baptist Church, ha facilitato il contatto tra i coniugi Ferruccio e il Reverendo Leon White della Oak Level United Church of Christ. Questa iniziativa ha portato alla mobilitazione della UCCCRJ e della SCLC a supporto delle proteste nella contea di Warren⁴⁸⁸.

Un'ulteriore interpretazione della protesta della Contea di Warren del 1982 può essere arricchita dalla Greening of Religion Hypothesis di Bron Taylor⁴⁸⁹. Questa ipotesi ritiene che le religioni stiano integrando le preoccupazioni ambientali nei loro insegnamenti e pratiche. Il supporto delle Chiese protestanti alle proteste di Warren può essere interpretato come una risposta alle crescenti crisi ecologiche. Taylor, professore di studi ambientali e religiosi presso la University of Florida, evidenzia come le religioni stiano rispondendo alle sfide ambientali contemporanee reinterpretando i loro testi sacri, adottando una retorica ecologica e promuovendo pratiche sostenibili. La connessione tra la protesta di Warren e la Greening of Religion Hypothesis si manifesta prima di tutto attraverso la mobilitazione delle Chiese. La UCC ha riconosciuto l'importanza di sostenere le comunità colpite dal razzismo ambientale, in linea con l'ipotesi di Taylor che le religioni stiano diventando più consapevoli dal punto di vista ecologico. Berndt Berndt, Environmental Minister della UCC, guida gli Environmental Justice Ministries, un programma interno che promuove la consapevolezza e l'azione riguardo alle problematiche ambientali, integrando la giustizia ambientale nei principi e nelle pratiche della chiesa⁴⁹⁰. La Greening of Religion Hypothesis sostiene che questa integrazione delle preoccupazioni ecologiche non è solo una risposta alle crisi ambientali, ma anche un'estensione naturale delle lotte storiche per i diritti civili e sociali. Berndt afferma che la partecipazione al movimento per la giustizia ambientale è necessaria, poiché rispecchia sia il mandato evangelico di amare il prossimo sia il precetto della Genesi di Custodia del Creato. La lotta contro il razzismo ambientale diventa così una continuazione della battaglia per l'uguaglianza e la giustizia, valori che Berndt ritiene comandati da Dio. Tale impegno si manifesta non solo in azioni

⁴⁸⁷ C. Smith, "Correcting a Curious Neglect," p. 19.

⁴⁸⁸ Deborah Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Kenneth Ferruccio, intervista, 26/03/2024. Willie Thomas Ramey, III, intervista.

⁴⁸⁹ Bron Taylor, Gretel Van Wieren and Bernard Zaleha, "The Greening of religion Hypothesis (Part Two): Assessing the Data from Lynn White, Jr. to Pope Francis," *Journal for the Study of Religion, Nature and Culture* vol. 10, n. 3 (2016): pp. 306-378.

⁴⁹⁰ "Environmental Justice Ministries," *United Church of Christ*. <https://www.ucc.org/what-we-do/justice-local-church-ministries/efam/environmental-justice-ministries/>. Consultato il 26/06/2024.

concrete, ma anche nella produzione di ulteriori studi che confermano come le dinamiche esaminate da *Toxic Waste and Race in the United States* continuino a influenzare negativamente la salute delle minoranze etniche e dei più poveri⁴⁹¹, come evidenziato anche in *Toxic Wastes and Race at Twenty 1987—2007*⁴⁹². Un altro studio significativo condotto dalla UCC è "*Breath to the People*" *Sacred Air and Toxic Pollution* del 2020⁴⁹³, che indaga sulle principali aziende negli Stati Uniti per le emissioni di sostanze tossiche e il loro impatto sui quartieri prevalentemente abitati da minoranze etniche e persone economicamente svantaggiate. La UCC ha avviato la promozione di pratiche sostenibili, come la riduzione dei rifiuti, l'adozione di energie rinnovabili e la conservazione delle risorse naturali, considerandole parte della propria responsabilità morale e spirituale. A titolo di esempio, Berndt ha evidenziato come la UCC abbia adottato piani interni per ridurre l'uso della plastica monouso e per elettrificare i sistemi di riscaldamento delle proprie chiese, al fine di limitare l'impatto ambientale. Inoltre, la chiesa partecipa attivamente alla promozione di legislazioni ambientali volte a proteggere l'ambiente in modo più efficace⁴⁹⁴. L'eredità della protesta di Warren include la creazione di reti di supporto tra comunità religiose e organizzazioni ambientali, facilitando così la condivisione di risorse, idee e strategie per affrontare le crisi ecologiche. Questo sviluppo è conforme all'ipotesi di Taylor, il quale suggerisce che le religioni stiano stabilendo alleanze strategiche per promuovere la giustizia ambientale⁴⁹⁵. La protesta di Warren e l'incrementato interesse per le tematiche ambientali hanno stimolato lo sviluppo di un'ecoteologia all'interno della UCC. Questa teologia verde enfatizza la sacralità della Terra e l'obbligo religioso di proteggerla, in linea con la prospettiva di Taylor secondo cui le religioni stanno reinterpretando i loro insegnamenti per incorporare una dimensione ecologica. Ciò dimostra come le religioni possano evolversi per affrontare le sfide ambientali contemporanee, promuovendo un futuro più sostenibile e giusto per tutte le comunità⁴⁹⁶.

⁴⁹¹ Brooks Berndt, intervista.

⁴⁹² Robert Bullard, Paul Mohai, Robin Saha and Beverly Wright, *Toxic Wastes and Race at Twenty 1987—2007* (Cleveland, OH: United Church of Christ, 2007).

⁴⁹³ Courtney Bernhardt, Keene Kelderman e Ben Kunstman, "*Breath to the People*" *Sacred Air and Toxic Pollution* (Cleveland, OH: United Church of Christ, 2020).

⁴⁹⁴ Brooks Berndt, intervista.

⁴⁹⁵ Brooks Berndt, intervista.

⁴⁹⁶ Brooks Berndt, intervista.

CONCLUSIONI

Nel presente studio si è indagato il ruolo delle chiese protestanti della contea di Warren nella lotta contro i rifiuti tossici. Sin dagli anni '60, queste chiese avevano formato una rete sociale informale che collegava i pastori locali attraverso legami di solidarietà reciproca. Nonostante molte di queste congregazioni non appartenessero a strutture di coordinamento centralizzate, i loro pastori mantenevano relazioni con reti nazionali più ampie, spesso associate al movimento per i diritti civili. Questo contesto ha facilitato l'interazione con organizzazioni più strutturate come la United Church of Christ Commission for Racial Justice e la Southern Christian Leadership Conference – coinvolte nella protesta contro la discarica di PCB dal Reverendo Leon White dopo che i coniugi Ferruccio li avevano contattati grazie alla mediazione dei Reverendi Willie Thomas Ramey e Luther Brown. È emerso come la partecipazione della UCC-CRJ e della SCLC fosse legata in gran parte dalla speranza di ottenere un guadagno sia politico che sociale. Nel contesto menzionato, le due organizzazioni stavano promuovendo una campagna per registrare gli afroamericani al voto. L'obiettivo era di aumentare la partecipazione elettorale di questa comunità, al fine di esercitare pressioni sul Congresso degli Stati Uniti affinché modificasse il VRA. Il North Carolina era uno degli Stati in cui si stavano concentrando maggiormente vista l'alta percentuale di afroamericani, il cui voto poteva portare a un aumento dei deputati afroamericani alla Camera dei Rappresentanti. La contea di Warren, con la sua maggioranza afroamericana, era profondamente coinvolta nella campagna, e le due organizzazioni hanno saputo trarre beneficio dalla controversia. Dal punto di vista sociale, ridurre l'analisi alle sole dinamiche elettorali può apparire riduttivo e strumentale. L'impegno dei leader e delle organizzazioni per i diritti civili andava ben oltre la ricerca di consenso politico. Essi miravano a ottenere visibilità su questioni percepite come una continuazione della battaglia per i diritti civili. In questo contesto, la giustizia ambientale rappresenta una naturale prosecuzione della lotta per l'uguaglianza e la giustizia sociale, che espande l'orizzonte del movimento per includere una vasta gamma di problematiche che colpiscono le comunità marginalizzate.

Se nella contea già esisteva un gruppo locale di opposizione, il Warren County Concerned Citizens, guidato dai Ferruccio, questo era composto principalmente da bianchi e basava la sua opposizione su ricerche scientifiche che constatavano come la contea non fosse adatta a ospitare una discarica di PCB per caratteristiche intrinseche del terreno. Il WCCC aveva espresso la volontà di mettere in pratica azioni di disobbedienza civile per impedire la costruzione della discarica, ma non possedeva le competenze, le abilità e i numeri per farlo. Tali abilità vennero fornite dal personale e dai pastori della UCC-CRJ e della SCLC, il cui apporto fu decisivo per il successo mediatico delle manifestazioni. L'arrivo di queste organizzazioni portò anche a un cambiamento nella narrativa delle proteste e conseguentemente anche nel quadro interpretativo della mobilitazione stessa, spostando l'attenzione dalle

ricerche condotte dal WCCC a una lettura che attribuiva alla discriminazione razziale il peso maggiore. La “razzionalizzazione” di tale questione ambientale ebbe un maggiore successo nel mobilitare la popolazione locale, già stimolata dalla campagna di registrazione alle liste elettorali. Sebbene la protesta non sia stata in grado di fermare la discarica, ci fu comunque un risultato politico: alle elezioni di novembre del 1982, infatti, venne eletto nella contea di Warren il primo consiglio di contea a maggioranza afroamericana.

Per quanto riguarda i movimenti sociali queste vicende confermano che, l'utilizzo di un *framework* interpretativo adeguato e la possibilità di ricevere risorse organizzative da attori esperti possono rivelarsi necessari affinché una protesta sia condotta in modo efficace. Il WCCC possedeva la volontà di opporsi alla discarica, ma stava usando strategie di lotta e interpretazioni che non facevano sufficiente presa sulla popolazione della contea. Si rese dunque necessario l'intervento della UCC-CRJ e della SCLC, che invece erano dotate di queste capacità, che vennero condivise per ottenere un risultato politico che aveva poco a che vedere con la questione della discarica in sé, almeno inizialmente. Alla luce di ciò, si può dunque affermare che la mobilitazione contro la discarica venne costruita non tanto su basi teologiche, come confermato dalle testimonianze raccolte, ma sulle fondamenta dei rapporti personali dei pastori preesistenti, i quali avevano sviluppato questo sistema di relazioni durante gli anni del movimento per i diritti civili. Tali connessioni vennero mantenute anche dopo la fase più attiva del movimento e furono sfruttate in un momento di bisogno. Dunque, le chiese protestanti della contea di Warren, in particolare quelle afroamericane, grazie alla loro rete e al fatto di essere i principali centri di socializzazione e discussione locali, divennero anche aggregatori del disagio e organizzatori del dissenso.

Alcune limitazioni della presenta ricerca restano però evidenti e si potranno superare solo con carotaggi più in profondità. In primo luogo, il numero limitato di interviste condotte potrebbe non riflettere adeguatamente la complessità delle dinamiche sociali e delle motivazioni individuali che hanno spinto gli abitanti della contea a mobilitarsi. Non aver potuto raccogliere le interviste di personalità importanti all'interno del movimento come Benjamin Chavis, Leon White, Eva Clayton, Floyd McKissick, Joseph Lowery e Walter Fauntroy, ma anche dei cittadini della contea che non ebbero ruoli di rilievo nell'organizzare le proteste potrebbe rivelare un quadro ancora più complesso. Inoltre, un adeguato lavoro su archivi locali potrebbe far emergere ulteriori dettagli. Tuttavia, la presenza online di alcuni dei documenti in questione e della stampa periodica hanno già in parte colmato queste lacune. Questo studio non mira a essere esaustivo sull'argomento, ma piuttosto a fornire nuove prospettive di analisi per contribuire al dibattito storiografico sulla nascita del movimento per la giustizia ambientale. Future ricerche sono necessarie: la comparazione con altre mobilitazioni ambientali e l'approfondimento sul ruolo dei leader religiosi all'interno delle mobilitazioni per la giustizia ambientale sono solo due degli elementi che meritano maggiore attenzione. Un altro possibile tema di ricerca potrebbe essere quello di

esplorare se l'abilità organizzativa di una chiesa dipenda dalla *denomination* a cui appartiene o da altri fattori. Anche uno studio sulla storia e sull'uso dei termini "giustizia razziale" e "giustizia ambientale", qui solo abbozzato, potrebbe chiarire ulteriormente le dinamiche concettuali alla base di tali movimenti.

Riflessioni più ampie si possono però offrire. *Toxic Waste and Race in the United States*, lo studio condotto dalla UCC-CRJ, rileva che le comunità afroamericane, ispaniche e native americane siano più frequentemente esposte a rischi ambientali rispetto alle comunità bianche, e attribuisce questo fatto a decisioni politiche e industriali discriminatorie. Tuttavia, generalizzare le conclusioni di questa ricerca può essere riduttivo; la giustizia ambientale viene infatti usata come quadro interpretativo anche in contesti dove tali conclusioni non sono necessariamente valide. Nel mondo, sono i più poveri generalmente ad essere esposti in maniera sproporzionata ai rischi ambientali, come nel caso del cambiamento climatico⁴⁹⁷. Negli Stati Uniti appartenere a una minoranza razziale ed essere poveri sono due variabili che spesso coincidono⁴⁹⁸, per cui la questione viene spesso ricondotta alla discriminazione razziale istituzionalizzata e sistemica⁴⁹⁹. Tuttavia, questa ricerca, attraverso la raccolta delle testimonianze orali, ha mostrato come non vi è stato consenso sul fatto che la contea di Warren fosse stata scelta per ospitare la discarica di PCB in base a una discriminazione attiva da parte dei decisori politici, mentre vi era consenso sulla povertà diffusa della contea. Quest'ultima conclusione, ovvero che l'esposizione a un rischio ambientale sia da ricondurre più alla situazione di indigenza degli abitanti della contea che non alla discriminazione razziale, risulta più convincente. Anche se spesso dove c'è povertà c'è anche razzismo, ridurre al solo razzismo una questione ambientale tanto complessa può non essere la lettura più corretta, soprattutto se si pensa che buona parte dei disastri ambientali sono dovuti ad alterazioni degli ecosistemi per motivazioni economiche⁵⁰⁰. La questione che ne deriva, ovvero quale sia l'origine della discriminazione razziale, è difficile da analizzare. Il dibattito è enorme e non è questa la sede opportuna per discuterne, seppur vada tenuto a mente sullo sfondo.

Che cosa ci dicono, dunque, le proteste contro la discarica di PCB nella contea di Warren del 1982? Questa vicenda è un esempio di come la collaborazione attraverso le reti sociali, la flessibilità strategica e la capacità di adattamento alle circostanze locali possano portare a risultati significativi nel contesto delle lotte per la giustizia ambientale e sociale. Ci mostrano anche il potere aggregativo e di supporto del protestantesimo storico statunitense in quel contesto storico e geografico. Inoltre, la trasformazione del discorso pubblico da una questione tecnico-scientifica a una questione di giustizia

⁴⁹⁷ Stephane Hallegatte, Mook Bangalore, Laura Bonzanigo, Marianne Fay, Tamaro Kane, Ulf Narloch, Julie Rozenberg, David Treguer and Adrien Vogt-Schilb, *Shock Waves: Managing the Impacts of Climate Change on Poverty* (Washington, DC: World Bank, 2016), p. 1.

⁴⁹⁸ Michael C. Henry, *Race, Poverty, and Domestic Policy* (New Haven, CT: Yale University Press, 2004), p. 1.

⁴⁹⁹ Robert E. Klitgaard, "Institutionalized Racism: An Analytic Approach," *Journal of Peace Research* vol. 9, n. 1 (1972): pp. 41-49.

⁵⁰⁰ Yoshida Fumikazu, *Lecture on Environmental Economics* (Sapporo: Hokkaido University Press, 2012), pp. 27-52.

razziale ha dimostrato come le narrative possano essere strumenti cruciali nel determinare il successo o meno di una mobilitazione, e la narrativa religiosa funziona ancora, nonostante le teorie della secolarizzazione.

Le proteste della contea di Warren ci insegnano anche un'altra cosa: che protestare è necessario. La lotta per un futuro migliore passa solo attraverso l'aggregazione del dissenso in forma organizzata. La lotta della contea di Warren è un simbolo di chi alza la testa contro l'ingiustizia e, anche se non vince la battaglia, altre ne verranno per poter vincere la guerra.

Bibliografia

Bibliografia

- Bernhardt, Courtney, Kelderman Keene and Kunstman Ben. *“Breath to the People” Sacred Air and Toxic Pollution*. Cleveland, OH: United Church of Christ, 2020.
- Bloom, Harold. *Henry David Thoreau*. New York, NY: Bloom’s Literary Criticism, 2007.
- Bourdieu, Pierre. *La distinction: critique sociale du jugements*. Paris: Éditions de Minuit, 1979.
- Brewer, Mark D. and Maisel L. Sandy. *Parties and Election in America: The Electoral Process*. Lanham, MD: Rowman & Littlefield, 2021.
- Bryant, Bunyan and Mohai Paul. *Race and the Incidence of Environmental Hazards: A Time for Discourse*. Boulder, CO: Westview Press, 1992.
- Bullard, Robert, Mohai Paul, Saha Robin and Wright Beverly. *Toxic Wastes and Race at Twenty 1987—2007*. Cleveland, OH: United Church of Christ, 2007.
- Bullard, Robert. *The Quest for Environmental Justice: Human Rights and the Politics of Pollution*. San Francisco, CA: Sierra Club Books, 2005.
- Bullard, Robert. *Unequal Protection: Environmental Justice and Communities of Color*. San Francisco, CA: Sierra Club Books, 1994.
- Bullard, Robert. *Dumping in Dixie: Race, Class, and Environmental Quality*, Boulder, CO: Westview Press, 1990.
- Burke, James C. *Power, Politics, and the Missouri Synod: a Conflict That Changed American Christianity*. Minneapolis, MN: Fortress Press, 2011.
- Carson, Rachel. *Silent Spring*. New York, NY: Fawcett Crest, 1962.
- Crane, Keith, Goldthau Andreas, Toman Michael, Light Thomas, Johnson Stuart E., Nader Alireza, Rabasa Angel and Dogo Harun. *Imported Oil and U.S. National Security*. Santa Monica, CA: RAND Corporation, 2009.
- Curtis, Jane, Lieberman Will, Curtis Will and Lieberman Frank. *The World of George Perkins Marsh, America’s First Conservationist and Environmentalist: An Illustrated Biography*. Woodstock, VT: The Countryman Press, 1982.
- Dacy, Douglas C. *Foreign aid, war, and economic development: South Vietnam, 1955-1975*. Cambridge; New York, NY: Cambridge University Press, 1986.
- Richey, Russell E., Rowe Kenneth E. and Miller Schmidt Jean. *American Methodism: a Compact History*. Nashville, TN: Abingdon Press, 2012.
- Della Porta Donatella e Diani Mario. *I movimenti sociali*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1997.
- Durkheim, Émile. *Les Formes élémentaires de la vie religieuse*. Paris: Librairie Félix Alcan, 1912.

Eichengreen, Barry. *Globalizing Capital: A History of the International Monetary System*. Princeton, NJ: Princeton University Press, 2019.

Fumikazu, Yoshida. *Lecture on Environmental Economics*. Sapporo: Hokkaido University Press, 2012.

Garrett, James Leo. *Baptist Theology: A Four-Century Study*. Macon, GA: Mercer University Press, 2009.

Genovese, Michael A. *The Legacy of Watergate and the Nixon Presidency: Nixon's Curse*. Cham: Springer Nature Switzerland, 2023.

Giddens, Anthony and Sutton Philip W. *Sociology*. Cambridge: Polity Press, 2021.

Giddens, Anthony. *The Constitution of Society: Outline of the Theory of Structuration*. Cambridge: Polity Press, 1984.

Goffman, Erving. *The Presentation of Self in Everyday Life*. Edinburgh: University of Edinburgh, Social Sciences Research Centre, 1956.

Gompert, David C., Binnendijk Hans and Lin Bonny. "The Soviet Invasion of Afghanistan, 1979." In *Blinders, Blunders, and Wars: What America and China Can Learn*. Santa Monica, CA: RAND Corporation, 2014.

Gurr, Ted Robert. *Why Men Rebel*. Princeton, NJ: Princeton University Press, 1970.

Hallegatte, Stephane, Bangalore Mook, Bonzanigo Laura, Fay Marianne, Kane Tamaro, Narloch Ulf, Rozenberg Julie, Treguer David and Vogt-Schilb Adrien. *Shock Waves: Managing the Impacts of Climate Change on Poverty*. Washington, DC: World Bank, 2016.

Henry, Michael C. *Race, Poverty, and Domestic Policy*. New Haven, CT: Yale University Press, 2004.

Inglehart, Ronald. *The Silent Revolution: Changing Values and Political Styles among Western Publics*. Princeton, NJ: Princeton University Press, 1977.

Irving, Washington. *The Sketch Book of Geoffrey Crayon, Gent. [Pseud], Volume 1 (1819-20)*. New York, NY: 1819.

Kearns, Laurel. "The Context of Ecotheology." In *The Blackwell Companion to Modern Theology*. Gareth Jones (ed). Malden, MA: Blackwell Publishing, 2004, p. 466-484.

Kotlowski, Dean J. *Nixon's Civil Rights*. Cambridge, MA: Harvard University Press, 2001.

Labalme, Jenny. *A Road to Walk: A Struggle for Environmental Justice*. Durham, NC: Regulator Bookshop, 1987.

Lear, Linda J. *Rachel Carson: Witness for Nature*. New York, NY: Henry Holt, 1997.

Link, William A. *Righteous Warrior: Jesse Helms and the Rise of Modern Conservatism*. New York, NY: St. Martin's Press, 2008.

Luebke, Paul. *Tar Heel Politics: Myths and Realities*. Chapel Hill, NC: University of North Carolina Press, 1990.

McAdam, Doug. *Political Process and the Development of Black Insurgency, 1930-1970*. Chicago, IL: University of Chicago Press, 1982.

McGurty, Eileen Maura. *Transforming Environmentalism: Warren County, PCBS, and the Origins of Environmental Justice*. New Brunswick, NJ: Rutgers University Press, 2007.

Morandini, Simone. *Teologia ed ecologia*. Brescia: Morcelliana, 2005.

Morris, Aldon. *The Origins of the Civil Rights Movement: Black Communities Organizing for Change*. New York, NY: Free Press, 1984.

Payne, Daniel G. and Newman Richard S. "United Church of Christ Commission for Racial Justice." In *The Palgrave Environmental Reader*. Daniel G. Payne and Richard S. Newman (eds). New York, NY: Palgrave Macmillan, 2005), pp. 259-264.

Pellow, David N. *Resisting Global Toxics: Transnational Movements for Environmental Justice*. Cambridge, MA: MIT Press, 2007.

Pellow, David N. *What Is Critical Environmental Justice?*. Cambridge; Malden, MA: Polity Press, 2018.

Powell, J. Stephen. *Political Difficulties Facing Waste-to-Energy Conversion Plant Siting*. Los Angeles, CA: Cerrell Associates, 1984.

Rodhes, Ron. *The Complete Guide to Christian Denominations*. Eugene, OR: Harvest House Publishers, 2005.

Rowland Post, Margaret and Dipko Thomas E. *History and Program*. Cleveland, OH: United Church Press, 2007.

Sanjour, William. *From the files of a whistleblower Or how EPA was captured by the industry it regulated*, 2013. https://chej.org/wp-content/uploads/william_sanjour_memoir.pdf.

Smelser, Neil J. *Theory of collective behavior*. New York, NY: Free Press of Glencoe.

Smith, Christian. "Correcting a Curious Neglect, or Bringing Religion Back In." In *Disruptive Religion: The Force of Faith in Social Movement Activism*. Christian Smith (ed). New York, NY; London: Routledge, 1996.

Spener, David. *We Shall Not Be Moved/No Nos Moverán: Biography of a Song of Struggle*. Philadelphia, PA: Temple University Press, 2016.

Stoll, Mark R. "Sinners in the Hands of an Ecologic Crisis: Lynn White's Environmental Jeremiad." In *Religion and Ecological Crisis: the "Lynn White Thesis" at Fifty*. Todd LeVasseur and Anna Lisa Peterson (eds), pp. 47-60. New York, NY: Routledge, 2017.

Stoll, Mark R. *Inherit the Holy Mountain: Religion and the Rise of American Environmentalism*. Oxford: Oxford University Press, 2015.

Stoll, Mark R. *Protestantism, Capitalism, and Nature in America*. Albuquerque, NM: University of New Mexico Press, 1997.

- Talmadge, Katherine. S. *John Muir: at home in the wild*. New York, NY: Twenty-first Century Books, 1993.
- Tarrow, Sidney G. *Power in Movement: Social Movements and Contentious Politics*. Cambridge: Cambridge University Press, 1994.
- Taylor, Dorceta E. *The Rise of the American Conservation Movement: Power, Privilege, and Environmental Protection*. Durham, NC: Duke University Press, 2016.
- Taylor, Dorceta E. *Toxic Communities: Environmental Racism, Industrial Pollution, and Residential Mobility*. New York, NY: New York University Press, 2014.
- Thomas, Madathilparampil Mammen and Abrecht Paul. *Christians in the Technical and Social Revolutions of Our Time, World Conference on Church and Society. Geneva July 12-26, 1966*. Genève: World Council of Churches, 1967.
- Tilly, Charles. *Social Movements, 1768-2004*. London; Boulder, CO: Paradigm, 2004.
- U.S. Environmental Protection Agency. *Environmental Equity: Reducing Risks for All Communities*, vol. 1, Workgroup Report to the Administrator, EPA 230-R-92-008. Washington, DC: General Printing Office, 1992.
- United Church of Christ Commission for Racial Justice. *Toxic Waste and Race in the United States: a National Report on the Racial and Socio-Economic Characteristics of Communities with Hazardous Waste Sites*. New York, NY: Public Data Access, Inc., 1987.
- Washington, Joseph R., Jr. "Black Politics." In *The Black Church in America*. Hart M. Nelsen, Roytha L. Yokley and Anne K Nelsen (eds). New York, NY: Basic Books, 1971, pp. 299-315.
- Weber, Max. *Economia e società*. Milano: Edizioni di Comunità, 1974 (3° edizione).
- Wellman, Manly Wade. *The County of Warren North Carolina 1586-1917*. Chapel Hill, NC: The University of North Carolina Press, 1959.
- Wood, Phillip J. *Southern Capitalism: the Political Economy of North Carolina, 1880-1980*. Durham, NC: Duke University Press, 1986.
- Yarbrough, Slayden A. *Southern Baptists: A Historical, Ecclesiological, and Theological Heritage of a Confessional People*. Brentwood. TN; Nashville, TN: Southern Baptist Historical Society; Field Publishing Inc., 2000.
- Young, Marilyn Blatt. *The Vietnam Wars, 1945-1990*. New York, NY: Harper Perennial, 1991.
- Zinger, Clem L. *Environmental Volunteers in America*. Washington, DC: National Center for Voluntary Action, 1973.

Articoli scientifici

“Brnovich v. Democratic National Committee.” *Harvard Law Review* vol. 135, n. 1 (November 2021): pp. 481-490.

Abrecht, Paul. “From Oxford to Vancouver, Lessons from Fifty Years of Ecumenical Work for Economic and Social Justice.” *The Ecumenical Review* vol. 40, n. 2 (April 1988): pp. 147-168.

Been, Vicki. “Locally Undesirable Land Uses in Minority Neighborhoods: Disproportionate Siting or Market Dynamics?.” *The Yale Law Journal* vol. 103, n. 6 (April 1994): pp. 1381-1422.

Boyd, Thomas M. and Markman Stephen J. “The 1982 Amendments to The Voting Rights Act: A Legislative History.” *Washington and Lee Law Review* vol. 40, n. 4 (Autumn 1983): pp. 1347-1428.

Brown, Frank. “‘Nixon’s ‘Southern Strategy’ and Forces against Brown.” *The Journal of Negro Education* vol. 73, n. 3 (Summer 2004): pp. 191–208.

Bullard, Robert “Environmental Justice in the 21st Century: Race Still Matters.” *Phylon (1960-)* vol. 49, n. 3/4 (2001): pp. 151–171.

Feldstein, Martin. “An Interview with Paul Volcker.” *The Journal of Economic Perspectives* vol. 27, n. 4 (Autumn 2013): pp.105-120.

Ellwood, David T. and Glenn Fine. “The Impact of Right-to-Work Laws on Union Organizing.” *Journal of Political Economy* vol. 95, n. 2 (1987): pp. 250–273.

Franzese, Paula A., Mazo Eugene D. and Spinelli Lawrence. “The Lawyer-Hero: Lesson in Leadership for Lawyers From Watergate to the Present Day.” *University of Toledo Law Review* vol. 54 (2023): pp. 359-386.

Helliwell, John F. “Comparative Macroeconomics of Stagflation.” *Journal of Economic Literature* vol. 26, n. 1 (1988): pp. 1–28.

Janken, Kenneth R. “Remembering the Wilmington Ten: African American Politics and Judicial Misconduct in the 1970s.” *The North Carolina Historical Review* vol. 92, n. 1 (2015): pp. 1–48.

Jones-Correa Michael A. and Leal David L. “Political Participation: Does Religion Matter?.” *Political Research Quarterly* vol. 54, n. 4 (2001): pp. 751-770.

Kates, Susan. “Literacy, Voting Rights, and the Citizenship Schools in the South, 1957-1970.” *College Composition and Communication* vol. 57, n. 3 (2006): pp. 479–502.

Klitgaard, Robert E. “Institutionalized Racism: An Analytic Approach.” *Journal of Peace Research* vol. 9, n. 1 (1972): pp. 41–49.

McCarthy, John D. and Zald Mayer N. “Resource Mobilization and Social Movements: A Partial Theory.” *American Journal of Sociology* vol. 82, n. 6 (May 1977): pp. 1212–1241.

McGurty, Eileen Maura. “From NIMBY to Civil Rights: The Origins of the Environmental Justice Movement.” *Environmental History* vol. 2, n. 3 (April 1997): pp. 301–323.

Mehanna, Rock-Antoine. "An Econometric Contribution to the U.S. Defense–Growth Nexus: Evidence from Error Correction Model." *Conflict Management and Peace Science* vol. 21, n. 2 (Summer 2004): pp. 121–131.

Merton, Robert K. "The Role-Set: Problems in Sociological Theory." *The British Journal of Sociology* vol. 8, no. 2 (1957): pp. 106–120.

Morrison, Diane See. "Charles Lee's long-standing career in environmental justice." *American Journal of Public Health* vol. 99, n. 3 (suppl 3) (November 2009): pp. 508-10.

Nelkin, Dorothy. "Some Social and Political Dimensions of Nuclear Power: Examples from Three Mile Island." *The American Political Science Review* vol. 75, n. 1 (1981): pp. 132-142.

Patterson Brison, Sarah. "North Carolina's 1981 Waste Management Act and Its Impact on Local Governments: The Good, the Bad and the Ugly." *Campbell Law Review* vol. 5, n. 2 (Spring 1983): pp. 337-357.

Piketty, Thomas and Saez Emmanuel. "Income inequality in the United States, 1913-1998." *Quarterly Journal of Economics* vol. 118, n. 4 (February 2003): pp. 1-39.

Roper, John Herbert. "The Voting Rights Extension Act of 1982." *Phylon* (1960-) vol. 45, n. 3 (1984): pp. 188–196.

Sabin, Paul. "Crisis and Continuity in U.S. Oil Politics, 1965-1980." *The Journal of American History* vol. 99, n. 1 (2012): pp. 177–186.

Saunté Philips, Alicia, Hung Yung-Tse and Bosela Paul A. "Love Canal Tragedy." *Journal of Performance of Constructed Facilities* vol. 21, n. 4 (2007): pp. 313-319.

Schuit, Sophie and Rogowski Jon C. "Race, Representation, and the Voting Rights Act." *American Journal of Political Science* vol. 61, n. 3 (2017): pp. 513–526.

Snow, David A., Rochford E. Burke, Worden Steven K. and Benford Robert D. "Frame Alignment Processes, Micromobilization, and Movement Participation." *American Sociological Review* vol. 51, n. 4 (1986): pp. 464–481.

Swinney, Everette. "Enforcing the Fifteenth Amendment, 1870-1877." *The Journal of Southern History* vol. 28, n. 2 (1962): pp. 202–218.

Taylor, Bron, Van Wieren Gretel and Zaleha Bernard. "The Greening of religion Hypothesis (Part Two): Assessing the Data from Lynn White, Jr, to Pope Francis." *Journal for the Study of Religion, Nature and Culture* vol. 10, n. 3 (2016): pp. 306-378.

Thrift, Bryan Hardin. "Jesse Helms's Politics of Pious Incitement: Race, Conservatism, and Southern Realignment in the 1950s." *The Journal of Southern History* vol. 74, n. 4 (2008): pp. 887–926.

Troster, Lawrence. "What Is Eco-Theology?." *CrossCurrents* vol. 63, n. 4 (December 2013): pp. 380–385.

Webster, Gerald R. "Demise of the Solid South." *Geographical Review* vol. 82, n. 1 (1992): pp. 43–55.

White, Lynn Townsend, Jr. "The Historical Roots of Our Ecologic Crisis." *Science (American Association for the Advancement of Science)* vol. 155, n. 3767 (10/03/1967): pp. 1203–1207.

Stampa periodica

"7 More Arrested for Trying to Block State PCB Transfer." *The News and Observer*. 17/09/1982.

"130 Demonstrators Arrested at Landfill." *News and Record*. 21/09/1982.

"Carolinians Angry Over PCB Landfill." *New York Times*. 11/08/1982.

"Carolinians See Governor in PCB landfill dispute." *New York Times*. 10/10/1982.

"Congressman and 120 Arrested at PCB Protest." *New York Times*. 28/09/1982.

"Council Oks Purchase of Land for Possible PCB Burial Site." *Wiston-Salem Journal*. 08/08/1979.

"Court Allows State to Buy Site for Disposal of PCB." *The Sentinel*. 30/08/1979.

"Court upholds site of N.C. PCB dump." *The News and Observer*. 29/12/1982.

"Decision on PCB test is due soon." *The News and Observer*. 07/02/1979.

"Dump picked for PCB." *The Greensboro Record*. 26/11/1981.

"Farmer sues for PCB removal." *The Durham Sun*. 08/07/1980.

"Fauntroy, 113 More Charged Protesting Warren PCB Dump." *News and Record*. 28/09/1982.

"Former North Carolina Rep. Frank Balance dies at 77." *Associated Press*. 25/02/2019.
<https://apnews.com/united-states-congress-general-news-dc624ebba7294cbfbd94964bfee9becc>.

"Hearing Scheduled Aug. 4 In PCB Landfill Injunction." *The Herald-Sun*. 24/07/1982.

"Hunt Refuses to Halt PCB Plan." *Hickory Daily Record*. 20/01/1979.

"Hunt Restricts Landfill To PCB." *Hickory Daily Record*. 27/11/1981.

"Impact statement recommends burial of PCB soil at Warren County site." *The Salisbury Post*. 03/01/1980.

"Judge In Warren Dismisses Charges Against 131 Arrested at PCB Landfill." *Asheville Citizen-Times*. 29/10/1982.

"Last Defendant in a Firebombing Is Released from Carolina Prison 'Long Struggle' for Freedom." *New York Times*. 15/12/1979.

"Long battle seen over PCB dump." *The Greensboro Record*. 13/10/1982.

"Marchers Plan Rally Against PCB landfill." *The Chapel Hill News*. 11/10/1982.

"More PCB Tests Nearly Done; 1st Tests Inconclusive." *Wiston-Salem Journal*. 13/05/1979.

"PCB burial Plans Are Outlined." *The Asheville Times*. 05/01/1979.

"PCB Cleanup Pact Signed; Anti-Landfill Suit Dropped." *News and Record*. 27/05/1982.

“PCB Demonstrators Criticized by Hunt.” *Stateville Record and Landmark*. 06/10/1982.

“PCB disposal plan draws stiff criticism.” *The Greensboro Record*. 05/01/1979.

“PCB Protesters Arrested.” *Wiston-Salem Journal*. 16/09/1982.

“PCB spills posed few options.” *The News and Observer*. 19/09/1982.

“PCB-laced oil removal may be delayed again.” *The Durham Sun*. 20/02/1980.

“Report Prepared On PCB.” *Wiston-Salem Journal*. 14/09/1980.

“Suit Filed Against PCB Site.” *News and Record*. 03/07/1982.

“Warren County board okays resolution against PCB dump.” *The Salisbury Post*. 03/01/1979.

“Warren residents vow to fight PCB soil dump.” *The Greensboro Record*. 19/01/1979.

“What’s At Stake in PCB Fight? Some Fear Racial Concerns Clouding Environmental Issue.” *News and Record*. 19/09/1982.

Allen, Ken. “PCB Dump Protests Gain Momentum.” *The Charlotte Observer*. 21/09/1982.

Allen, Ken. “PCB Dump Protests Pick Up Momentum.” *The Charlotte Observer*. 21/09/1982.

Drogin, Bob. “Residents Say They oppose PCB Dump.” *The Charlotte Observer*. 05/01/1979.

Drogin, Bob. “Residents Speak Out Against PCB Dump.” *The Charlotte Observer*. 05/01/1979.

Fears, Darryl and Brady Dennis. “‘This is environmental racism’ How a protest in a North Carolina farming town sparked a national movement.” *Washington Post*. 06/04/2021.
<https://www.washingtonpost.com/climate-environment/interactive/2021/environmental-justice-race/>.

Geiser, Ken and Waneck Gerry. “PCB and Warren County.” *Science for the People* vol. 15 (1983): pp. 13-17.

Holmes, Jack. “Warren Files Supplement To PCB-Storage Lawsuit.” *The Herald Sun*. 31/01/1981.

Holmes, Jack. “Warren To Continue PCB Battle.” *The Herald-Sun*. 31/08/1979.

Lee, Eleanor. “PCB Landfill Pact Rapped.” *The Herald Sun*. 03/06/1982.

Lee, Eleanor. “Warren Board Will Appeal Ruling On PCB.” *The Herald Sun*. 03/12/1981.

Oleck, Joan. “Cleanup of PCB-tainted soil is expected to begin in July.” *The News and Observer*. 23/05/1982.

Oleck, Joan. “Way is clear for PCB dumping in Warren.” *The News and Observer*. 11/08/1982.

Pearsall, Chip. “Five counties to allow PCB burial in landfills.” *The News and Observer*. 07/08/1979.

Savin, Nina. “N.C. Applying for Federal Aid to Clean Up PCB.” *Wiston-Salem Journal*. 25/04/1982.

Siceloff, Bruce. “PCB burial proposal wins no hearts at Warren hearing.” *The News and Observer*. 05/01/1979.

Siceloff, Bruce. “PCB plan up in air after long, rancorous hearing.” *The News and Observer*. 06/01/1979.

Stuart, Reginald. “March is Begun in Alabama to Back Voting Rights Law.” *New York Times*. 07/02/1982.

Giurisprudenza

Bean v. Southwestern Waste Management Corp. 482 F. Supp. 673 (S.D. Tex. 1979). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/482/673/2095959/>.

United States v. Ward. 618 F. Supp. 884 (E.D.N.C. 1985). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/618/884/1793608/>.

United States v. Ward. 676 F.2d 94 (4th Cir. 1982). <https://casetext.com/case/united-states-v-ward-33>.

Warren County v. State of North Carolina. 79 560 Civ 5, 28 (Eastern District, 25/11/1981). <https://law.justia.com/cases/federal/district-courts/FSupp/528/276/1765194/>.

Documenti istituzionali

“Executive order 12898 February 11, 1994, Federal Actions to Address Environmental Justice in Minority Populations and Low-Income Populations.” *Federal Register* vol. 59, n. 32, 16/02/1994. <https://www.archives.gov/files/federal-register/executive-orders/pdf/12898.pdf>.

Department of Crime Control and Public Safety of North Carolina. *Final Environmental Impact Statement for the Removal and Disposal of Soils Contaminated with PCBs along Highway Shoulders in North Carolina*. Raleigh, NC: Department of Crime Control and Public Safety, 13/11/1980.

General Accounting Office. *Siting of Hazardous Waste Landfills and Their Correlation with Racial and Economic Status of Surrounding Communities*. Washington, DC: United States General Accounting Office, 01/06/1983.

U.S. Environmental Protection Agency. “Polychlorinated Biphenyls (PCBs) Disposal and Marking.” *Federal Register* vol. 43 n. 34 (17/02/1978): pp. 7149-7164. <https://tile.loc.gov/storage-services/service/ll/fedreg/fr043/fr043034/fr043034.pdf>.

Interviste

Berndt, Brooks. Intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom. 31/01/2024.

Burwell, Dollie. Intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom. 13/02/2024.

Burwell, Dollie. ““Recalling Warren County | Discussing the Birth of a Movement,” interview by La'Meshia Whittington.” *John Hope Franklin Humanity Institute*. YouTube, video, 8:49. 14/09/2022. https://www.youtube.com/watch?v=68_3c7O2f4Y&t=869s.

Ferruccio, Deborah. Intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 26/03/2024.

Ferruccio, Deborah. Intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom, 04/04/2024.

Ferruccio, Kenneth. Intervista con l'autore. Registrazione videochiamata su Zoom. 26/03/2024.

Ferruccio, Kenneth. Intervista con l'autore. Registrazione videochiamata su Zoom. 04/04/2024.

Helms, Jesse. "Hunt/Helms Debate II." C-SPAN, 09/09/1984, video, 41.10-42.23. <https://www.c-span.org/video/?124638-1/hunthelms-debate-ii>.

Labalme, Jenny. Intervista con l'autore, risposte scritte. 28/01/2024.

Ramey, Willie Thomas III. *EPA Public Hearing*. Trascrizione di Deborah Ferruccio. 04/01/1979.

Ramey, Willie Thomas III. Intervista con l'autore, registrazione videochiamata su Zoom. 04/04/2024.

Ramey, Willie Thomas Ramey III and James B. Hunt, Jr. *A Delegation of Warren County Citizens Concerned About PCBs Meeting with Governor Jim Hunt*. Registrazione di Deborah Ferruccio. 19/01/1979.

Sitografia

"Sulphur Springs Baptist Church." Facebook. <https://www.facebook.com/SSBCWarrenton>.

A Road to Walk. "About Jenny Labalme." <https://aroadtowalk.com/about-jenny/>.

ARPAV. "Rifiuti continenti PCB." Ultima modifica il 16/09/2022. <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/rifiuti-speciali/particolari-categorie-di-rifiuto/rifiuti-contenenti-pcb>.

Atherton, Lory. "In memoriam: Buniyan Bryant (1935-2024)." *School for Environment and Sustainability*. Ultima modifica il 01/04/2024. <https://seas.umich.edu/news/memorial-bunyan-bryant-1935-2024>.

Berndt, Brooks. "30th Anniversary: The First National People of Color Environmental Leadership Summit." *United Church of Christ*. Ultima modifica il 25/03/2021. <https://www.ucc.org/30th-anniversary-the-first-national-people-of-color-environmental-leadership-summit/>.

Blackburn, George T., II. "Kerr, John Hosea, Jr." *Encyclopedia of North Carolina*. Ultima modifica nel 1988. <https://www.ncpedia.org/biography/kerr-john-hosea-jr>.

Board of Governors of the Federal Reserve System. "What is the prime rate, and does the Federal Reserve set the prime rate?." Ultima modifica il 02/08/2013. https://www.federalreserve.gov/faqs/credit_12846.htm.

Bullard, Robert. "Biography." <https://drrobertbullard.com/biography/>.

Central Intelligence Agency. "Stinger Missile Launcher." <https://www.cia.gov/legacy/museum/artifact/stinger-missile-launcher/>.

Clayton, Eva. "Eva Clayton." <http://www.evaclayton.com/the-honorable-eva-clayton/>.

Coley Spring Missionary Baptist Church. "History." <https://www.coleyspringsmbc.org/History>.

Congressional Black Caucus. "About the CBC." <https://cbc.house.gov/about/>.

Delegates to the First National People of Color Environmental Leadership Summit. *The Principles of Environmental Justice (EJ)*. Washington, DC: 27/10/1991. <https://www.ejnet.org/ej/principles.pdf>.

Department of History Texas Tech University. "Mark R. Stoll." https://www.depts.ttu.edu/history/faculty/profiles/stoll_mark.php.

Eaton, Heather. "Christianity and Ecology." *Yale Forum on Religion and Ecology*. <https://fore.yale.edu/World-Religions/Christianity/Overview-Essay>.

Faculty of Law New York University. "Vicki L. Been." <https://its.law.nyu.edu/facultyprofiles/index.cfm?fuseaction=profile.overview&personid=19774>.

Federal Reserve Bank of Minneapolis. "Consumer Price Index, 1913-." <https://www.minneapolisfed.org/about-us/monetary-policy/inflation-calculator/consumer-price-index-1913->

Gaylor Nelson, Founder of Earth Day. "Tracing Earth Day's Origins." <https://nelsearthday.net/gaylord-nelson-earth-day-origins/>.

Golden LEAF Foundation. "Warren County National Guard Armory Renovation Project." <https://goldenleaf.org/grants/warren-county-national-guard-armory-renovation-project/>.

Iblefty. "PCB Protest in Warren County 1982." Youtube, video, 16/05/2012. <https://www.youtube.com/watch?v=1iCxxh0BYjgI>.

Internal Revenue Service. "Exempt Organization Types." <https://www.irs.gov/charities-non-profits/exempt-organization-types>.

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. "Simone Morandini." <https://www.isevenezia.it/it/istituto/collegio-docenti/98-simone-morandini>. Consultato il 01/07/2024.

John F. Kennedy Presidential Library and Museum. "James Florio." <https://www.jfklibrary.org/events-and-awards/profile-in-courage-award/award-recipients/james-florio-1993>.

Johns Hopkins Krieger School of Arts and Sciences Advanced Programs. "Eileen McGurty." <https://advanced.jhu.edu/directory/eileen-mcgurty/>.

Kearns, Laurel. "About Laurel Kearns." <https://users.drew.edu/lkearns/index.html>.

National Association for the Advancement of Colored People. "Our History." <https://naacp.org/about/our-history>. Consultato il 01/07/2024.

O'Neill, Aaron. "Median household income in the United States, by race and ethnicity from 1967 to 2022." *Statista*. Ultima modifica il 06/10/2023. <https://www.statista.com/statistics/1086359/median-household-income-race-us/>.

Office of the Dean of the Faculty of the Princeton University. "Lynn Townsend White III." <https://dof.princeton.edu/people/lynn-townsend-white-iii>.

Olive Grove Missionary Baptist Church. "Charles E. Walton's 33rd Pastoral Anniversary." Ultima modifica il 26/03/2023. <https://olivegrovembc.org/>.

Phi Beta Sigma Fraternity, Inc. Western Region. “Bro. Dr. Benjamin Chavis | Honorary #4.” <https://www.pbswest.org/sigmatrailblazers/chavis.html>.

Providence Methodist Church. “A Short History of Providence.” <https://providencemethodistwarrenton.org/about>.

Quaker Earthcare Witness. “Eco-Justice: Ecological Responsibility Linked with Social Justice.” Ultima modifica il 01/01/2019. <https://quakerearthcare.org/eco-justice-ecological-responsibility-linked-with-social-justice/>.

School for Environment and Sustainability. “Paul Mohai.” <https://seas.umich.edu/research/faculty/paul-mohai>.

Schultz, Will. “Soul City.” *North Carolina History Project*. <https://northcarolinahistory.org/encyclopedia/soul-city/>.

Shine, Rick. “Professor Charles Birch (1918-2009), ecologist.” *Australian Academy of Science*. Ultima modifica nel 2008. <https://www.science.org.au/learning/general-audience/history/interviews-australian-scientists/professor-charles-birch-1918-2009>.

Smith, Carl. “Celebrating life at Ridgeway Missionary Baptist Church.” Facebook. Ultima modifica il 17/07/2023. <https://www.facebook.com/pages/Ridgeway-Missionary-Baptist-Church/193269374074668>.

Smith, William W. “Register of Deeds.” *Encyclopedia of North Carolina*. Ultima modifica il 01/01/2006. <https://www.ncpedia.org/register-deeds>.

Spicer, Shirl. “Golden A. Frinks.” *Encyclopedia of North Carolina*. Ultima modifica nel 2004. <https://www.ncpedia.org/biography/frinks-golden>.

St. Paul’s Lutheran Church. “Blessed to be a blessing.” <https://splcridgeway.net/contact>.

Stinson, Craig M. “Wilmington Ten.” *Encyclopedia of North Carolina*. Ultima modifica il 01/01/2006. <https://www.ncpedia.org/wilmington-ten>.

The Goldman Environmental Prize. “Lois Gibbs.” <https://www.goldmanprize.org/recipient/lois-gibbs/#recipient-bio>.

The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute. “Fauntroy, Walter E.” <https://kinginstitute.stanford.edu/fauntroy-walter-e>.

The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute. “Lowery, Joseph Echols.” <https://kinginstitute.stanford.edu/lowery-joseph-echols>.

The Martin Luther King, Jr. Research and Education Institute. “McKissick, Floyd Bixler.” <https://kinginstitute.stanford.edu/mckissick-floyd-bixler>.

The World Bank. “GDP growth (annual %) – United States.” <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.KD.ZG?end=1985&locations=US&start=1970>.

Twin County Museum and Hall of Fame. “L. H. Fountain.” Ultima modifica nel 2015. <https://tchhof.org/l-h-fountain-2/>.

U.S. Congress. “Senator John P. East,.” <https://www.congress.gov/member/john-east/E000017>.

U.S. Department of Housing and Urban Development. “HUD History.” https://www.hud.gov/about/hud_history.

U. S. Government Accountability Office. “About.” <https://www.gao.gov/about>.

U.S. Bureau of Labor Statistics. “Unemployment Rate [UNRATE].” *Federal Reserve Bank of St. Louis*. Ultima modifica 04/05/2024. <https://fred.stlouisfed.org/series/UNRATE>.

U.S. Bureau of Labor Statistics. “Unemployment Rate in North Carolina [NCUR].” *Federal Reserve Bank of St. Louis*. Ultima modifica 04/05/2024. <https://fred.stlouisfed.org/series/NCUR>.

U.S. Department of Justice Civil Rights Division. “Section 4 Of the Voting Rights Act.” Ultima modifica il 17/11/2023. <https://www.justice.gov/crt/section-4-voting-rights-act>.

U.S. Environmental Protection Agency. “About EPA Region 4 (Southeast).” Ultima modifica il 26/04/2024. <https://www.epa.gov/aboutepa/about-epa-region-4-southeast>.

U.S. Environmental Protection Agency. “About EPA.” Ultima modifica il 01/05/2024. <https://www.epa.gov/aboutepa/our-mission-and-what-we-do>.

U.S. Environmental Protection Agency. “Environmental Justice.” Ultima modifica il 24/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice>.

U.S. Environmental Protection Agency. “Learn About Environmental Justice.” Ultima modifica il 26/04/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice/learn-about-environmental-justice#definitions>.

U.S. Environmental Protection Agency. “National Environmental Justice Advisory Council,” *Environmental Justice*, ultima modifica il 29/05/2024. <https://www.epa.gov/environmentaljustice/national-environmental-justice-advisory-council>.

U.S. Environmental Protection Agency. “National Environmental Justice Advisory Council.” *Environmental Justice*. Ultima modifica il 29/05/2024.

United States Senate. “Strom Thurmond: A Featured Biography.” https://www.senate.gov/senators/FeaturedBios/Featured_Bio_Thurmond.htm.

United Church of Christ. “Environmental Justice Ministries.” <https://www.ucc.org/what-we-do/justice-local-church-ministries/efam/environmental-justice-ministries/>.

United Church of Christ. “Oak Level UCC.” <https://www.ucc.org/church/oak-level-ucc/>.

University of California at Santa Barbara Environmental Studies Program. “David N. Pellow.” <https://es.ucsb.edu/david-n-pellow>.

Yale School of the Environment. “Dorceta Taylor.” <https://environment.yale.edu/directory/faculty/dorceta-taylor>.

Appendice

In questa sezione sono riportate le cinque interviste su cui si basa questo elaborato. Le interviste sono riportate in inglese, la lingua in cui sono state condotte. I trascritti riflettono fedelmente le informazioni e le opinioni condivise dagli intervistati, garantendo accuratezza e autenticità. Le interviste sono state condotte tra gennaio e aprile 2024, in modo semi-strutturato.

Jenny Labame's written answers to Michele Rigodanzo's questions for his master's degree thesis January 28, 2024

Michele Rigodanzo

Can you please tell me who you are, what you do and what was your role in the protest of 1982?

Jenny Labalme

My name is Jenny Labalme. I am currently a writer and journalist. I had a long career as a print journalist working for publications and daily newspapers. I also led two non-profits. Back in 1982, I was not part of the protest, per se. I was a college student in September 1982. I was a senior and it was my last semester at Duke University, which is about an hourlong drive from Warren County, N.C. At the time, I was taking a documentary photography class. The purpose of the class was to pick a community and photograph it. I chose the protest in Warren County as my topic. Additionally, my photos ran in several Duke student news publications. I also wrote a few stories for those Duke publications about the protest.

Michele Rigodanzo

Do you remember who were the organizer? What was your relationship with them?

Jenny Labalme There were a lot of organizers. This was a true grassroots movement. One thing to remember is that the fight against the landfill really began in the late 1970s, when Warren County residents learned in December 1978 that a landfill was cited for their predominantly rural, poor and Black community. I first visited Warren County in 1982. At the end of 1978 and early 1979, several white residents joined forces with a handful of Black ministers and local Black leaders. The fight against the landfill began with a lot of opposition voiced at public hearings, county commission meetings and through lawsuits. Among the early leaders in 1979 were Ken and Deborah Ferruccio, Rev. Willie T. Ramey, Henry Pitchford president of the local NAACP and Rev. Luther Brown, who was pastor of Coley Springs Baptist Church.

During the 1982 protests, there were others who got involved – some quite a bit before the protests and some during the protests. Among the white organizers were Ken and Deborah Ferruccio, numerous members of the Limer family (who owned land near the landfill), Henry Rooker, Joyce and Larry Lubbers, Jim and Evangeline Ward, Victoria Lehman and Blane Tharrington. I met all these people. Some I knew better than others and I'm sure I'm forgetting some names.

There were numerous Black leaders involved. Many had ties to local churches. Not all of them marched and got arrested, but they were instrumental in getting the word out through their congregations. The Black leaders who come to mind are: Dollie Burwell (a Warren County resident who lived near the landfill), Rev. Leon White (field director of the United Church of Christ's Commission for Racial Justice in Raleigh, NC and pastor of Oak Level United Church of Christ in nearby Vance County), Rev. Luther Brown (pastor of Coley Springs Baptist Church), Golden Frinks (who had recently stepped down as a North Carolina SCLC Field officer). Other Black leaders who were involved included Dr. Rev. Benjamin Chavis Jr. (a former

member of the Wilmington 10 and Deputy Director of the UCC's Commission for Racial Justice), Floyd McKissick (former national director of the Congress of Racial Equality (CORE)) and Theaoseus Theaboyd "T.T" Clayton, Sr., who was a local attorney. The Rev. Joseph Lowery (president of the SCLC) made several appearances as did his wife, Mrs. Evelyn Lowery. The Black leaders I got to know best were Dollie Burwell, Rev. White, Rev. Brown and Mr. Frinks.

Michele Rigodanzo

Would you define those demonstrations religious or political? What role did the Christian affiliation of the leaders and participants play?

Jenny Labalme

My answer to this would be both. Parishioners from numerous Warren County churches were involved but the protesters' anger was largely directed at the North Carolina Gov. James B. Hunt. In addition to carrying homemade signs and wearing paper buttons against the PCB-landfill, there were chants during the protest where marchers would say: "Dump Hunt in the Dump." Furthermore, demonstrators were furious with the U.S. Environmental Protection Agency, which waived its own rules so the landfill could be dug in Warren County. So politically, there was anger at the governor of North Carolina, the EPA as well as numerous state officials who said the landfill was safe. Residents did not trust their government to protect them, which is why before, during and after the protest there was a huge drive to elect people whom citizens could trust and whom they felt would represent and protect their community.

Coley Springs Baptist Church's proximity to the dumpsite made it a natural meeting place and it became the gathering spot at the beginning of every march. It was two miles from the landfill, and it also was one of the largest, if not the largest Black church in Warren County. Faith played an instrumental role during the protests. People were afraid of being arrested and being incarcerated in the local jail, so demonstrators often knelt and prayed before being arrested.

Michele Rigodanzo

How important was the role of churches in organizing the protest?

Jenny Labalme

Extremely important. In rural areas, churches were a conduit for communication and information. Pastors in rural communities like Warren County commanded a lot of respect. Furthermore, churches served as a spot for community gatherings.

Michele Rigodanzo

Was the role of UCC prominent? If so, do you know why did they participate in the demonstrations?

Jenny Labalme

The UCC played a prominent role, but no more so than the other local churches, many of which were Black Baptist churches. I have heard that Rev. Luther Brown reached out to Rev. Leon White for his help. White was pastor of Oak Level United Church of Christ in nearby Vance County. Some of Rev. White's parishioners lived not far from the landfill in Warren County.

Michele Rigodanzo

From the 1982's Protest the concept of "ecojustice" and "environmental racism" emerged. Were these concepts also present in those days? Did people talk about that?

Jenny Labalme

I don't remember the terms "ecojustice", or "environmental racism" being used in 1982. Dr. Rev. Benjamin Chavis Jr. has mentioned many times that he coined the term environmental racism when he was in the Warren County jail in 1982, but the first place most scholars cite that term being used was in 1987 when Chavis used it with the release of the UCC's study called, "Toxic Waste and Race in the United States."

The only term I remember being used was "environmental justice" and it was not used a lot back in 1982.

Michele Rigodanzo

Would you link the events of 1982 Protest to the Civil Rights Movement or the *Civil Rights Act*? If so, how?

Jenny Labalme

The 1982 protests, in my opinion, are linked to the civil rights movement in several ways:

- Many of the protest songs were from the civil rights movement. Some of these songs' lyrics were changed so the words were relevant to the fight against the toxic waste landfill.
- With the exception of individuals lying in the road to try to block the dump trucks carrying PCB-laden soil, the civil disobedience and the arrests were reminiscent of the civil rights movement.
- Protesters assembled and organized largely through the Black churches in Warren County. There were some meetings in other places, but most of them were in Black churches, which was similar to how people organized in the civil rights movement.
- The songs, prayers, signs, and marching were similar to the civil rights movement. It was not uncommon for protesters to link arms in a church before marching and sing songs such as "We Shall Overcome" and "We Shall Not Be Moved."
- Not all, but a large handful of the Black organizers had participated in the civil rights movement. They included Golden Frinks, Rev. Benjamin Chavis Jr., Rev. Joseph Lowery and Floyd McKissick. There were numerous other SCLC foot soldiers from the civil rights movement who came to teach local residents how to engage in civil disobedience and often they carried bullhorns at the protest to instruct marchers and lead protest songs.

The main link between the 1982 protest and the 1964 *Civil Rights Act* is that many Warren County residents felt and argued that their community was discriminated against because it was poor and Black. In 1982, there were no studies that had been done, linking the placement of toxic and hazardous waste sites to communities of color. The 1982 protests helped spur two landmark studies that found direct links between the location of dangerous wastes and race. The studies were a 1983 U.S. General Accounting Office report "Siting of Hazardous Waste Landfills and Their Correlation with Racial and Economic Status of Surrounding Communities." and the United Church of Christ's 1987 study called "Toxic Waste and Race in the United States."

Trascrizione intervista Brooks Bernd, 31/01/2024

Michele Rigodanzo

Can you please tell me who you are, what do you do, and what do you think about the Warren County PCB protest of 1982?

Brooks Bernd

I'm Brooks Bernd, Environmental Minister for the United Church of Christ. I filled this position for about 8 years. This position essentially came directly out of the Environmental Justice Movement. The signature, or what we call the watershed events of the Environmental Justice Movement, really begin in 1982 with the Warren County Civil Disobedience campaign that lasted about 6 weeks, and over 500 people were arrested.

The people who were the primary leaders for that effort were members of the United Church of Christ and often worked for the Commission for Racial Justice, which was our denomination organization for the Civil Rights Movement. It came out of the Civil Rights Movement, so it was a black-led organization with leadership from black clergy of the United Church of Christ who were in the South predominantly. So, one of the organizers for the Commission for Racial Justice was Benjamin Chavis. He would be arrested on the second day of the civil disobedience campaign, and he's the person who's often credited for coining the phrase "environmental racism." You'll find that in a Washington Post article from a couple of years ago. I believe he asserted that he first said that while he was locked up in jail in Warren County.

Also, Dollie Burwell was really one of the lead local organizers for that effort, and she was a member of the UCC Church in that area and was also closely connected to the Commission for Racial Justice and other civil rights organizations, such as the Martin Luther King Junior organization, the Southern Christian Leadership Conference. And so, that's the... I can keep telling you the history and how it relates to my position, but I kind of realized that I jumped into telling the long version of the history.

Michele Rigodanzo

Nono, it's ok, just say whatever you want. If you want, I have a lot of questions, but I'm happy if you keep talking. Everything is important. For example, the fact that Dollie Burwell was a member of the United Church of Christ didn't come up during my research, and it's very interesting.

Brooks Bernd

Yeah.

Michele Rigodanzo

Why did the United Church of Christ participate in this protest? And if the role of the church was prominent.

Brooks Bernd

Yeah, I mean, uhm, in some ways, you know, the best people to answer this question would be people like Benjamin Chavis and Dollie Burwell and the Reverend Leon White. He was the person who led... He was a UCC minister; he was a pastor for Dollie Burwell's church. He was the one who trained the local people in nonviolent civil disobedience, coming, you know, his experience coming from the Civil Rights movement. And so, he led the Offices for Racial Justice in North Carolina. So, in some ways, it would be better to get the answers straight from them. But I guess what can be said, in essence, it grew out of the Civil Rights Movement and, you know, black churches were central to the leadership of the Civil Rights Movement. They were organizational infrastructure; they were leaders of civil rights organizations. In essence, you have black churches that were central to the broader black communities of the South and had, you know, articulated values of justice and freedom that were then put into action through organized campaigns through the Civil Rights organization. So that's just kind of a macro level looking at what was happening, but then, you know, when you look at more, when you bring your focus more down to the individuals, well, you know, for someone like Dollie Burwell, she's concerned, she was concerned about the plight of her children, right? You know, she's learning that there are these toxic substances that are going to be dumped into her community, and so she wants to protect her children. And so, basically, when you think about that, you have individuals they are concerned about their personal welfare, the welfare of their children, the welfare of their community. And so then, you know, makes it if you want to do what you can to protect their welfare and further justice, the organizational vehicle is going to be church organization that has a, you know, the work to organize in and kind of leading on justice issues. And so that is kind of the big picture of it.

Michele Rigodanzo

Ok, that's interesting because here in Europe, churches, because they're not really like the focal points for protests, but if you say it's linked to the Civil Rights Movement, it makes sense. But I was wondering, Why the United Church of Christ, in particular, was it just because it was there, it was near the dump site?

Brooks Bernd

Uhm, yeah, I think we did, we had leaders in close proximity. I mean, I think we had organizational infrastructure that was in close proximity, and so it just so happens that the United Church of Christ is a predominantly white denomination, majority white, but due to history that goes back to slavery, we did have a fairly decent concentration, and we continue to have, of black churches in North Carolina, and those churches, movement identified in the Civil Rights movement and involved themselves

in the Civil Rights movement, so it just has to do kind of with factors of history where the black churches of the United Church of Christ were located and where the struggle was happening, so that's how I look at it.

Michele Rigodanzo

Ok, so do you perceive yourself, your ministry, and the United Church of Christ as a whole as heirs of these demonstrations?

Brooks Bernd

Uhm, yeah, I like to... you know, I may not use that word. In essence, the way I like to think is that... I will say it's our legacy alright that we have this rich tradition people who have struggled for environmental justice, and we inherit that tradition. More in a sense of inspiration than obligation, history inspire us to want to continue to advance in the environmental justice movement, and so uhm for me I use the history as a touchstone of inspiration for continuing the work of the environmental justice movement. I think you kind of earn your connection to the history by your action so we can't just say uh they did all these great things, and we can feel great ourselves while not doing something as well but I think you know by our action we continue that legacy and that so that I feel is kind of the central driver for my work today.

Michele Rigodanzo

We said before a very important term "environmental racism" but during the protest the concept of "ecojustice" of "environmental justice" emerged, so how did the United Church of Christ managed to produce these concepts, where do they come from?

Brooks Bernd

From the oral history I received is that there is really an intentional choice on what language to use, it had to do with the sense of how what language how the broader public would respond to that language. I hesitate to say more than that because It's second hand, you might be able to find online someone discussing the person who talks about it in an interview would be Vernice Miller Travis, she works for the United Church of Christ with the Publication of *Toxic Waste and Race in the United States* report in 1987 she was part of the team that worked to put that report together, she'll talk about the intentionality behind choosing the words "environmental justice", so I would point you to that if you can find that interview with her it would be a good source.

I think one thing that is important, choosing that word "justice", choosing that word connects you with other movements, other social movements. So I think that's important to know like what's being evoked when those words are right, there was an environmental movement but by adding the word "justice" then you are evoking that there is this social movement dimension to what's happening and it's a social movement that's looking at the intersection where the environment is harmed and the humans are harmed so I think you know those are things to keep in mind about the introduction of that language bring that was already.

Michele Rigodanzo

Do you think that the terms "environmental racism", "ecojustice", and "environmental justice" are still relevant today?

Brooks Bernd

Oh yeah. I mean environmental racism is still alive and well, if you look at toxic waste dumping, we published a 20-year anniversary report and somebody else also did a 30 years report and you know when they did the 30 years report, they found that not much had changed. And It's not only toxic dumping but really through all environmental issues you know where is the placement of coal plants, the air we breathe, toxic air polluters, congested city traffic, the safety of waters one drink, all these things are correlated with things like race, poverty and so forth it reflects the social stratification and hierarchy of society in terms of who is harmed the most by environmental harms. All that stuff is as relevant as ever and it's also integral in understanding the impact of the climate crisis today who gets hit first, worst and hardest you can see that when a hurricane

strikes, in terms of severe weather, the pollutants the polluting industries connected with climate change, where they are located, who gets harmed by their construction, extraction practices and then again you are looking at the same factors tied to race and poverty and you know just to name two of many factors that one can look at. One other thing, in 2020 we published another environmental justice report that looked at the leading 100 super air polluters in terms of toxic air emissions and so we continued to look at factors like race and poverty but we also added another dimension to our analysis that was looking at age and because when you think about if you are breathing in toxic air pollutants that's going to physically harm either people that are very young or older in age and so we particularly noted just the number of children under the age of 5 who live close to these facilities because their bodies are still developing and the pollutants has the worst effects when your body is still developing and your body is smaller so the toxic chemicals are going to have a bigger impact on a smaller body. That's another layer that one can look at, so often that children of color who are living in poor communities are going to be physically harmed the most by pollution. So that all stuff is still relevant and to me our history just becomes more and more important as the climate justice movement grows.

Michele Rigodanzo

I have a question about these reports that the United Church of Christ produces. They are pivotal in the history of the environmental justice movement, but they don't really look like something a church would write as it lacks religious references, so can you tell me more about it, why this choice.

Brooks Bernd

Yeah. You might want to look at some quotes from Benjamin Chavis and I can direct you to an article that I think has the reference that quote. But basically, the way Benjamin Chavis put it was that in the 1980s you couldn't just say something that was racism, and everybody would believe you got to document it, make a case for it. So you are at the beginning of a movement and people are say "ah, you know" and might be doubting the assertion that this is racism and then how do you then say not only it's racism but it's pervasive, you can go almost anywhere in our country and find this pattern and so if you are going to make those assertion which are moral claims, that not everybody is hurt the same, there is an injustice going on you know you have to be able to document and support to be able to make those moral claims, and so that's is why a moral organization, because nobody else was doing it right or there was government report that preceded our report but as Dollie Burwell told me that report grew out of the Warren County protest. There was a member of Congress that was arrested, and he came out that and decide he needed to be a report and so there was a government report but then it wasn't as comprehensive in demonstrating as *Toxic Waste and Race in the United States* as in what we then came along and did. So that's just to say it's an instance in which other organizations and entities aren't doing and it needs to be done in order to make a moral claim and a moral argument and that's where the church filled the void and feels morally compelled to do it and so that's the background there. It's true that there is not a lot of scripture references in there but undoubtedly anyone of these people could have given scripture references before that but part of what they had to think about the audience and if you want the newspaper, the media to take your claim seriously are you know are you going to present your scientific report with an array of scripture? So those are thing, big questions to ask people like Charles Lee, undoubtedly, they were thinking about how do we make sure that this report is taken seriously that's covered by the media, how they presented it was very calculated to have the best moral impact in the situation. So that's thing to keep in mind why the report might have been presented but you have to Charles Lee, and Benjamin Chavis as well and Vernice Miller Travis, those would be the people most involved in that decision.

Michele Rigodanzo

Some people would argue that a church should not care about social problems such as toxic waste, but your church did. How does your activism relate to other mainline Protestant churches?

Brooks Bernd

Yeah, I mean from my perspective it doesn't really compute to say that church wouldn't care about social problems because one of our central tenants is "love your neighbor" that inherently social, number one for us is not love yourself but love your neighbor and so if you care about your neighbor you are going to care about whether or not they are getting cancer, their life expectancy is severely reduced because of breathing harmful pollutants or being exposed to harmful pollutants, or drinking water with lead in it so I think anything that's a social problem is going to evoke the moral response that is "love your neighbor". One can find not only that is the moral grounding for why we care about environmental justice issues, but arguably as well when it comes to thing that pertains to the environment you could say that the first calling or the first job that God gives to us in the opening pages of the book of Genesis is being caretaker of God's creation. If you think about that it makes a lot of sense. There is not a moment in our very life that is not dependent upon the air we breathe, the water we drink, the land that gives us food, so it makes sense our number one job would be to take care of that just for self-interest of the species we need to take care of that but for us is not only our self-interest speaking but in the book of Genesis it's also what God tells us that's what we are to be doing and so there is a lot of Christian reasons for why we are involved in that.

Michele Rigodanzo

Some questions about the future of UCC: I know you concentrate a lot on the environment, how the parishes feel about it? Do they agree or they perceive it as coming from the top?

Brooks Bernd

Yeah, you know I guess one thing, my answer to that is particular to how we are structured as United Church of Christ and so our local churches, it's a bottom-up structure, in the national office we are not an authority speaking down to the churches we are people who are serving our churches based on what they've told us to do and the way that happens every two years we have delegates who come together and they vote and pass resolutions, so those are delegates from local churches, for my position in particular, that's how my work gets directed, my work doesn't get directed by me having some bright ideas and then telling churches, it's the other way around the churches direct me as to what they want to do and the way they direct me through a democratic process of voting on what they are concerned about, that determine what I do. For us it's not a top-down thing it's really the other way we are a member-driven organization the authority resides in our local churches, that's how I would answer to that question.

Michele Rigodanzo

What does move you, what are your future projects, what is the basis of participation on environmental issues seen by the United Church of Christ?

Brooks Bernd

Yeah, most recently, I said every two years we pass resolutions and so I'll give a sample of some of the resolutions we passed on recent years we passed resolution urging support for the green new deal, we also passed resolution urging support for in particular what it's called carbon tax dividend, people just call it carbon tax but it was specific legislation at that time, we passed resolution against the use of Styrofoam cups especially in our churches, we passed resolution urging our churches and our members to electrify their homes and their buildings and our church buildings, so that means not having gas-powered heat systems, we passed a resolution affirming the right of nature, we passed a resolution condemning the United States, it was under the Trump administration for pulling out of the Paris Accord when that happened and urging to be a part of that and that's you know right now in this year my program has three initiatives that are related to those general synod resolutions, one is a checklist for churches to further electrification, to ask what kind of appliances do they have and what can we transitioned to electric then we also have, I've forgot to mention that one of our most recent resolutions is on plastics and so basically

reducing plastic use and so we have a group that is looking at the state level of government to it's called "extended producer responsibility" is basically holding corporation responsible for the plastics they produce and the impact of those plastic, and then the third campaign is basically focused on climate justice and realizing that a number of our resolutions have called for addressing the federal level of government that's referring to our national government and if we are going to act on the scale required to address the climate crisis that's where it makes the most sense to redirect our energies because it's one of the most powerful entities in the world in addressing the climate crisis is our federal government thru congress and presidency so right now we are focused on well ultimately we'll have effort where people make a pledge to vote their values specifically in relation to climate justice, racial justice, economic justice because all these things are tied together and so we'll be urging people to vote their values, we can't tell people which candidate to vote for but we can urge people to vote and vote their values. The third one is what we call "vote for climate hope", that's what we call it "get out to vote campaign" to make sure that people vote, that will be a central focus. When we decided on the focus for this year we did a survey of members who participated in our last campaign last year we did a campaign in which we collected over 8000 postcards from mainly members of our churches and delivered to the Environmental Protection Agency which oversees environmental issues for the federal government, that agency goes thru a process where they review rules and regulation and protection and it was determined that if they were to straighten some of their rules our country would be able to transition to a carbon-free electrical grid by 2035 and so we joined with other organization and in calling the Environmental Protection Agency to straighten their rules and protections so that would happen. So, we ended up delivering those postcards in person to the EPA headquarter, that was our 2023 campaign based on the church's participation collecting postcards. Those same members said that their top were priority is electing climate champions into offices and in term of legislation their top priority were things that environmental justice legislation that prioritize what we call "frontline communities", the communities that are in closest proximity to sources of pollution or the environmental impact of severe weather and so that [inaudible] to our history on environmental justice and addressing environmental racism, those are our top priorities for this year.

Michele Rigodanzo

Thinking about the legacy of this protest and your commitment today on environmental issues. Would you define this commitment political, religious or both?

Brooks Bernd

I think it's both religious, political, and moral, it's all those things together at once, you know I think part of it has to do with how one defines political, that if you define politics as struggle over power, nobody can really escape that, so that's kind of an inescapable part of our reality and so that's thinking politics as broader than endorsing a specific political candidate and that's something that as religious organizations in the United States we are not allowed to do we want to maintain our non-profit status with the government and so but I think if you have a broader definition of political sure we are political and there's nothing wrong with that, everybody is political, Jesus was political right, so that's certainly religious you know because our motivations for doing this, ultimately are rooted in the understanding of our faith, so it's all those things together.

Michele Rigodanzo

In this commitment with environmental activism, do you work with other churches or it's something you do at the level of the United Church of Christ?

Brooks Bernd

Yeah, we work through what are called ecumenical, which is... an ecumenical is, it means we are working with other church organizations, different denominations and we also work interfaith working with non-Christian religious organizations as well, so we are part of a couple of organizations that bring us together to do that, the leading ecumenical organization is called

“Creation Justice ministries”, I’m the vice-chair of their board, you know we’re always represented on their board and we participate in their work, this year we’ve been involved in working with them on material for Earth’s Day that congregations will often have a worship service close to Earth day that has environmental themes so this year we’ll be focusing on plastic issues and developing resources for churches and pastors to talk about plastic issues on the Sunday closest to Earth Day. Then in terms of interfaith work the number one organization we work with is called “Interfaith Power and Light” and they bring together people of different faiths and in a couple of instances in the last year I did webinars with them, we worked together in providing churches with a variety of resources, I did a webinar with their president as well as with the leader of a Catholic organization called “Catholic Climate Covenant” in that webinar we also had an Islamic imam and someone with a Jewish background and all those faiths were represented on that webinar, it was a webinar about the pope’s most recent apostolic exhortation on climate. So that’s kind of one example of how we come together with other faiths on that.

Michele Rigodanzo

In this commitment with environmental activism, do you work with other churches, or is it something you do at the level of the United Church of Christ?

Brooks Bernd

Yeah, we work through what are called ecumenical, which is... an ecumenical is, it means we are working with other church organizations, different denominations, and we also work interfaith, working with non-Christian religious organizations as well. So, we are part of a couple of organizations that bring us together to do that. The leading ecumenical organization is called "Creation Justice Ministries". I’m the vice-chair of their board. You know we're always represented on their board, and we participate in their work. This year we've been involved in working with them on material for Earth’s Day. Congregations will often have a worship service close to Earth Day that has environmental themes. So this year we’ll be focusing on plastic issues and developing resources for churches and pastors to talk about plastic issues on the Sunday closest to Earth Day. Then in terms of interfaith work, the number one organization we work with is called "Interfaith Power and Light", and they bring together people of different faiths. In a couple of instances in the last year, I did webinars with them. We worked together in providing churches with a variety of resources. I did a webinar with their president as well as with the leader of a Catholic organization called "Catholic Climate Covenant". In that webinar, we also had an Islamic imam and someone with a Jewish background, and all those faiths were represented on that webinar. It was a webinar about the pope’s most recent apostolic exhortation on climate. So that’s kinda one example of how we come together with other faiths on that.

Michele Rigodanzo

In this commitment with environmental activism, do you work with other churches or is it something you do at the level of the United Church of Christ?

Brooks Bernd

Yeah, we work through what are called ecumenical organizations, which means we are working with other church organizations, different denominations, and we also work interfaith, working with non-Christian religious organizations as well. So, we are part of a couple of organizations that bring us together to do that. The leading ecumenical organization is called “Creation Justice Ministries”. I’m the vice-chair of their board, and we’re always represented on their board and we participate in their work. This year we’ve been involved in working with them on material for Earth Day. Congregations will often have a worship service close to Earth Day that has environmental themes, so this year we’ll be focusing on plastic issues and developing resources for churches and pastors to talk about plastic issues on the Sunday closest to Earth Day. Then in terms of interfaith work, the number one organization we work with is called “Interfaith Power and Light”, and they bring together people of different faiths. In a couple of instances in the last year, I did webinars with them. We worked together in

providing churches with a variety of resources. I did a webinar with their president as well as with the leader of a Catholic organization called “Catholic Climate Covenant”. In that webinar, we also had an Islamic imam and someone with a Jewish background, and all those faiths were represented on that webinar. It was a webinar about the pope’s most recent apostolic exhortation on climate. So that’s kind of one example of how we come together with other faiths on that.

Michele Rigodanzo

So, you would say that there are some specific organizations such as “Creation Justice Ministry” and “Interfaith Power and Light” that help you on environmental issues and not something like the World Council of Churches.

Brooks Bernd

Uhm, well, I’ve done some work with the World Council of Churches. “Creation Justice Ministry” spawned out of the National Council of Churches, under a different name. It was a program of the National Council of Churches, and with the World Council of Churches, they have a staff member very passionate about addressing climate issues in relationship with children and some of the lawsuits that have been brought against the government about the impact of climate change on the younger generations. Some years ago, we were involved in supporting the youth that were suing the federal government of the United States, and it was in that context that I did some work with the World Council of Churches, and they actually nominated us for a UN prize because of that work. I’d say we are kindred spirits with the World Council of Churches, and we work together when there is an opportunity to work together.

Michele Rigodanzo

One last question, if you see the 1982 Protest as a continuation of the Civil Rights Movement.

Brooks Bernd

Yeah, I do, I see it as a continuation of that. I’m just gonna add one final thing that is just kind of a point I usually make, and I can send you a web page that I can put in the chat. But one thing I usually say is there are three events that are important to the launch of the environmental justice movement, and I think that they are of interest to me because the United Church of Christ was central to all of these three events. So, I did write a piece on that, so we’ve talked about two of these events, which are the Warren County civil disobedience campaign and then we talked about the release of the report. The third thing is the First National People of Color Environmental Leadership Summit that took place in 1991. That is also a really significant historical event, so I just... You may want to keep that in mind as well. Here’s the link to that article, and I think it has the quote from Benjamin Chavis.

Trascrizione intervista Dollie Burwell, 13/02/2024

Michele Rigodanzo

OK, first of all, thank you for this kindness, for letting me interview you is very kind of you, and you will help me a lot on my on my research. Can you please tell me who you are and what was your role in the protest of 1982?

Dollie Burwell

Yes, my name is Dolly Burwell, and I am also known as the 'mother of the environmental justice movement.' Back in 1982, when the state of North Carolina decided to pick up toxic waste that had been spilled along the roadsides in 14 counties in North Carolina by Ward Transformer and decided that they make a landfill in Warren County, North Carolina. Warren County is a predominantly black county, has always been a predominant black county that really like a lot of physical resources. Warren County in 1982. Well, actually the spill happened in 1978, so from 1978 to 1982 they cleaning up along the roadside and put it in a pit in at the Army base in Fayetteville. And then they decided that they would bring it to Warren County and create a landfill. Well, Warren County... They had to waive several requirements in order to put it in Warren County and I

think the reason they put it in one decide to put it in Warren County because at that time, Warren County was not that politically acted. Warren County has always been a predominant black county, even during slavery, and there was approximately 14,000 slaves, 4000 European Europeans and about 600 free blacks, but they had never been involved politically. So, when the state of North Carolina decided that they were going to make a PCB landfill and EPA decided that they were going to waive the requirements, I just knew that that was so unjust because Warren County didn't have a hospital, didn't have a pediatrician, only had one doctor in the whole county and we lived at least 25 miles away from the nearest hospital. So, all my... just since my teenage years, I've been involved in social justice issues, especially around voter registration, voter education and trying to get more African Americans involved in voter participation and have also been involved with issues affecting poverty and women issues. So, I've been social justice conscious since my teenage years and my faith really in my, my upbringing informed who I was. And my parents, always my mother, particularly, always quoted Micah 6 'What does God require of you but to do justice, love, mercy and won't come without God.' So, I felt like at that time I needed to be a leader. And I have been engaged with the SCLC, the Southern Christian Leadership Conference, the United Church of Christ Commission for Racial Justice, and I had made a lot of connections and I had been involved with other political events around the country and so I knew that God had endowed me with a lot of tools, especially with connections with people across the country and endowed me with organizing skills. So, I decided that what I was needed to do was to try to organize my community through the Black Church to protest and that was the only thing I knew coming out of the Civil Rights Movement was to speak up against what what's happening. So, my role in the very beginning, and that was to organize my community, to stand up and fight against what I knew, was a grave injustice being perpetrated on the citizens and so on, you know.

Michele Rigodanzo

Alright, thank you. So, you are “the mother of environmental justice”. Can you please tell me more about your role in organizing your community?

Dollie Burwell

Well, from the very beginning, once I found out that Warren County had been selected as the dumping place for the toxic waste, I began to contact pastors in the black Church. I began to contact other leaders in the community, Christian leaders in the community. I would visit churches on Sunday to talk to parishioners about what was happening and inform them, educating them on what was happening, and inviting them out to meetings to ensure that once they started bringing the waste into Warren County, we had a movement. The Washington Post said that Warren County... The movement in Warren County was the largest civil rights movement since the 1960s. Over 500 people were arrested; I was arrested and went to jail five times. I was also arrested with national leaders like Joseph Lowery, Benjamin Chavis, Congressman Fauntroy, and other leaders who came from across the country because, as I said, I had built relationships with other activists across the country, and they were... And then I was able to call on the Southern Leadership Conference to send their staff to Warren County to help organize people and help train people on how to get arrested because Warren County, you know, had never been involved in a movement like that. So, I really saw my role as being a leader for the people in my community and standing up for what I knew was the just thing to do."

Michele Rigodanzo

So you are, and you still are a resident of Warren County and a member of...

Dollie Burwell

I was. I lived in Warren County up until 2018, with my husband of 40 plus years. He passed away in November of 2018. So, I moved from Warren County to Granville County, which is just a couple of counties over from Warren County. So, I now live

with my daughter here in Granville County, but I still stay engaged in Warren County. In fact, I was in Warren now, this morning being interviewed by WTBD, who is doing an in-depth piece on the environmental justice movement. Also, I worked for former Congresswoman Eva Clayton, and they are doing a historical piece on her for Black History Month. So, they interviewed me for that piece that they're doing honoring Eva Clayton as one of the leaders, former congresswoman Eva Clayton. I worked for her on her. Well, first on her campaign and then on her congressional staff until she retired.

Michele Rigodanzo

OK. So, you were and still are a member of the United Church of Christ, right?

Dollie Burwell

Yeah, I'm still a member of the United Church of Christ. I was baptized at the Oak Level United Church of Christ when I was about 9 or 10 years old, and I've been a member of the Oak Level United Church of Christ since then. I'm an active member of the United Church of Christ of Oak Level. Leon White, who was also one of the leaders in the Environmental Justice movement in Warren County, was our pastor for 55 plus years, and he just retired a year or so ago.

Michele Rigodanzo

So, can you please tell me more about the involvement of the United Church of Christ in the protest? Like what did inspire the participation of the church in the protest?

Dollie Burwell

Yeah, well. Doing it during the marches, in fact, we would have a rally every day for six weeks at the Coley Spring Baptist Church. We were very strategic about who was going to get arrested that day. We would march to the landfill and then we would lock the trucks. The SCLC, the Southern Christian Leadership Conference, they sent staff folks up to Coley Spring to train some people how to go limp when they got arrested. Dr. Benjamin Chavis, who was also a member of the United Church of Christ and a member of my church, also came and marched with us. But the state of North Carolina insisted that it was not the people in Warren County, it was the 'outside agitators' (laugh) that were causing the problems. So, what we decided to do was to have an 'outside agitator day.' I invited SCLC members from across the country and other people to come to Warren County and march with us and go to jail with us. Congressman Walter Fauntroy was also the chair of the board for the Southern Christian Leadership Conference at that time. But he was also a member of Congress, and he came down on his private plane. He had planned to come to the rally that morning because we would always have a rally in the morning and then march to the landfill. Those who volunteered to get arrested would get arrested, and then we would go to the jail and support those who were arrested until they were bonded out and released. But that particular morning, Congressman Fauntroy... You know, I had said to him that because he was a United States Congressman, they couldn't arrest him, that he could tie the trucks up for a long time. But lo and behold, that was the first day that the people decided to go limp, so they arrested Congressman Fauntroy and they put him in jail. They kept him in jail until late in the afternoon until one of our state representatives could come and bail him out. But he was so upset by that arrest... When he went back to Congress, he directed a congressional investigation into where the toxic waste facilities were placed in the Southeast region. Lo and behold, they found out that four out of the five toxic waste facilities were placed in a black community. The fifth one was placed in a poor white community. Following that GAO investigation, the United Church of Christ decided to do... Well, at the General Synod, the Commission for Racial Justice asked for a grant from the United Church of Christ to do the *Toxic Waste and Race* study research. So, I testified at the General Synod requesting that they provide the funding for the research to prove that race was the number one factor in placing toxic waste facilities in the black community. The United Church of Christ did a study, and they produced this study called *Toxic Waste and Race*, which led to EPA and many other institutions using that research to guide their own research around how race had played the most important role in the siting of toxic waste facilities. But like I said, in order to

do this work, environmental justice work, you really have to have a foundation, and that foundation has to be a spiritual foundation connected with the church, and so that has been my saving grace (laugh) in doing this work around environmental justice and other social justice issues. I know that God requires me to be His hands, His feet, His voice, and His eyes here on Earth. My mother used to say, 'If God brings you to it, you can count on God to bring you through it.' So, God brought me to this issue of toxic waste in Warren County, and I knew that... I really think that Warren County, even though we were chosen as the place, I felt that we were chosen for a reason because in Warren County, you had strong people. We didn't have a lot of physical resources, but the spirit of the ancestors lived within us in that community, and we, being a predominant black community, we understood the acts of injustice. So, we were passionate about justice, and you know, we were willing to stand up and fight for what we knew was the right thing to do.

Michele Rigodanzo

Of course, but I was wondering why in particular, the United Church of Christ was involved. Was it because it was near the Southern Christian Leadership Conference called them? Or it was someone of the organizer who called them.

Dollie Burwell

Well, there were other churches. In fact, the Coley Spring Baptist Church, where we used to meet every day before the rally, other denominations were involved. I think the reason, I believe the reason that the United Church of Christ was so engaged was because of myself, who was a very active member of the United Church of Christ. I also served on the board for the Commission for Racial Justice, and I also served on the board for the Office for Church and Society. My pastor, Reverend Leon White, who was the North Carolina Virginia Field Office for the Commission for Racial Justice, and of course, Doctor Benjamin Chavis, who was one of the Wilmington Ten, who had been jailed in North Carolina around the Wilmington Ten. So, we were not only members of the United Church of Christ who were calling out for the United Church of Christ to support us in this struggle for environmental justice. When we went to our church and asked for their help and funding for the *Toxic Waste and Race* report, they supported us. So, I know it was because of myself, Reverend Leon White, and Doctor Benjamin Chavis, who were leaders in the movement, that convinced the United Church of Christ to become engaged.

Michele Rigodanzo

Do you? Do you remember who were exactly the organizers beside you of the of the protester and which was your relationship with other organizers?

Dollie Burwell

Well, it was many people in Warren County who contributed in many ways. I had relationships with national leaders. I had relationships with black churches. There were others; everybody contributed the way they felt comfortable contributing. There were women who cooked for us, who made sure we ate. There were women who prayed for us. I was just seeing this morning in an interview that I had with WTVD... When she asked me if I was ever afraid, and I said I really wasn't afraid. You know, I became emotional sometimes, just from the sheer sense of feeling sad that our government would treat people the way they treated us, knowing that we had the least amount of resources from an economic perspective to deal with: no hospitals, no doctors, and this kind of thing. So sometimes, you know, I cried because I was just feeling that way, but I could always believe in my heart that what I was doing was just and what I was doing was right, and so I knew that. I had women who were praying for me. In fact, I recall one morning I got to Coley Spring earlier. We were going to have a rally that morning at 9:00, and I must have gotten there about 8:30, quarter to 9, and I went in, and very few people had started gathering, and then... One of the deaconesses, Miss Thelma Davis, beckoned to me to come, and I think that was one of those mornings that I was particularly feeling a sense of sadness. I think she sensed not only my sense of sadness, but I think she thought maybe I was getting a little weary, and she said to me, she said, 'Baby.' And she was so gentle and tender; she said, 'Baby, I want you to know that at 5:00

AM this morning, I was in my closet, and I was praying for all of you who were going to march today, that no hurt, harm, or danger will come to you. So, you have a shield of protection around you, and know that.' That just lifted my spirit because I knew that I had the covering of her prayers over not only me, but the other people who were marching. So, I'm hoping I'm giving you the information that you need.

Michele Rigodanzo

No, no, you are helping me a lot. The story is very touching. You really inspire me and you're giving me a lot of information that's so useful. I'm so thankful. So, you were also telling me that the southern Christian Leadership Conference was very involved. If you can please tell me more about it.

Dollie Burwell

The Southern Christian Leadership Conference was the organization that was started by Dr. Martin Luther King in 1957. I joined the Southern Christian Leadership Conference. I think before, back in the 60s. But I also received the Rosa Parks Award for when the voting rights extension of the voting rights was being challenged in Washington, DC. I took a leave of absence from my job, and I went to Alabama, and I marched back all the way through up to Washington DC. We lobbied the legislature and founding the extension of the *Voting Rights Act* was passed. So, the Southern Christian Leadership Conference has really been near and dear to me because I know it was through the work of the Southern Leadership Conference that really helped open doors to African Americans and get African Americans for voting rights and women rights and poverty, all of those issues that bring the change, the quality of life for African Americans in this country.

Michele Rigodanzo

About that, would you link the events of the 1982 protester to the Civil Rights Movement?

Dollie Burwell

Well, like I said, the Washington Post in 1982, when they came to Warren County to cover the movement, because Warren County was the birthplace of the environmental justice movement. But when Washington Post came to cover it indicated that in the Washington Post theater, a follow-up story on the environmental justice movement couple of years ago and but it was in 1982 when they came, and they indicated that they considered it a part of the Civil Rights Movement. In fact, we were not only seeing it was, it was environmental justice movement, but it was also a movement for our civil rights because... And the reason we were saying that is because the African community, Warren County itself is about 60 or 50% African American. The Afton community in which I lived, which was less than 3 miles from where the landfill was sited, it was 85% African Americans. The vast majority of those African Americans who lived in the Afton community, they lived in poverty, but they had inherited their land from their ancestors, and so they were not able to just move out, you know, because their land was the only thing they had. And so, we always said that placing that dump in Warren County, in a county that was predominantly black, a county that had no that was number 99 in... At the bottom for economic wealth, we had no doctors. We had no hospital. That not only was that an act of injustice, but it was it. It also violated our civil rights. And so last September, Administrator Reagan came back to Warren County and made an announcement that the EPA was establishing, not was establishing a new office. The Office of Environmental Justice and Civil Rights. It had been just the office of Environmental Justice. But now it's the office of Environmental Justice and Civil Rights, and he came to Warren County to make that announcement, and I was so pleased to see that they had finally connected, the Office of Environmental Justice and Civil Rights, because that's what we always the Warren County citizen always connected the two issues, environmental justice and civil rights, so it's very, very gratifying, to see. To have President Bill Clinton in 1992, ten years later, to enter an executive order establishing the Office of Environmental Justice, I think that this past August we celebrated for our 40-year anniversary, we celebrated. We also celebrate our 30-year anniversary. I'm hoping I'm around for our 50th anniversary celebration. But I'm also inspired by the

number of young people that I see that are now constantly being engaged. And I get my inspiration and I get I get a renewed vitality when I have the opportunity to speak to young, young people and see how engaged they are with climate, global warming and climate issues, and seeing how they continue to be concerned about the environment, not only the environment but the issues of environmental justice. In fact, I spoke to a group of young of Environmental Justice Academy students up in Washington, DC this past, I think it was last September, and it was so many inspiring young people, and I've told them that I'm looking forward to the day when I can be called the grandmother of the environmental justice movement. And that's when you when I when I have to really understand how God works. Even though I didn't see the big picture, and not in 1982, I had the faith that God will take our movement and make it more than what even I could imagine, and to see the United Church of Christ still engaged in environmental justice and other organizations and churches still engaged in environmental justice and climate justice. It speaks to my soul and my spirit that as long as you keep hope alive and keep your faith strong even when it gets weak sometimes and there were times when I literally had to look at a mustard seed to see how tiny it was because you know, there were times when I really was at some weak moments and I have to remind myself that a mustard seed, the faith of a mustard seed is not a lot of faith, it's not a huge abundance of faith. It's that as long as you keep that a little bit of faith that you know you can, you can... God will, God will bring you through it. And so, my faith is really, really what keeps me going, and even at the age of 76, I'm still going.

Michele Rigodanzo

Thank you. From this protest the concept of ecojustice, environmental justice environmental racism emerged. So, were these concepts also present in these days, did you talk about them during the protest?

Dollie Burwell

Yeah, I mean every chance I get to, I probably talk. It's at least 7-8 times a year I'm speaking to either graduate students or classes at universities where I'm talking to young people, and so the concept of environmental justice that was born in Warren County is being carried out throughout the world. And I was in South Africa, I think it was about... because I served as a peace monitor during the South African elections. It was a sponsored program, sponsored by the World Council of Churches through the United Nations, but I was there and I had visited the University of Witwatersrand and they were talking about just beginning to get engaged around environmental justice, and one of the ladies that was in the meeting was saying she had been trying to get a copy of the *Toxic Waste and Race* report that the United Church of Christ Commission for Racial Justice had done, and I was able to raise my hand and say, "I'll make sure you get it. Let me get your address and your name, and I'll make sure you get it." So, it's amazing how small the world is and it's amazing how the work that you do can travel the world.

Michele Rigodanzo

So, but during the protest, did you use the terms like "environmental justice" and "environmental racism", or these terms were born after the protest?

Dollie Burwell

I think we use the term racism... Justice, I mean, we sang freedom songs every morning when we did a rally. We marched from the church to the landfill. We sang freedom songs like *Ain't gonna let nobody turn me around, We shall not be moved*. All of those freedom songs that we sang while we marched, and I felt like it was like even the spirit of our ancestors moved within us as we marched, and really, it's kind of hard to explain, because it was a feeling. It was an emotion that stirred within us that let us know our ancestors were with us. And I think that even though we didn't use... I think Ben Chavis may have been the first to use the term environmental racism because EPA, what we were saying was the siting of that landfill in Warren County was an act of racism, but EPA really didn't acknowledge in 1982 that anything they did was from a race standpoint, and it was only

after the United Church of Christ proved it to them that race was the number one factor. Then everybody started embracing the fact that what had happened, that would have been happened, was environmental racism.

Michele Rigodanzo

The protest also led to the production of *Toxic Waste and Race* the report. If you can tell me more about it because I know you participated in the writing of this report.

Dollie Burwell

Well, I didn't do the research. Charles Lee and Bernice Travis Miller, who worked with the staff at the Commission for Racial Justice, did. Bernice Travis Miller was one of the persons who was hired to do the research, and Charles Lee, in fact, when he came to Warren County, he stayed at my house, talking to people and researching during the time that they were doing research for the toxic waste report. I never worked for the Commission for Racial Justice. I only served on the board, and I testified before the General Synod to ask for funding to fund the *Toxic Waste and Race* reports. And I don't know how much more longer your interview is, but I do have another meeting. In fact, I'm running a little late for that.

Michele Rigodanzo

Just one last question and I'll, I'll let you go. I'm so sorry for keeping you late.

Dollie Burwell

No problem, no problem. And let me just say this before you answer last question. If there is something else that you might want an answer to, if you want to e-mail me a question, I'll follow back up with you.

Michele Rigodanzo

OK. It's a very a very short question. Uh, if you would say that, uh, the protester was political, religious or both.

Dollie Burwell

It was both. We could not have done that march; we could not have marched every day for six weeks. Over 500 people were arrested. Nobody got hurt. We could not have created a... If it was just politics. If it was just politics... The church played a great role in keeping us together because I will tell you that there were many people in Warren County, I have people in my family who said that I'm going to, I'm going to shoot the first truck driver I see bringing contaminated waste into, and I think that if the church had not... And I was led to get the churches involved, I mean, that was divine spirit that led me to organize in the Black Church, and we never, in fact, if you see some of the pictures in Jenny Labalme who did some of the pictures, even though we had a rally every morning at church, even when we got to the entrance of the landfill before anybody started getting arrested, we had another service, and so the church is what kept people from getting hurt. It was our faith in God that sustained us to do it every day for six weeks and believing that God will protect us. And so, even though we scored some political milestones because Warren County wants the PCB. Landfill was cited in an ever-organizing meeting. We registered people to vote and so now we have that first year after the landfill site that we elected our first black County Commission that was controlled by blacks. We had a black county manager. We had a representative government in Warren County, Eva Clayton, who became a member of Congress. The first black was since the first black woman that chair, a county Commission in the state of North Carolina, she was the first black woman and first woman ever elected to Congress from the state of North Carolina. And so, you know, we used the movement to gain political power, but it was our faith in God that allowed us to... That sustained us through the movement, that allowed us to do the things that we needed to do to gain the political power.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you very much for the interview. And thank you very much for the opportunity of eventually writing you an e-mail with another question you were.

Dollie Burwell

All right. OK, well, good luck on your thesis. Good luck on your thesis.

Michele Rigodanzo

Thank you very much. You are very, very helpful. You have no idea how much you helped me and how kind you were to accept this interview. Thank you. Really a lot.

Dollie Burwell

All right, well, you have you enjoyed. How long? How much more longer you have in school?

Michele Rigodanzo

Another six months, then, I'll graduate, and I'll try for a PhD on Christian Studies.

Dollie Burwell

Alright. Well, good luck to you. I'll be praying. For you my.

Michele Rigodanzo

Thank. Thank you very much.

Dollie Burwell

Take care.

Michele Rigodanzo

Blessing on you too and thank you again.

Trascrizione intervista Kenneth e Deborah Ferruccio, 26/03/2024

Michele Rigodanzo

OK. Thank you. If you don't agree on what we say on the interview or if you want to cut out something, just tell me, I'll erase it, no problem. Before we start, do you have any questions?

Deborah Ferruccio

No, we figured that you will ask us the questions and we'll try to answer them.

Kenneth Ferruccio

Don't make them too difficult.

Deborah Ferruccio

We know we know you're working on a master's degree thesis, and you know over the years we've worked with many people and you're the first person that we've really worked with internationally. And given that we are Ferruccio's. We are very. Happy to be doing our first international interview. You know paisans and I mean, I obviously am not Italian... But Ken's dad was full Italian, and I've been to Italy once. And if I could go anywhere again in the world, it would be Italy. I haven't done a lot of world traveling, I've been fighting toxic waste issues for 45 years.

Michele Rigodanzo

Thank you.

Deborah Ferruccio

Thank you for the opportunity to to talk with you in Italy. In Florence, right?

Michele Rigodanzo

Sorry?

Deborah Ferruccio

I mean, not in Florence. You're in... You're in Venice, right?

Michele Rigodanzo

Yes, I'm in Venice, of course.

Deborah Ferruccio

Right. OK.

Michele Rigodanzo

So. So let's start. Can you please tell me who you are and what was your role in the movement against the PCB landfill in Warren County?

Kenneth Ferruccio

Yes, I'm Ken Ferruccio and I'm the past president and spokesperson for "Warren County Citizens Concerned about PCBs", Deborah and I are primary sources and all three stages of the movement.

Deborah Ferruccio

I'm Deborah Ferruccio and as with Ken, we moved to this little rural community in 1977 looking for an environmentally friendly place. We wanted to live in the country. We loved this area and had met some people. And about a year and a half into our living here, we found that literally our community in Warren County, in the Afton rural community, it was the target for the PCB's that had been dumped along the roadsides in 14 counties in North Carolina earlier in 1978. And so, our life absolutely changed. When we found that out... Many people would have just moved, but we quickly saw that we were at the crossroads of what we were going to do with toxic and hazardous waste, and so we stayed, and we stayed, and we stayed, and we fought many issues since then.

Michele Rigodanzo

OK. Can you tell me more about Warren County concerned citizens, the group you started.

Kenneth Ferruccio

What the question was?

Deborah Ferruccio

He wants to know about Warren County citizens. Well, when Governor Jim Hunt, his administration announced in late December of 1978 that they were going to pick up these roadside PCB's that had been dumped along the roadsides in 14 counties, about 250 miles of roads, that he was going to pick them up and bury them in Afton, in Warren County, regardless of the public sentiment. That's when we... Within days, the citizens of Afton, as the steering Committee formed Warren County citizens concerned about PCB's. We became a 501(c)(3). We were an official body with President, you know, Treasury Secretary... All of that stuff. And we did that within days as the citizens got together. We didn't have the Internet. We had nothing like that. We had a teeny, little phone book that was Warren County, and we ripped up those pages of the phone book and started calling people. We started calling leaders. We started calling church leaders. And as one church leader will tell you, if you end up wanting to interview him. I tried to get him to come here today. His name is Reverend Willie T. Ramey. And he tells this story about the beginning of the "Warren County Citizens Concerned about PCBs" group, a grassroots group of a multiracial coalition of people. We were beginning to organize, and we needed to reach out to the larger community of the whole county and so he talked about how we met in a barn at midnight of an adjacent property owner to the proposed landfill. And as Reverend Ramey says, nobody looked like me in this meeting. It was all white people and he's an African American. He was a principal at the time and he's a minister in a church Ridgeway Baptist Church. And we got together, and we said to Reverend Ramey: "Reverend Ramey, we need to get out to the broader people". And since he knew the educators and he knew the church community, he was the person that we felt would be really helpful in helping that coalition begin. And so, we did. We created a fact sheet. We had gotten information surreptitiously, sort of like, I mean, serendipity, it was serendipity. We had gotten a whole year of News and Observer newspapers from Raleigh to mulch our garden the next spring. And when we heard,

when Ken told me: “I just heard on the radio, they're going to bury these PCBs in Warren County, regardless of what we say”. I said: “Let's look in these newspapers and see what the State, and what the newspapers have been saying”. Because the PCBs were in the news because of having been dumped along the roadsides. By morning we had two full notebooks of information about PCBs, about hazardous waste, about all these things people hadn't been thinking about at all because waste had been just an issue where they could throw. You could throw hazardous waste in a municipal landfill, you could throw in a hole, you could put it in the river, you could do whatever you wanted with it and Love Canal... A landfill that had been in New York had surfaced and literally as the PCBs were being dumped that summer of 1978, they were evacuating people from Love Canal. So now the subject of hazardous waste was in the mind of the public. And I think that's why the governor told us he was going to bury this regardless of public sentiment because the public was already learning about the dangers.

Kenneth Ferruccio

But then to tell them about the fundamental statement... I think that's that we gave a wonderful synopsis there, but what happened was that Debbie said we went to the newspaper and we found a statement that basically was going to determine probably the next four years and that it was the Assistant Secretary of Crime Control and Public Safety, David Kelly, who said: “Public sentiment will not deter the State from bearing PCBs up for constructing a landfill in the Afton community for the burial of PCB”. That was the statement. So, what we did... I wrote a letter to the Warren Record stating that public sentiment is a very grounded, is the very cornerstone of democracy, and the will of the people expressed through the public sentiment, is the essence of democracy. And we're talking about freedom and saying... You're interested in the Christian thing concerning this situation. When Kelly announced that he would preempt the public sentiment... What he was saying is that we're going to preempt your freedom to determine yourself and your community. And freedom is the essence of morality, philosophy, religion. And so, what happens is... I think the public, the opposition to statement based on an affirmation of the public sentiment was what unified the county because you know, you could extrapolate that to many, many people. They're all beliefs, their religions and so forth. And of course, the political sentiment is kind of like the secular manifestation of the fundamental belief in freedom and that is, of course, fundamental to Christianity.

Deborah Ferruccio

I want to say that what happened was not only what Ken did... This was at Christmas time and when they announced this, we had two weeks before there was a public hearing and at that public hearing the State was going to present its plan and the EPA was then going to give its final decision maybe 3 weeks later. So, we didn't have very much time and it was over Christmas. So many people were, you know, busy with their Christmas life and everything they were doing. And so, Ken wrote this Christmas letter. And then he also got on the local radio station that was at the time an NPR station and he talked about this. So, he's bringing this into the news. It's going across the North Carolina news media and the opposition is building in the public, you know, in the public's eye. And so, then he gets a phone call from a reporter, Chip Pearsall, from the News and Observer, and he said: “Ken, what are you going to do? If they come in anyway”. And you said, Ken said...

Kenneth Ferruccio

Well, I said six words, really, that were to program the next four years. I said: “Chip, it will be due process first, then civil disobedience. There can be no question about that. We'll do all we can through due process of law. But failing that, we won't hesitate to go to civil disobedience”.

Deborah Ferruccio

Now this is a community Warren County had been the richest county in the State of North Carolina up to the Civil War. It was now the second poorest county in the State because it had been one of the highest slave populations in the in the State. So, when, you know, Ken said: “Due process first and then civil disobedience”. The schools had just been integrated by force. I

mean, it took them years to get this. So, the white community was like: “Oh my God, do you know what you just said?” And he said: “I do”. And. But he said it was in the context of Mahatma Gandhi and Henry David Thoreau and Martin Luther King. And so, as he was then appointed spokesperson for the people, all the people agreed to give that bottom line of civil disobedience.

Kenneth Ferruccio

At the last resort.

Deborah Ferruccio

And so Reverend Ramey talking about the ecumenical component of this. Ken had said this in the newspapers. He had said it at meetings as we organized the Warren County citizens at this public hearing, Reverend Ramey got up and he said... You know, I'll consolidate what he said. But the bottom line was he said, you know, we're not asleep. He gave a story about Rip Van Winkle being asleep. But the people of Warren County were not asleep. And that, in fact, if we weren't willing to lie in front of the bulldozers, maybe we wish we weren't even fit to live, and he got a thunderous, you know, response to... We had almost 800 to 1000 people came to this public hearing by picking up the telephone and calling people and putting our fact sheets out with churches and so the governor knew that he had a problem on his hands because he thought it was going to be a done deal.

Kenneth Ferruccio

Well, I think that makes a very significant point here because... Michele, understand this, it was one thing for a Northeastern Italian Yankee to say due process first, then civil disobedience, it was another thing for an African American Black Minister of the church to back that statement up, and that was part of, I think the beginning of the of the real unity of the opposition.

Deborah Ferruccio

You keep asking us questions because we can go on and never stop.

Michele Rigodanzo

No, no, for me, it's amazing if you keep talking because you're telling me a lot of useful stuff. So, you were telling me that churches were involved since the beginning of the movement? If you can tell me more about it and if you remember exactly which churches were involved.

Deborah Ferruccio

From the very beginning... Basically, the white churches would allow us to come in and make announcements. We're going to have a meeting at such, and such a date and they would allow us to, you know, make some comments about it. They didn't totally give us the pulpit, let's say, because white churches, historically did not become political, however, we would, ten years later, as we had to keep fighting for getting a clean-up and stuff. Ken and I created the ecumenical Environmental Leadership Coalition in conjunction with the Episcopal Diocese of North Carolina. So, we worked closely with churches then too. But in Warren County and in black communities across the South and probably everywhere, the church was the main place where people had their social life had their political life, and as you know from the Civil Rights Movement in the United States, the church was always the moral foundation for whatever civil rights kind of movement there was. And so, in this case... When you're looking at a community that is poor undereducated.... The way they trusted this Yankee, who was the thinker, Ken was the revolutionary, and we're both English teachers, so they trusted us already as teachers and members of this community. But they trusted Ken because they could see he was a moral person. And they could see that our battle to protect ourselves was based on moral tenants, and so Ken was able then to get the support of all kinds of little churches, Reverend Ramey churches, the Ridgeway Missionary Baptist Church, and he was instrumental at the beginning toward the actual 1982 movement. Coley Springs Baptist Church became more important later because it was near the landfill, but throughout the four-year battle that

we had, we met at the courthouse because we wanted it to be neutral ground. And so, at that courthouse, when we had meetings, we had Halawas Sapony Native American Indian ministers that spoke. We had African American ministers that spoke. We had white ministers that spoke, but most of our meetings throughout the four years were at the courthouse because we wanted it to be central. We wanted it to be feel safe to everybody. And so, it wasn't until the actual movement was about to start that we began to meet at Coley Springs and that's where the marches began. And you know, the movement began there. The actual protest movement. But for us, the movement began when we responded to the government because there would not have been a march, a protest movement in 1982 without the whole four years that it took for us to build this case against the landfill that was based on our scientific research based on our constitutional rights and all that kind of thing.

Kenneth Ferruccio

Yeah, I think that was something very nice. Again, Michele and I just want to say that she made the point that I think politics in the South is inseparable from the churches. There's no question about that. And getting back to that January 4th, 1979, that public hearing in Warrenton that she mentioned that Reverend Ramey spoke he saw it as the issue is about morality and politics, and he recently reiterated that idea on NPR Radio a little bit ago. But it's interesting to see how it all comes together because when the match is started on September 15th, 1982. In the first march, I marched with two reverends, I marched with the Reverend Leon White and the Reverend Donald Jarboe. And so, in that first march, I was there with two reverends. So that again shows the significance of the Christian... If you will significance of this in this movement.

Deborah Ferruccio

And as I said, when it came to a whole new subject, most of us didn't know what the word PCBs meant when we first heard it. Polychlorinated biphenyls, it didn't take long. Our daughter, who was a little girl, could say polychlorinated biphenyls before she could say many words, because she grew up hearing about this, and so you know the we all grew up in terms of what are all these chemicals in our lives and what we saw immediately was that we were endangered by these chemicals and one of the things that we did right away was first of all, because we had all this political clout. Having gotten 800 to 1000 people to this hearing and negotiated with the governor's office because we wanted to meet with him before the EPA was going to give his decision. And so, it took a lot of pressure. But Ken it's a funny story which you can read it, listen to in one of our podcasts. But we get a meeting with the governor and with that meeting at the governor, which was like January 19th, and they were supposed to make the decision less than a week later.

Kenneth Ferruccio

It was 1979.

Deborah Ferruccio

Yeah. Reverend Ramey went to, and I led this delegation. And Reverend Ramey went to the delegation as one of the, you know, nine members. And we were supposed to ask our questions ahead of time, so the governor would not have any curveballs and he went, you know, we agreed to all that. However, Reverend Ramey did not do that. Reverend Ramey asked him a question and he leaned over the table. He was three feet from him. And he leaned over the table and Reverend Ramey said, you know, basically I'm going to sum it up: "Given that you might decide to go forward with this burial of the PCB's and Warren County, basically. Will we be fire housed? Will we be shot with electric cattle prods? Will you sick attacked by vicious dogs?". He looked right at him, and he said: "What form of tyranny are you prepared to use to marry these PCBs in Warren County?" This is a minister who's wearing his collar and the minute the governor's is like this and he goes: "We have not considered that". You know, and so the point is that it took... You know, I didn't say that to the governor, Reverend Ramey did, it was a minister that that gave that serious bottom line and reminded him of the civil rights that everybody in the United

States remembered the TV shots of in the 60s of vicious dogs attacking people and fire housing people. Reverend Ramey brought those images right into that room and he electrified that room.

Kenneth Ferruccio

Yeah, I remember the statement very well that he made before he went into the very graphic pictures of being attacked by dogs and you know, that kind of thing. And he said that to the governor point blank, he said: "What will you do when this PCB problem has magnified itself to the point of civil disobedience?" So once again, we are cautioning the State that this is very serious, and it sounds like you are tiptoeing through the turnip and you need to look at everything I think that was the point.

00:22:22 Michele Rigodanzo

Why do you think, in particular, Warren County was chosen for the PCB landfill?

Deborah Ferruccio

You know... Always people say we were chosen because we were poor. We were black. We were politically powerless. Some of that is true, and some of it's not true... We were poor. The other thing is that we it's a very small population, it has hardly changed in 50 years or more, it's less than 18,000 people in the whole county. So, the governor could lose every one of our votes. It wouldn't matter to him and so in terms of the politics of it. He didn't care about that, but he also didn't want to have a revolution. He didn't plan on that. That's something that he didn't plan on. And part of the thing is, and we've learned this by being involved with communities across our region. Is that places are chosen because they... The power... Let me go back and say something that might help explain this. The very week that Governor Hunt's administration said they were going to bury the PCBs in Warren County, regardless of public sentiment and our public sentiment erupted that they didn't know it was going to do this. This is in the news. Ken got the TV people coming down. They're flying down in helicopters. What happens is that very week the governors plane flies nine of our officials down to Alabama to look at the waste management facility there and our officials, white officials. And a governor's campaign manager was the one who had sold an option to waste management, a 500-acre option on this land. And they had thought it was a good idea that we're so poor. All we're going to ever get is the worst industry. We got to take what we can get. Well, they come back to a bunch of people that find out they had secretly flown down to Alabama and then it became clear they're not going to go with it so right away, the Commissioners say, we're against it. We're against the PCB landfill. We're against this other landfill as well. Well, it's in the papers by December 30th of that year. It's in the News and Observer because I went to the News and Observer and they did some research, but they found out that waste management said we don't want to go into a community where we're not wanted. Now, of course, waste management had gotten into many of these communities in different places without the people knowing about it because nobody really wants to have a dump in their backyard unless you're one of those persons that's going to make money from it. And so, what happened was that there had been a huge investment in Warren County in the mid and early 70s and it was called Soul City. Soul City is a 5000 acre and potential industrial park. The government knew all that infrastructure was there. And so, the Assistant Secretary of Human Resources and Community Development. Her name was Mrs. Eva Clayton. She lived in Warren County. She was the governors, you know... And she had been Head of economic development for Soul City. She and these other industrial developers from Warren County, White and Black had together been trying to turn Warren County into a hazardous waste, you know, facility... And so basically, why is Warren County chosen? Yes, it was poor. And yes, poor communities are more likely to take high impact land use businesses that they know are going to be destructive, that are going to pollute and cross boundaries, whether it's chemicals or smoke or vapors or anything like that. They already know that, but they have already come to the conclusion that they're not going to get anything good, and so they'll take what they can get. So, from what we have experienced, not just in our own backyard but in other communities, almost every single time that we've seen it, Commissioners, and other industrial developers from the inside welcome that facility because they think it's going to be

helpful to industrial development and they either don't do their homework. Or they do their homework, and they don't really care. So, one of the things that makes most of these communities vulnerable is the politics involved and a community that is majority black. Almost everybody that you know was here and more in county was a Democrat, Governor Hunt was a Democrat, and so you stick with your party. And so party politics continually influences how we cite these things all over the United States. Not just in poor communities, but just everywhere.

Kenneth Ferruccio

Yeah. And I'd like to say that, you know, Deborah went back to that situation where not only had we heard about the plan to dump PCBs in the Afton community of Warren County, but we heard that plans were developing to establish an interstate hazardous waste landfill EPA approved, hopefully in time for them. At the same time, we found that we'd be fighting on two fronts. We'd be fighting on that front with it, with it basically negotiating again, an interstate landfill into our county and simultaneously we would be on the other side of the county. We'd be focusing on the PCB initiative. So, we would be fighting on two fronts. And as we go on and look at this situation, keep in mind there's a research effort going on by the people in Warren County and they're interviewing people. They're going to this place and so forth. But by 1982, it was established, many things have been established, one that had been established was that that according to empirical science the containment of these materials continues to fail and to back that up, in 1981 the *Federal Register* is saying that whenever you put has its waste and land disposal system, it's going to migrate from the facility so and they therefore call these communities targeted for hazardous waste, they call them sacrifice communities or sacrifice zones. Even though they know they have the full knowledge of knowing that these communities will be basically sacrificed because they can't contain the waste. That's very problematic.

Deborah Ferruccio

Well, also the thing is in 1976, the *Toxic Substance Control Act* is passed. It is not implemented for another couple of years. And so, what they were able to do as they proposed this PCB landfill in Warren County was, they were able to say: "Hey, we've got a new plan here. This is the lined landfill. It's gonna have, clay. It's gonna have plastic. It's gonna have a leachate collection system". They tell us all this stuff. They call it a Cadillac, right. And you know, soon after we met with the governor, we got a delegation and a meeting with the EPA officials who were actually the ones responsible for creating these new regulations that were going into effect. And we learned. That they were going to drop the 50-foot standard to five feet and less.

Kenneth Ferruccio

That means above the groundwater table from 50 to 5 feet. That's groundwater.

Deborah Ferruccio

Right. So, we see that we are at the turning point in America toxic disposal history. This is the turning point. Nobody has had a new landfill put in under these alleged new safe landfill engineering designs, you know. You got another question?

Michele Rigodanzo

If you want to go on, please do. I do have other questions. But if you want to go on, please do.

Kenneth Ferruccio

I'd like to elaborate on that too, and Deborah will probably mention this because we obviously didn't do. On January 19th, 1979, Deborah met with another delegation to Washington, DC and she met with three experts on PCBs because we wanted to know why they were going to drop the 5-foot standard... I'm sorry, 50 feet to 5 feet and with a waiver 1 foot if you can get a leachate collection system in there, 1 foot from ground, one of the major toxic waste facility! So, that was a question and what they said was, look, as long as we stay in, in, in the Southeast, we could find deep distances to groundwater and heavy clays. And as a rule of thumb, if we stayed 50 feet from groundwater, it was, you know, we do some...

Deborah Ferruccio

West of the Mississippi.

Kenneth Ferruccio

Yeah, West of the Mississippi. But once we went East of the Mississippi, we found that the characteristics were really not suitable for toxic waste facilities because you had porous clays. And you had shallow distances to groundwater. So, what we had to do was to come up with a theory That we could build a landfill that would get 0% discharge, nothing leaving the landfill forever. Pure theory. And so that was the issue. And the idea was that, OK, if you don't have the clay, we can compact the clay. And if you don't have other things, you need and then then we can compensate that by the engineering principles of landfill technology. So don't, it's not going to leak. It's going to be the Titanic. And Deb, you want to say...

Deborah Ferruccio

Well, what I was gonna say was, and then we'll stop. So, you can keep focusing on what you need from us because we'll go off on a tangent...

Kenneth Ferruccio

Yeah, it's over 40 years of stuff...

Deborah Ferruccio

But in in relationship to that major point that Ken's making is that the EPA is decided to the original *Toxic Substance Control Act*, the original *Resource Conservation Recovery Act*, which was going to govern hazardous waste. We're going to be strict regulations that would have created much less toxic production and much less toxic waste. And they ditched that. It was a three-year effort. And if you really want to look something up, I'll send it to you. You look up William Sanjour. He was the guy that helped write these things, these regulations. And he goes before the Congress and says: "Look, you're sabotaging all of these regulations". So that's really what they did, they sabotaged the regulation. And when we went to DC and listen to them tell us you're going to drop this from 50 to 5 feet. We're with a guy named Wallace Neil. He's a contractor, he's a builder. He sat back and he listened, and he said: "Look, man. I know when you engineer the earth, I know that there's nothing that you can build that's going to be 0%. And you said if you can build something that it will never leak, then why don't you bury this stuff right where you produce it? Why do you take it to a poor community like Warren County? Because you already know honestly that it's going to leak and that's why you're gonna put it in these poor communities that are desperate for economic development, and they'll take anything".

00:34:31 Kenneth Ferruccio

His way of saying it was: "Look man, if you can get zero, you can put any place. If you can get zero, in other words, if it's not gonna leak and you get zero will you produce it?"

Deborah Ferruccio

The point? It the point is that education does not have to be a college degree. These people in Warren County were educated to the earth, to the soil. They're farmers, they're builders. And so, they looked at these. You know guys at the EPA, with their corduroy jackets on and they're looking like they're so, you know, academic and all. And they're like, no, that's not gonna work. You know, it's not gonna work. So, if you know something isn't going to work ahead of time, you're going to go to the politically possible place to put it. And one of the things that we have uncovered, and we figured it out early on is that as the narrative became a racial narrative, you picked Warren County because it's majority black. We know that it wasn't that simple because we had black leaders, including Mrs. Clayton, who became a congresswoman working for the governor. Helping bring it in and never saying a word. I mean, when this landfill failed right away Ken fasted for 19 days to call attention to the fact that it was a total dismal failure. We did not have the support of all these people who came in and created the racial narrative.

The racial narrative is part of it, but it's not the essence of it because poor communities that are led by people of different colors keep dumping on their own communities, you know. And so, the General Accounting Office did a study right after the PCB thing you probably read about that. And the GAO study, it was just a simple study where they looked at ZIP codes and they found that four out of five has this waste landfills in the South, including the Warren County PCB landfill, were in a majority black population and that they had a mean income level that was below the poverty level. OK, but if you read the General Accounting Office actual report and the letter that goes into that report, it says per your request, it says this to the two congressmen that asked for that report, congressman Fauntroy and Florio. He says per your request we did not investigate the site selection process. We did not look into how you were chosen. So, then it's easy for everybody to keep saying we were chosen because we were black. We were white. Half of the population, just a little bit over half the population is black. So, the other half white, they picked this community because it was politically possible, not just because it was black, but they did not want to look into that site selection process because we later found from a deposition from one of the lawsuit that we had that the State property officer came right out and when he was deposed and asked these questions: "Why did the state tell you to go buy this property out in Afton?" One of the reasons, he said, was for an overall hazardous waste dump for everything. So, what part of why we were chosen in Warren County for the PCB landfill was they were already looking for Warren County to become a hazardous dumping ground. We were already targeted.

Kenneth Ferruccio

So, I think that's a good summary of it. And I think too that eventually originally it was research based, we had to build a paradigm for resistance, but it had to be based on solid research. So, without that research over a period of four years, we wouldn't have a paradigm, justification for defending the county in marching. So, it was always about, you know, science and rights. Ultimately, it was about the conclusion that we discovered by the by EPA's own admission, that the empirical science the containment principle continues to fail. So instead of looking, instead of having a balanced view of environmental justice, it went to rights. But what we needed, what we needed was a balance of science and rights, because in a chemically embalmed planet, which is what we have now there can be no meaningful rights without science to protect those rights. And so, for the past 40 years we've been talking about rights, but we need also to talk about the changes that need to be made so those rights can be protected.

Deborah Ferruccio

And of course, the one of the things that we've learned throughout all of our battles, whether we were battling uranium, coal ash, biohazardous, we've been involved in all of these things in the region, it always comes down to independent science, because if you look at the EPA and you look at the risk assessment model that we have, and Ken looked at it really, really in depth in terms of coal ash and uranium, but it applies to everything. Our model... In fact, when the *Toxic Substance Control Act* was passed right as this whole thing is taking place in in North Carolina, 62,000 chemicals that were already on the market were grandfathered in. And so, there are still no studies done on these chemicals, they're just loud now. There are 84,000 chemicals on the market, less than 1% of them have ever been studied. That was part of the law, that *Toxic Substance Control Act* law that also specifically addressed PCBs, so everybody thought: "Oh, good, there's a new law that's going to stop the production of PCBs". Well, guess what? They had stockpiled so many PCB's that they still don't know what to do with all of them. And so, they're used in quote "closed systems". The law says we can't produce them anymore, but you can use them as long as they're in a closed system. Well, we had a new thing recently. As of this last fall, one of the buildings at NC State University in Raleigh, it's called Poe Hall like Edgar Allan Poe Hall, a closed system with PCBs, and it apparently broke got into the air filtration system and the whole building is contaminated. And they have found 142 women and people have breast cancer. And so, the reality is that PCBs are out in the world and when you have what we have there at Poe Hall is like an

inadvertent experiment to see what happens, and here it is. I mean, 'cause you're not allowed to actually test human beings with chemicals, right? And so this was an inadvertent test case in which people breathed in for 10 years, or however As long as they don't know when it happened, but they breathed in PCB's. They went in and tested it. They were on the walls, they were in the floor, they were in the curtains, they were in everything. And so, they shut it down. And of course, the university is desperately trying to figure out what to do next. They don't know what to do.

Kenneth Ferruccio

That's the State University, NC State University.

Deborah Ferruccio

NC State University so PCBs are a pervasive problem, and we simply were at the, you know, the beginning of the awareness of chemicals like PBS that are pervasively destroying the planet, and I read something recently that said that if you think PCBs and what we have to do with PCBs are bad. Think about the PFAS. The new forever chemicals that are in everything we're wearing, our furniture, our clothes, they said. That is so much worse because we're wearing it. We're eating it. We're drinking it. It's in our pizza boxes so that the pizza doesn't stick to the bottom of the cardboard, I mean. It's horrible. I know you.

Michele Rigodanzo

You know, near my hometown... We just had a disaster environmental disaster about the PFAS.

Deborah Ferruccio

Yes, it's and the problem is that we're just... The only way we're beginning to learn it is that people are getting sick, and so then they begin to correlate the sickness and go: "Ohh, whoa! We have this in our water. Ohh we have this in our water". That's because our risk assessment model in the United States and pretty much everywhere has been you let the chemical on the market. And then it's the burden of the public to prove that it's dangerous. And from what I'm reading, the European model, the EU model is trying to turn that to what's called a hazardous based approach, in which the chemical has to be tested before it goes on the market. Now that is, you can't turn that around right away because all these chemicals are in things, but at least it's the model we want to work toward here in the United States. They're we're not even talking about that yet. We need you guys in Europe to help us.

Kenneth Ferruccio

Yeah. So, to sum this up, this idea that there are two models, disaster protection and disaster relief. Now, once science comes out and says, look, you can't contain this stuff. The containment principle continues to fail. Then the only thing they could do with, what they have gone to do now is that that they're stressing. It's not so much disaster protection. They are stressing disaster relief and so consequently you've got a situation where, as Deborah said, that they just put all these chemicals on the marketplace. Then what happens is people get sick. And when they get sick and they get the health data and they send the health data to the epidemiological community and the risk assessment community, and then they set some theoretical level. So, as long as you stay below the level, we can continue to expose you to these chemicals and it's all theoretical. Then maybe risk at any level. So, the cycle simply completes itself and repeats itself and it goes on and on.

Deborah Ferruccio

I want to just point out that we did not make up the term "disaster relief" that term came from William Sanjour, the guy who wrote the book. He stood before the Congress back in 1979-1980 he was the one who had created the new regulations that would have would have really made hazardous waste disposal very strict and he said to the Congress: "Look, what you're doing is you're creating a disaster relief model for the EPA. You're going to let the disaster happen. And then if people scream loud enough don't worry, there enough people get sick. You might do something about it". He looked and he said the entire purpose of this model is to make toxic chemical regulations least burdensome to industry and that it was basically an insurance

scam. So, in other words the insurance company said if you have these kinds of regulations, we can't afford, these guys aren't going to be able to afford the insurance. And so, they said: "OK, well, we'll just drop the standards then they'll be legal. And everything will be OK you won't have to pay out all this insurance money". So, from the very beginning, the regulations are written for the industry, so they won't be liable, and they won't have to legally pay for the contamination to the environment and the destruction of the public health.

Kenneth Ferruccio

The industries write the regulations for EPA basically, and the President controls EPA and so you can see how this works. It's very complicated but that really is the way it is.

Deborah Ferruccio

Mr. Sanjour said, that if we had... If the EPA had not been run by political appointees by every new president, and it didn't really matter... Republicans are more less regulatory than Democrats, but throughout the history of the EPA, almost every single administrator, either before or after they have been Head of the EPA has worked for waste industry DuPont, Monsanto and now we have an African American person who not a bad guy, but what he's doing is continuing to perpetuate the disaster relief model. In other words, the whole focus right now of the US EPA is to address the fact that communities across the United States can't drink their water, their communities of color are disproportionately polluted. All of that is true, but they're... when you hear them talk, they're only talking about the effects afterwards. They're not talking about the fact that EPA created the situation that destroyed these communities that their regulations did.

Kenneth Ferruccio

So, EPA's way of summing up all of this, and not EPA's way of saying it, but Bill Sanjour's way of saying it is that that the EPA has been captured by the industries is supposed to regulate. So, we can see that we're not making much progress right now.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you. Before you said that you started the concerned were county concerned citizens about PCB in 1978, but it was only in September 1982 that you started to take it to the streets like marches, disruptive actions and so on. Can you tell me why?

Kenneth Ferruccio

Well, basically, there are a lot of things that happened, happened that had to happen during those four years. The regulations had to be set in place in 1981. Finally, the EPA comes out and this is our year before, and they say that, as I said, before that whenever you put these hazardous waste facilities has its waste materials to land disposal system they will migrate from the facility. So finally, in 1981, is basically admitting that EPA is admitting that the containment of the in-land disposal systems continues to fail. But the other thing is that the governor had to be sure that when he signed it by force, and it would be about \$1,000,000 worth of force to open that landfill because of resistance. He had to be sure that he that that he was legally protected and so he had the *Waste Management Act* passed. And what the *Waste Management Act* did is... It basically preempted all rights concerning the issue and that was the problem. The preemptions in the *Waste Management Act*. So, for example, the governor chooses a site that, before public hearings, public hearings maybe may be allowed, may not be allowed. Local sovereignty rights are preempted, and an authorization is need. It. And so it was a very, if you will, totalitarian bill and certainly undemocratic, the *Waste Management Act*. So certain things had to be set in place before they could go on ahead and open that landfill. And of course they did it by force in September 1982.

Deborah Ferruccio

Could I give you a quick overview what happens is, you know, he finds out in 1978-79. Oh, I'm going to have to slow this down, they thought that they would have that landfill in by March of 1979, weather permitting. That's how fast they thought they were gonna just ram it down our throats, and it was gonna be over with. Well, it wasn't over with. So, we convinced our county commissioners, who some of them who had gone down to Alabama and seen that site and came back and said: "Oh my God there's 700 feet of clay. Here we've got 7". So, they passed an ordinance that said no PCBs in Warren County. Then we told them to take it to the Supreme Court, whatever you have do. The county hired an attorney, Ken works with the county to hire this attorney. He calls for an environmental impact statement. They had never even done an environmental impact statement. So of course that takes time. The environmental impact statement, of course, was pretty much a cosmetic thing that they were going to have to do, and they knew it wasn't going to stop the governor from doing this, but it nevertheless, it took time. And so, when we had these two major components of our opposition, which became the centerpiece for what environmental justice is science, independent science and human rights, then the governor had two things he had to wait for. And when the governor first... When the State first applied, they created this plan and asked the governor, I mean asked the EPA for approval. They had to ask for three out of five of the of the criteria they were asking for waivers. So, what happened in that time from when they requested just with the waivers was, they dropped the regulations, so then it became legal without waivers. So, then it became to the public, I mean, as soon as they said... By the way, we're asking for this, and we need three out of five rules. Forget those rules. That doesn't go over well with people. They're like, no, wait a minute. This has got to be banned. So, then they turn it into. OK They're all legal. So, then it doesn't appear to be as bad, but the site is still the same site. The criteria are the same, so one the governor had to get the new regulations implemented the EPA regulation. And then too, as Ken said, he knew he had a civil rights battle on his hands, and he made the determination that I'm going to have to fight it somewhere. I'm going to fight it here. And so, he gets the legislation to pass the *Waste Management Act*. That didn't happen until 1981. And so then just before the election in Warren County this 1982 election, the primary election... Our county is getting people to sign up to vote and in that primary election we get the first African American majority County Commissioners. Our commissioners step out and they dropped the lawsuit, they said. And the deal with the state was: "OK, if you go ahead and drop the lawsuit because we're coming in no matter what, then we will only put the PCBs along the roadside". Because we knew they were looking for PCB burial for everything, it would have been international, it would have been PCB's from around the world. And so that was the agreement they made. And the agreement then politically was OK African Americans are going to be in office when they bring this in with police force. Now, of course, the new African American chair, Mrs. Clayton, she had already been working for the governor, she had been his secretary, assistant secretary. So, she didn't try to stop the PCB landfill. And so, in it came. And that's why it took from 1978 to 1982. In the summer of 1982, when our commissioners dropped the lawsuit, we took out one last eleventh hour ditch effort and we hired Steven Edelstein. And what's his name? Payne. And the class action lawsuit was the first time that we ever mentioned race because we knew all along it was not racial. It wasn't racial intention. It couldn't be. We had black people trying to help the governor. It wasn't just that. But what happened was our attorneys began and Ken had this conversation, and you can tell them about the 13th, 14th Amendment as he was helping these attorneys framed this case. It's only we've only got a month before they they're building the landfill. Anyway, the lawsuit has not even been finalized and they're over there. The State is so sure of what it's gonna do. It's already digging the hole, beginning the construction and in the end, we lost our case because the judge said: "You can't prove there was racial intent". Ken and I knew that Warren County Citizens Concerned about PCBs knew about it. We all knew that you'd never win this law case based on race, but we were up against the wall. Our attorneys were. So, you know what the court, apparently the court has ruled that disproportionate impact of the of the utmost seriousness, but alone, they're not enough to trigger the rule of the *14th amendment* and *Title VI of the 1964 Civil Rights Act* more, they say, is needed

and so, maybe we need to have a national discussion on the rule that is needed, but what you would need is you would need to know, first of all the sequence of events leading up to and following the decision and what the decision maker knew and when did he know it. For example, did he know when he cited that there would be an impact on a given race or ethnicity or national origin or something like that? And finally, after he cited, was he the beneficiary of a benefit? So, this discriminatory impact has been extremely difficult to get through the courts and so, but it continues to be the one-dimensional pictures for environmental justice. And obviously when it does that and you're always talking about victimization and race, you're not getting to the things that we need to discuss, the science that failed containment and policies, laws, regulations and so forth that are very significant in perpetuating the problem. And so, the problem just goes on and on and on. And that's where we are now.

Michele Rigodanzo

We are doing this interview like it's been an hour. Do we do you want to go on now or?

Deborah Ferruccio

Whatever you need. I have to teach, but not till later. So, we got plenty of time.

Kenneth Ferruccio

Michele, if you have specific questions that you would like to us to address, we will address them. If you feel that you got enough of your master's degree, then that's it. But it's up to you.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you. Do you remember who were the organizers of the movement aside from yourself and what was your relationship with them? Like Reverend Ramey, Dollie Burwell, Reverend Benjamin Chavis.

Deborah Ferruccio

Warren County Citizens began in 1978, and throughout that four years, as I was just enumerating all the things that we had to do, Dollie Burwell was not involved until the marches. What Dollie Burwell and you know, the African American folks like Ben Chavis was the actual protest movement? I don't know. We don't know why they didn't get involved. I mean, Benjamin Chavis didn't live here. Dollie did. I know that Dollie was working to get voter registration during this time, and she became the Register of Deeds and Mrs. Clayton became the first Commissioner, but neither one of them attempted to help stop the landfill and what happened was that the citizens of that had created the Warren County Concerned Citizens Group. We had, you know, we had been there for four years. We were in the papers for four years, local, State or all over the place. So, Dolly knew about it. Mr. Clayton, of course, knew about it. Everybody knew about it. But for whatever their political reasons were, they were running for political office as Democrats. Their boss was Governor Hunt, a Democrat, perhaps that's why they didn't get involved. We don't know. We didn't. They've never said exactly, but Ben Chavis came in once the marches were going, and why I really believe this when if you look at the beginning and we have all these photos of the actual beginning marches, they were a multiracial coalition of people, and that was Ken. And as he said, Reverend Jarboe, a Lutheran white minister, and we called in the last... About a week before the movement started Reverend Luther G Brown from Coley Springs Church said: "You know what? I'm not really a civil rights leader". He was an older guy, he was not. He didn't really believe in church and politics together, but it was right there. "Coley Springs is right in the neighborhood", he said. I believe you might wanna meet Reverend Leon White? Reverend Leon White has a church, the Oak Level church is on the other side of the county, and they had not been involved at all in the four-year effort to stop the landfill. But Reverend White came over and sat down with a group of us, steering committee members of the PCB Citizens Group. And he listened to us, and he listened to our rationale. For why we were opposing this landfill and Reverend White said: "I'm in". So Reverend White then was there from the beginning. And Reverend Ramey, the reason Reverend Ramey did not lead the movement, he led the early opposition, and he was there at the practice movement was because as a principal and he said this openly: "My salary is paid for by the state and I

can't march, but I'll support you". So then Reverend White decided he would come in and he and Ken led the marches. Dollie Burwell attended Reverend White church, the Oak Level United Church of Christ. And so, then she became involved as the protest movement began, and then once the protest movement was going, then the civil rights leaders like Ben Chavis and Reverend Doctor Lowery came in. But they were not part of the opposition to stop the landfill. They came in when, and we were happy for them to come in when they came in, you know, better late than never. But it would have been nicer if they had come in from the beginning because had they joined us from the beginning there probably would never have been a PCB landfill in Warren County.

Kenneth Ferruccio

And Michele, let me, if you will and give you a little bit of insight information that never gets out, seldom gets out and it may be of some interest to you that is right. The local people started the marches, they had the paradigm for resistance. They were listening to the research through the you know, local papers and getting out. They understood the reasons why we were marching. They had the paradigm resistance, the research-based paradigm for resistance and so we obviously knew that we had to defend the county against the trucks and trying to stop the opening of the landfill which we I guess we didn't really believe we could. So, the first, the first march stage starts and then after that Reverend Chavis and others come in. Ben marched with me. We marched together and he stays a day or two, got a picture taken and went back to New York. And then in '83 United Church of Christ Commission of Racial Justice, with which he was affiliated, asked me to write a grant. So, I wrote a grant, and I spun it around three concepts, and they were they were: environmental rights, environmental justice and I did include environmental racism only as tentative, because our lawyer, the last lawsuit we had included racism. However, the judge that dismissed the case couldn't find any justification for racism, and I understand that but that was included in the grant, and another misinterpretation might have been that I gave four statements just prior to the marches of September 15th, 1982 and three of them to The Associated Press and one of them to the people of Warren County who met in the courthouse the night before the marches at the presence of local state and national media and this can brief you on those statements because you can see how this whole thing could have been misinterpreted because I didn't think race. I didn't. It's fundamental. It was falling to my thinking, actually. But this is what I said. First statement was this to The Associated Press. I said: "I'm not sure the State's going to be able to control this demonstration, whatever. And I'm not sure that we're going to be able to control it either". That was first statement. That was true. The second statement I focused on effects what was later to be called this portion impacts I said: "Because of these sightings, poor black and other minority communities are being segregated within dense pockets of exterminating waste materials and gradually, but inevitably they're being destroyed". So having talked about it and that was meant to be purely hypothetical, purely tentative to my knowledge, no studies have been done. The third statement was about effects, and I thought about this a long time before I said it because whenever you are linking contemporary events to the Holocaust, you're stepping on thin ice, but I knew that I had a good relationship with the press for four years. And I felt that they would know whether to put it on or not. If they kept it out, they kept it out. The statement went like this, I said: "There's fundamentally no difference between the kind of thing that forms this act and PCB plan and the kind of thinking that led to Hitler's final solution to the Jewish question". That's a pretty powerful statement. You can see how that could be misinterpreted. And the final statement that was made to the people of Wayne County and the presence of local, State and national media in the Warren County Courthouse on January 14th, 1978, we met there and people talked and I said that this act and PCB plan, I said: "You can't construct a moral argument for landfill technology without creating an ethic that would justify the destruction of the state". And I said: "This PCB plan can't meet the kind of criteria needed. It cannot meet the kind of criteria that people have a right to expect". And then I ran through the criteria different distance of study. And finally, I said: "Therefore every man, woman and child will be out there, every law-abiding citizen will be out there tomorrow. Stopping

trucks are in jail having tried". And so, what happened then is then if you're if you are black and if you are civil rights and you hear those statements couched in relationship with 14th and 13th amendments... You're going to say this is racism. And again, you're not going to read this, but I did not... Racial thinking was foreign to me. I never experienced it. So, I was thinking about universal rights, the 14th Amendment, universal to all people, places and times, all racist colors, classes, creeds. I was thinking about the 13th Amendment in this sense that whenever you cite against the community, any community. With these landfills, you, you subordinate the community, you subordinate it to waste management industries, destructive to persons and properties. And gradually, but naturally you destroy them. And so, I was thinking about rights 13-14 rights as universal to all people. They were thinking about 13th and 14th Amendment rights as related to obviously them because the black community. But I knew that it was. I knew that it was about science and rights, and so the rights we for me were universal, global.

Deborah Ferruccio

It continues to be the trickiest question because the outcome is that poor, minority, people of color and not all just people of color. There are horrible tragedies in West Virginia, Ohio, Pennsylvania. You know, in all kinds of communities, poverty is the number one thing, a community that's poor you will go into those communities, you can get zoning people to make agreements with you. You can get commissioners to cut deals. You can, you know, you can buy them out from within because they already are desperate. And then and here in Warren County, other than one business that has expanded here called Sunbrella In the last 45 years, one industry has come to north to Warren County and it's a prison on Soul City. That's it. So, the problem is that when poor communities become hazardous facilities, then they really are doomed. And so, the Alabama site that you would have become where we had the PCB's taken because it was a new place with 700 feet of clay. Whatever that facility that started out at 300 acres, it's now 3000 acres. And so, they always when they can, they expand from where they are and that whole center section of Alabama is called the Black Belt. And it was black because it was black soil. It's now the black belt full of chemical waste. And so, there is no question that poor and often minority communities and why black communities because in the United States the South has always been the poorest region for many, many, many, many decades, because of the aftereffects of slavery. And so, where are these waste industries gonna go? They're gonna go to the places where the land is cheap, where the industrial developers are desperate, and the people don't have the political means to hire scientists. You know, we hired the scientists right away and he tested the site. He said it wasn't, you know it wasn't appropriate, but we couldn't afford that scientist for the next four years. So, we did not have an ongoing scientist. If we had, we would have needed a couple \$100,000 to keep paying for him over four years. And so, that's why they don't go to, they don't go to rich communities because you immediately can get the scientist, you can get the lawyers. We didn't have a lawyer. Ken was our lawyer. He's not a lawyer, he's an English teacher.

Kenneth Ferruccio

Let me say one more thing about that that in 1983, you know, during the movement it was Brother Ken and the I mean we were very close Reverend Joseph Lowery and all of us were very close. And so, I was privy to, you know, the inside stuff. And so in 1983, this was during the time that I wrote the grant for the United Church of Christ, Reverend Leon White said: "Ken, you know, the idea is this. Stop them from sitting in the poor black communities, and they'll find another way". And I said: "But what if you can't get the demographics? What if you can't get the distortion impacts and so forth? What happens then to a community? Because we have no defense for them". And he said: "Ken, they're not going to site in the affluent communities, it just isn't going to happen". So, what happened is for strategic purposes, it became one-dimensional it became race and the problem is that it simply has not been substantiated, but as long as you're talking about race and you're not talking about science EPA is very happy.

Deborah Ferruccio

I was just going to say that, you know, the racial narrative is true, except for that it's more about the aftereffects of pollution than it is our the paradigm that we have here in the probably around the whole world is not pollution prevention. Pollution prevention is the best thing possible. You stop something before it happens and so the whole racial narrative has said the opposite of pollution prevention. It's all about what happens afterwards. It's the victims saying, look what you did to me. All of it's true. It's not that it's not true. It's that if the same narrative would include look what you did to us and here's how you did it. These regulations did this and these, and this government that passed a *Waste Management Act* that overrides all of our rights. This is how you create environmental injustice. But that is not the narrative. Because now the racial narrative is touted by the EPA itself and throughout our entire United States government, we now have the Office of Environmental Justice and Civil Rights external civil rights. And in one article that was a few years ago in *The New Yorker*, it's called environmental racism. In North Carolina, they bring up the PCB thing. They bring up the fact that there wasn't, at least by the time this article was written, not one case has ever been adjudicated based on racial intent because it's almost impossible. In fact, I think there's only been one case recently that wasn't environmental. It's when those white guys went and hunted down this black guy in one of the neighborhoods. I should remember his name, and the only reason they were able to get these guys and put him in jail based on racial intent. Because they had texted each other and all of their texts were like a thread that said racial, racial, racial, racial. But you can't. There's no thread to prove that Governor Hunt chose Warren County because we were black majority, that's just not there because you know what? Governor Hunt didn't care what color we were. He was looking for a place to bury this stuff. He would have put it anywhere he could possibly get away with it.

Kenneth Ferruccio

So, I think the main thing is what we need to do if we can do it, is have a, maybe, a national discussion. Maybe a global discussion on a balance science and rights. They both belong in the picture and so and it's not one-dimensional for my view, it's multidimensional, it's multifaceted, it's interdisciplinary, it's very complex. And when you start thinking like that, you start moving from the one-dimensional effect, alleged effect, and it's very real. I mean that, to the many causes input it in the for example, the failure of containment sciences. We've been talking about, but until we start talking about the science and the need to be to protect these rights with solid science and things that can work, we're not really even talking about not getting to the issues concerning climate change. We're talking about race. And so that I'm not one way or the other, but I'm saying that I believe in the neoclassical balance. There's thought, and that is we need the balance of science and rights.

Deborah Ferruccio

Last October, we were part of a podcast that it's on NPR that you might have heard it. I don't know. There's their podcast series is called Throughline. And it's about how history is written and rewritten and the subject of this podcast series are any number of histories, it could be Cortez in South America, it could be this PCB history, it could be any number of things. We were not totally happy with how the podcast came out because it continued to do sort of their own series says that they're trying to do, which is to cut through narratives that have been written by historical people who have a vested interest in their story. One of them is Vietnam War. The difference in the story told by the Vietnamese and they compare the guy that wrote this book. It's a famous book. He's, you know, a Vietnam airlifted kid that grows up in America. He grows up and then he talks about how we call it Vietnam War. They call it the American War and how history is narrated by from perspectives of people who have their own interest and we think through line sort of did that, but they still helped get this story out and it was part of their kickoff for Climate Action Week and they were looking at the Warren County PCB environmental justice as how can it become a narrative that helps us look at how do we what, how do we take action to save the planet and what Ken and I know is we can give more than what was in that particular podcast because we that's what this history is about. And just this is just between you and me. This guy here was a revolutionary and he started a revolution. And when he went to jail after the landfill failed,

the revolution could have taken off. But all those civil rights leaders and all those people that joined us did not join Ken because he was protesting the failed science. And he we didn't have them with us. And yet the model still exists and it can still help people. And the revolution can continue because we believe we're like passionate, crazy people here who believe that you never quit doing what you know and we know so much about this history that we believe that if we can begin to share it more and more, that's the real model that we have here, the one that got that got all those people to join us. They didn't stay with us, but they joined us and it's like Gandhi. When Gandhi has his march and he, you know, he stops the British rule, he gets assassinated and you know, I was... There was a big movie called Gandhi back in the in the early 80s. About the same time as this. And it's so devastating. You see what he goes through to create change and then he's assassinated. The next thing, you know, India and Pakistan are fighting again, and you think, well, what was all that about? Well, what Gandhi did was he set a standard. He didn't change everything that things went back in many ways, the way they were, and that's what we hope that what we did here and didn't we didn't start with the revolution, didn't take off, but we helped set a standard for joining environmental concerns with civil rights activism. And if we can turn this into a movement. That was that was the same as the civil rights movement of the 60s. If we could have an environmental movement based on that impetus. We might be able to help turn back that dial and keep the planet from totally burning up, but we don't have a lot of time and so we want to share this model with everybody that we can because. It's not. There's not a lot of hope... Most people are looking at there's nothing to be done. Rome is burning. Give up. Forget it. But we don't feel that way. And so, we're going to keep talking like we are and you can just tell us time out, we're done. Whenever you want to.

Kenneth Ferruccio

We genuinely wanted to assist you with the master's degree. And so, whatever you can use that helps you do that, we'll be happy.

Michele Rigodanzo

No, you are. You're helping me. You're helping me a lot. Don't worry. Maybe another question. You know that the mainstream narrative about the PCB protest, is that in Warren County, the environmental justice movement was born. Did you talk about these concept and also environmental racism during the four years of the movement.

Deborah Ferruccio

Did we talk about those things? Environmental justice at all? I think that the term environmental justice was actually used by Ken when he made his grant proposal for the United Church of Christ. And actually, the term environmental racism... People credit it to Ben Chavis, but Ben Chavis did not create that term and it's actually documented in a newspaper article where Steve Edelstein, the one of the two attorneys that we hired, Warren County citizens concerned about PCB's, hired the NAACP joined us. But Warren County Citizens paid them. He and Ken were talking about how to frame the lawsuit, and they were talking about the 13th amendment right. And then, Steven said: "Yeah, you've also got the 14th Amendment right and..."

Kenneth Ferruccio

No, no, I had 14th. He had the 15th.

Deborah Ferruccio

OK, so between the two of them, they realized that, OK, this lawsuit could be based on 13th, 14th Amendment rights and it was Steven Edelstein that and I can send you the citation for when Steven Edelstein is cited with having first used the term. And we know that the term was used because the lawsuit... The judge dismissed the case based on environmental racism. But environmental justice, the term environmental justice. When Ken, you know, with all of our, you know, desire to continue working for Environmental Protection after the PCB landfill was in Charles Lee, who later became head of the EPA's environmental justice asked Ken: "Would you write a grant for United Church of Christ in that grant to?" And Ken wrote this

as a proposal for an environmental justice network. An institute? OK. But my point was it was the language that Ken was using as he wrote this grant proposal for the United Church of Christ, we didn't use it at the time we were marching. It was looking at it after it happened that the term became clear as Ken was trying to give, what happened? Language. Because as English majors, we know that everything comes down to language and so that's when Ken first started using the term and then the United Church of Christ wrote us. That took Ken's grant and went further with that, with their study and it became a term that's been used now.

Kenneth Ferruccio

Ever since, of course, as a scholar, I saw environmental justice as a research method. A research method and a criterion. What happens is you have an imagine this you have the scales of primal justice, are balanced and then something happens to tilt the balance, and then when it tilts, you need to look into the reasons why it isn't environmental justice. And you need to look at it, injustice, and this that means it's gonna take you into multi-faceted and into display studies. But then you try to find out what you can do to restore the justice balance. The justice scales, really. And so, you either have a situation where these justice skills can be upset if a given plan goes forward. And that plan, because you've done all the research you needed to do, you know that that's going. I've set the balance. Now if you fail to stop the plan, then you have to go to the next step and that's remediation. What can you do to return the justice skills to the balance? So, I saw more or less in an academic and scholarly way, but I didn't see it so much as a one-dimensional point of view. That is, that is the that is the prevailing narrative today.

Deborah Ferruccio

Well, you saw it in more than academic because, you know, Ken walked away from a PhD program. And you know what his professor told him: "Ken, you're an activist, you know, and you don't stay at the upper levels". He had all his PhD, all his work done. And he walked away from it. And so, what he did was he took his way of thinking, which is academic and research. And get the facts and organize your thoughts and help make them clear so that the public can understand it. And then he took the tenant of Henry David Thoreau that basically said, look, if you believe in something. And you are the only one that believes in it then go for it.

Kenneth Ferruccio

One man in possession of the truth is already a majority of one.

Deborah Ferruccio

So, when Ken was so serious like that, here's this guy standing up in front of a crowd of ordinary people in Warren County, black, white, Native Americans, old, young, whatever. And here he is, this Yankee talking guy who says these things? They listen and they could hear that not only did he know what he was talking about, but his heart was in the right place. And so, they trusted him. And so that's the making of a revolution right there.

Kenneth Ferruccio

Well, here's a question for you because you're going to be, you're a scholar, really. Do you think it's time for scholar activists? And if so, does that contradict the idea of a university? A scholar activist? Is that contradictory to the idea of a university? Get your degree before you say anything.

Michele Rigodanzo

Well, if I have to say, I think that it is time for scholar activists, but I don't know if scholar should be only activist or should be like from a movement, like not the scholar who say to the movement you have to do this, but the movement who produces a scholar, that will also lead the movement.

Kenneth Ferruccio

I agree. Research without activism is blind. Activism without research can be impotent and go no place, and so I would agree with that.

Deborah Ferruccio

Well, hopefully your scholarship, you know... We have helped a lot of people like giving them information, but most of them have been actually sent in by the State. The State sends these people in, one of them was on our PCB working group. Ken and I served for almost 10 years on the PCB working group Clean Up and Ken was a Co-chair and if it hadn't been for Ken, it wouldn't have even been a working group because he negotiated with the State to get it. But we had young academics that came in and were part of that. One of them has since written a book called Toxic Tourism. Now that they want to turn Warren County into a toxic tourist place and we're like, no, no, no, no.

Kenneth Ferruccio

We don't like that.

Deborah Ferruccio

So, my point is we have had so many young academics who they're getting their degrees and then their narrative, for instance, ten years ago, I wrote a letter to the editor, and I said: "Hey, the 30th anniversary is gonna come up soon. Let's have a celebration and we then we were on for an hour on a NPR program called the Saving thing. So, we got to speak a whole hour, honestly about the whole thing makes sense. Well, that was that really made the pay the State a bit paranoid. So, they organized this thing a couple of months later, and we're going to this now. The county is going to organize the celebration. The government, not the people. And so, what do they want to do? And what does Dollie Burwell want to do? They want to put a park on top of the landfill. And we're like: "Oh, my gosh, you guys, we were on the working group. We know the outcome of three different scientists, independent scientists that were hired by the State. That we made the state pay for it". You don't want to put anything on that landfill, and so the narrative then became and then it in comes a person. You can look her up. Her name is Pavitra. I forget her last name. She's Indian and she writes a dissertation. And it's all about cultural storytelling. And as we had this argument with Bill Kearney, you've seen his name come up. Probably he wasn't even here during the movement, but he's now the main narrator for this history. He doesn't know anything about it. I said: "Bill, we're not going to put a park on this landfill no matter what. It'll be over my dead body that we'll put a park on a landfill, on this landfill". And he said: "Deborah all of our stories are equal". And he thought as a white person I was going to be embarrassed to say something back to him. And I said: "No, Bill, they're not all equal. There is history and there's the history of the fact that we have dioxin all over that landfill site in the creek everywhere else. And then there's the stories that we want to tell about the history we remember. Those are two different things. They're both legitimate, but they're not the same". And so, we stopped that park on a landfill then. OK, now, ten years later, the 40th anniversary, which happened in 2022, Ken and I sat in the audience. We weren't recognized as any part of it, and on the stage were only people of color. Only Michael Reagan... Listen, we love this African American community we live in. We embrace it. We live in probably the highest minority part of the county. We stayed in the midst of all this. We are not racist. But what? What the narrative has been the this the EPA basically figured out, and so did the government if you can't beat them, join them so then they have taken on the entire racial narrative, turned it into an institution first under Bill Clinton with his executive order Dollie Burwell on the national Advisory and Justice Council. All of these people then get coopted in these communities that have been disproportionately destroyed because it is so embarrassing, it's so horrific to see that generations of people are turning on their faucet and the water is brown. And it's not changing. Nothing's changing. Now under Biden, they're trying to get some money to these communities. But here, what do they want to do now? Bill Kearney and these same players Dollie Burwell and all of them. They want to put a center of excellence of environmental justice excellence on top of the landfill.

Kenneth Ferruccio

Not a good idea.

Deborah Ferruccio

So, we just last month, you know this month we've been before our county commissioners and they're asking the commissioners to partner with them. His environmental action team. And you know, so we I'll send you some of this information in case it helps you. We put an op-ed in the paper, the newspaper is listening to us. Can you put one in, and I put one in Reverend Ramey spoke, we both all three of us spoke at this meeting. Ben Chavis came to defend Bill Kearney and his desire to put the thing on the landfill and you know, as I said to our commissioner: "Look, I'm not being adversarial with you guys. I'm trying to help you not make a decision that is gonna really be a bad decision. It'll be an embarrassment because we're not going to let it happen, Ken and I will go over that. We've been arrested when nobody was there when it was just us. As we are going through this cleanup, and they are sending the EPA out to do air testing and we said you can't do that without the independent scientists". And the State officials said: "Well, Dollie said I could". I said: "Dollie is one Co-chair; Ken is the other Co-chair. She doesn't get to make decisions unilaterally". And so, we got arrested. You know Ken went out and made them lift him up, put him in the car, take him to the jail. I climbed the fence, and I started unplugging all their all their plugs and you know my point is they know we'll do something like that again Ken is 80 and I'm 70 we'll still do these kinds of things.

Kenneth Ferruccio

82 It's still alive.

01:35:06 Deborah Ferruccio

We'll still be do these kinds of things. So, I was trying to warn the commissioners the other day: "Look, you don't want to do this". And what was really weird as soon as I got out of the meeting, the new chair of the Commissioners came running up to me and she said: "Will you tutor are my daughter". And I was like: "Yeah. OK". You know...

Kenneth Ferruccio

An anecdote after I talked at the meeting she's talking about. I was standing in the hallway and Reverend Ramey went away for a minute. I was alone, and Ben Chavis comes across and he looks at me and prior to this, he said during the meeting he said: "Yeah, I know Deborah and his and her husband Fred. Fred! My name is Ken. I know Fred". So, after the thing he comes over to me and he and I don't know, he told me really. And I saw him, and I reached out my hand to shake his hand. And I said: "It's been a long time since we marched together in 1982". And he didn't say anything? I'm not sure he recognized.

01:36:14 Deborah Ferruccio

Yes, he did! He did. Because of course he did, because Ken had already spoken to the commissioners and said: "Hello. I'm Ken Ferruccio. Blah blah blah". But anyway, the point is, by the way, the story is ongoing. It is not done. And one of the things is the reason it's not done is that because PCBs keep lasting. And so now that they think they want to go over there and quote, do a comprehensive study and put an excellent thing on top center of excellence with a monitoring station because they already know it's going to still be polluted. It's like: "Oh my gosh, you guys know, no, no". So, you know, the beat goes on. It never stops when it comes to the fight for Freedom and Justice. It is eternal vigilance for sure.

Kenneth Ferruccio

I think Debbie said it right there on just doesn't go away, but the three main characteristics of concern concerning PCBs would be environmental mobility, persistency and of course they bioaccumulate, and those are big problems. And so, when you can't isolate them from people, they can cause very serious human health problems, as you know, cancer and diabetes and arthritis

and things of that nature. So, it's necessary that they be contained, but unfortunately according to the empirical science, the containment principle continues to fail, and the studies show that the studies clearly show that.

Deborah Ferruccio

You know, we'll quit talking because we probably overwhelmed you with so much stuff. But I was going to say that in case you want it. I had to ask Reverend Ramey if he wanted to come, and he, you know, he's 80 some himself and was going to therapy or something. But since he is a minister and he was involved, I think I could get him over here for a zoom thing for you. If you would want to interview him.

Michele Rigodanzo

I'd love to if you can. You do me an amazing favor.

Deborah Ferruccio

Yeah, no, I think and you'll just like him because. He got up the other day at this meeting when, you know, they're proposing to put this thing and he just looked at him and he said: "Look the EPA Approved this? Why would we want to take money from the EPA to build a center of excellence on top of the landfill?" And then he gave the story of David and Goliath and how, you know, you, the whole, you know, the biblical connection there. And that's actually going to be in our next podcast. So, when we get our next podcast up, which will be like in the next couple days. If you wanna listen to podcast 33, you'll hear he's gonna come over here and let us record him. I transcribed what he said to the Commissioners and so now he's going to go take that transcribed. You know those transcribed public comments and actually let us record him so. So, you know, then you'll be able to actually hear his voice. But he said, I think he'd be happy to come over. We just have to find time. It's good for him and you.

01:39:18 Kenneth Ferruccio

Michele, I have a question. I had a note here on it. Since I don't understand this technology, can you actually watch all podcasts from? If I mean, listen to them in Italy.

Michele Rigodanzo

Yes, yes, of course. I found it, but even if I can't via Google, I have other ways to.

Kenneth Ferruccio

That's good You can find a lot of these issues that in podcasts through and the one thing is we don't, we don't make anything up if we if we don't have it. The one thing do you know what the do you know do you know what the Dead Sea Scrolls were the Dead Sea Scrolls biblically speaking we call these the environmental justice Dead Sea Scrolls because what happened is we documented events as they unfolded and we have continued to do that. So, we have podcasts that we, we don't want to make anything up if we can't, if we can't find it in our documents. So, two manuscripts actually and one is continuing and so but the I mean priority is to document it so that that's. That's what I think.

Deborah Ferruccio

We probably had 2000 files. I never counted them all. I I just guessed at him anyway. Well, what else can we do for you right now?

Michele Rigodanzo

I have two other questions and then we we're done. If you if you're still up for it, the first question will be if you can tell me more about the role of the United Church of Christ in the movement.

Kenneth Ferruccio

The role of the United Church of Christ and movement, I can be pretty specific about that. After the marches...

Deborah Ferruccio

Let me start, the role of the United Church of Christ began when we asked Reverend Leon White if he wanted to help lead the marches because Reverend Luther Brown from Coley Springs Church felt that it was going to be important to have not just a white leader, Ken, but a black leader as well who was willing to and Reverend White did not really have civil rights experience. He had not been a civil rights activist per se. He had been involved in something, but not very much. So, then he got the United Church of Christ involved. And then what happened was right after the PCB movement. A guy named Charles Lee who became a researcher for the United Church of Christ and then later became head of Environmental justice for the EPA. He called us and said would you do an East Coast tour is what he called it. So, Ken and Leon White and I and our photographer Owen Schaefer, who took the color photographs. I drove these guys up the East Coast and boy, that was fun. I'm the lady driver for three guys through. Terrible traffic. I was scared to death driving, you know? But anyway... So, we go to Johns Hopkins and Ken and Leon spoke, and then we went to Harvard and spoke with Science for the People. And then they went to New York and spoke. And so that was the beginning. What Charles ended up doing was he was creating for himself the rationale to put together a program for the United Church of Christ. He followed that East Coast tour up with a request from Ken to write a grant that would be the rationale for the United Church of Christ's work in environmental justice and Environmental Protection. So, Ken writes that, and that began the rationale then the United Church of Christ finally finalized, I think it was really after Charles got his PhD. It takes him about three or four years to finish their study about toxic waste and proving it, as Ben Chavis has said over and over. It's one thing for Ken or whomever to talk about disproportionate impacts. It's another thing to prove it. So that study, then they begin to look at different places around the United States and they...

Kenneth Ferruccio

One of the four studies of the South-East?

Deborah Ferruccio

No, no, that's the GAO study the study... the United Church of Christ study is. Yeah. It's *Toxic Waste and Race* is the United Church of Christ study. Then that becomes... That confirms basically that toxic waste and race are related. Again, this is what Ken and I... The fault we find is not in the study itself, but it was in... There wasn't a follow up by the United Church of Christ and we've not seen it not on the stage, you know, a year ago, not in any of the 40th anniversary celebrations. Not coming out of Ben Chavis's mouth recently. We have not yet heard them talk about. How does this continue to happen? Why do why do poor and minority communities and often communities of color, continue to be disproportionately picked? They keep saying it. It's because of race. It's because people want to use poor black communities and people of color because they're expanded. We see that that's the outcome, what is the cause? How does it keep happening? That is something they don't talk about because all of these places have been put in legally.

Kenneth Ferruccio

Yeah, I think the point is, is that *Toxic Waste and Race* did not successfully and from the standpoint of the court link. The sitting of these facilities to discriminatory intent and we discussed that earlier and I think one of the reasons is not only is it not enough to link, you know discriminatory intent to the 13th and the 14th amendments. But because yeah, because there are alternative causal explanations. And so, once you get into these alternative causal explanations, you realize. OK, it might it. If it's race, we have to first of all give it all these causes before we can arrive at that conclusion. And that's the one thing they won't go there. So, the prevailing that if it's one-dimensional in a in a very multifaceted situation.

Deborah Ferruccio

And one of the things. You know, why has the EPA embraced the environmental racial narrative? Why? Because if you already know that when somebody brings this law case to you and says, you know what, our community is a mess because you did this because we're black. And you already know that you're not likely that that community is not going to win in court

based on that argument. Isn't that the perfect argument for the EPA to back because they already know that they're supporting an argument that they're that's not going to hold these companies and these facilities liable and so? So now as they're trying to give \$3 billion and just first it to these communities, yeah, we, they should be giving water filtration systems. They should be doing whatever they can to help every one of these communities, but they're still not changing. Why is it happening? Which means we're only getting more and more and more pollution, and as a matter of fact now? Since we are looking at, you know, zero emissions and trying to use less fossil fuels, the petrochemical industry has said, you know what, we're not worried that you're gonna go with electric cars and we're not worried that you're going to, you know, go solar and wind because we are upping plastics. And so now Plastics has become... You know, so that they said recently, I read that by 2050 there's going to be more plastic in the ocean than there are fish. That's devastating to hear. And how does it keep happening because we're over here fighting environmental degradation based on race only and other people that don't feel part of the racial situation. They're white or they're whatever. They don't think it's their issue. They just think it's the issue of these poor communities over here. They don't understand that as these Ground Zero communities go down first, we're all going down.

Kenneth Ferruccio

Yeah, let me say this too that you I think you're reading Eileen McGurty's, *Transforming Environmentalism*, one of the big problems that she has. Is if you look at, it's kind of like a few points. The middle part, which is that the foundational years from 1978 to 1982 where the whole research-based paradigm for resistance is being created. It's not there. She doesn't have it. So, she can do that part of the research. And so, the conclusion that you're going to reach when you when you read McGurty is that: "Ohh, it's obviously racism". That's it. That's the one thing that she concludes. And if you go to the last section where we are in a situation where we have to choose one or two scientists. Yeah, we have to choose one of two. One is white and one is black. Yes. And so, she moves the position that, well, racism just kind of like got in the way of that. But what happened really was that Carnes the black, the black scientist, did a wonderful job for us. His job was completed. He was a hydrologist, and he went to state data and looked at the at the at the data, in relationship to the rising and the falling of part of the landfill and said it's leaking so and so he did that but the other scientist, John Hirschhorn, was the detoxification scientist. The last step was detoxification. So, when I say we need to have the, the, the appropriate credentials out there for that science it became: "Oh he's choosing John Hirschhorn because he's white and you know Vince is black. The point is that it was it's going to be all about detoxification. So, it wasn't about race was but a question. That's that. The qualification is needed for that stage. What happens is the State make sure that the detoxification experts, Joe Hershaw's contract, his contract is ended before the detoxification process, so we have no independent data quality analyzed. Quality control sent to and from independent labs in an unbroKen chain of custody. The only data we would have is the State's data, but the State is the principal responsible party, so that doesn't work very well. And so, McGurty just didn't do enough research. Has she done more research, given that she wasn't sure if she, if it was done research, she could not have reached that conclusion that she reached. She just didn't have the reason that.

Deborah Ferruccio

No, that's not really even true. If you look at the beginning, I don't know if you've read the whole book or not. At the very beginning she talks about how we based our opposition based on science and Science for the People did this long piece where they really look into it and then she then she literally just arbitrarily dismisses the citizens argument and then and then you'll see next thing. She says is Robert Bullard, however, saw this as a racial thing. So, then the whole rest of her book and her book was her PhD expanded, OK? She wrote a PhD like dissertation maybe. And when Ken and I read began to read it, we just put it down. We were so disgusted with it; it was just now I've been to McGurty's house. She's been to our house. We have met each other. You know, we're not on bad terms and throughout her book, she sorts of plays both sides. At one point, she says:

“Oh, Deborah and Ken Ferruccio were responsible for the coalition building”. And she says nice things about us, but she knows darn well that when it came to this clean up, this was not a racial thing. And when she goes ahead and says that Dollie Burwell says that it's a racial thing and what happened was Ken was a co-chair, Dolly was a co-chair and the State put it in a black co-chair. So, then it became a racial thing. That's when they became a racial thing, and they could outvote Ken again and again. And finally, he resigned as co-chair because they were going to put his name on things that we didn't agree to, which was a cleanup without independent science and sure enough, later Pat Barnes, the black scientist who was no longer needed as a hydrologist, but they hired him as a liaison. That's a pretty nice guy, but he can be manipulated either way. He writes in one of his reports that he's not comfortable with the fact that the state is adding soil to the clean soil to the tested soil so they can bring down the levels. That's what Hirschhorn was never going to allow happen. He was going to oversee that cleanup and get us the best cleanup in American history of PCBs and instead, the way it's characterized by McGurty is that all? It's a shame that race became the issue. And because of it, the State was allowed to get away without ever admitting that the landfill leaked, which is true. The State never admitted that the landfill leaked.

Kenneth Ferruccio

They didn't have to because they had enough people to be sure that wasn't gonna happen.

Deborah Ferruccio

Right? And so, the racial has been used as a tool to divide people from the scientific part of the story, because it's just so it's much more sexy top topic. You know, people would rather talk about the horrors of race than the horrors of a failed landfill.

Kenneth Ferruccio

And also, I think there's a bit of a bias in it because if you go to the index, Michele, and you look up Nimbyism in the index, you defined it in a pejorative way, Not In My Back Yard people just trying to protect their properties. It's a malady. It's a sickness. And I think she associates that by implication with a soil scientist who was the University of Maryland. But he's from Warren County. So, he's an I mean, so there there's not that not that there's not research there, but you can see the bias throughout.

Deborah Ferruccio

Well, you know. She I counted it. I counted it up and she characterized this is Warren County as nimbyism like thirty times in her book, after she has defined it as a pejorative term. You know, that's a negative, right and yet William Sanjour, the whistleblower that was exposing the failures of the PCB, I mean of the regulatory structure, he said: “We are not here for the nimbys, we would be in worse shape because everywhere that communities have fought these kinds of facilities”. Hello! You're fighting for your own backyard. We fought for our own backyard on universal principles. And that's why when it came to the reason, there was even a clean-up, Michele was because we were fighting massive solid waste landfills and they were going to put a dozen of them in North Carolina, one of them a few miles downstream from the PCB landfill. So, we got back into the landfill issue again and you know and it, you know, it has never stopped because that continues to be a problem where they're going to put them in four minority communities in this case, invited by our own chairperson Eva Clayton, who became a congresswoman, you know. So, the reality is that nimbyism... You have a right to protect it, but when we went back to the table and said: “We don't want you to quote pump this landfill out and pour it into the Creek”. The one the first thing Kenneth said was: “We're not going to pick it up and put it somewhere else. We want it detoxified here in place, OK?” And that was the number one tenant of environmental justice that you try not to dump it on someone else and cause another environmental problem. And so that began the ten-year fight. We're going to want to have detoxification. Two, you're going to pay for the independent scientists. And three, the citizens are going to be in charge of this process well, little by little they took over the working group and we were no longer in charge. And they waited us out. It was ten years of our lives, almost ten years of our

life to stay on a process where the State has all the time in the world, people come and go. They just get a new director. The next director comes in. But we stuck with it, and you know.

Kenneth Ferruccio

Speaking of new directors that we should give that to Bill Sanjour here for just a moment and yeah, we're gonna let you go. But about a week after the march is started. Now this is the has its ways cheap of EPA in Washington. He calls me on the phone about a week later when I said: "I'm very honored to be talking to you. I've heard I've heard a lot about you". And he said: "I've heard, I'm hearing you all over the radio here in Washington, DC because appealing my press statements were getting out". And he said: "I'm coming to Warren County". So, he comes to Warren County, chief of the EPA who wrote the regulation... Hazard regulations and he goes to the Warren County High School, and he tells them, continues to resist the landfill. Don't let them do it.

Deborah Ferruccio

Well, he well, Bill Sanjour got the whistleblower law passed. And so, the EPA couldn't fire him, but they took him from that position. And so, he had like a, you know, irrelevant position. But he won the lawsuit. I mean, he won the legislation and so he kept speaking out in communities like ours to help us. And he's the one that said, you know: "If it weren't for the nimbies what would have happened, you know would be far worse". You had another question.

Michele Rigodanzo

Right, yes, you have the last question that you told me that you created an ecumenical group with the Episcopal Diocese of North Carolina. If you can tell me more about it and then if you want, if you can tell me, what do you think is the legacy of the whole movement.

Deborah Ferruccio

Well, we created this ecumenical coalition in the 90s when two things were happening in the United States. One was that they were changing all solid waste laws, everything that had to do with how you bury trash in municipal and county landfill, and they were really going to a commercial model, so that again in this case, it protects the industry, and it protects the government so that they no longer had to be responsible for leaking landfill. Now a commercial industry did. So, we got involved because our own county commissioners tried to put a big one here in Warren County. OK. So, we're speaking out at the at the State [inaudible] Building, which was where the Department of Environment and that department Environmental Quality was. And so, we're speaking out on these landfills, against landfills, because we said: "Look, we got money from the Episcopal diocese". And we didn't have very much money, but we had been called by a man named Reverend Solomon Hawley, and he asked us, would we come to Wilson County, which was Governor Hunt, actual home county. And would we come and speak to an African American community that was being targeted for another mass landfill and we had stopped this one in our own community. So, we went there, and we talked, and we said, you know. We showed them our PCB slide show. We had all these photos and we had sort of a, you know, music that went with it and you know, and we said you don't want one of these, we've got money from the Episcopal Diocese of North Carolina. We're going to prove the PCB landfill was leaking. They didn't know, we didn't have enough money to do that. That would take half a million dollars, but nevertheless it basically smoked the governor out because two days later the state announced that there was water 1,000,000 gallons of water in our PCB landfill, and they were going to have to do something about it. So, our ecumenical coalition was first of all, supported by the Episcopal diocese, who wanted to keep North Carolina from becoming a national trash dumping grounds because there were like six or seven places targeted in the State. And then secondly, the coalition was working on. So, Ken then gets the governor to agree to the PC the Warren County state PCB Landfill working group. He becomes a co-chair. So, while we're also fighting these solid waste landfills, we're also pushing for a cleanup. And so, I went like probably four different years to the Episcopal

conventions, where, you know, delegates from every church in the diocese come and they, you know, pass resolutions and they make decisions, you know, for that year. And I asked repeatedly, will you ask, Governor Hunt, to get the funds to clean up our landfill? And so, this ecumenical coalition was really serving the region, and we began to speak in churches in this region who were, if they weren't targeted directly, they didn't want the region to become a national dumping ground. And so, we wrote one grant that was called *Toxic Waste and Race. No Blind Eye*. And another one was related to the, you know, the idea that they were going to keep picking poor communities in our region to bury, you know, national waste, because this stuff was coming in by the by ship in in North Carolina. Actually, during this time there was a ship full of trash from up in New York, and nobody wanted that ship of trash. It had become so public that it had become like a hot potato. Nobody wanted to take eventually a dump in Greensboro, NC took it so it was very clear that the Northeast would rather haul all of their way by train and ship down to poor places in North Carolina than it was to bury their own waste up in the northeast, where land is more valuable. So, the Ecumenical coalition was literally a coalition of, you know, different churches, different races, small churches, big churches. At one point we spoke at Governor Hunt's brother Church, right across from the Capitol, and we were talking about the failures of this landfill and the dioxides that were all over. And one of the committee members from the Episcopal church and the diocese called up and said you can't say these things. You know, we had charts that showed how much dioxin was everywhere. And I said: "Look, we got an \$8000 grant". I said: "Ken and I haven't spent a dollar. A dime of this. So, you take the money back, we don't want it". By midnight. They had said: "No, no. You keep the money". Because we said: "Look, we're not, you're not going to tell us. We can't tell the truth and so". But we had had somebody within that church who was friends with the governor's brother, didn't like what we were saying in a Christ Church, you know. But in the end, they realized it wasn't going to work to muzzle us. So, you know, our coalition really did, I believe help awaken the community and let me tell you just one last thing. It informs everything that Ken and I have ever done. And that is, you know, soon after the PCB movement, a minister at our Episcopal Church here in Warrenton is called Emmanuel Episcopal Church. His name was Henry Presley. He said, you know, I've got tickets. He I think he got his degree from Duke University, his theology degree, he goes. I've got tickets to hear Bishop Tutu speak. Do you want these tickets? I can't go. So, we went and he spoke to a very intimate group of people and afterwards, Ken in the question answer period got the opportunity to ask Bishop Tutu

Kenneth Ferruccio

Yeah. I asked: "You know, when a situation where, citing toxic and hazardous waste materials in poor black and other minority communities. And what should we do about it".

Deborah Ferruccio

No, no, wait. You said the full thing, he said: "Bishop Tutu, in light of the fact that at least here in North Carolina, poor and often black communities, continue to be become sacrifice zones and disproportionately impacted by a hazardous waste that is exterminate and segregate them? What should we do?" That's paraphrasing him and then Bishop Tutu, with his beautiful, lilting voice, looked at Kenny gets your job, is to raise the consciousness. And so, my point is, that's all you know you to make change. You have to inspire people. And to raise the consciousness, first you have to give them information and then you have to hope that information might come close to home enough in their hearts that they actually want to do something about it. And so, we continue to try to raise the consciousness and to inspire people to take action. And we don't have a lot of time. The planet is burning up and we want people to believe that there's hope.

Kenneth Ferruccio

Well, I think I think that finally it would be fitting to sort of move toward closure on this with a statement by TS Eliot, who's obviously who was an Anglican and very much central to the Anglican Church of Britain. And he said in one of his essays that

we are trying an experiment to build civilization on a non-Christian mentality he says the experiment will fail but, in the meantime, we need to keep the faith through the dark ages to prevent the world from suicide. And so, he's he right. He may not have been talking about his ways, but he saw the tendency in civilization to move toward a non-Christian mentality. And obviously I think that that what we're seeing here in Warren County, the reason that the church was so involved in it is they understood is that they understood this is not really compatible with morality and fundamental Christian principles, and so that that unified the church, I think unified.

Deborah Ferruccio

And let me let me just add that you know in a community that is has been largely black and white in Warren County. You know, I have one Chinese student who has suffered being isolated because of being a minority herself within minorities. You know, I am very well aware of the history of the Christian. The Church, the Crusades, I mean horrible things have been done in the name of Jesus and in our own United States right now. The people that are backing President, former President Trump, who call themselves Christians. It's hideous. It's horrible. And so, one of the things that we would have been doing if we had had a more diverse population throughout this whole history was, we would be talking about the universal Christ. What does that mean to? A Hindu. What does that mean to a Muslim? The universal Christ is a spirit that has nothing to do with the religion, and so that's what I want to always say. Because you can have hideous Christians and you can have atheists who are good people and are moral. And so, it isn't so much the institution of the church as the Christ principle behind it. That you do unto others as you would have them do unto you, etcetera. And so that's one of the things that I want to make clear because you know, here we are watching the Palestinians decimated. Why? I mean, why aren't we doing more to do we in America? Why are we allowing this to? I mean we have we got big issues. I mean, President Biden's in trouble because the Arabic people in America are already telling we're not going to vote for you, we don't want Trump, but we're not going to vote for you. If you don't step in here and do something.

Kenneth Ferruccio

Yeah, there's, there's two things there. One is the United Nations have just unanimously, with the exception of the United States, you know about that. So, I need not continue. And the other thing I want to say is that if you're interested in the TS Eliot's statement, which I think is profound, just go to thoughts after Lambeth and it's an essay Thought at the Lambeth and it and it's at the end of the essay.

Michele Rigodanzo

Alright, thank you. Well, First, I want to thank you for your time because you really helped me a lot and I hope you also liked this how the interview and. So, then I'm sorry that I have to remember this to you. If you like how the interview went, please sign the consent form so I can use it for my research. If you want that they cut something out. Please.

Deborah Ferruccio

How do I, you know... I know that there's a means of doing it, but how do we sign the consent form? Do we have to? Is there something within you know within the computer we can, or do I have to print?

Michele Rigodanzo

You should be able to sign it from. It's called. It's Adobe PDF or something like that. You should be able to sign it. Or if you can't, you just you just print it and sign it, but it's a waste of paper if you can.

Deborah Ferruccio

OK. But if we if we have to do it the old-fashioned way, then we print it up, sign it and I take a picture of it. And send it to you.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you.

Deborah Ferruccio

But he was just saying that that was working. If I can't figure out the Adobe thing, then I'll do it.

Michele Rigodanzo

OK. And I hope we will stay in touch. So, both of us for the interview with Reverend Ramey and if you have any material, you think would help me, please. Is the other thing I want to say is that I'm writing my thesis is in Italian, so when it's finished I can send it to you, but I don't think it's very useful. But in the future, I plan to write some scientific articles about it. And I'll for sure write it in English and I'll be pleased to send it to you because I'm really amazed. I mean I'm very moved how? How kind you were to give me all this time all this information you are really help me helping me a lot. So, thank you a lot.

Kenneth Ferruccio

We are honored. We are on it that you would include us in in your master's degree because we want to get so much help that we can and it will be scholarly and that makes a big difference to us, especially. And so you're helping us a great deal, whether you agree with us, whether the different sources are getting out.

Michele Rigodanzo

I do agree with you. I think that you gave me another way to look at this movement that has not been written a lot. Probably I will be one of the first of encompass your view on an academic. I don't know, a book or something.

Deborah Ferruccio

But you know, I think you're gonna... I'm excited for you because. As I told you so far, the academic people who have come to us like Doctor McGurTy like Pavitra like Phaedra Pezzolo who wrote the book Toxic Tourism, all of them already had an idea of what they wanted and that history that they told is not the history that actually happened. It's the history that they're telling. For whatever reason. I mean, McGurty, by the way now is it works with the EPA. So, you know one after the other goes and they're working with the state and the EPA that did this to us.

Kenneth Ferruccio

Well, they can. They connect their credentials to vested interests. And yeah, they gotta make a living.

Deborah Ferruccio

Well, I know, but it's not good for the environment. But anyway, what we'll do is if you have follow-up questions and need any more information like if we told you some. Things like where you wanted to get the term environmental racism. If you decide to bring that up, I'll get you the citation for that, that kind of thing because you know what you really could be groundbreaking. Yeah. And part of the way you can reason you can be groundbreaking is you're in Italy. You are not here in America, where so many of these young people, they want to get ahead. Yeah. And they find out, wow, if I, I mean, for instance, then I'll let you go during the 30th anniversary, this young woman comes in. And they start talking about a park on a landfill, and she's coming from UNC Chapel Hill University, and she's, like, shakes her head like: "Oh no. That's terrible". And I'm like: "Yeah, it's terrible. And we're not going to put up with this". The next meeting we had; she was with them. She had changed. And guess where she is now. She is working with the UNC Department of Health. She is overseeing a qualitative study that Bill Kearney, the guy that wants to put the center of excellence on top of the landfill, she's working with them. So, we have not found people like you, young people who want to just research this and pursue the truth. And in this way. You're not going to be just writing a master's degree that will get you a good job somewhere. You may turn the minds of people who find your research and say, wow, this is good stuff because the thing of it is we don't have a lot of time for the truth to come out. And until we get to the bottom of this history, we're just sweeping under the rug all these things that are poisonous and dancing our way to annihilation, you know.

Kenneth Ferruccio

Well, you, you have a lot of inside information from uh primary sources throughout. So, and of course we can. We can back and document it. We can do that so.

Deborah Ferruccio

And when we come to Italy next, we want to visit? Yeah.

Michele Rigodanzo

You will. Of course. Please, let's stay in touch. I'll guide you through Venice, I promise.

Deborah Ferruccio

I you know, I really had... Ken has done a lot more traveling than I have, but I did get to come to Italy, and I got to spend time in Florence and Venice and a little bit in Rome. And I fell in love with Italy, I mean. I don't care if I see anywhere else in the world that's the that's the place I want to come back to.

Kenneth Ferruccio

Everybody says to me, Ken, go to Italy, go to Italy so.

Deborah Ferruccio

And Venice is so amazing. The artworks and everything is so amazing. And you know, when we were there, it was like 2019. I think soon after we were there was a flood, right? It's so amazing that Venice continues that all this stuff survives. I mean, and with climate change, I am sure Venice is very much interested. And what do we do to mitigate climate disaster? Yeah, I mean, we all are. But a city that is so amazing and historic. And as on water, you know it's definitely, you know, an issue, I'm sure. So, you're by bringing this subject to the fore in Italy, maybe we can help Venice.

Kenneth Ferruccio

Yeah. Not a breakthrough.

Deborah Ferruccio

Well, stay in touch with us and let us know what you need, and we'll do what? We can help. You and I will get back with Reverend Ramey

Michele Rigodanzo

I'll write you a mail as soon as I stop there. I stop the meeting.

Deborah Ferruccio

OK. Thank you. Take care.

Michele Rigodanzo

Thank you. I hope you see you take care too. Bye.

Deborah Ferruccio

Yeah. Bye, bye.

Trascrizione intervista Willie Thomas Ramey III, Deborah Ferruccio e Kenneth Ferruccio, 04/04/2024

Michele Rigodanzo

OK, thank you. And later, Mrs. and Mr. Ferruccio, I gave you a consent form that you have to sign so I can use it for my thesis.

Deborah Ferruccio

You can send it to me for Mr. Ramey... Reverend Ramey. Then he can sign it while he's here. And then I'll take a picture and send it the same way.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you... So Reverend Ramey. First of all, nice to meet you. Thank you for this interview. Before we start, do you have any questions for me?

Reverend Willie Thomas Ramey III

No, we're good.

Michele Rigodanzo

OK, thank you. So, can you please tell me who you are and what was your role in the movement against the PCB landfill in Warren County?

Deborah Ferruccio

He wants for the record. He wants you to name who you are and what was your role? I think you should tell him about your being a teacher, a preacher... I mean a pastor and you know principal and follow that...

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well, my name is Willie Thomas Ramey III. I'm a native of Warren County. Ancestors go back into the period of slavery. I lived here with the [inaudible] graduated from Warren County Schools, went to college, came back, and worked here, started teaching in 1967, became a principal in 1973 and remain one of for 36 years. So, I have 40 years in education. As far as the incidents that has happened in the county, the worst one that I can think of is the PCB spill that happened and the way that I got involved... I was invited to come to a barn and wondering why I was coming because I was just simply invited. There was no information that went with it. It was just an indication and I said: "OK, I'm let me think about this". And so, I finally decided: "Yeah, I'm gonna go. And, in my going I'm meeting in the barn, what we call a tobacco barn, where we cured tobacco. And when I walk in the barn, there's nobody in there that looks like me. So now, my grandfather always told me that whenever you go somewhere, you park so you don't have to back out, you can drive out. So, I hadn't done this. But I walked in, and the people made me feel extremely welcome and that they really wanted me to be there. So, my question was: "What are you looking for? What do you want?" And they wanted someone to help to organize and to help galvanized the county and do whatever we could to get people to come for me and talk about the effects that PCB has on individuals. So, we had just found out what had been still on the highway, and this is waste that comes from transformers that had been spilled on the highway and wasn't actually spilled, they deliberately unloaded the transformer fluid on the highways in Warren County. So that's how we got involved. Because in front of one of the churches that our pastor, the kids were coming up telling me that this stuff has been on the road for the last three days and we're seeing that it is affecting the animals. They're running through the gardens and they're running through the yard. So, we got wildlife that's walking in this PCB, and they are spreading it as they walk because it's on their feet. So, the thing about it is that what do we do about it? So, when I got invited to come to a meeting, I went. And when I got there, we need someone to help us and organize. One of the things that the principal does is organize... So, we also have access to paper and coping machines and this kind of stuff... So, we sat down, and we decided on the things that we needed to do and the things that we needed to do were to invite the citizenship to come to a meeting so it could be discussed... What we will face with PCB is a toxic poison and PCB is not good for human life. It is dangerous for consumption, and you could die for it. It is dangerous to be walking in. It is dangerous to even to breathe. So, what we did that night is decide. How we're going to get people together, one thing that is always available to the citizens of the county is the County Courthouse that holds approximately 300 people. So, what we decided is we had to have someone to go and request the use of the post the courthouse, and then we decided what kind of message we wanted to send, and they need to be a long message that this needed to be a short message brief to the point. And so, what we did is we sat down, and we wrote a message, and this message was: "PCB has been spilled on roadsides and Warren County, this is hazardous to our help, and we

need you as a citizen of this county to come to the courthouse”, and we name the date the time. This is what we're going to talk about. What are we going to do about the PCB that has been spilled on the highway? And so, the thing that we were thinking in at that particular time is that we will go with the ash... Someone from the State to come and take up this PCB that had been spilled on the side of the road. One of the things that we did not talk about is what was going to happen? What was going to be done with this dirt that had been taken from the riverside? But I would interest at that particular time. Is the citizen needed to know that it happened, and we needed to make a decision as to what we wanted to see done about it. So, we left the meeting after we had the message present ready that we were going to. We typed the message out, we rang covers all and what we did is we hate volunteers to take the notices to put them on church front doors Sunday morning and we were asking people to meet on Thursday afternoon. And we divide it. We divided the group up to make sure that everybody had churches to cover this to. OK, so after we ran these copies all for all of the churches, we divided the group, we gave people the names of the church and wanted them to take that to those particular churches. So, everybody in their group, they were responsible for a certain number of churches, and I made sure that they got accomplished, that they need it so that they would be able to deliver them. I personally delivered messages to six different churches myself. That Sunday morning and that's how we got started. As to getting the people to the first meeting that we had.

Deborah Ferruccio

Can I say something, Michele? What Reverend Ramey is describing, as you obviously know... See, the way in the African American community, the church is the central means of communicating since the beginning of when African Americans were given the right to become Christians and, you know, worship at whatever level. And so, you know, we were very lucky that Reverend Ramey could and would do that because not all the ministers would do it. Let alone so rapidly we didn't have time because we only had two weeks before the EPA was going to hear the states plan and make a decision. And so, we had, you know, the rubber had hit the road and we had to move it right. And we and Reverend Ramey was really instrumental in that.

Michele Rigodanzo

OK, I have, in fact, two questions about it. First of all, you said that you were a part of Warren County Concerned Citizens since the beginning. Would you say that you being African American helped to build multiracial coalition since the beginning of the movement?

Deborah Ferruccio

Yes, he would say that he is... I got to go to Italy once. And so now I can sort of hear you a little bit better... But were you part of that multiracial coalition? Yes. He was instrumental to making the original people when Reverend Ramey described going into that barn... It was in the barn of the guy, Earl Limer, who lived next to the proposed PCB landfill site. And so, the people who originally first started within days of the governor's announcement, they were asked in residents who were largely white, and we had all I had taught in the schools, and I was good friends with Francis Davis, who lived out here in Afton, and she was the assistant Superintendent of Schools. And she told me, you need to talk to Reverend Ramey. She was, you know, assistant to the Superintendent, they knew Reverend Ramey and they knew his, you know, ability to communicate and his integrity and his passion. And so, he was the, you know, pastor, that we were calling on immediately. So, he was part of our original steering committee, a group of us that just started doing things, you know, days before we even became Warren County Citizens. And then after we became Warren County Citizens, still we were steering committee because somebody had to organize and keep doing it, like you said.

Michele Rigodanzo

Uh, OK. Would you say that this movement had strong Christian roots since the beginning? If so, can you tell me more about it?

Deborah Ferruccio

Would you say that the that this movement had Christian roots from the beginning? And can you? Tell him about it.

Reverend Willie Thomas Ramey III

We are in a rural community. When we go back to 1970s and back, further, the church has always been the basic part of community of the community. It has been the stronghold for the community and in the time, there was an issue that took place that involved people in general. It was discussed as to what should happen, and in the churches. So yes, it had a Christian base because what we had is individuals that wanted to make right a wrong that was done. And any time you sit back, and you let people do things that are wrong, then you're not doing your Christian duty because it's supposed to be. Our duty as a Christian to right that which is wrong, or to point out the individual that what you're doing is wrong and it shouldn't be.

Michele Rigodanzo

OK. How was your congregation involved in the movement against the landfill?

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well... We we're not talking in terms of an individual congregation we're talking in terms of inviting and getting people involved in the whole county. It had nothing to do with race, it had to do with a wrong that had been done. And someone needed to speak up and say something has to be done about this because it's affecting the lives of individuals that live in the county. It has been spilled on the highway and in the county, and the thing that caught my attention and infuriated me is that they spilled it in Warren County, which was the poorest county in the State of North Carolina per capita income and the majority of its citizens it's black. So, it's political and it's economical... It's also racist because you have spilled it on people that are poor, that have no root, not had have no resources to do anything about what has been done so the only thing we have is self, we have to stand up and say this is wrong and we're not going to take it. So, when we when we send out the messages, we sent it out to all of the churches in the county, it wasn't on a particular church. We sent it to all churches, and I just happened to be passionate.

Deborah Ferruccio

I was going to say I've been to Reverend Ramey Ridgeway Church recently and it's been so cool because people come up to me and say, you know: "Oh, don't you remember when we, you know, met and we marched". And then I have students of mine that were young at the time that all this happened and now they're grandparents and you know they're still at Reverend Ramey's church. And I know that people across the county and other church which is, you know, feel the same way in, in terms of the parents, grandparents and all these previous generations of people that did what whatever Ramey said they stood up for what was right when it appeared like we, we were too poor to respond the way we did, but it was thanks to guys like you and Ken.

Michele Rigodanzo

So, you were telling me about involving other churches in the county. Can you tell me more about the role of other churches in the movement?

Deborah Ferruccio

Well, he wants to know.... Can you tell him more about some of the other churches, you know? You can tell it's like you know.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well, what we did is and sending the messages out to the churches. This was in the 70s, when people went to church. We have a hard time getting people show up now, but people went to church in the 70s on Sunday morning. It wasn't a question where they were gonna be. They won't be at church and then making a difference with your and this is you are. You were still in church, and this is the reason the notices were put on all of the church doors so that they would know that this is something that

affects everybody. This is going to affect your health. It's a cancer-causing chemical that has been spilled on the highways and animals are walking through it. They're going into your garden. So, we're spreading this all over the county and we need you as individuals to come and let us discuss how are we going to deal with this. So that it was not an individual church. The thing of what, but in order to get the message out. You could get it out better by going through the churches to get people to come to the courthouse.

Deborah Ferruccio

I was going to say that one of the things we did as Reverend Ramey was talking about typing up flyers and printing up flyers and taking them around. We also created a basically a one-page fact sheet about the dangers of PCB's. And so, people were getting, you know, scientific information along with the notices of when the meetings were going to be and you know, the white churches were notified too, but they're not as easy to approach in terms of you know... Somebody giving you the pulpit, but they did let me speak and I spoke at several, you know, Baptist, Episcopal, Presbyterian churches. And are you trying, are you getting it? What is the role of Coely Springs? Is that what you're thinking of?

Michele Rigodanzo

I was like... If Reverend Ramey remember, if some churches were more receptive of about being involved than others, and if he remembers which one were more involved.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well, now... We got the involvement started when we met in the courthouse. Coley Springs church was chosen as a meeting place because it was right there where the site was... It was easier to march from there to the landfill than it was anywhere else. And so, when you start talking in terms of a place to meet churches were the best places to meet, because they are in every community.

Deborah Ferruccio

Yeah, because what we did was different. People would speak in the different churches, but Coley Springs became central right at the end when the marches were going to begin and the protest movement was beginning because as Reverend Ramey said, it was near the landfill. But until then... We maybe had certain meetings here and there in churches, but we had them at the courthouse because it was central. And it was neutral in terms of, you know, white people going to black churches or black people going to white churches or whatever it was, you know, it was a neutral place. So, most of our meetings were at the courthouse until the movement started.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Neutral! Well, the whole reason in our planning was to decide where we will go and to meet and the most neutral place... Well, it belongs to everybody that wants the courthouse that way. You're not picking out one religious' belief. You're not picking out one particular church, but what you're doing is you're talking about this is a county affair, and we need to get all of our citizenry involved in what is taking place, because what has taken place through several communities could also take place in the communities that had or not had spill on their on their highway side here.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you. So, before you said, you said that Warren County was chosen because it was the poorest county in the State. But as you know the mainstream history of the PCB movement is like that in Warren County the movement against environmental racism was born. Why would you say that racism wasn't the most important factor in choosing Warren County?

Reverend Willie Thomas Ramey III

How old are you?

Deborah Ferruccio

How old are you? He asked.

Michele Rigodanzo

I'm twenty-six.

Reverend Willie Thomas Ramey III

You're thirty-six?

Michele Rigodanzo

Twenty-six.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Twenty-six and Italy is home, right? OK. Well... When you take a hard look on Warren County... Racism... It's still alive, but it was more fervently enriched and in the front of your eye in the 70s. As a child going into a dry goods store, you couldn't try on past shoes. You will put your feet on the machine, and it was an X-ray and it said what size shoe you are. OK? And if that machine was not correct when you took those shoes home, you couldn't bring them back. You couldn't try on clothes in a store. There was one store that had an elevator. I couldn't ride in the elevator from the first floor to the basement. So, we're talking about living in a county that has not changed a whole lot. We've got a whole lot of people living on farms where they don't own, they are sharecroppers. So, when you got a bunch of people that are being controlled by someone else, then who going to expect these individuals to stand up for what's right? But the thing about it is when you look at the biblical standpoint, when the children of Israel were in Egypt... They had no rights and when they started to multiply, they were going to kill the oldest male in every family. So, when you don't have any rights and you don't have anybody to speak for you. You have to band together. And speak as a united front. That said, this is enough and we're not going to take no more. You got to stand together and say you have gone further than you should have gone. This was wrong. We know it and you know it. And we're not going to stand for it. This has got to be changed. This dirt has got to be removed and we have got to respect everybody and somebody because it is not just going to affect the poor and the black, it's going to affect the white and the rich. So that's why it was so important that we all got involved to say that this has to be changed and it has to be done right.

Michele Rigodanzo

OK. Do you remember other organizers of the movement, other than Ken and Deborah, and if you can tell me more about them.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well, the five of us that made in the barn. None of us were one individual that was seeking attention. So, when we got the movement started, when we got people coming, when we invited the radio station and TV stations to show up, it was a county affair. And then after we got publicity, we were able to get civil rights leaders to come, to get involved. When it was being shown on TV then we have individuals from college campuses, says that we want to be involved and when we start, when this snowball. This was a little bit of snowball started to roll and as this little bit of snowball that is starting to roll. It rolled into a great big ball and brought in a larger group of people. So, when we when we invited name branded people that were known for civil rights and known for marching, known for organizing. When we brought these individuals and then basically the five people that got to start it. I for one, I was the principal. So now I don't need to be out there marching, but I need to make sure that I do all that I can to support them, that are marching. So, when we meet in a courthouse, it makes no difference. That's after work time. I can express myself in the way I want to, but I don't need to be out there marching while school is going on because that's my job. So, what we have is, we have people that we invited to come in that were known by name, known as organizing, known as Civil Rights leaders and as they came in, they brought more people in and then they then we had to push for college students to come in and the movement just continued to grow.

Deborah Ferruccio

Can I add something you know, as you said, the historical narrative that's being told, they talk about the movement. It began on September 15th. You know when the marches began. But the movement began in that barn four years earlier. For a community like this that has 17,000 people total, have them children or whatever they were to have gotten between 800 and 1000 people to a public hearing that was going to be deciding our fate. They wanted to make that decision within a couple of weeks. That was the absolute most important time in in Warren County history because at the time that this happened, we also exposed that they had an option on a 500-acre piece of property and we're going to bring in all kinds of hazardous waste. So, the movement began when we ripped up a telephone book. And as Reverend Randy said, we each with his churches, each people took turns of which churches they were gonna send it to. And when it came to the steering committee people, we ripped up a telephone book. And literally, you had like 200 names to start calling. And so that that organization was built, Warren County Concerned Citizens, you know, there were delays for several years, there was an environmental impact statement. All these other things... They brought the people to those marches and then when the marches were successful.... Those first few days of the marches, it's successful just with the citizens and the news was out. Then we began to get the support because people could see civil rights leaders and everybody else who had not joined us saw that we were going to have a successful movement and then they came. But it was the people of Warren County who organized those people to come, and then they came and sure, when the cameras came, that excited more people and other people came.

Reverend Willie Thomas Ramey III

When you go back and take a hard look at history. If you stand still and do nothing, no one gets the attention. Nothing takes place. People continue to do what you do what they're doing. But when you can organize and get people to come together. And when they organize and come together and other people from the outside see that these individuals are fighting by themselves, we can go and give them a hand. So, what we did is we started to invite individuals that were civil rights leaders. And as they came in, they invited others to come. So, now cameras are now rolling, and people want to be in the front of the camera. I never cared for the camera. When those cameras start rolling, what it did it? It gave us publicity. And when it hit national news, it gave us even more publicity. So, when you got the government that has decided what they're going to do. But after all of that publicity took place. They see that. No, I don't believe that we can do what we had planned to do behind closed doors, because now it's out in the front and people have said we're sick and tired and we're not going to take it any longer. This PCB dirt that you talk about bringing from all over the nation and dumping it all over the State and dumping it in one county, this is not going to happen. We made it plain and clear. We would not stand for it if you brought it. My question to the governor: "What are you going to do when we lay down in roads? Are we gonna be fired holes? Are we gonna be shot? Are you gonna send dogs on us? Are you gonna tell the people that's driving the truck? Just run over. What are you gonna do? And so, you know, the governor was speechless and spellbound and said: "Thank you all for coming and good day". You saw them, like, put us out the office. But this was the next thing that came up in our second meeting. These are the kind of things that we are going to have to do. And so, this is being broadcast by the news media. And then it gets picked up nationally. So, man... It gives individuals who consider themselves to be civil rights leaders an opportunity to say I can get some press. So, what they need is we got people to show up and when they showed up, we had individuals that came from groups that had some money to help do some backing. So, it meant that when people went to jail, they didn't have to stay because they were going to be bonded out. So, we needed help from the outside. But who's going to help you if you don't help yourself? And this was the message that we had to bring to the people. We have to show that we're going to fight for the rights of everybody, and if we show that we're fighting for the rights for all people on the outside will come in and help us because they see that we are fighting for ourselves.

Michele Rigodanzo

OK. Can you tell me more about the involvement of civil rights leaders, like who invited them?

Reverend Willie Thomas Ramey III

We did. The first one we invited was Leon White, he was a civil rights leader. He knew other people that were civil rights leaders, and he personally called other individuals to come, and they came.

Deborah Ferruccio

Yes, we... The steering committee that was largely in Afton. We're meeting with Reverend Luther Brown from Coley Springs Church, and this is late summer. Our lawsuit had had been thrown out of court and Reverend Brown said: "You know, I'm not the best, you know, as a civil rights leader for different reasons, we I think you need to call Reverend Leon White". And so, we met with Reverend White in the Afton Schoolhouse out there. And we had not ever heard from him. He had been here the whole four years here. But his church was on the other side of the county, and he did not get involved until we asked him. And he listened to us, and he said: "You know what just makes sense. I'm going, you know, he stepped up. So he and Ken led the marches and then Reverend White, as Reverend Ramey said, was the one who called in Reverend Dr. Lowry with the Southern Christian Leadership Conference and I'm not sure if he called him Ben Chavis or who called him in, but I know he called Reverend Lowry and Lowry brought Reverend Bill Land and some other of his associates, Golden Frinks and folks like that. But it really was, as Reverend Ramey said, it was asking Reverend White who had these connections.

Reverend Willie Thomas Ramey III

As you go through your studies, you will learn that it is the mark of an educated person is not knowing everything but knowing how to get other people involved that do know. And see with us, it was to get our people organized. Now when it came down to the protesting and the margin, we needed someone that had gone through that and knew that know-how of how to get it done. We knew that we were going to have to have money in order to bail people out of jail, so we worked hard in making sure that these individuals that will come in, that they will be able to have that finance to bail out people out of jail.

Deborah Ferruccio

We had a practice march like two days beforehand, and Reverend Ramey was there at the practice march. And I remember as we marched down to the landfill, people were getting pretty hot, and the chanting was getting sort of strident and strong, and somebody threw a rock and I remember... I don't remember if it was Reverend White.... Whoever it was, they stopped and said: "We're not going to do anything like that". And there were like three local policemen waiting at the end and there was a pretty good group of us. I don't remember if there was one hundred people or so, but we practiced. You know, pulling this off because as Reverend Ramey said: "You don't have to know everything, but you want to find somebody who does know". And the last thing we wanted was to have somebody get hurt in these protests. Because when you get people mad, and then you, as you well know, you have policemen who are braced for something bad to happen. Then bad things can happen and so it was. I really believe the church and the spiritual component of this that made it a 100% peaceful protest movement.

Reverend Willie Thomas Ramey III

And with the March you say go on the horn where we had been involved in before... We took the same approach that Martin Luther King did. Nonviolent was the key because, you see, you don't fight fire with fire. You fight fire with faith and prayer. So, when you do stuff and it's nonviolent, that other person that is going to use violence are going to be the individuals that have to explain why did they use it. So, if we don't use it and we peacefully walk down the road.... Then nobody is doing anything that is illegal. Then people will have to say: "Well, maybe I can join in with this also". And walking down the highway was not illegal. We were obstructing traffic, but at the same time we were not attacked. There were no dogs, there

were no fire holes. We had Debbie assured that actually, when people lay down, that would pick them up and put them in the bus and they would be transported to the prison in Warrenton.

Michele Rigodanzo

OK. Can you tell me why you think that the involvement of the churches was able to keep it peaceful?

Deborah Ferruccio

How was the church able to help keep it peaceful?

Reverend Willie Thomas Ramey III

Do you ever hear of Jesus striking anybody? You ever heard you ever heard of him cursing into one. OK, so now if we're going to do things, Christlike, that means we're going to have to pattern what we do after the life of Christ. So now when we take a hard look at Good Friday at a man who did nothing wrong to anyone. Only thing he did was help and love and share and teach, but he did nothing wrong. But evil people on Good Friday decided that they were going to crucify him still in his questioning, he never said a mumbling word. So, when we stop and think about how did the church have its involvement. How was the Christian influence on the people? You have to take a look at Christ. He did not fight back. Which meant that we don't fight back if we don't go and to be successful in what we do, it has to be nonviolent because if any violence come in, then they will be able to point to where they're out for violence and they're not that. It's not about the citizenry and the movement is about trying to hurt someone. So, that's why we pointed to the fact that if we're going to march, it has to be non-violence, it has to be peaceful. And if anybody does anything to you, then you have to act like Christ did. When he was being slapped him, he was being kicked. And when he was being spit on, you're going to have to send them on the word.

Michele Rigodanzo

So, you would say that without the churches there wouldn't be a movement?

Deborah Ferruccio

I don't know. There wouldn't have been the same movement, for sure. He said: "Would you say that without the churches, there wouldn't have been a movement?"

Reverend Willie Thomas Ramey III

Not the one that we had; you see... When you think in terms of this county. This population is 80% black. When you think of population, where per capita income is the lowest in the whole state of North Carolina, you're thinking in terms of individual that are submissive. This gives those submissive opportunity to stand up for what's right. Because all of their lives, they've been pushed down and pushed back and told you can't do this, and you can't do that. But now is an opportunity that they can stand up for. What's right, they can stand up for all of those things that they have taken and could not do anything about it. And now it's the time that I can protest against the powers that be, and the powers that be, cannot show forth any kind of power against these individuals that are marching peacefully or protesting peacefully. They cannot show that physical power that's going to hurt people because it puts them on the defense.

Deborah Ferruccio

Can I add something here, Michele? When we met at the courthouse, which was a secular building, it wasn't a church. Still, at every meeting that we had; various ministers would say a prayer. At the beginning, it might take another 20 minutes or so to start it because... This component to this environmental movement was, as you know, historically, environmentalism had been more of a white issue where people were fighting to save land and all that kind of stuff and so to involve people in an environmental issue in a way that they had never been involved in before it was much easier when people felt that what we were saying was, as Reverend Ramey said, it was right, we were, it was right with Christ and so... It helps people feel secure. I mean, you live in a small community where there's only a few jobs and you got your boss. Who says: "I don't really want you

going out and protesting”. Or I don't... You know, who knows what, but folks believed in the cause enough that they got off work and they and they were able to stand up for their position based on moral grounds, the moral high ground of this is the right thing to do, and so it would not have been the same movement. There would have been a movement, but it certainly would not have been the movement that it was and... You know, I think that whenever you can have a moral component with a political cause, you got a better chance of winning that political argument, whatever that is.

Reverend Willie Thomas Ramey III

So, when you pick up arms... The county, the State, they are going to have more arms. So instead of picking up arms, you leave your arms at home and that this arm, the county, and the State and using their arms.

Michele Rigodanzo

Is it true that in 1982 there was a campaign to register African Americans to vote? Do you remember?

Deborah Ferruccio

Yes. Was there a campaign in 82 to get African Americans to vote?

Reverend Willie Thomas Ramey III

There had been a campaign to get black people to vote since 1865, when the slave when Lincoln signed the Emancipation Proclamation and people have fought to vote all through the ending part of the 1800s and the beginning of the 1900s. And it wasn't until the right to vote was actually passed and Lyndon Johnson signed that that people who were opposing people from voting until it got to the point that there was less opposition in getting people to not vote, and there were a group of people who had never had the opportunity to vote and some of those individuals, not only in this country but throughout the South, some of the individuals who were the 1st to go down to sign the register to vote, they were some of the oldest people in the country and in our county, it was some of the oldest people in the county, so when it seemed that this old person that's 90 years old and has never had an opportunity to vote, they are willing to go down and face the authorities that say: “You better not to come here”. They showed the rest of the people. Yes, you can. All you have to do is go. You're gonna be intimidated but go. You're gonna be looked down on and talked about with go. You might be spit on and you may be hit but go. But you see... Those old ladies... With the nannies. For the individuals that had the political power and the physical power. So, when Nana Annie came along, and Nana Sue came along and that was the surest Nanna. When he was a when he was a child, it was the clerk of Courts, Nana, when he was a child, it was the jailers. And then when he was a child, they didn't follow with those men, they allowed them to allow them to sign up to vote. So, you know.... This whole ordeal of getting the opportunity to vote has been because of the travesty of justice that two police before. And it was even in this county... When I was 17 years old, I went with my mother and father to the poll, and I needs to vote. And the person who was in charge of the voting precinct there said to my parents, if you can interrupt the Constitution for me, I will allow you to. This is the man he owned a lot of land. He had people that worked on his phone. That was sharecroppers. But he had a third-grade education, and he could not use the word interpret. He used the word interrupt. And they he denied my parents the right to vote.

Deborah Ferruccio

That says a lot.

Kenneth Ferruccio

Yes, it does.

Michele Rigodanzo

What do you think is the legacy of the movement against the landfill?

Reverend Willie Thomas Ramey III

Well now... It is the home of *Environmental Justice Act*. And there are a group of people who are falsifying and pretending to be the beginners of the act. But... Truth be told, when finances are involved and we can get a hold of some money by saying that, you know, we were the one that got this started and we want to see what the government is going to do for us. The only thing the government needs to do for us is actually move the PCB that's already been stored in the container, where it's leaking from the plastic and a ground level where the water is on the 5 feet below the ground level at my church I've got three underground spring that's running in the front yard of the church ,and two on the side of the church and you can take a hole and hit it in the ground and water will come up. So, throughout the county, the water table basically is no more than five feet under the surface of the Earth. So, when we started thinking in terms of the movement itself. The majority of that five have been white, the ones that have dealt with the environmental issue on how it's going to affect has been Ken and Deborah, they have held the banner high for the entire county and basically been overlooked as the individuals that were a part of the original five that got it started... Other people grabbed a hold of the coattail of the work that has been done by others in order to get funds to do things for themselves.

Michele Rigodanzo

You said the term "Environmental justice". It's a term that you that were used only after the demonstrations, right?

Deborah Ferruccio

Can I tell you when, when it hit the environmental justice? After this movement, the PCB landfill failed within months, it was a nightmare, and I won't take your time up with all those details now. But Ken was fasting in jail, calling attention to it. Because they wanted to pump the water out, which in the end they really never could because they didn't build the system, so they could even pump the water out. But by the time that Ken was fasting in jail, he had already... From late December of 1982 and into 1983, a guy named Charles Lee, who later became part of the United Church of Christ, worked with their study there and then he went on to become the head of the EPA's National Environmental Justice Advisory Council. Charles knew that what we had here was something completely nobody had ever heard of it, and so he created this tour, and Ken and our photographer and Reverend White and I went up the East Coast to several different places. Harvard, John Hopkins and whatever. And anyway, Ken... After that December, Charles Lee asked Ken to write a grant proposal for the United Church of Christ. And Kenneth, you could. I don't want to take that, Reverend. Randy's time with you. But I just wanted, you know, we'll share this with you later. Ken wrote this proposal, and it was called what, Ken? It was called.

Kenneth Ferruccio

An Institute for Environmental Justice and I spend the grant around three concepts that came to me: environmental justice, environmental, environmental civil rights and environmental racism, because in our last citizens lawsuit, our lawyer had put racism in the litigation and I put it in there purely as tentative, understanding it to be purely hypothetical, because to my knowledge no tests had been done. So that was kind of like the beginning of this.

Deborah Ferruccio

So anyway, the point is Ken. Used that term in this grant proposal, and then that grant proposal snowballed into the entire, you know, United Church of Christ and everything's instant, and EPA.

Michele Rigodanzo

I have just one last question. During my research on some books, they wrote that before 1982 you tried to contact President Reagan and Senator Jesse Helms to stop the landfill. Is it true?

Deborah Ferruccio

We got a meeting. The meeting that we got with the EPA that Reverend Ramey went to and asked... No, you didn't go with us to the EPA. That came right after that... We got a meeting with the EPA and that was through Senator Helms's office, we

never spoke with Senator Helms, but we had a lady in the in the community who was part of that original group of people. Her name was Mary Hinton Carr. Her husband had been a state senator, a democratic state senator. And her husband's father had been a senator, and so she knew that we were going up against a Democratic governor. And at the time, it was a democratic President, Carter, Jimmy Carter was the president, so we had a Democratic governor, and we had a Democratic president at the time and our democratic President was also very involved in trying to get money here to Warren County for the Soul City Industrial Park, and so a lot of other officials too. So, when Mary hitting cars said we need to talk, we need to get some help. She went to Senator Helms's office because she was going to go for a Republican who wasn't under the thumb of the Democratic Party. Jesse Helms never got involved with anything. But I do remember when he and Governor hunt after Governor Hunt had been in office for eight years. He and Jesse Helms, who was a rabid right-wing segregationist he they had a debate for the Senate. They were both running for Senate and at some point, Governor Hunt said something to Senator Helms about his environmental record because he was a Republican. Much more, you know, looser regulations like under Reagan and all that. And Jesse Helms just looked and sent at Governor Hunt and said: "You need to think about the good people of Warren County". And that was it. They no longer talked about the environment, either one of them. So, it has been Governor Hunt's Achilles heel. There's nothing in his whole sixteen years in government that ever had this much political fallout for him throughout because he had to deal with us ten years later in the clean up, so he never got away from us in Warren County. Really.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Right.

Deborah Ferruccio

And one other thing, during Reagan's period, that was when Anne Gorsuch, who was head of the EPA and the person that was head of hazardous waste, they think her name was Rita Lavelle. They were involved in a whole lot of bad stuff. And there Lavelle got fired, you know? And so, there was, you know, I don't think that we reached out to any of them because they were pretty much a nightmare.

Michele Rigodanzo

Well, I think that I asked you everything I wanted to ask you. Reverend Ramey, do you want to add something to.. Whatever that you think would be useful for my research about the movement?

Deborah Ferruccio

Oh. Do you have time for him to? But maybe put into your record so that you could use it if you wanted his statement when he was when he spoke at that public hearing in which states figured there was two weeks, they were gonna just roll over us. Reverend Ramey, you know, we consider that we were at war immediately when Governor Hunt said due process. No, there'll be no, you know, public sentiment. And Ken said due process first it was like they volleyed the first, you know the first sign... The cannon shot and Ken sent one back, but Reverend Rainey blew him out. And at that public hearing, he electrified 800 people. And I'm sure Governor Hunt was electrified back at home. Do you want me to pull it up here or do you want to read it?

Michele Rigodanzo

Well, but there is no need for that. If you are willing to send me the document, there is there is no need for you to read it. I'll just look it up myself. I just have one question for uh for you, Deborah? Do you remember that you told me that the first time that term "environmental racism" was used was in the in the lawsuit in the lawsuit that you had with Steven Edelstein, right?

Deborah Ferruccio

I will send it to you because as you know, Ben Chavis claims to have coined that, but Ben Chavis came in for a day and then or two, I think he spent the night and came in for a couple days. But what happened was when Ken wrote the grant for the United

Church of Christ, which he has all the details in his diary as he's in jail, 166,000... He's got the details that, you know, show that he has it. That he wrote it. Ken gave the United Church of Christ the language he gave it to them. That's when Ben Chavis didn't stand there at the jail and say this is environmental racism because we hadn't used the term purposely. Because we knew that we were trying to make an interracial coalition work and we want to unify people. And yet, as Reverend Ramey said, it's clear to anybody when you have a majority black population and it's poor, all of these things go together. But I will send you some other information because it's going to be part of our next podcast. We've been looking at the site selection process because while Ken was in jail calling attention to this failed landfill, we did not have the civil rights community with us anymore. Three months after they marched, we did not have them standing with Ken saying look at this failure, you know. And so then, Doctor Lowry did come and visit at Ken for, like, five minutes and said there's going to be a study. And then the study was published in June, and the study was just simply a four-page study where they found three out of four hazardous waste facilities in the southeast were in poor and black communities and in the at the beginning of the GAO study, the Government Accounting Office study that was correlating race and poverty.... The Congressman Fauntroy and congressman Florio... And Fauntroy had come down here and got arrested. They, they said: "Per your request, we did not look into the site selection process". I've been studying a deposition by Steven Edelstein and it's a deposition of the state property officer. And he doesn't depose him until the marches. And that's because we just lost our lawsuit, our last-minute lawsuit, there were citizens and this NAACP joins, it was based on science and the environmental impact statement problems and all that stuff. But then when Ken and Edelstein discussed the 13th and 14th Amendment, Edelstein added environmental racism. That's what got us to lose our lawsuit because there was no way, and the judge said that there is no shred of evidence that shows that there was racial intention. So, I think what we are trying to do, we really hard right now is to shift this narrative as Reverend Ramey says, this story is not being told the way it really is supposed to the way it really happened. Because when you say everything is environmental racism. You're saying that white people did this because they were racist, and they didn't like black people and they were gonna do this to black people? Really... That's not the cause of it, because Jim Hunt didn't care that we were white or black. He wanted a politically possible place. He wanted a place where the people within the community, the leaders, hold on one second and then you can speak where the leaders were going to work with them. And you got to remember, this is a Democratic governor with the Democratic people. And as you said, signing up people to vote they didn't want to go up against Jim Hunt, but so much. And so they didn't really want to look into this site selection process because in that deposition we find out that several of the reasons, first of all, the whole site selection was chosen within a month and a half of the spills in September within a month and a half, the State went through all of the State property and 100 different pieces of property and said Warren County was the best site. Now that's a pretty large number of investigative properties you would have to investigate. And secondly, they say, well, if we didn't get it for a PCB dump, we can use it for an overall chemical dump. All of these things, if they had been known... If Congressman Fauntroy had said I want to know how Warren County was selected. Not just that it was poor and black, but how did you do it then? I personally believe they would have been able to make a potential racial argument because they would have said, look, you didn't you decided this before it happened. I mean, before we did this, the serious research...

Kenneth Ferruccio

What can I just want to say one thing that I think is very important in 1983, what was called the GAO study. And what happened is they found they looked at full has this place landfills in the southeast, and what they found in the study was intimation that led them to the conclusion. That they showed disproportionate impacts, disproportionate impacts, and so then the assumption became that OK, we've got this question facts now when they take it to court. And again, they're looking at vital racism, but what the judges are saying in the courts is disproportionate impacts, although of the utmost seriousness is not

enough to trigger the rule of the *14th amendment* and the *1964 Civil Rights Act Title VI*, so we've got we've got it basically on this portion impacts but it's but that doesn't that doesn't link it to environment racism as far as the ability to move, to racism. And of course, it was as needed, and I know what was needed because I've studied this. But point is yes, well it's needed to actually link it.

Deborah Ferruccio

Why? Why it's so complicated is that... Is that the United Church of Christ study in '87 and a ton of proof since then shows that, yes, poor and minority communities, black communities, Native American communities, Hispanic communities. Continues to be disproportionately polluted... But those are always measuring the aftereffects. What has happened to people after they happen? So, the environmental racism narrative continues to support the EPA. Because the EPA's actual model described by the first whistleblower of the EPA who wrote the regulations for hazardous waste, he called it the disaster relief model... The chemicals the, the landfills, all of them, are basically innocent until proven guilty. And then you got to let the chemical out on the market to prove it. And so environmental racism continues to look at the, the impacts, the aftereffects and not the causes because the causes are not just that white people want to dump on black people. They are that regulations are written so they can put these anywhere they can get them politically, which then ends up being environmental racism or environmental discrimination would be the best word because you can discriminate against poor West Virginia people. You can discriminate against everybody.

Kenneth Ferruccio

To get environmental racism, as the judge judges say, more is needed. And among the more things that are needed, you need to show discriminatory intent in this particular situation. But to disclose to show discriminatory intent, you would have to know the sequence of events leading up to the decision. And really following the decision. And that is that is a part of it. And so, without with that that kind of information. Oh, and you'd have to show that at the time the governor made the decision. He knew that there'd be an impact on a minority group of people, or national origin or ethnicity and things kinds of things. And then after that, you'd have to show that he that decision, it was involved in a he had a benefit that followed making that decision. So, these are some of the things you've got to be able to clinch and so thus far the courts have not recognized environmental racism.

Reverend Willie Thomas Ramey III

When you think in terms of environmental racism. They want us to prove that it is environmental racism and the easiest way, in my opinion, to prove is environmental racism is to look at the choices that they have made and where they want to put toxic waste. They don't put toxic waste, and neighborhoods are and counties that are affluent. So, if they don't put them where they're affluent, then it has to be racism, environmental racism, social racism, and it has to be racism as far as economics is concerned, because they pick poor places regardless to the race or so, you're talking about economic racism because of the small amount of influence that they have where the rich said no, you're not going to put it here and they can fight it, but when you go to a poor community where they do not have the financial influence to fight, to keep it from being put in that neighborhood all to fight when people are not standing up and saying no, don't put it in the neighborhood in our county. It is environmental racism and economic racism.

Kenneth Ferruccio

But that was the conclusion that was reached, I think, by us. And in 1983, I had a conversation, I should say Leon White had a conversation with me and basically the strategy is going to be this stop them from sitting in the full communities and they'll have to find another way. And I said: "But what if you can't get the demographics?" And Leon said: "Ken, they're not going to put it in the affluent communities, in middle class communities". So that became the strategy, you know, stop them there. And

so, if I'm a racism, even though the courts have not acknowledged it and nevertheless central because I think that that that is the prevailing strategy, at least it was at the beginning in 1983. And it looks as if that has that has been continuous.

Deborah Ferruccio

Well, here's the thing that makes it very tricky though, because as Reverend Ramey said, they're going to go and the and the, the, the, the folks that continue to share the narrative that we feel has been sort of well not sort of it has been rewritten. You know, they talk about being poor and black and politically powerless, and usually when you're poor, you're politically powerless. Then Warren County, we weren't politically powerless completely because we had white economic developers who were working hand in glove with the governor. And we had black economic developers that were working with the government because they've been trying to get money into Soul city for years, and Mrs. Clayton was the Governors' assistant Secretary of Human Resources and community development. And she made a choice, you know? She said, well, I am compromising that. I worked for the state, so she didn't speak against the landfill. But then she got into office. That or that spring of 1982, she was the county commissioner elect. So, she wasn't in office yet. She was going to be fully in office in the fall, but she didn't have much of an opponent, so she was virtually in. To this day... I can't say why she did not speak up as a commissioner elect... Against the landfill. She did not do anything to do anything to stop that landfill. So, my point is... People of color can make decisions to hurt people of color. We had to about five years ago. We worked with the people of Northampton County, just east of our borders, all-black county commissioners. And they tried to bring in an 800-acre coal ash, and they got a united group of people. They had a white coat chair and a black coach chair, one that was a judge. And this multiracial coalition of people had to stand up to a black county commissioner, 100% black, and stopped them because they had already cut deals. They already had the rail that in they were gonna bury this county in coal ash and we did not have the African American leadership at the Congress level, at the Senate level and at the Commissioners level, in no way did any of those folks speak up for the people in this majority Black County, with almost the same demographics about 58.6%. So, it's complicated because... Here I am a white person bringing this up that black leaders can do it too. People of every color can hurt somebody, but disproportionately, there's no question we live in a really messed up country that's getting worse in terms of racism with Donald Trump. And you know what he's doing? And so, I'm not dismissing that racism and the evil of it is alive and well and still happening. It's just that it's more complicated than people realize.

Kenneth Ferruccio

Yeah, the fact is that that is that to cite one of these landfills in a democratic society, we are trying to project democratic and environmental sustainability. You do it in two ways, which really one way you have to do it from without and you have to do it from within. There's no other way to do it and then make it look like. You know we're a democracy basically. And so, it's very it would be very difficult if yeah, it's simply from doing it from the outside. In our case. I'm convinced it was done both from without and from within.

Deborah Ferruccio

You know, Reverend Rainey spoke to that the other day at the Commissioners because we have a group just called the Warren County Environmental Action Team, made up of board members or Eva Clayton, Dollie Burwell, all these people that have been taking this narrative in the direction that basically the government wants. And they want to partner with the county commissioners in order to get this EPA funding money.

Michele Rigodanzo

Yes, I remember you told me about that last week. Can you please tell me what did you? Did you tell? Did you tell them during the meeting?

Deborah Ferruccio

He got the words right there so he can refresh himself with it because he just got up and spoke.

Reverend Willie Thomas Ramey III

My address to the County Commission was as followed. I'm Wille T. Ramey Raymond III. And I feel like somewhat like I did 42 years ago. Like David on one side of the water and Goliath on the other. Five individuals gathered in a barn in Afton PCB was on the side of the highway. And we try to decide how we were going to deal with it because we didn't know what it was. And I asked why? Why was I even invited because I walked in the barn, and I was the only one that looked like me. So, they asked me if I would help them try to organize and get people together to talk about PCB and be and what they could do. I knew in the beginning that they water table was about 5 feet below the surface. So, they promise, Governor Hunt. When we met with him, said that he was going to make sure that landfill was really... And I wondered how plastic is going to keep it from leaking. We're facing an opportunity to bring EPA. Well, it was the EPA that certified the site. That's out there now. And the site is leaking. So, it will bring EPA in again to partner with them and the environmental action team they wanted to partner with us 42 years ago because we were about the poorest county in the state, predominantly black and Hartland, anything for our children to do when they graduated from high school and low and behold, 42 years later, we're still in the same basement that we were then. We have our children now to do... What will our children do now when they graduate from high school? Where are the jobs? Is EPA going to bring jobs to us? Is EPA going to open doors that make a place a better place to live anyway? Anyway, we look, we see the results of PCB. I can't see this particular boy in a single with a slingshot doing anything with Goliath with the EPA because you see when you're talking about our government, the only way we can do anything with the government is to is to protest peacefully. Many times, when we have been presented with an opportunity to hopefully move our country forward. We also look on the dark side and see how it's going to move us back. When Governor Hunt promised that he was going to secure the site, we knew he was lying when he stated. Now he, he said, they're going to come and they're going to make sure that everything goes well. Well, already we already know. And maybe it's because I'm old. I don't trust the government. I don't trust them when they say they're going to do one thing and they turn around and do another. They've already proven that to themselves. I seriously asked the county commissioners to please search all of the avenues, find as much as you can about what they're going to do, that's the EPA's going to find out what they're going to do before you vote in the affirmative, because you are one of those that's supposed to protect and shelter for thy fault, and look out for the citizens of this county. And if you are doing anything opposite to the citizens of this county, there will be people like me who will find out. That we have people who have sold this country out in order to bring something in. When we're getting something in, let it be beneficial for the county, for the people of this county and the only ones that have to turn to you county commissioners are the liar. But believe me when compared to the EPA, you are a little boy David and to little boy David, Goliath is nothing screwed him to be a liar. You are David. They are Goliath, but you can pick up your small stones and your stones are your roots. Pick up your stone, put them in your slingshot and let them lie up. Know that you aren't afraid, so no.

Deborah Ferruccio

He yeah, he was letting them know. Again, that it was a spiritual thing. This decision to partner with the EPA, who has... You know not changed its way. The EPA is it is worse than ever in terms of the environmental destruction that it's doing everywhere so. He was basically saying don't sell us out from within, which is what we were saying is that, you know, most of these places. As a matter of fact, when Reverend Ramey and we started this immediate fight and they took us down to Alabama, the governor flew us down, blew our officials down there to Alabama because they thought: "Oh Oh, we are this this plan for this 500-acre dump. We've got to go ahead and try to convince him it's a good thing". The people from waste management and corporate and said, you know, we don't really want to come in. Where we aren't wanted. So that's why they go to communities ahead of time. They speak to the commissioners, The Commissioners cut deals and they make decisions

and then they inform the public most of the time, after the decision has been made. And Reverend Ramey was trying to tell them, don't do that this time.

Reverend Willie Thomas Ramey III

You know what I'm trying. You got five commissioners. They are David. EPA and government, that's Goliath. And so, we have sent the lawyer out and Goliath has been victorious in all of his battles, and then they send this little boy. He volunteers to go. And the only thing he has, he has tried on this suit that saw had it was too heavy. It was too awkward. He could not function with their grinding soup. So, he says. I've I've killed a lion. I've killed a bear. And God is with me. I'm gonna use my slingshot. I'm going to pick up five stones. We got 5 commissioners, and I made the planner clear to the Commissioner. You are the stones for David. And you need to put your stone in your slingshot, and you need to kill David. Not let David kill us. Not let Goliath there kill us. Those county commissioners are the ones that are going to make the vote. And any time they do not make the vote in the best interest of the people, then they are submitting themselves to Goliath. For us to win a victory against Goliath. Those five county commissioners have to say no.

Deborah Ferruccio

I talked to the Commissioner Davis the other day at a meeting, and he came up to me. He's running for the Senate, and he said: "Well, Mrs. Ferruccio, do I have your vote?" And I looked at him and smiled. And I said: "Well, that'll depend on what you do". And he goes: "Well, I'm. I'm just one person. I need to have three votes". So, I came to the last Commissioners meeting a couple of days ago. And I said: "You know. I talked to you the other day and you said you need three votes". So, I looked right at all the Commissioners and said: "So, which three of you are going to do this, you know, because we need, we need you guys to make the right decision". So, at the moment between Ken and Reverend Ramey and I, we are going to keep pressuring these guys to not take this EPA money and sell us out again and continue to sell us out with a narrative that is doing nothing but making us, us and every community of color vulnerable because they're basing it not on the truth, the scientific truth, but on this nice little celebratory history that glosses over everything. As you said, the dark part of it all, we have to face the dark part of it you know, PCBs are not good.

Michele Rigodanzo

Thank you for keeping the fight alive.

Deborah Ferruccio

Well, thank you for caring about studying it.

Michele Rigodanzo

I like it. It's very interesting. I don't know but I really like it. Thank you.

Deborah Ferruccio

Well, it is very interesting more than ever because we have to, as the human race work together to save the planet. And this little story here of David and Goliath is a story that resonates around the world. And that's why we want the real story to come out so that it can be helpful. Because right now the current story is it's not helpful it. It's a story about people claiming something that they did, but then they can't claim what it's all about because if they do, they're going to reveal what the EPA did and what the state did, and they can't reveal that because they're getting paid by the EPA, they're going, they're being supported by the state... Bill Kearney, this guy that you'll see the name up, you know, he's getting money through the universities. I mean, this is a very concerted effort to capture this history because this history is so rich and we three are determined to make sure that we get the story out and maybe, you know, Reverend Ramey's just turning 60. Listen, 80 is the new 60. So, we're going to stay on this planet as long as God will let us and keep on sharing what we can, you know. And so, thank you.

Kenneth Ferruccio

Thank you.

Reverend Willie Thomas Ramey III

We do appreciate it. Thank you.

Michele Rigodanzo

You so you will uh, you will send me the document that you told me about. And if I have some other questions maybe I'll e-mail it to you.

Deborah Ferruccio

OK, for sure. And also, I'll get Ken. Ken you can put together, you know a couple paragraphs that describe to you the origins of the term environmental justice.

Michele Rigodanzo

I'd love to. You. You would, you would do me an amazing favor.

Deborah Ferruccio

You will do an amazing favor to share this with the world because the people that talk about environmental justice all the time have no idea where it came from and what it really means. Otherwise, they would be helping us expose the environmental wrongs that are still continuing. So yeah, I'll send this to you. And if you as we I said the other day, if you listen to a podcast and you'll find something you want more information about, we can send you the documents.

Michele Rigodanzo

OK. Thank you. All of you, you, you are amazing and thank you really. From the bottom of my heart. Thank you.

Deborah Ferruccio

Thank you.

Reverend Willie Thomas Ramey III

You know, we didn't know. We didn't know that we were creating a justice act at all. When we started out, we were just simply fighting against. And it was several years later that Warren County became known as the birthplace of environmental justice. That was not our intent. Our intent was we would, David. They were Goliath, but we had to fight. We couldn't sit on the sideline and just let it go by. We had to fight and in order to fight, we had to get people involved in the fight, and it was for getting people involved.

Deborah Ferruccio

Hey, listen, I'll send you a picture of the historic marker. I don't know if you've seen it. It was a marker. That was, that was part of the 30th anniversary. You know, 10 years ago, which was a fiasco because they want to put a park on the landfill then. But anyway, I negotiated with state officials for like 6 months and of course at first, they were like, yeah, we don't want to put up a historic marker calling attention to the abuse of the state. But I convinced, you know, I have all the emails back and forth between the committee and the head of the whole North Carolina Archives. And I finally convinced them to put that that marker up. And that is where they finally put into writing that the birthplace of the environmental movement, US environmental movement was 2 miles east, you know, so it's on a road that it points toward the PCB landfill. But that was a sort of a fun thing to. You know. Force the state. To admit it's wrong at some level.

Reverend Willie Thomas Ramey III

And of course, you know, someone else is taking the credit for making sure that that landmark was put up.

Deborah Ferruccio

Yes, and I have the e-mail from the EPA. I mean, not the EPA from the state archivist who says I got a letter. I got a call from Senator Berger's office. And I hate to tell you, but they've hijacked your historic marker and next thing you know, it's in Coley Springs Baptist Church and Dollie and Bill Kearney and all of them and the state officials who did this to us all celebrated this. And I was like, oh, my gosh, it was. It was very difficult to... You know, over these years, I think one of the reasons that their narrative has gone on and snowballed and got bigger is because Ken and I have not gone to their occasions and spoken out because we knew we would be. It would appear that we were sore losers or that we just wanted notoriety, so we never said anything. And except for that we wrote letters to the editor, and we put things in the paper that said, this is why we can't celebrate, but we never went to their occasions. And like I'm known for speaking out and you know, I could have jumped up in the middle of one of these meetings and say: "That's not true!" But we've never done that because we know that being civil and all of that is important. And so now we got to work really hard to take this whole story back because they think we didn't care. But finally, what happened is I spent years putting together 2000 files and organizing them. Ken had an early manuscript that we where we documented the early stuff. Then I wrote a whole manuscript. That took it right up till today and when I sent it out to get it published. Nobody wanted to hear this whole story, so finally we got out through podcasting. And now they can't stop us.

Kenneth Ferruccio

The freedom to, the freedom to.

Deborah Ferruccio

And I told our commissioners the other day, I think you are going to want to do the right things because the world is watching now and they're like, OK, well, listen, thank you again. And if you need something else. This guy will never let you down. All right, we'll take care of you, ever.

Michele Rigodanzo

Take care. Bye. See you.

Reverend Willie Thomas Ramey III

Have a great day.